CITTÀ DI CARPI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2026-2028

Sommario

INTRODUZIONE 1

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento 3

1. LA SEZIONE STRATEGICA 4

1.1. Analisi delle condizioni esterne 5

1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi 5

1.1.1.1. Analisi Demografica 5

1.1.1.1.1. La popolazione 5
1.1.1.1.2. Caratteristiche strutturali 7
1.1.1.1.3. Popolazione straniera 11
1.1.1.1.4. La distribuzione territoriale 15
1.1.1.1.5. Le famiglie 17
1.1.1.1.6. Dinamiche della popolazione 19
1.1.1.1.7. Le previsioni demografiche 22

1.1.1.2. Analisi economica 24

1.1.1.2.1. Provincia di Modena – Le imprese 24
1.1.1.2.2. Provincia di Modena – Il lavoro 43
1.1.1.2.3. Comune di Carpi - Economia insediata 45
1.1.1.2.4. Comune di Carpi - Turismo 49

1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione 52

1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale 52

1.1.2.1.1. Il quadro nazionale generale 52
1.1.2.1.2. Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e il nuovo Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine 59
1.1.2.1.3. La Legge di Bilancio 64
1.1.2.1.4. PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA 67
1.1.2.1.5. Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali 76
1.1.2.1.6. Altre normative nazionali di interesse 89

1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale 94

1.1.2.2.1. Il quadro regionale generale 94
1.1.2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento 98

1.2. Analisi delle condizioni interne 102

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali 102

1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento 102

1.2.1.1.1. La situazione normativa generale 102
1.2.1.1.2. Il Servizio di distribuzione del gas naturale 103
1.2.1.1.3. Il Servizio idrico integrato 105
1.2.1.1.4. Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati 106
1.2.1.1.5. Il Trasporto Pubblico Locale 109

1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate 112

1.2.1.2.1. Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali 112
1.2.1.2.2. Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo 113
1.2.1.2.3. Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 113
1.2.1.2.4. Gli obiettivi di qualità dei servizi 116

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato 116

1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica 116

1.2.2.1.1. Le definizioni normative 116
1.2.2.1.2. L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi 117

1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato 118

1.2.2.2.1. Le definizioni normative 118
1.2.2.2.2. L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato 119
1.2.2.2.3. Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato 120

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche 121

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane 124

1.2.4.1. L'organigramma dell'ente 124

1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente ... 128
1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni ... 130
1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente ... 131
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente ... 136

1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici ... 137
1.3.1. Gli indirizzi strategici ... 138
1.3.1.1. Indirizzo strategico 1: "Città delle Culture: una visione integrata" ... 139
1.3.1.2. Indirizzo strategico 2: "Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona" ... 140
1.3.1.3. Indirizzo strategico 3: "Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura" ... 141
1.3.1.4. Indirizzo strategico 4: *"Sport e benessere"* ... 143
1.3.1.5. Indirizzo strategico 5: "Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro" ... 144
1.3.1.6. Indirizzo strategico 6: "Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità" ... 146
1.3.1.7. Indirizzo strategico 7: "Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni" ... 148
1.3.1.8. Indirizzo strategico 8: "Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista" ... 149
1.3.2. Il contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti ... 151
1.3.3. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ... 152

2. LA SEZIONE OPERATIVA ... 155

2.1. Parte prima ... 156
2.1.1. Programmi e obiettivi ... 156
2.1.1.1. INDIRIZZO STRATEGICO 1: "Città delle Culture: una visione integrata" ... 162
2.1.1.2. INDIRIZZO STRATEGICO 2: "Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona" ... 166
2.1.1.3. INDIRIZZO STRATEGICO 3: "Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura" ... 168
2.1.1.4. INDIRIZZO STRATEGICO 4: "Sport e benessere" ... 173
2.1.1.5. INDIRIZZO STRATEGICO 5: "Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro" ... 179
2.1.1.6. INDIRIZZO STRATEGICO 6: "Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità" ... 193
2.1.1.7. INDIRIZZO STRATEGICO 7: "Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni" ... 198
2.1.1.8. INDIRIZZO STRATEGICO 8: "Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista" ... 205
2.1.2. Le risorse per programmazione strategica ... 217
2.1.3. Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati ... 220
2.1.3.1. Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli ... 221
2.1.3.1.1. A) Elementi generali ... 221
2.1.3.1.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 ... 221
2.1.3.1.3. C) Obiettivi 2025 ... 223
2.1.3.2. ForModena soc.cons. a r.l. ... 225
2.1.3.2.1. A) Elementi generali ... 225
2.1.3.2.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 ... 225
2.1.3.2.3. C) Obiettivi 2025 ... 226
2.1.3.3. Consorzio per il Festival filosofia ... 228
2.1.3.3.1. A) Elementi generali ... 228
2.1.3.3.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 ... 228
2.1.3.3.3. C) Obiettivi 2025 ... 229
2.1.3.4. Fondazione "Antonio Zamparo" ... 230
2.1.3.4.1. A) Elementi generali ... 230
2.1.3.4.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 ... 230
2.1.3.4.3. C) Obiettivi 2025 ... 230
2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena ... 231
2.1.3.5.1. A) Elementi generali ... 231
2.1.3.5.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 ... 231
2.1.3.5.3. C) Obiettivi 2025 ... 231
2.1.3.6. Lepida ScpA ... 233
2.1.3.6.1. A) Elementi generali ... 233

2.1.3.6.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 233
2.1.3.6.3. C) Obiettivi 2025 233
2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa 234
2.1.3.7.1. A) Elementi generali 234
2.1.3.7.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 234
2.1.3.7.3. C) Obiettivi 2025 235
2.1.3.8. SETA Spa 236
2.1.3.8.1. A) Elementi generali 236
2.1.3.8.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 236
2.1.3.8.3. C) Obiettivi 2025 237
2.1.3.9. Gruppo AIMAG Spa 238
2.1.3.9.1. A) Elementi generali 238
2.1.3.9.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 238
2.1.3.9.3. C) Obiettivi 2025 239
2.1.3.10. AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile 242
2.1.3.10.1. A) Elementi generali 242
2.1.3.10.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024 242
2.1.3.10.3. C) Obiettivi 2025 243
2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie 244
2.1.4.1. Entrate tributarie 244
2.1.4.1.1. Imposta municipale propria - IMU 245
2.1.4.1.2. Imposta comunale sugli immobili – ICI 251
2.1.4.1.3. Recupero evasione IMU/TASI 251
2.1.4.1.4. Tassa rifiuti – TARI 252
2.1.4.1.5. Addizionale comunale all'IRPEF 252
2.1.4.1.6. Fondo di Solidarietà Comunale 253
2.1.4.1.7. Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP) 254
2.1.4.1.8. Contrasto all'evasione fiscale 255
2.1.4.1.9. Andamento storico delle entrate tributarie 256
2.1.4.2. Tariffe ed altre entrate extratributarie 257
2.1.4.2.1. Tariffe e servizi a domanda individuale 260
2.1.4.2.2. Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile 261
2.1.5. L'indebitamento 262
2.1.6. Obiettivi di finanza pubblica e nuovi vincoli derivanti dalle regole della governance economica europea 265
2.1.7. Progetti di investimento a valere su risorse PNRR 266
2.2. Parte seconda 280
2.2.1. La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici 280
2.2.2. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 280
2.2.3. Il programma per acquisti di beni e servizi 281
2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale 281
2.2.5. La programmazione degli incarichi 283

INTRODUZIONE

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2024-2029) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2026-2028).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP, per la nuova programmazione, va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio, secondo i tempi definiti dal Regolamento di contabilità dell'Ente, ed elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente. Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione, salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, atti di programmazione gestionale, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato e, in particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico, la SeS si compone delle seguenti parti:

- ***Analisi delle condizioni esterne***: è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- ***Analisi delle condizioni interne***: consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'Ente e della gestione delle risorse umane;
- ***Linee di mandato e indirizzi strategici****:* schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO,** all'interno della **parte prima,** contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. A tal fine, per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. Contiene inoltre, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'Ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno 2025, si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeO 2025-2027:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 30/07/2024 e presentazione al Consiglio Comunale tramite deposito dal 31/07/2024;
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 24/10/2024;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 23/12/2024, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che, il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi;
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'Ente;
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale;
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione;
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico".

Dall'esercizio 2023, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione deve essere adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Sul punto, si evidenzia inoltre come l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42»", abbia apportato modifiche al § 8 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)" del principio contabile applicato concernente la programmazione, modifiche essenzialmente finalizzate al recepimento delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Il Comune di Carpi ha approvato il PIAO 2025-2027 con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 20/03/2025.

Sempre in relazione alle integrazioni tra i diversi strumenti di programmazione dell'Ente, giova inoltre ricordare che:

- nel corso del 2022, con deliberazione di Giunta n. 142 del 21/12/2022, l'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto all'"Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio". Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, propone il nuovo assetto urbanistico della "città diffusa", e delinea le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, di dotazione di servizi e di aree produttive e sul rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinandole lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario;
- nella seduta del Consiglio Comunale di Carpi del 19/01/2023 (deliberazione n. 3) si è proceduto alla "Comunicazione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. 24/2017";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19/07/2023 ad oggetto "Adozione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. n.24/2017" si è proceduto ad adottare la proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 24/2017;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 07/03/2024 ad oggetto "Approvazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 46, comma 6 della L.R. n. 24/2017", si è infine proceduto ad approvare il nuovo Piano Urbanistico Generale.

A seguito dell'approvazione del PUG, quindi, risulta importante potenziare la visione sistemica delle politiche dell'Unione per il suo "territorio diffuso", in sinergia con i Comuni aderenti.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento

Il presente documento sarà aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2026-2028 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

1. La sezione strategica

1.1. Analisi delle condizioni esterne

1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi

1.1.1.1. Analisi Demografica

1.1.1.1.1. La popolazione

Secondo i dati provvisori pubblicati da ISTAT al 30 aprile 2025 la popolazione residente è pari a 73.571 unità. Nel periodo gennaio–aprile 2025 il saldo naturale resta negativo, con un eccesso di decessi sulle nascite che oscilla tra 26 e 41 casi al mese. Il saldo migratorio compensa questo squilibrio: gli ingressi mensili superano i movimenti in uscita, generando saldi migratori mensili compresi tra +82 e +109 abitanti.

Tabella n. 1

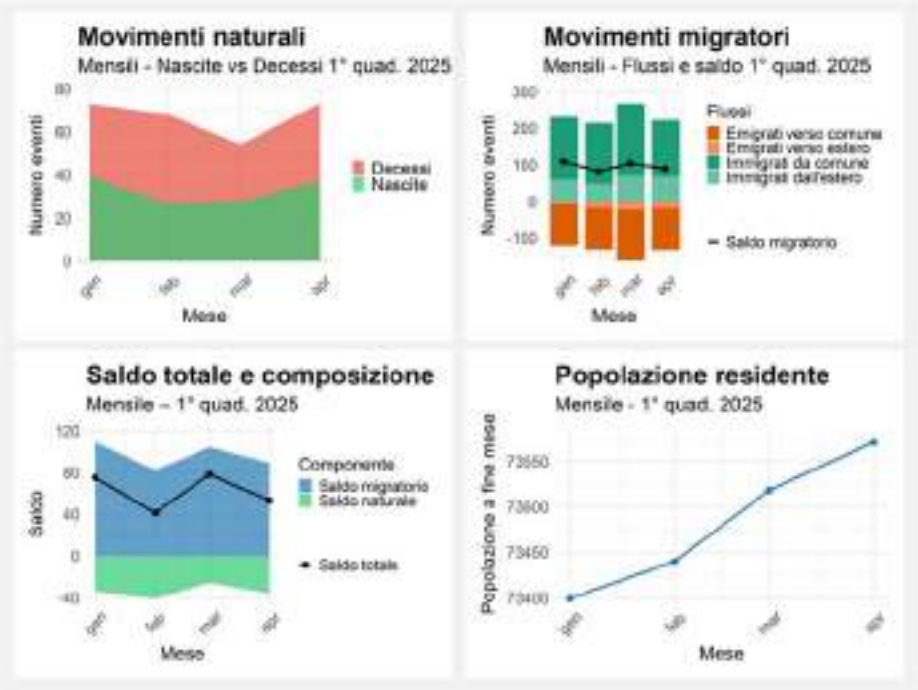
Movimenti demografici mensili e popolazione residente a fine periodo – Gennaio-aprile 2025

	Movimenti naturali			Movimenti migratori									Correz.			
Mese	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati da altro comune	Immigrati dall'estero	Immigrati totale	Emigrati per altri comuni	Emigrati per l'estero	Emigrati totale	Saldo interno	Saldo estero	Saldo migratorio	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo totale	Pop. fine periodo
01	39	73	-34	170	60	230	114	7	121	56	53	109	1	2	75	73399
02	27	68	-41	166	48	214	115	17	132	51	31	82	3	4	41	73440
03	28	54	-26	198	69	267	141	22	163	57	47	104	-	4	78	73518
04	37	73	-36	155	67	222	115	18	133	40	49	89	5	12	53	73571

RIF. Sito: demo.istat.it - Tutti i dati del 2025 sono pubblicati e indicati come provvisori

Grafico n. 2

Movimenti demografici mensili e popolazione residente a fine periodo – Gennaio-aprile 2025



RIF. Sito: demo.istat.it - Tutti i dati del 2025 sono pubblicati e indicati come provvisori

Nel confronto tra il primo quadrimestre 2024 e lo stesso periodo 2025, Carpi registra un calo delle nascite pari al 28,8% (da 184 a 131), in misura più accentuata rispetto alla provincia di Modena (–3,2%), Emilia-Romagna (–7,8%) e Italia (–7,5%). Parallelamente, i decessi aumentano del 13,1% (vs +0,3% alla provincia, +4,3% in Emilia-Romagna e +2,0% in Italia), aggravando il deficit naturale. Sul fronte migratorio, l'immigrazione interna cresce dell'1,8% (in linea con la media regionale), quella internazionale del 2,5% (superiore al +0,3% nazionale), mentre le emigrazioni verso l'estero diminuiscono del 44,3%, contribuendo in modo determinante al saldo positivo.

Nel complesso, nonostante la significativa riduzione delle nascite, Carpi ottiene un incremento demografico dell'1,08% tra aprile 2024 e aprile 2025 (da 72 785 a 73 571 residenti), superiore al +0,41% della provincia di Modena, al +0,32% dell'Emilia-Romagna e in controtendenza rispetto al lieve calo del –0,02% registrato a livello nazionale.

Tabella n. 3

Confronto dei principali indicatori demografici nel primo quadrimestre 2025 per territorio

	Carpi	Provincia di Modena	Emilia Romagna	Italia
Nascite 1° Q 2024	184	1539	9154	119679
Nascite 1° Q 2025	131	1489	8438	110743
Decessi 1° Q 2024	237	2619	16883	223095
Decessi 1° Q 2025	268	2628	17601	227582
Imm. da comune 1° Q 2024	677	7042	42030	475493
Imm. da comune 1° Q 2025	689	6950	42772	476538
Imm. dall'estero 1° Q 2024	238	2039	12740	143839
Imm. dall'estero 1° Q 2025	244	2199	13047	144215
Emig. per altri comuni 1° Q 2024	485	6346	37609	475493
Emig. per altri comuni 1° Q 2025	485	6617	39255	476538
Emig. per l'estero 1° Q 2024	115	983	5985	83334
Emig. per l'estero 1° Q 2025	64	537	3408	43322
Pop fine 1° Q 2024	72785	707117	4455385	58928319
Pop fine 1° Q 2025	73571	710005	4469671	58918231
Var 1°Q 24-25 % Nascite	-28,8	-3,2	-7,8	-7,5
Var 1°Q 24-25 Morti	13,1	0,3	4,3	2
Var 1°Q 24-25 Imm. da comune	1,8	-1,3	1,8	0,2
Var 1°Q 24-25 Imm. dall'estero	2,5	7,8	2,4	0,3
Var 1°Q 24-25 Emig. per altri comuni	0	4,3	4,4	0,2
Var 1°Q 24-25 Emig. per l'estero	-44,3	-45,4	-43,1	-48
Var 1°Q 24-25 % Popolazione	1,08	0,41	0,32	-0,02

RIF. Sito: demo.istat.it - Tutti i dati del 2025 sono pubblicati e indicati come provvisori

1.1.1.1.2. Caratteristiche strutturali

Dai dati anagrafici comunali emerge un quadro evolutivo decennale (2015–2024) utile a leggere le dinamiche demografiche di Carpi. Il totale dei residenti è passato da 70 992 a 74 311 unità, con un incremento complessivo del 4,7% che evidenzia una crescita moderata e sostenibile. La composizione per sesso rimane sostanzialmente equilibrata: la quota femminile si attesta all'incirca sul 51 %, quella maschile sul 49 %, senza variazioni significative negli anni. Per quanto riguarda le fasce d'età, il segmento 0–14 anni diminuisce gradualmente dal 14,0% al 12,3%, e la percentuale di over-65 passa dal 22,8 % al 23,8 %, a testimonianza di un contenuto invecchiamento demografico, confermato dall'aumento dell'età media.

Tabella n. 4

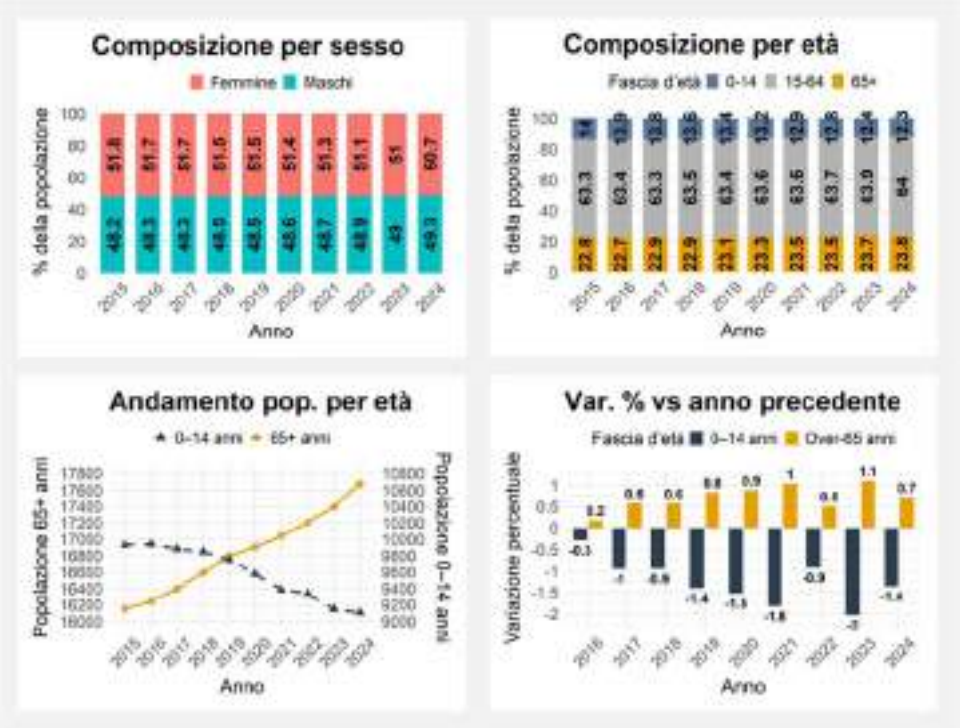
Composizione demografica della popolazione residente al 31 dicembre per sesso e fasce d'età (2015–2024)

	Composizione per sesso		Composizione per fascia d'età				
Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Età media	Popolazione al 31.12
2015	36784	34208	9930	44910	16152	44,4	70992
2016	36981	34530	9940	45327	16244	44,5	71511
2017	37043	34594	9880	45361	16396	44,7	71637
2018	37363	35124	9847	46048	16592	44,8	72487
2019	37391	35249	9750	46090	16800	45,1	72640
2020	37308	35338	9576	46167	16903	45,3	72646
2021	37231	35288	9383	46093	17043	45,5	72519
2022	37403	35737	9337	46598	17205	45,6	73140
2023	37516	36021	9148	46994	17395	45,7	73537
2024	37683	36628	9104	47531	17676	45,8	74311

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 5

Composizione demografica della popolazione residente al 31 dicembre per sesso e fasce d'età (2015–2024)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Nel confronto tra le distribuzioni per età del 2015 e del 2024 emerge una tendenza complessiva di assottigliamento alla base della piramide demografica: le percentuali di bambini tra 0 e 9 anni si riducono per

entrambi i sessi, segno di una natalità in diminuzione. Al contrario, la fascia centrale, che raggruppa la popolazione in età lavorativa, mantiene una quota consistente e mostra un leggero incremento nei gruppi di età 25–34 e 50–54 anni.

Nella parte superiore della struttura, le classi d'età più elevate registrano un lieve ampliamento: la percentuale di over-65 cresce, sebbene in misura contenuta. Il bilanciamento di genere rimane sostanzialmente invariato, con un'incidenza femminile leggermente superiore in quasi tutte le classi.

Tabella n. 6

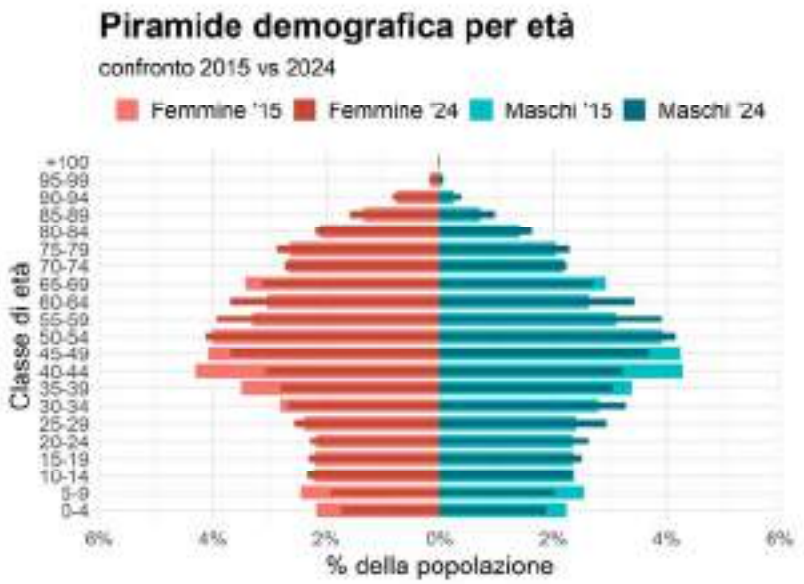
Distribuzione per classe d'età quinquennali e sesso della popolazione residente (2015 vs. 2024)

	2015		2024		% sul totale popolazione 2015		% sul totale popolazione 2024	
Classe d'età	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
0-4	1543	1579	1292	1400	2,17	2,22	1,74	1,88
5-9	1737	1810	1434	1504	2,45	2,55	1,93	2,02
10-14	1577	1684	1730	1744	2,22	2,37	2,33	2,35
15-19	1561	1672	1714	1862	2,20	2,36	2,31	2,51
20-24	1549	1662	1697	1952	2,18	2,34	2,28	2,63
25-29	1686	1712	1907	2192	2,37	2,41	2,57	2,95
30-34	1991	1983	1987	2433	2,80	2,79	2,67	3,27
35-39	2479	2399	2081	2268	3,49	3,38	2,80	3,05
40-44	3060	3040	2286	2394	4,31	4,28	3,08	3,22
45-49	2890	3015	2744	2739	4,07	4,25	3,69	3,69
50-54	2846	2784	3060	3095	4,01	3,92	4,12	4,16
55-59	2351	2211	2925	2904	3,31	3,11	3,94	3,91
60-64	2154	1865	2749	2542	3,03	2,63	3,70	3,42
65-69	2431	2083	2325	2014	3,42	2,93	3,13	2,71
70-74	1907	1549	2035	1651	2,69	2,18	2,74	2,22
75-79	1877	1453	2130	1687	2,64	2,05	2,87	2,27
80-84	1500	1002	1623	1200	2,11	1,41	2,18	1,61
85-89	960	506	1179	717	1,35	0,71	1,59	0,96
90-94	551	173	622	276	0,78	0,24	0,84	0,37
95-99	119	22	143	51	0,17	0,03	0,19	0,07
+100	15	4	20	3	0,02	0,01	0,03	-

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 7

Piramidi dell'età (2015 vs. 2024)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

A integrazione del quadro generale, l'analisi della composizione demografica per stato di attività conferma il calo della popolazione inattiva nella fascia 0–14 anni (da 9.930 a 9.104), affiancato da una crescita costante degli attivi (da 44.910 a 47.531). Si osserva un recupero della popolazione in età feconda (15–49 anni), risalita da un minimo di 29.813 nel 2021 a 30.256 nel 2024. La fascia 0–4 anni mostra una flessione, con una ripresa nel 2024. Crescono sia i giovani in ingresso nel mercato del lavoro (15–19 anni: da 3.233 a 3.576) sia i prossimi alla pensione (60–64 anni: da 4.019 a 5.291), suggerendo una dinamica di turnover generazionale.

Tabella n. 8

Distribuzione della popolazione per età e attività (2015–2024)

Anno	Pop. inattiva (0-14)	Pop. attiva (15-64)	Pop. neonati (0-4)	Pop. feconda (15-49)	Pop. entrante nel mondo del lavoro (15-19)	Pop. uscente dal mondo del lavoro (60-64)	Pop. inattiva (65+)
2015	9930	44910	3122	30699	3233	4019	16152
2016	9940	45327	3081	30803	3322	4140	16244
2017	9880	45361	2982	30416	3358	4240	16396
2018	9847	46048	2888	30647	3396	4372	16592
2019	9750	46090	2800	30341	3388	4443	16800
2020	9576	46167	2785	30200	3350	4484	16903
2021	9383	46093	2687	29813	3335	4595	17043
2022	9337	46598	2693	29956	3388	4784	17205
2023	9148	46994	2645	30029	3481	5062	17395
2024	9104	47531	2692	30256	3576	5291	17676

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Nel decennio 2015–2024 l'indice di vecchiaia a Carpi passa da 162,7 a 194,2 anziani ogni 100 giovani, segnando un invecchiamento demografico in crescita. Nonostante questo, l'indice di dipendenza – che mette in rapporto la popolazione non attiva (giovani e anziani) con quella in età lavorativa – scende lievemente dal 58,1 % al 56,3 %, segno che la fascia 15–64 anni ha guadagnato peso relativo. Parallelamente migliora in modo significativo l'indice di ricambio della popolazione in età attiva, che misura il numero di giovani in

ingresso (15–19 anni) rispetto agli uscenti dalla fascia 60–64 anni: si sale dal 124,3 del 2015 al 148,0 del 2024, a indicare un più solido ricambio generazionale.

L'indice di carico di figli per donna – rapportando i bambini 0–4 anni alle donne in età feconda – mostra invece una riduzione dal 20,5 % al 18,7 %, confermando la tendenza a un calo della fecondità ma con un lieve recupero nell'ultimo anno. Il rapporto di mascolinità cresce da 93,0 a 97,2 maschi ogni 100 femmine, pur restando sotto la parità, e riflette un leggero incremento della componente maschile soprattutto nelle coorti più giovani.

Tabella n. 9

Indicatori demografici sintetici e dinamiche generazionali (2015–2024)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Indice di carico di figli per donna	Rapporto di mascolinità
2015	162,66	58,08	124,31	20,52	93
2016	163,42	57,77	124,62	20,18	93,37
2017	165,95	57,93	126,27	19,81	93,39
2018	168,5	57,42	128,74	19,11	94,01
2019	172,31	57,6	131,14	18,81	94,27
2020	176,51	57,35	133,85	18,8	94,72
2021	181,64	57,33	137,78	18,45	94,78
2022	184,27	56,96	141,2	18,56	95,55
2023	190,15	56,48	145,42	18,27	96,02
2024	194,16	56,34	147,96	18,67	97,2

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

INDICE DI VECCHIAIA:
Si ottiene dividendo il numero di persone con almeno 65 anni per il numero di giovani sotto i 15 anni, e moltiplicando il risultato per 100. Serve a capire quanto è sbilanciata la popolazione verso le fasce più anziane.

INDICE DI DIPENDENZA:
Si calcola sommando la popolazione sotto i 15 anni e quella sopra i 65, poi dividendo questo totale per il numero di persone tra i 15 e i 64 anni (cioè gli adulti potenzialmente attivi). Infine si moltiplica per 100. Misura quanti individui non attivi "gravano" su ogni 100 attivi.

INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA:
Si ottiene dividendo il numero di giovani tra 15 e 19 anni (in ingresso nel mondo del lavoro) per il numero di persone tra 60 e 64 anni (in uscita dal lavoro), moltiplicando il risultato per 100. Indica se i nuovi entranti sono sufficienti a sostituire chi esce.

INDICE DI CARICO DI FIGLI PER DONNA:
Si calcola dividendo il numero di bambini sotto i 5 anni per il numero di donne tra 15 e 49 anni (in età feconda), e poi moltiplicando per 100. Serve a valutare il peso potenziale della genitorialità sulle donne e la tendenza della natalità in una popolazione.

RAPPORTO DI MASCOLINITÀ:
Si ottiene dividendo il numero totale di maschi per quello delle femmine, moltiplicando il risultato per 100. Il valore finale mostra se prevale il genere maschile o femminile.

1.1.1.1.3. Popolazione straniera

Nel periodo compreso tra il 2015 e il 2024 si è osservato un incremento costante della popolazione straniera residente (passata da 10.280 a 12.076) e un aumento dell'incidenza sul totale della popolazione (dal 14,5% al 16,3%). In parallelo, la popolazione italiana è rimasta sostanzialmente stabile, mostrando una variazione da 60.712 a 62.235 unità.

La struttura per età rivela come anche tra gli stranieri sia in atto un processo di invecchiamento: l'età media è salita da 32,1 a 36,4 anni. Tra gli italiani, dove il fenomeno è già consolidato, l'età media è cresciuta più lentamente, da 46,5 a 47,7 anni. Tra gli stranieri si nota un calo nella quota di bambini e ragazzi sotto i 14 anni, passata dal 20,2% al 15,2%, mentre la percentuale degli over 65 è più che raddoppiata, salendo dal 2,5% al 6,6%. Anche tra gli italiani si osserva una diminuzione dei minori (da 12,9% a 11,7%) e un lieve aumento della popolazione anziana (da 26,2% a 27,1%).

Tabella n. 10

Composizione demografica della popolazione residente al 31 dicembre per sesso e fasce d'età (italiani vs stranieri)

	Popolazione		% sul totale		Età media		% femmine sul totale		% maschi sul totale		% 0-14 sul totale		% 15-64 sul totale		% over 65 sul totale	
Anno	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.	Stran.	Ita.
2015	10280	60712	14,5	85,5	32,1	46,5	51	51,9	49	48,1	20,2	12,9	77,3	60,9	2,5	26,2
2016	10248	61263	14,3	85,7	32,8	46,4	51,4	51,8	48,6	48,2	19,5	13	77,6	61	2,9	26
2017	10049	61588	14	86	33,4	46,6	51,6	51,7	48,4	48,3	18,8	13	77,6	61	3,5	26
2018	10521	61966	14,5	85,5	33,8	46,7	51,2	51,6	48,8	48,4	18,4	12,8	77,8	61,1	3,9	26,1
2019	10607	62033	14,6	85,4	34,3	46,9	51,3	51,5	48,7	48,5	18,3	12,6	77,4	61,1	4,3	26,4
2020	10914	61732	15	85	34,6	47,2	50,9	51,4	49,1	48,6	18,4	12,3	77,1	61,2	4,5	26,6
2021	10808	61711	14,9	85,1	35,2	47,3	50,7	51,5	49,3	48,5	17,6	12,1	77,4	61,1	5	26,7
2022	11097	62043	15,2	84,8	35,8	47,3	50	51,3	50	48,7	16,6	12,1	77,8	61,2	5,5	26,7
2023	11445	62092	15,6	84,4	36,1	47,5	49,1	51,4	50,9	48,6	15,9	11,8	78	61,3	6,1	26,9
2024	12076	62235	16,3	83,7	36,4	47,7	47,7	51,3	52,3	48,7	15,2	11,7	78,1	61,2	6,6	27,1

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

I dati relativi alla distribuzione per classi d'età e genere al 31 dicembre evidenziano profili demografici nettamente differenti tra cittadini italiani e stranieri. La popolazione italiana mostra i segni di una società matura e in progressivo invecchiamento: le fasce 0–14 anni rappresentano complessivamente meno del 5 % del totale, mentre i gruppi 50–54 e 55–59 anni raggiungono oltre l'8 % ciascuno. Oltre un quarto degli italiani ha più di 65 anni, con una prevalenza femminile particolarmente marcata tra gli anziani. L'età media elevata e la piramide capovolta sottolineano una natalità contenuta e una marcata longevità.

La popolazione straniera, sebbene numericamente più ridotta, si caratterizza per un'età mediamente più bassa e una netta concentrazione nelle fasce produttive centrali. Tra i 25 e i 44 anni si concentra oltre il 40 % dei residenti stranieri, con un picco nella classe 30–34 anni (4,1 % femmine, 6,5 % maschi). I giovani sotto i 15 anni coprono circa il 7 % del totale, mentre la presenza oltre i 65 anni scende al di sotto del 5 %. Questa struttura a "campana" riflette un fenomeno migratorio orientato principalmente alla componente attiva.

Tabella n. 11

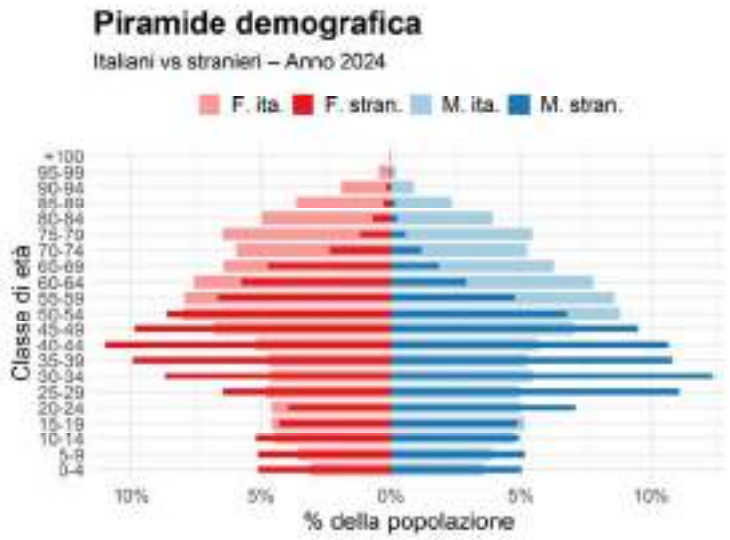
Distribuzione per classe d'età quinquennali e sesso della popolazione residente (italiani vs stranieri)

Classe d'età	Femmine italiane	Maschi italiane	Femmine straniere	Maschi stranieri	% Femmine italiane	% Maschi italiane	% Femmine stranieri	% Maschi stranieri
0-4	998	1084	294	316	1,6	1,7	2,4	2,6
5-9	1140	1180	294	324	1,8	1,9	2,4	2,7
10-14	1431	1434	299	310	2,3	2,3	2,5	2,6
15-19	1466	1554	248	308	2,4	2,5	2,1	2,6
20-24	1470	1504	227	448	2,4	2,4	1,9	3,7
25-29	1535	1493	372	699	2,5	2,4	3,1	5,8
30-34	1486	1653	501	780	2,4	2,7	4,1	6,5
35-39	1509	1585	572	683	2,4	2,5	4,7	5,7
40-44	1653	1720	633	674	2,7	2,8	5,2	5,6
45-49	2176	2139	568	600	3,5	3,4	4,7	5
50-54	2563	2666	497	429	4,1	4,3	4,1	3,6
55-59	2543	2603	382	301	4,1	4,2	3,2	2,5
60-64	2416	2360	333	182	3,9	3,8	2,8	1,5
65-69	2052	1896	273	118	3,3	3	2,3	1
70-74	1899	1577	136	74	3,1	2,5	1,1	0,6
75-79	2061	1651	69	36	3,3	2,7	0,6	0,3
80-84	1582	1185	41	15	2,5	1,9	0,3	0,1
85-89	1163	707	16	10	1,9	1,1	0,1	0,1
90-94	613	275	9	1	1	0,4	0,1	-
95-99	141	49	2	2	0,2	0,1	-	-
+100	20	3	-	-	-	-	-	-

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 12

Piramidi dell'età (italiani vs stranieri)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

La popolazione attiva, cioè quella tra i 15 e i 64 anni, è aumentata costantemente, passando da 7.950 a 9.437 unità, indicando una maggiore presenza di adulti in età lavorativa. Parallelamente, la popolazione feconda (15-49 anni) ha visto un incremento da 6.573 a 7.313 persone, suggerendo una potenziale tenuta della base demografica, anche se non necessariamente un aumento della natalità. Il numero dei neonati (0-4 anni) ha mostrato fluttuazioni, registrando un calo rispetto al 2015, con valori più bassi nei primi anni e una leggera ripresa nell'ultimo biennio.

La popolazione giovane (0-14 anni), definita come inattiva, si è ridotta da 2.074 a 1.837 unità, confermando un trend di progressiva contrazione. Al tempo stesso, è cresciuta notevolmente la popolazione in uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni), che da 252 passa a 515, e soprattutto quella sopra i 65 anni, definita anch'essa inattiva, che è più che triplicata da 256 a 802 individui.

Tabella n. 13

Distribuzione della popolazione straniera per età e attività (2015–2024)

Anno	Pop. inattiva (0-14)	Pop. attiva (15-64)	Pop. neonati (0-4)	Pop. feconda (15-49)	Pop. entrante nel mondo del lavoro (15-19)	Pop. uscente dal mondo del lavoro (60-64)	Pop. inattiva (65+)
2015	2074	7950	846	6573	527	252	256
2016	1994	7956	779	6510	495	290	298
2017	1891	7802	720	6313	485	299	356
2018	1932	8181	694	6563	477	363	408
2019	1946	8209	664	6503	451	411	452
2020	2005	8417	684	6617	467	455	492
2021	1900	8363	625	6508	467	456	545
2022	1846	8638	604	6676	487	467	613
2023	1823	8927	590	6891	520	506	695
2024	1837	9437	610	7313	556	515	802

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Per quanto riguarda la struttura della popolazione straniera residente, quest'ultima evidenzia una composizione relativamente stabile con alcune variazioni: la comunità pakistana si conferma costantemente la più rappresentata, mantenendo una quota compresa tra il 22% e il 26% sul totale degli stranieri. Parallelamente, si osserva una crescita progressiva della componente romena, mentre le comunità cinese, marocchina e moldava mostrano una tendenza alla riduzione del peso relativo. Al contrario, la presenza ucraina risulta in lieve aumento.

Tabella n. 14

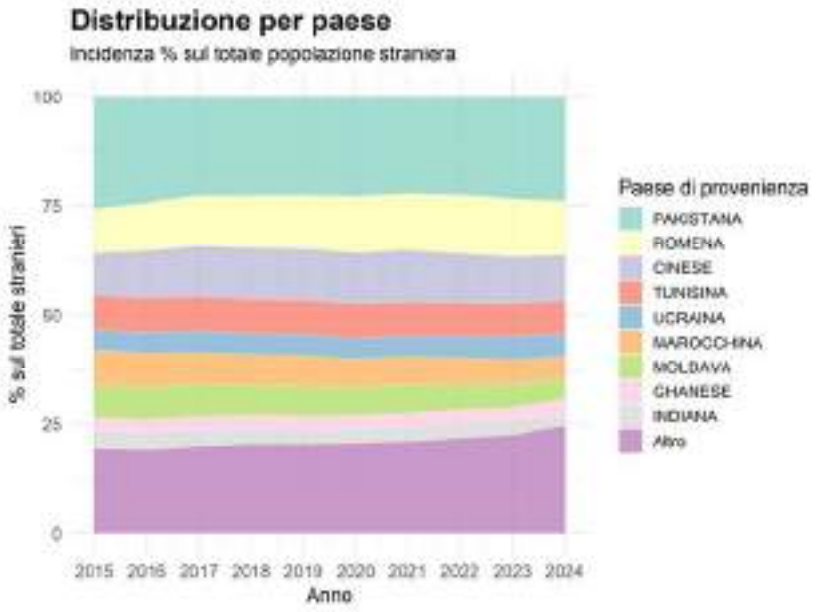
Indicatori demografici sintetici e dinamiche generazionali (2015–2024)

Anno	Pakistana	Romena	Cinese	Tunisina	Ucraina	Marocchina	Moldova	Ghanese	Indiana	Altro	Totale popolazione straniera.
2015	25,8	10,1	9,7	7,6	4,7	8,2	7,3	3	4	19,6	10280
2016	24,5	10,9	11	7,5	4,8	7,8	7,5	2,8	4	19,2	10248
2017	22,7	11,7	11,5	7,6	4,9	7,3	7,3	2,9	4,1	20	10049
2018	22,7	12,1	11,9	7,4	4,8	7	6,8	3	3,7	20,4	10521
2019	22,5	12,4	11,8	7,5	4,9	7,1	6,7	3,1	3,5	20,4	10607
2020	23	12,9	11,7	7,6	4,7	6,6	6,5	3,1	3,4	20,6	10914
2021	22,1	13,3	11,8	7,5	4,7	6,4	6,5	3,1	3,3	21,2	10808
2022	22,5	13,5	11,3	7,3	5	6,1	5,9	3	3,3	22	11097
2023	23,6	13,1	10,8	7,2	5,3	5,6	5,5	2,9	3,1	22,7	11445
2024	24	12,4	10,5	7,1	5,4	5,1	4,9	3,1	3	24,6	12076

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 15

Incidenza % per paese di provenienza della popolazione residente straniera



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Dal 2018 al 2024 il Comune di Carpi ha conferito complessivamente 2.391 cittadinanze italiane, con una media annua pari a circa 342 unità. Il numero più elevato si registra nel 2022, seguito da una lieve flessione nei due anni successivi. Per quanto riguarda il profilo demografico dei nuovi cittadini, la fascia 15–64 anni risulta costantemente la più rappresentata, con un'incidenza superiore al 60% in ciascun anno. I minori (0 –14 anni) costituiscono una quota significativa, che nel 2021 ha superato il 40%, suggerendo la presenza di nuclei familiari mentre, su tutti gli anni osservati, la popolazione over 65 rimane marginale.

Tabella n. 16

Composizione demografica dei nuovi cittadini italiani per anno

Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	N° tot cittadinanze
2018	146	151	100	193	4	297
2019	113	140	91	158	4	253
2020	96	112	68	137	3	208
2021	214	211	182	239	4	425
2022	209	250	166	282	11	459
2023	226	174	109	280	11	400
2024	172	177	120	224	5	349

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

1.1.1.1.4. La distribuzione territoriale

Nel complesso, la densità media del Comune cresce da 539,9 a 565,1 ab/km² e risulta concentrata per circa l'80% nella zona centrale di Carpi con una densità abitativa elevata e in costante crescita, passata da 2.220 a oltre 2.330 abitanti per km². Nelle altre frazioni, i valori demografici sono tendenzialmente stabili, con crescite modeste in Cortile, Fossoli, San Marino e Migliarina, mentre Budrione e Santa Croce mantengono una numerosità pressoché invariata. L'incremento più consistente, in valore assoluto, si registra nel centro urbano, che guadagna oltre 2.800 residenti in dieci anni.

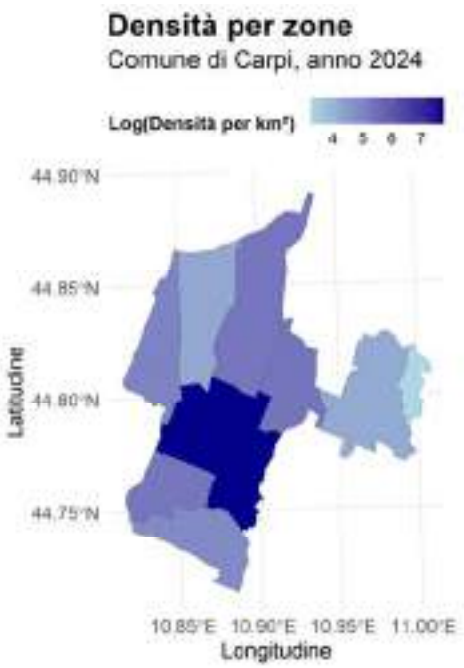
Tabella n. 17

Densità abitativa per zone (2015–2024)

ANNO	BUDRIONE	CARPI	CORTILE	FOSSOLI	GARGALLO	MIGLIARINA	SAN MARINO	S. MARTINO SECCHIA	SANTA CROCE	Totale
2015	1037	57056	1066	4356	1530	1792	2066	119	1886	70992
Densità (ab/kmq)	67,3	2220,1	58,3	191	125,2	138,5	184	34	200,9	539,9
2016	1014	57524	1051	4418	1506	1791	2100	116	1908	71511
Densità (ab/kmq)	65,8	2238,3	57,5	193,7	123,2	138,4	187	33,1	203,2	543,9
2017	1027	57613	1062	4428	1529	1802	2090	113	1877	71637
Densità (ab/kmq)	66,6	2241,8	58,1	194,1	125,1	139,3	186,1	32,3	199,9	544,8
2018	1027	58467	1088	4435	1556	1807	2127	108	1872	72487
Densità (ab/kmq)	66,6	2275	59,5	194,4	127,3	139,6	189,4	30,9	199,4	551,3
2019	1031	58563	1118	4433	1556	1835	2165	104	1835	72640
Densità (ab/kmq)	66,9	2278,7	61,1	194,3	127,3	141,8	192,8	29,7	195,4	552,4
2020	1061	58484	1118	4498	1545	1828	2184	97	1831	72646
Densità (ab/kmq)	68,9	2275,6	61,1	197,2	126,4	141,3	194,5	27,7	195	552,5
2021	1056	58331	1120	4500	1562	1813	2198	90	1849	72519
Densità (ab/kmq)	68,5	2269,7	61,2	197,3	127,8	140,1	195,7	25,7	196,9	551,5
2022	1042	58983	1150	4501	1522	1810	2206	89	1837	73140
Densità (ab/kmq)	67,6	2295,1	62,9	197,3	124,5	139,9	196,4	25,4	195,6	556,2
2023	1055	59277	1189	4475	1519	1852	2241	88	1841	73537
Densità (ab/kmq)	68,5	2306,5	65	196,2	124,3	143,1	199,6	25,1	196,1	559,3
2024	1058	59912	1212	4528	1541	1892	2260	86	1822	74311
Densità (ab/kmq)	68,7	2331,2	66,3	198,5	126,1	146,2	201,2	24,6	194	565,1

Grafico n. 18

Densità abitativa per zone (2024)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Il centro urbano di Carpi raccoglie oltre l'80% dei residenti e si distingue per una elevata incidenza di stranieri (18,3%) e una età media più contenuta (45,8 anni), segno di un contesto urbano più giovane. Le frazioni mostrano invece una composizione più omogenea e radicata, con una presenza straniera decisamente più contenuta (tra il 3,8% e il 13,4%) e età medie generalmente più alte, in particolare a San Martino Secchia (48,5 anni) e San Marino (47,3 anni). La struttura per età conferma la predominanza della fascia attiva (15–64 anni) in tutte le località, ma con una quota di over 65 che in alcune frazioni supera il 26%, indicando una maggiore incidenza dell'invecchiamento rispetto al centro.

Tabella n. 19

Composizione demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2024 per sesso e fasce d'età

Valori percentuali % sul totale popolazione per ciascuna frazione

Zone	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Italiani	Stranieri	Età media	Totale 31.12
BUDRIONE	48,3	51,7	12,3	61	26,7	96,2	3,8	47,4	1058
CARPI	50,7	49,3	12,2	63,9	23,9	81,7	18,3	45,8	59912
CORTILE	49,5	50,5	13,7	64,6	21,7	86,6	13,4	44,7	1212
FOSSOLI	50,9	49,1	12,9	65,9	21,2	91,6	8,4	44,6	4528
GARGALLO	50,6	49,4	12	64,4	23,6	92,2	7,8	46,5	1541
MIGLIARINA	50,6	49,4	12,7	67,2	20,1	89,3	10,7	44,6	1892
S. MARINO	50,7	49,3	11,9	61,4	26,7	94,3	5,7	47,3	2260
S. MARTINO SECCHIA	51,2	48,8	9,3	64	26,7	95,3	4,7	48,5	86
SANTA CROCE	51,4	48,6	12	63,3	24,8	95,5	4,5	46,6	1822

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

1.1.1.1.5. Le famiglie

Nel periodo 2015–2024, il numero complessivo di famiglie a Carpi è aumentato di circa il 12,5%, passando da 29.900 a 33.644 unità, a fronte di un incremento della popolazione residente del 4,7%. Questo scarto tra crescita demografica e crescita delle famiglie indica una tendenza alla riduzione della dimensione media del nucleo familiare, che scende da 2,37 a 2,21 componenti.

Tale evoluzione è sostenuta principalmente dalla crescita delle famiglie unipersonali, aumentate di oltre 3.500 unità in dieci anni (+38%), e dalla progressiva riduzione delle famiglie più numerose, in particolare quelle con quattro o più componenti. Le famiglie di tre membri restano relativamente stabili, mentre quelle composte da due persone registrano una crescita contenuta.

Tabella n. 20

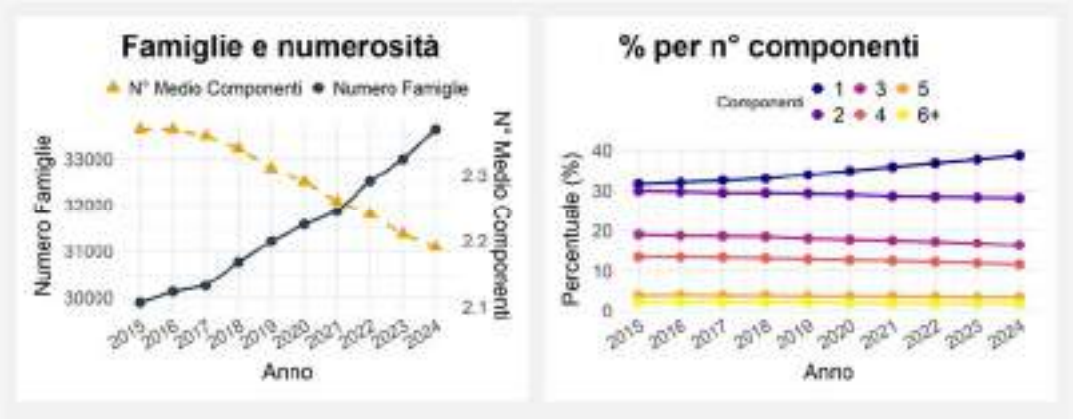
Distribuzione delle famiglie per numero di componenti (2015–2024)

anno	Pop. tot	N° Famiglie	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	6+ comp.	N° medio comp.
2015	70992	29900	9459	8948	5687	4005	1125	677	2,37
2016	71511	30129	9649	8963	5647	4016	1160	694	2,37
2017	71637	30259	9840	8924	5636	4015	1137	707	2,37
2018	72487	30761	10159	9060	5682	4004	1159	697	2,36
2019	72640	31214	10608	9172	5629	3997	1121	687	2,33
2020	72646	31580	11039	9189	5597	3975	1140	640	2,3
2021	72519	31862	11462	9130	5574	3950	1123	623	2,28
2022	73140	32518	11998	9287	5578	3946	1103	606	2,25
2023	73537	32995	12475	9371	5527	3918	1105	599	2,23
2024	74311	33644	13046	9491	5503	3872	1120	612	2,21

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 21

Distribuzione delle famiglie per numero di componenti (2015–2024)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Nel decennio 2015–2024, le famiglie monocomponenti a Carpi registrano un incremento notevole, passando da 9.459 a 13.046 unità. Nel 2024 circa 7.999 famiglie monocomponenti sono riferibili a individui con meno di 65 anni, mentre oltre 5.047 riguardano cittadini ultra 65enni. Sebbene sia le famiglie monocomponenti di individui sotto i 65 anni che con individui di 65 anni e oltre abbiano registrato una crescita nel periodo considerato, l'incremento è stato significativamente più rilevante nella fascia di età inferiore ai 65 anni.

Tabella n. 22

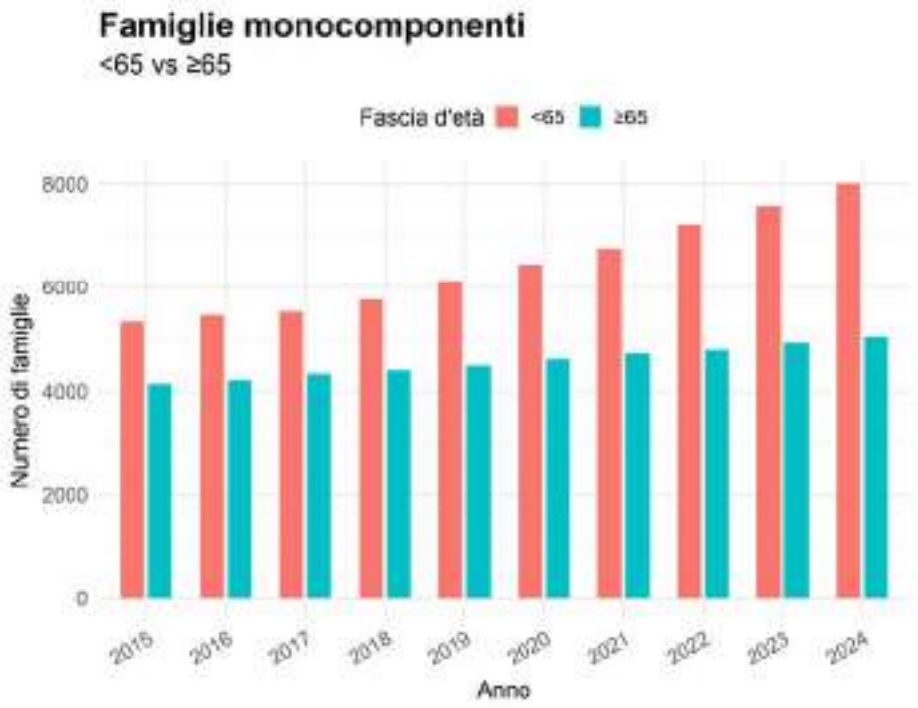
Distribuzione delle famiglie monocomponenti per classi d'età (2015–2024)

anno	<24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	≥95	Famiglie mono compon.
2015	140	817	1444	1540	1385	743	629	820	819	663	375	84	9459
2016	116	849	1422	1613	1451	730	673	844	816	663	367	105	9649
2017	132	867	1387	1654	1485	734	719	839	866	679	371	107	9840
2018	148	931	1379	1719	1582	752	763	815	907	690	361	112	10159
2019	156	1039	1372	1863	1682	776	802	804	883	758	357	116	10608
2020	183	1162	1400	1897	1786	795	899	740	919	769	365	124	11039
2021	184	1271	1433	1944	1914	811	871	801	930	767	409	127	11462
2022	225	1473	1512	1998	2011	838	857	862	909	792	408	113	11998
2023	240	1578	1594	2058	2088	906	877	896	872	819	438	109	12475
2024	249	1736	1716	2078	2220	967	873	934	888	806	467	112	13046

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 23

Distribuzione delle famiglie per numero di componenti (2015–2024)



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

1.1.1.1.6. Dinamiche della popolazione

Negli ultimi dieci anni, la popolazione di Carpi è cresciuta pur in presenza di un saldo naturale sempre negativo (tra –149 e –313). La crescita è spiegata dal saldo migratorio positivo, con arrivi in aumento (da 1.958 nel 2016 a 2.449 nel 2024) e uscite stabili tra 1.300 e 1.600. Il saldo migratorio interno resta positivo, mentre quello estero oscilla, contribuendo comunque a un bilancio migratorio sempre favorevole.

Tabella n. 24

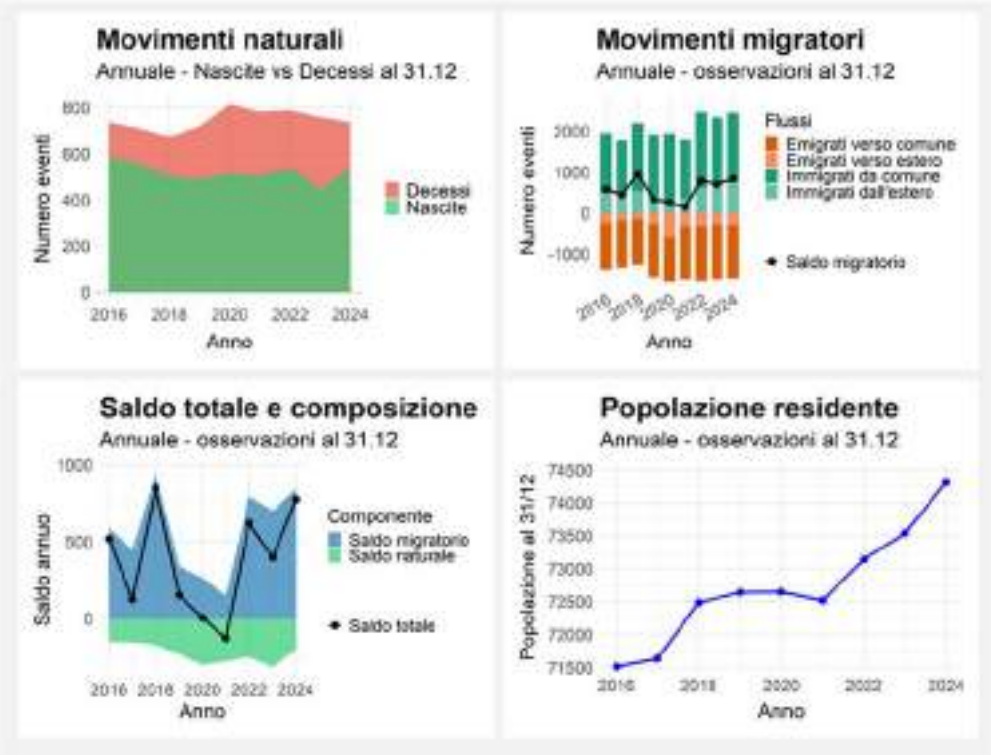
Movimenti demografici annuali e popolazione residente a fine periodo – 2016- 2024

	Movimenti Naturali			Movimenti migratori						Correz.						
Anno	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati da altro comune	Immigrati dall'estero	Immigrati totale	Emigrati per altri comuni	Emigrati per l'estero	Emigrati totale	Saldo interno	Saldo estero	Saldo migrat.	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo totale	Pop. fine periodo
2016	588	737	-149	1476	482	1958	1113	257	1370	363	225	588	122	42	519	71511
2017	558	711	-153	1372	393	1765	1133	186	1319	239	207	446	116	283	126	71637
2018	505	674	-169	1649	549	2198	1109	146	1255	540	403	943	130	54	850	72487
2019	490	720	-230	1553	368	1921	1315	265	1580	238	103	341	114	72	153	72640
2020	514	813	-299	1614	335	1949	1115	569	1684	499	-234	265	94	54	6	72646
2021	505	782	-277	1416	362	1778	1310	319	1629	106	43	149	120	119	-127	72519
2022	542	789	-247	1845	615	2460	1349	317	1666	496	298	794	137	63	621	73140
2023	446	759	-313	1626	706	2332	1358	274	1632	268	432	700	160	150	397	73537
2024	538	737	-199	1675	774	2449	1315	292	1607	360	482	842	192	61	774	74311

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Grafico n. 25

Movimenti demografici annuali e popolazione residente a fine periodo – 2016- 2024



RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

La composizione della popolazione residente immigrata a Carpi mostra dinamiche distinte a seconda della provenienza. Per gli immigrati da altri comuni italiani, il profilo è piuttosto equilibrato per sesso, con una leggera prevalenza maschile in alcuni anni. La distribuzione per età rivela una netta predominanza della fascia attiva (15–64 anni), che rappresenta oltre i tre quarti della popolazione immigrata, mentre i minori restano una quota marginale. La quota di cittadini italiani supera costantemente quella degli stranieri, attestandosi attorno ai due terzi del totale. L'età media si colloca tra i 34 e i 37 anni, indice di un profilo adulto giovane.

Gli immigrati provenienti dall'estero presentano caratteristiche diverse. A partire dal 2016 il loro numero è aumentato in modo costante, passando da 482 a 774 unità nel 2024. La componente maschile è tendenzialmente dominante. Anche qui la fascia 15–64 anni è largamente prevalente, ma si nota una maggiore presenza di minori (tra il 13 e il 15% dei flussi) rispetto agli immigrati interni. Gli over 65 sono invece residuali. La quasi totalità dei soggetti è di cittadinanza straniera, e solo una piccola parte ha cittadinanza italiana. L'età media si mantiene più bassa rispetto agli immigrati da altri comuni, tra 29 e 31 anni, evidenziando un profilo migratorio più giovane.

Tabella n. 26

Composizione demografica della popolazione residente immigrata al 31 dicembre per sesso, fasce d'età e nazionalità (2016–2024)

Immigrati da comune italiano

Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Italiani	Stranieri	Età media	Totale 31.12
2016	725	751	229	1140	107	1129	347	34,3	1476
2017	690	682	196	1072	104	1027	345	35,7	1372
2018	775	874	225	1314	110	1208	441	35,5	1649
2019	732	821	201	1238	114	1194	359	35,3	1553
2020	760	854	237	1286	91	1238	376	34,4	1614
2021	693	723	175	1132	109	1098	318	36,2	1416
2022	895	950	223	1489	133	1437	408	35,7	1845
2023	818	808	207	1279	140	1220	406	36,4	1626
2024	795	880	211	1299	165	1232	443	36,6	1675

Immigrati dall'estero

Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Italiani	Stranieri	Età media	Totale 31.12
2016	233	249	78	383	21	15	467	31,4	482
2017	184	209	70	309	14	26	367	29,2	393
2018	240	309	82	453	14	37	512	29,3	549
2019	197	171	84	273	11	44	324	29,6	368
2020	153	182	66	254	15	35	300	29,8	335
2021	169	193	59	289	14	40	322	30,6	362
2022	256	359	103	495	17	32	583	30,6	615
2023	286	420	106	570	30	38	668	30,6	706
2024	286	488	109	628	37	73	701	30,9	774

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

Per quanto riguarda la composizione demografica della popolazione emigrata da Carpi, quest'ultima conferma due profili distinti: quello relativo ai trasferimenti verso altri comuni italiani e quello verso l'estero. Gli emigrati diretti verso altri comuni italiani rappresentano annualmente una quota consistente e presentano un profilo di genere bilanciato. La fascia compresa tra i 15 e i 64 anni ha la maggiore incidenza, rappresentando circa l'80% degli spostamenti. L'età media si mantiene tra 35 e 38 anni, indicando un fenomeno migratorio prevalentemente adulto. La componente italiana è ampiamente prevalente e si attesta stabilmente sopra il 70% dei flussi.

In contrasto, gli emigrati verso l'estero presentano una struttura demografica più giovane e più fortemente straniera. La fascia 15–64 anni rappresenta il nucleo centrale anche in questo caso ma si segnala una percentuale significativa di minori. L'età media si mantiene più bassa rispetto agli emigrati interni, oscillando tra 26 e 34 anni.

Tabella n. 27

Composizione demografica della popolazione residente emigrata al 31 dicembre per sesso, fasce d'età e nazionalità (2016–2024)

Emigrati verso comune italiano

Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Italiani	Stranieri	Età media	Totale 31.12
2016	545	568	146	881	86	746	367	36,3	1113
2017	558	575	147	913	73	754	379	35,4	1133
2018	539	570	153	868	88	787	322	36,4	1109
2019	632	683	178	1047	90	877	438	36	1315
2020	546	569	123	896	96	857	258	37,8	1115
2021	615	695	149	1042	119	966	344	37,5	1310
2022	661	688	176	1058	115	1006	343	37	1349
2023	672	686	149	1081	128	963	395	38,5	1358
2024	656	659	161	1027	127	987	328	37,5	1315

Emigrati verso estero

Anno	Femmine	Maschi	0-14	15-64	Over 65	Italiani	Stranieri	Età media	Totale 31.12
2016	121	136	81	166	10	197	60	28,3	257
2017	93	93	51	127	8	125	61	31	186
2018	69	77	28	110	8	102	44	32,8	146
2019	128	137	76	180	9	213	52	28,6	265
2020	253	316	193	368	8	513	56	26,4	569
2021	158	161	102	201	16	237	82	28,2	319
2022	145	172	67	233	17	250	67	32,2	317
2023	130	144	47	201	26	206	68	34,4	274
2024	161	131	57	213	22	229	63	34	292

RIF. Fonte anagrafica - osservazioni al 31.12

1.1.1.1.7. Le previsioni demografiche

Il quadro demografico previsto per il comune di Carpi tra il 2023 e il 2043 evidenzia alcune tendenze strutturali che avranno implicazioni significative per la programmazione: la popolazione totale crescerà in modo modesto con un mutamento nella composizione per fasce d'età.

I più giovani, ovvero la popolazione tra 0 e 14 anni, mostrano un calo costante ma contenuto. Questo fenomeno è il riflesso di un trend già evidente a livello nazionale. A fronte di questa diminuzione, si osserva una crescita sostenuta della fascia d'età superiore ai 65 anni, che passa da circa 17.000 a quasi 24.400 individui. La fascia centrale, quella tra i 15 e i 64 anni, che rappresenta la popolazione attiva e potenzialmente lavorativa, mostra un andamento più stabile nei primi anni, per poi decrescere in modo più marcato verso la fine del periodo osservato.

Confrontando il trend con i dati della provincia i due andamenti risultano quasi sovrapponibili: in entrambi i casi la fascia 0–14 anni cala gradualmente in modo contenuto e gli over 65 crescono. Sul piano quantitativo, Carpi perde il 4,5 % dei giovani (contro il 7,1 % della provincia) e guadagna il 43 % degli anziani (vs 42 % a Modena).

Tabella n. 28

Previsioni demografiche comunali da statistica sperimentale Carpi (2023–2043)

	Carpi				Provincia di Modena			
Anno	0-14	15-64	65+	Totale	0-14	15-64	65+	Totale
2023	9294	45655	17064	72013	91331	447534	165467	704332
2024	9105	46016	17308	72429	89670	450215	167850	707735
2025	8981	46256	17566	72803	88146	452036	170645	710827
2026	8786	46546	17819	73151	86550	453471	173599	713620
2027	8647	46680	18133	73460	85168	454012	176966	716146
2028	8567	46699	18474	73740	83872	454425	180104	718401
2029	8463	46615	18917	73995	82946	453760	183737	720443
2030	8392	46486	19347	74225	82215	452347	187699	722261
2031	8390	46334	19720	74444	81620	450819	191506	723945
2032	8356	46229	20061	74646	81092	449032	195381	725505
2033	8323	46020	20487	74830	80812	446863	199252	726927
2034	8338	45776	20887	75001	80762	444352	203090	728204
2035	8385	45438	21340	75163	81099	441303	207023	729425
2036	8403	45202	21713	75318	81547	438327	210716	730590
2037	8454	44863	22154	75471	81951	434947	214809	731707
2038	8476	44570	22575	75621	82393	431633	218748	732774
2039	8563	44190	23007	75760	83141	427918	222711	733770
2040	8647	43818	23435	75900	83867	424230	226585	734682
2041	8725	43467	23828	76020	84567	421001	229925	735493
2042	8801	43211	24124	76136	85220	418427	232541	736188
2043	8872	42984	24383	76239	85820	416166	234768	736754

RIF. Statistiche sperimentali - Istat

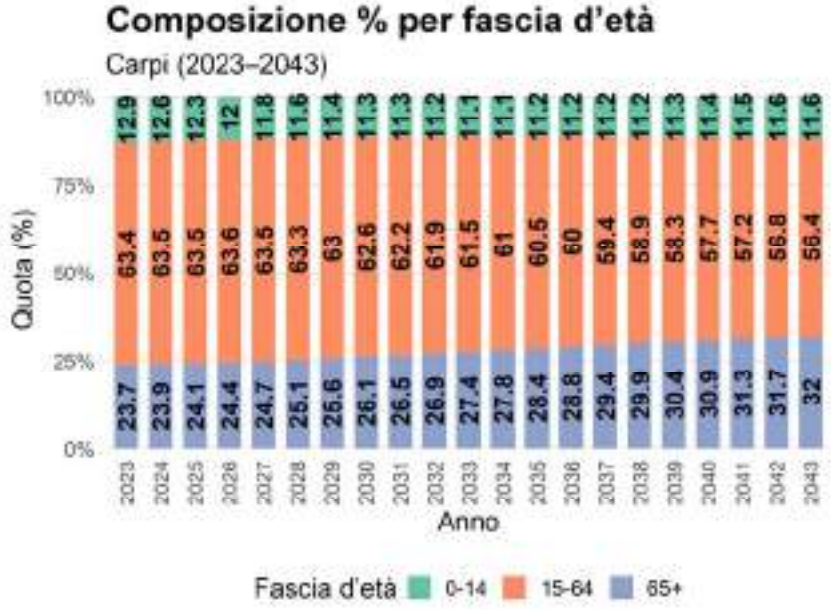
Grafico n. 29

Previsione andamento della popolazione residente (2023-2043)

RIF. Statistiche sperimentali - Istat

Grafico n. 30

Composizione demografica sulla previsione della popolazione residente (2023-2043)



RIF. Statistiche sperimentali - Istat

1.1.1.2. Analisi economica

1.1.1.2.1. Provincia di Modena – Le imprese

Pressoché costanti le proiezioni dell'economia modenese per i prossimi anni secondo le previsioni di Prometeia - Scenari per le economie locali, nell'edizione di aprile 2025[1], che vede in difficoltà l'export fino al 2025, l'industria mostra piccoli miglioramenti, i servizi rimangono positivi, mentre si riscontrano le maggiori difficoltà nelle costruzioni.

Si conferma al +0,6% la crescita del valore aggiunto della provincia di Modena nel 2024; il risultato sarà leggermente superiore sia nel il 2025 (+0,8%) che nel il 2026 (+0,9%), si registra un andamento simile anche per l'Emilia-Romagna che crescerà dello 0,7% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026. Saranno leggermente inferiori i risultati del totale Italia, che aumenterà dello 0,6% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026. Questi i primi risultati degli Scenari per le economie locali diffusi da Prometeia elaborati prima della comunicazione di Trump relativa ai nuovi dazi imposti a quasi tutti i paesi.

La crescita mondiale del PIL si è confermata positiva nel 2024 (+3,2%), mentre sarà inferiore sia nel 2025 (+2,7%), che nel 2026 (+2,6%). Gli Stati Uniti mostrano il rallentamento più evidente, con il Pil che passerà da una crescita del +2,8% nel 2024 al +1,5% nel 2025 e +1,0% nel 2026. I valori dell'area euro rimangono inferiori, pari al +0,8% nel 2025 e al +1,1% nel 2026; al suo interno la Germania dovrebbe in parte superare la crisi con un incremento dello 0,1% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026, mentre la Spagna e l'Europa centrale mostrano i risultati migliori.

La crescita italiana sarà influenzata dal rallentamento dell'economia globale, pertanto il valore aggiunto salirà lievemente nel 2025 (+0,6%), con un miglioramento nel 2026 (+0,7%), valori leggermente superiori si riscontrano per l'economia regionale (+0,7% nel 2025 e +0,9% nel 2026) il cui andamento è simile alla provincia di Modena (+0,8% nel 2025 e +0,9% nel 2026).

La decelerazione del Pil mondiale produce evidenti ripercussioni sulle esportazioni modenesi, che sono calate dell'1,7% nel 2024 e saranno negative anche nel 2025 (-0,9%), virando in positivo nel 2026 (+1,7%), a seguito di questi risultati, scende la percentuale di export sul valore aggiunto provinciale nel 2025 divenendo pari al 58,1%. Risulta più sostenuta la crescita dell'import, che nel 2025 segnerà +3,1% nel 2025 e +2,9% nel 2026.

L'industria manifatturiera ha risentito in parte dell'andamento dell'export: è rimasta stabile nel 2024, crescerà dello 0,7% nel 2025 e si avrà un miglioramento nel 2026 pari al +1,3%. I servizi presentano una tendenza leggermente migliore, cresceranno quest'anno dell'1,1% e l'anno prossimo dell'1,3%. Nel 2025 l'agricoltura sarà negativa (-1,3%), per poi migliorare nel 2026 (+1,8%), mentre le costruzioni quest'anno presenteranno un'inversione di tendenza che farà scendere il loro valore aggiunto dell'1,5% nel 2025 e del -5,8% nel 2026.

Il rallentamento economico ha portato ad una diminuzione degli occupati nel 2024 (-1,2%), che risaliranno nel 2025 (+0,7%) e nel 2026 (+0,8%), nonostante ciò, cresce il tasso di disoccupazione, che passa dal 4,2% del 2024 al 4,4% nel 2026.

Si è ridimensionata la crescita del reddito disponibile delle famiglie nel 2024 (+2,6%), che riprenderà leggermente negli anni successivi (+3,6% nel 2025 e +3,0% nel 2026), mentre minore è la crescita dei consumi, che guadagnano lo 0,3% nel 2024 e raggiungono il +0,8% nel 2026.

[1] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, comunicato del 07/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/scenari-prometeia-pressoche-costanti-le-proiezioni-delleconomia-modenese-per-i-prossimi-anni

Grafico n. 31

Variazione tendenziale di esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

Grafico n. 32

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio Modena, tramite le sue elaborazioni dei dati forniti da Infocamere relativi alla demografia imprenditoriale[2], comunica che risultano pressoché stabili le imprese registrate in provincia di Modena nel primo trimestre del 2025: passano infatti da 69.749 a fine dicembre del 2024 a 69.757 al 31 marzo 2025, pari a 8 imprese in più.

Le nuove iscritte nel trimestre sono 1.475, in diminuzione del 3,2% rispetto a marzo 2024, mentre le imprese cessate non d'ufficio risultano 1.446, in sensibile calo rispetto all'anno precedente (-11,2%). Il saldo rimane leggermente positivo (+29 imprese) ed il tasso di sviluppo è pari a +0,04%, superiore sia al dato regionale (-0,15%) che a quello nazionale (-0,05%).

Rispetto a marzo 2024, le imprese registrate sono in leggera diminuzione, con 311 imprese in meno, pari ad un calo percentuale dello 0,4%; la variazione tendenziale è quindi migliore sia del dato regionale (-0,9%), che di quello nazionale (-1,1%).

Continua la crescita delle imprese registrate straniere, che in un anno guadagnano il 3,6%, molto buono anche l'andamento delle imprese giovanili (+1,5%), mentre sono costanti le imprese artigiane e calano le imprese femminili (-0,8%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, risultano costanti rispetto a marzo 2024 e l'andamento per forma giuridica vede le società di capitali in sensibile aumento (+2,7%), mentre più moderata è la crescita delle imprese individuali (+0,3%); le società di persone risultano in calo (-3,9%) e le "altre forme giuridiche" mostrano una flessione sensibile (-16,6%).

Tabella n. 33

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia- Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%	I trim. 2025	I trim. 2024	var.%
Registrate	69.757	70.068	-0,4	432.247	436.023	-0,9	5.864.865	5.929.177	-1,1
Iscritte	1.475	1.523	-3,2	8.324	8.532	-2,4	105.005	106.881	-1,8
Cessate non d'ufficio	1.446	1.629	-11,2	8.965	9.788	-8,4	106.066	117.832	-9,3
Saldo iscritte cessate	29	-106		-641	-1.256		-3.061	-10.951	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview

Tra i macrosettori aumentano le imprese attive nelle costruzioni (+1,5%) e nei servizi (+0,4%), mentre prosegue il calo delle industrie manifatturiere (-2,3%) e dell'agricoltura (-1,2%).

L'unico settore dell'industria manifatturiera che mostra una crescita di imprese attive è la "riparazione e manutenzione" (+4,8%), mentre è negativo il trend per le altre industrie, come la "fabbricazione di mezzi di trasporto" (-9,4%), la "fabbricazione di mobili" (-7,6%) e il "tessile abbigliamento" (-4,6%). Diminuisco inoltre anche gli altri settori tipici modenesi come la ceramica (-4,4%), il metalmeccanico (-2,1%) e l'industria alimentare (-1,6%).

Risultano invece in crescita le imprese attive della maggior parte dei servizi, come le "attività finanziarie e assicurative" (+5,0%), le "attività artistiche e di intrattenimento" (+4,9%) e l'istruzione (+4,6%). Gli unici settori del terziario che mostrano una diminuzione sono il trasporto e magazzinaggio (-4,2%) e il commercio (-1,2%).

[2] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 30/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/demografia-imprenditoriale-stabili-le-imprese-nel-primo-trimestre-del-2025

Tabella n. 34

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2025	Totale imprese al 31/03/2024	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	6959	7.044	-85	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	25	0	0,0
Attività manifatturiere	8100	8.287	-187	-2,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	111	107	4	3,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	89	85	4	4,7
Costruzioni	10844	10.683	161	1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	12895	13.058	-163	-1,2
Trasporto e magazzinaggio	1967	2.054	-87	-4,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3900	3.897	3	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	1526	1.515	11	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1783	1.698	85	5,0
Attività immobiliari	5158	5.122	36	0,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3430	3.319	111	3,3
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	2045	2.007	38	1,9
Istruzione	318	304	14	4,6
Sanità e assistenza sociale	344	335	9	2,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	749	714	35	4,9
Altre attività di servizi	2915	2.864	51	1,8
Imprese non classificate	27	37	-10	-27,0
Totale	**63.185**	**63.155**	**30**	**0,0**

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview

LE UNITÀ LOCALI PER UBICAZIONE DELLA SEDE D'IMPRESA

Dai dati pubblicati all'interno del Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2024[3], emerge che nella provincia di Modena al 31 dicembre 2024 erano presenti 17.133 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa), in aumento del +0,9% rispetto alla stessa data del 2023; di queste, il 66,1% (11.332) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 13,1% (2.248) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna.

Una quota del 16,8% (2.881) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 96 le unità locali con sede all'estero. Il 66,2% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 12,7% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 17.133 unità locali più le 69.749 sedi di impresa registrate) è di 86.882 con un calo del 0,30% rispetto al 31 dicembre 2023.

IL TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE

In base ai dati Infocamere[4] delle imprese attive, in provincia di Modena nel 2024 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa registrata ad un anno dalla nascita è pari all'82,9%, in lieve peggioramento rispetto allo stesso dato del 2023: 84,1%.

[3] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena, comunicato del 01/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2024

[4] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena, comunicato del 01/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2024

Dopo due anni di vita la probabilità di sopravvivenza scende al 76,5%, mentre nel 2023 lo stesso valore risultava più elevato (77,1%). Dopo tre anni, solamente il 71,0% di imprese rimane ancora in vita (nel 2023 era il 72,7%).

In altre parole, a tre anni dalla nascita circa 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

Esaminando le diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (81,5%) e per quelle di capitali (78,6%).

La forma giuridica che presenta la maggiore probabilità di estinzione è l'impresa individuale, che nel 2024 presenta un tasso di sopravvivenza a tre anni del 65,4%, in calo di oltre tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) mostrano un tasso analogo (66,0%).

La sopravvivenza delle imprese classificate per settori economici vede l'agricoltura con la percentuale maggiore (90,4%), seguita dai trasporti e spedizioni (77,8%) e dalle costruzioni (75,9%). Risultano invece sotto la media la manifattura e il commercio (entrambi con un tasso di sopravvivenza del 70,1%) e il settore assicurazioni e credito (71,2%). Prossima alla media risulta invece la sopravvivenza delle imprese dei settori turismo (73,8%) e servizi alle imprese (74%).

Le imprese gestite da stranieri

In provincia di Modena prosegue l'espansione delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 marzo 2025 sono 9.410[5] con un incremento di 416 posizioni rispetto ad un anno prima, ovvero il +4,6%, mentre nello stesso periodo il totale imprese attive della provincia di Modena resta invariato. Peraltro, se si considerano le imprese gestite in maggioranza da italiani emerge una flessione del -0,7%.

Lo attestano i dati di Infocamere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, che evidenziano nel primo trimestre dell'anno un saldo positivo di 197 posizioni derivante da 435 iscrizioni di nuove imprese e 238 cessazioni. Le iscrizioni sono diminuite del -2,2% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, ed anche le cessazioni sono calate del -1,7%.

Modena presenta una concentrazione di imprese di stranieri pari al 14,9% sul totale, ovvero una ogni 6,7. Tale quota è leggermente superiore alla media regionale (14,4%) ed è inferiore solo alle quote di Reggio Emilia (17,1%) e Piacenza (15,8%).

Sul territorio modenese le aziende guidate da stranieri risultano particolarmente concentrate in due settori: costruzioni (3.228 unità con una quota del 34,3%) e commercio (1.867 ovvero il 19,8% del totale). Rilevanti anche le quote della manifattura (1.392 imprese, 14,8%), dei servizi alle imprese (1.330 unità, 14,1%) e della ristorazione (864 imprese, 9,2%). Nell'ambito dell'industria manifatturiera, è prevalente il settore tessile-abbigliamento con 623 imprese che rappresentano il 44,8% del totale manifattura.

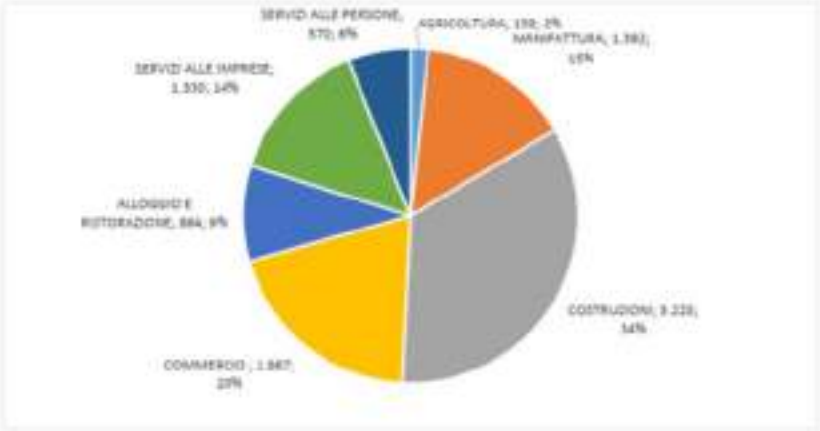
Tuttavia, la composizione dei settori sta lentamente mutando: si espande il tessuto imprenditoriale nelle costruzioni (+8,0% dal 31 marzo 2024 al 31 marzo 2025) mentre la manifattura registra soltanto un lieve aumento (+0,9%). In crescita risultano i servizi alle imprese (+2,4%) ma soprattutto quelli alle persone (+9,4%).

Tra i comparti in calo si segnalano il trasporto e magazzinaggio (-8,3%) e il tessile-abbigliamento (-2,4%).

[5] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 02/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/imprese-di-stranieri-ancora-in-crescita-nel-primo-trimestre-2025

Grafico n. 35

Imprese gestite in maggioranza da stranieri per settori di attività in provincia di Modena al 31 Marzo 2025, consistenza e quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview - Infocamere

La composizione per forma giuridica evidenzia la netta prevalenza di imprese individuali (71,5%) con un aumento annuo del +5,3%; seguono le società di capitali (22,7%) che risultano in costante crescita (+9,8%), segno che le imprese di stranieri sono sempre più strutturate. Le società di persone sono minoritarie (5,0%), e si incrementano solo del +0,6%; sempre più residuali sono le "altre forme" (0,6%) come cooperative e consorzi.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri operanti in provincia di Modena al 31 marzo 2025 sono principalmente Cina (1.672 posizioni) e Marocco (1.547). I cinesi sono cresciuti dello 0,4% rispetto alla stessa data del 2024, mentre i marocchini sono diminuiti del -0,4%.

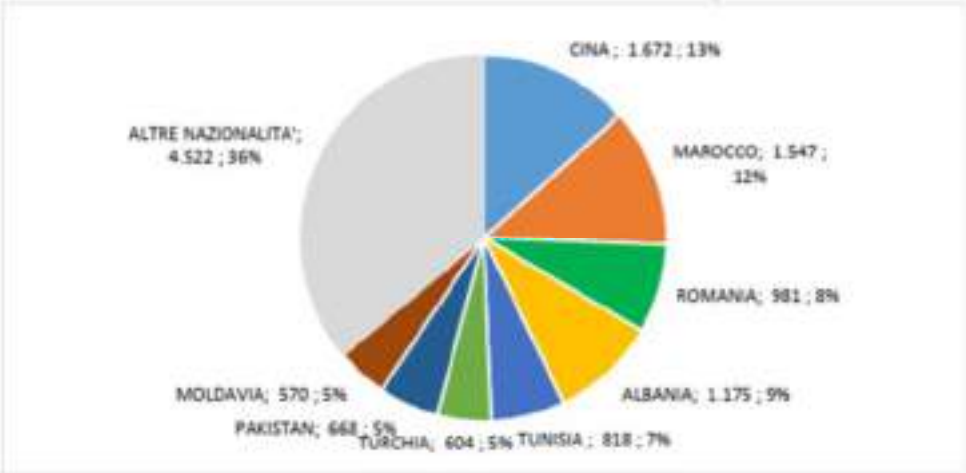
In crescita (+5,0%) risultano gli imprenditori albanesi (1.175), al terzo posto per numerosità. Al quarto si trovano i romeni con 981 posizioni e un incremento del +2,3%. Seguono i tunisini (818 posizioni, +5,8%). La concentrazione è elevata, dato che queste prime 5 nazionalità rappresentano la metà del totale stranieri.

Salgono anche gli imprenditori provenienti dalla Turchia (604, +4,9%), ma le nazioni che presentano gli aumenti più consistenti sono Pakistan (668 posizioni, +11,9%) e Moldavia (570, +10,3%).

Questa analisi deriva dalla elaborazione dei dati delle persone con cariche attive nel Registro Imprese, associando ad ogni persona la prima carica ricoperta in ciascuna impresa.

Grafico n. 36

Imprenditori stranieri con cariche in imprese della provincia di Modena al 31 Marzo 2025 per stato di nascita, consistenza e quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati stockview - Infocamere

In conclusione, come visto, diminuiscono le imprese gestite in maggioranza da italiani e in parallelo aumentano quelle gestite da stranieri. Sul fronte delle persone l'imprenditoria modenese è sempre più multietnica. Gli italiani con cariche al 31 marzo 2025 sono 88.803 e calano del -1,1% rispetto a un anno prima, gli stranieri sono 12.557 con un incremento del +3,2%.

La quota degli stranieri sul totale imprenditori con cariche è in costante crescita e si attesta al 12,4% al 31 marzo 2025. Si può quindi affermare che a Modena un imprenditore ogni otto è straniero di nascita.

Le imprese giovanili

Dai dati Infocamere, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio[6], prosegue il trend di crescita delle imprese gestite in maggioranza da imprenditori under 35 a Modena. Al 31 marzo 2025 sono 4.683 le imprese giovanili attive, 109 in più rispetto alla stessa data del 2024, con una variazione del +2,4%, mentre il totale delle imprese modenesi resta invariato.

Nel corso del primo trimestre si sono registrate 449 iscrizioni di nuove imprese e 201 cancellazioni, che hanno determinato un saldo positivo di 248 posizioni. Le iscrizioni di imprese giovanili rappresentano poco meno di un terzo delle iscrizioni totali al Registro Imprese di Modena, mentre le cessazioni ricoprono una quota del 13,6%.

La densità di imprese giovanili sul totale imprese della provincia di Modena è pari al 7,4%. In Emilia-Romagna siamo secondi solo a Reggio Emilia (7,6%), contro una media regionale del 6,9%. Per quanto riguarda l'incidenza sul totale imprese giovanili regionali, Modena, con il 17,4% di imprese, è la seconda provincia dopo Bologna (21,6%).

Le imprese giovanili della provincia di Modena si suddividono nei settori economici in modo differente rispetto alla media delle imprese modenesi. I settori più rappresentativi sono i servizi alle imprese (26,9%), il commercio (22,5%) e le costruzioni (19,5%). I giovani imprenditori sono invece meno presenti nei servizi alla persona (9,4%), nell'"alloggio e ristorazione" (8,2%) e nelle industrie manifatturiere (7,9%); scarsa è la densità in agricoltura dove troviamo solamente il 5,4% delle imprese giovanili.

I "servizi alle imprese", oltre a essere il settore con la maggiore consistenza di attività giovanili, è anche quello più dinamico: infatti, dal 31 marzo 2024 al 31 marzo 2025 guadagna 64 posizioni (+5,3%); per la maggior parte (53 imprese) si tratta di attività professionali, scientifiche e tecniche che nel complesso sono arrivate a rappresentare un terzo di tutto il comparto.

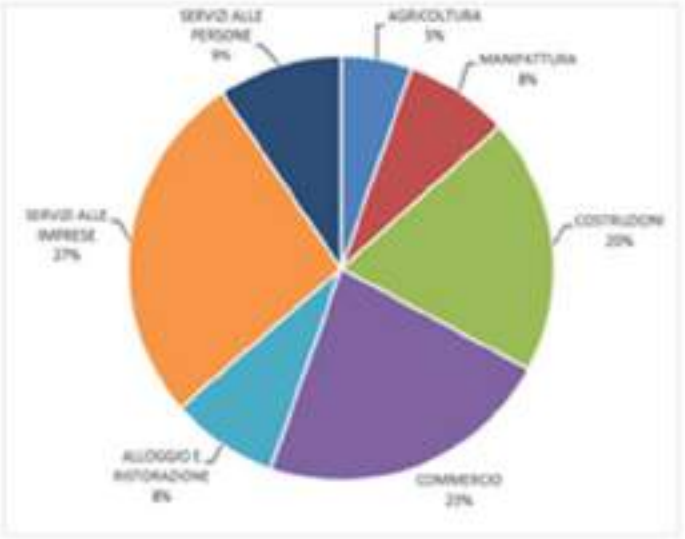
In netta crescita anche i servizi alle persone, che in valore assoluto aumentano la consistenza di 46 imprese (+11,8%) e l'edilizia con 25 imprese in più (+2,8%). Tra i settori in calo troviamo il commercio (-15 imprese, -1,4%) e la manifattura (-10 imprese, -2,6%).

Circa le forme giuridiche, si conferma la netta prevalenza dell'impresa individuale che rappresenta il 75,1% del totale nelle imprese under 35, mentre nel totale Modena le ditte individuali superano di poco la metà (50,6%). La quota delle società di capitali giovanili si attesta al 20,2% del totale, quella delle società di persone al 4,0%, mentre cooperative e consorzi restano residuali (0,6%).

[6] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 07/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/imprese-giovanili-ancora-in-crescita-in-provincia-di-modena

Grafico n. 37

Quota percentuale delle imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 31/03/2025



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

Le imprese a conduzione femminile

Risultano pressoché stabili le imprese femminili al 31 marzo 2025, ammontano infatti a 13.651 imprese attive, pari ad una variazione congiunturale dello 0,1%, mentre il confronto annuale vede una perdita dello 0,4% pari a 48 imprese in meno rispetto a marzo 2024. Rimane stazionaria anche la quota delle imprese femminili sul totale imprese, pari al 21,6%, leggermente superiore alla media regionale (21,3%). Questi, in sintesi, i risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati relativi alla demografia delle imprese rilasciati da Infocamere[7].

I servizi alle imprese rappresentano più di un quarto delle imprese femminili totali e risultano in aumento del 2,9%, anche i servizi alle persone crescono (+2,2%), così come l'"alloggio e ristorazione" (+1,1%).

Tutti gli altri settori mostrano una perdita di imprese, in particolare le industrie manifatturiere (-4,2%), che riducono la propria quota all'11,0% del totale, l'agricoltura e le costruzioni scendono del 2,7% ed il commercio perde il 2,5% di imprese attive. Quest'ultimo settore rimane tuttavia molto rappresentato nell'universo delle imprese femminili: con 3.050 imprese rappresenta il 22,3% del totale.

Nell'industria manifatturiera le imprese femminili sono concentrate soprattutto in tre settori principali: alimentare (11,9% delle imprese manufatturiere femminili), tessile-abbigliamento (47,0%) e produzione di prodotti in metallo (10,8%). Tuttavia, tutti e tre i settori presentano diminuzioni di imprese attive, in particolare il tessile-abbigliamento scende del 6,4%, la produzione di prodotti in metallo del 5,9% e l'alimentare perde l'1,1% delle imprese attive. Tra le industrie manifatturiere solamente la "riparazione e manutenzione di macchinari" guadagna il 10,0% di imprese rispetto al primo trimestre del 2024.

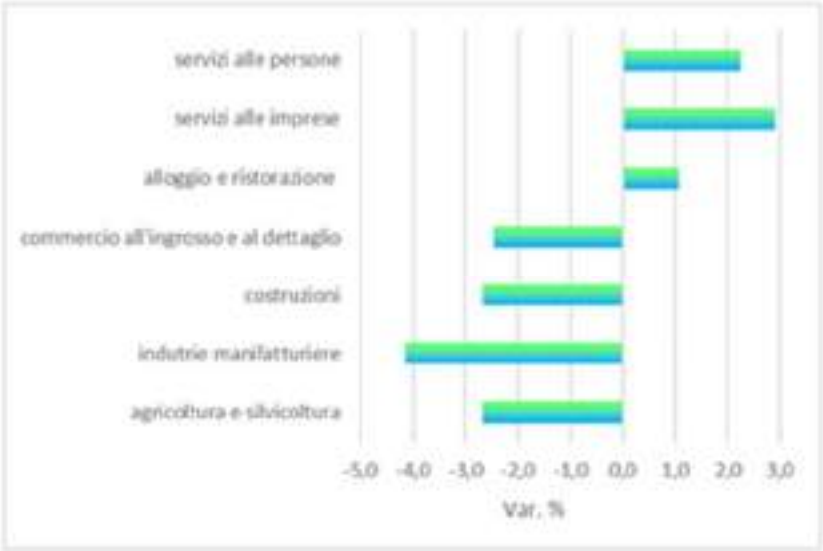
L'impresa individuale è la forma giuridica prescelta dalle imprese capitanate da donne, raggiunge il 62,3% del totale e rimane pressoché stabile rispetto a marzo 2024 (-0,1%). Un quarto delle imprese opera come società di capitali, unica forma giuridica in crescita da diversi anni (+1,3%). Al contrario le società di persone da tempo perdono terreno e anche quest'anno scendono del -4,0% riducendo la loro quota all'11,6%. Andamento peggiore per le "altre forme giuridiche" che mostrano un -9,7% annuale e detengono

[7] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Infocamere, Demografia imprenditoriale, comunicato del 09/05/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/pressoche-stabili-le-imprese-femminili-nel-primo-trimestre-del-2025

una quota residuale sul totale pari all'1,4%. Tale calo è concentrato soprattutto nelle cooperative che segnano una perdita del -19,2%.

Grafico n. 38

Variazioni annuali delle imprese attive femminili per settore di attività al 31 marzo 2025



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Stockview-Infocamere

La congiuntura economica settoriale

Rallenta l'industria manifatturiera della provincia di Modena, con un calo di produzione del 3,8% nel primo trimestre del 2025, diminuisce inoltre l'ottimismo delle imprese. Questi i primi risultati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena[8].

Il rallentamento dell'economia mondiale, inasprito dalle minacce di dazi da parte degli Stati Uniti, porta diverse ricadute nell'economia modenese: l'andamento della produzione rispetto al mese precedente vede il 50% delle imprese che indica stabilità e solamente il 20% di esse segnala un aumento. Per le imprese artigiane il 22% segnala un incremento di produzione, ma risulta più elevata anche la quota che registra una diminuzione (37%).

Risulta più negativo il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente, la produzione scende del 3,8% nel totale industria, con il 43% delle imprese che segnala una diminuzione e solamente il 23% che dichiara un aumento. Per le imprese artigiane il trend è peggiore: la perdita di produzione è pari al -6,4% e solamente il 16% di esse indica un incremento di produzione. Risulta leggermente migliore l'andamento regionale, dove la perdita di produzione si ferma al -3,2% per il totale industria e al -3,7% per l'artigianato.

L'andamento del fatturato è simile a quello della produzione, con una perdita del 3,3% per il totale industria ed una quota del 51% che mostra una diminuzione; anche in questo caso le imprese artigiane hanno un trend peggiore (-6,3%) con il 55% di esse che dichiarano una diminuzione. Presentano un andamento molto migliore le imprese che esportano, infatti il fatturato estero cresce del 2,5% per il totale imprese manifatturiere e quasi la metà di esse raggiunge un incremento; per le imprese artigiane la crescita è ancor più sensibile (+13,6%) anche se la quota di imprese che dichiara un aumento del fatturato risulta inferiore (38%).

[8] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Unioncamere Emilia-Romagna, Analisi congiunturale, comunicato del 03/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/primo-trimestre-congiuntura-unioncamere-emilia-romagna

Il dato relativo agli ordinativi totali, che ha anche una valenza previsiva, ha anch'esso andamento negativo per il totale imprese (-2,3%) e per le imprese artigiane scende al -5,1%. Le quote delle imprese manifatturiere totali sono pressoché equamente distribuite tra incremento, stabilità e diminuzione, mentre per quelle artigiane prevale la diminuzione (51%).

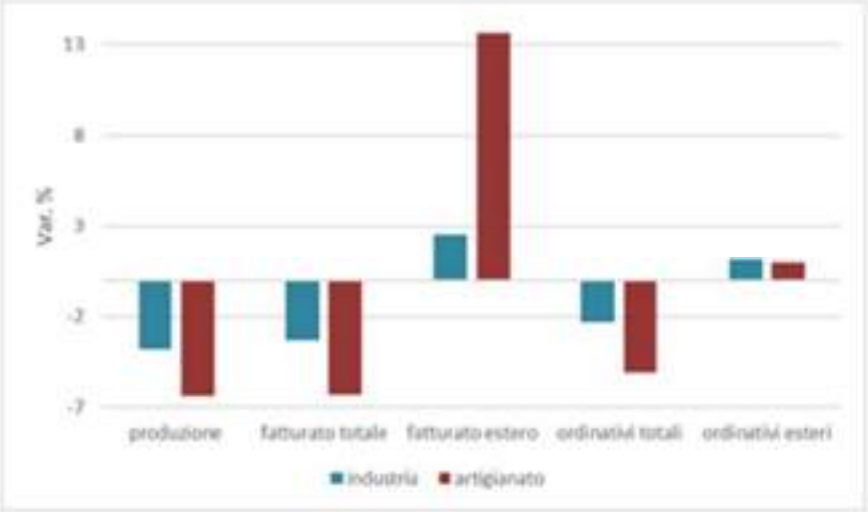
Vanno meglio gli ordinativi provenienti dai mercati esteri, in crescita dell'1,1% per il totale imprese e dello 0,9% per le imprese artigiane; al contrario delle altre variabili, gli ordinativi dall'estero mostrano la maggioranza delle imprese (40%) che indicano un aumento, sia nel totale manifatturiero che nella categoria artigiani.

Con questo portafoglio di ordini le imprese manifatturiere modenesi possono contare su undici settimane di produzione, quasi come il totale delle imprese regionali (11,6 settimane), mentre rimane più bassa l'aspettativa per le imprese artigiane modenesi che possono contare solamente su 6,1 settimane di lavoro assicurato. Risulta discreto il grado di utilizzo degli impianti che arriva al 71,2% per il totale manifatturiero, mentre si abbassa al 63,0% per le sole imprese artigiane.

Le previsioni per il trimestre successivo risentono maggiormente dei problemi causati dalle incertezze di mercato: la maggioranza delle imprese prevede stabilità di produzione (52%) con una punta del 60% per le imprese artigiane; il 30% delle imprese del totale manifatturiero è più ottimista con il 30% di esse che prevede aumento, mentre per le artigiane la proporzione scende all'11%, anche il fatturato e gli ordinativi totali rispecchiano questo trend. Le imprese artigiane sono invece più ottimiste sugli ordinativi esteri, infatti il 37% si esse ne prevede un aumento.

Grafico n. 39

Andamento tendenziale dell'industria e dell'artigianato in provincia di Modena nel primo trimestre 2025



Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Le esportazioni

Crescono dell'1,2% le esportazioni modenesi nel primo trimestre del 2025: con 4.620 milioni di euro sorpassano di 54 milioni il valore raggiunto nel primo trimestre del 2024. Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati forniti da Istat[9].

La crescita provinciale risulta superiore al risultato regionale (-1,1%), ma è più bassa del dato nazionale (+3,2%). Modena si conferma pertanto in ottava posizione nella top ten delle province italiane per ammontare di export; Milano rimane in prima posizione, seguita da Firenze, mentre Bologna, in settima posizione, è sempre più tallonata da Modena.

Risulta invece leggermente negativo l'andamento rispetto al quarto trimestre del 2024, infatti l'export modenese scende lievemente da dicembre a marzo (-0,4%), perdendo 16 milioni di vendite all'estero.

Appare molto differente l'andamento dei diversi settori merceologici, con picchi di crescita nei mezzi di trasporto (+16,9%) e nell'agroalimentare (8,8%); si registra un aumento anche per la ceramica, ma più moderato (+1,9%). Vi sono invece sensibili perdite di vendite all'estero per il tessile abbigliamento (-20,0%), per il biomedicale (-19,0%) e per le macchine e apparecchi meccanici (-13,4%). Queste tendenze così dissimili hanno cambiato la composizione dell'export modenese rispetto ad un anno fa: i mezzi di trasporto si confermano di gran lunga il settore con la maggiore quota di export (37,5%), mentre le macchine e apparecchi meccanici cedono il passo arrivando a meno di un quarto dell'export totale, anche il biomedicale vede diminuire leggermente la propria quota (2,8% del totale).

Riprendono slancio le vendite verso i 14 paesi storici dell'Unione Europea, che salgono del 4,3%, mentre gli altri 13 paesi dell'Unione calano del 2,5%; le due aree insieme assorbono quasi la metà dell'export provinciale. Le altre aree mondiali, che presentano comunque un'incidenza inferiore sull'export totale, sono quasi tutte in perdita, in particolare l'Africa del Nord (-44,6%), il Medio Oriente e il Canada che diminuiscono entrambi del 19,6% e i paesi europei non appartenenti alla UE (-9,0%). Anche l'Asia perde quota (-4,0%), mentre rimane positivo l'andamento verso l'America Centro Sud (+4,7%).

I primi dieci paesi verso cui sono dirette le vendite modenesi vedono stabili al primo posto gli Stati Uniti con un incremento molto positivo (+9,0%), al secondo posto riprende la crescita della Germania (+2,3%), infine la Francia, al terzo posto, sale del +6,1%. Degna di nota è la sensibile crescita della Spagna (+16,8%), seguita dal Giappone e dalla Polonia, che aumentano entrambi del 13,7%; ottimo, infine, anche l'andamento dei Paesi Bassi (+11,9%). All'opposto, è degna di nota la diminuzione della Cina (-26,3%), che in questo modo esce dalla classifica dei primi dieci paesi; altri cali sensibili provengono dal Belgio (-8,0%), seguito dalla Svizzera (-3,8%).

Tabella n. 40

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I trim. 2024	I trim. 2025	var.%
Modena	4.565.856	4.619.620	1,2
Emilia-Romagna	20.934.798	20.700.829	-1,1
Italia	155.138.295	160.088.526	3,2

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

[9] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Istat, comunicato del 12/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/import-export/news/positivo-export-modenese-nel-primo-trimestre-del-2025

Tabella n. 41

Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

	I trim. 2025		
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I trim. 24/25
macchine e apparecchi meccanici	1.082	23,4	-13,4
mezzi di trasporto	1.733	37,5	16,9
agroalimentare	529	11,5	8,8
tessile abbigliamento	122	2,6	-20,0
biomedicale	131	2,8	-19,0
ceramico	646	14,0	1,9
altri settori	376	8,1	-5,9
totale Modena	**4.620**	**100,0**	**1,2**

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Tabella n. 42

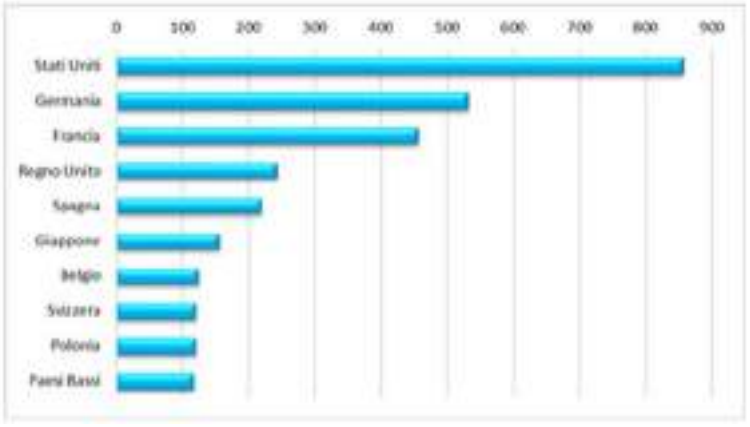
Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

	I trim. 2025		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I trim. 24/25
Africa Centro Sud	33	0,7	-5,3
Africa Nord	65	1,4	-44,6
Paesi Europei non UE	517	11,2	-9,0
America Centro Sud	145	3,1	4,7
Asia	519	11,2	-4,0
Canada e Groenlandia	50	1,1	-19,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	391	8,5	-2,5
Medio Oriente	186	4,0	-19,6
Oceania	66	1,4	-8,5
Stati Uniti	856	18,5	9,0
Unione Europea a 14 paesi	1.793	38,8	4,3
Totale	**4.620**	**100,0**	**-1,1**

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Grafico n. 43

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – I trimestre 2025



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo

Risulta positivo il bilancio del turismo in provincia di Modena nei primi quattro mesi del 2025: aumentano infatti dell'8,4% le presenze turistiche in provincia rispetto all'anno precedente arrivando ad un totale di 269.480[10]. Crescono in misura minore i pernottamenti (+6,6%), pari a 601.243 pernottamenti con un numero medio di notti pari a 2,2. La performance è seconda solamente alla provincia di Bologna (+8,7%) e si colloca al disopra della media regionale (+2,2%).

Modena si conferma il comune maggiormente visitato, con il 42,9% degli arrivi totali ed in crescita del 10,2%; seguono a distanza Maranello che rappresenta l'8,2% del totale ed è in crescita del 4,8%, e Formigine (6,2% del totale, in diminuzione del 4,9%).

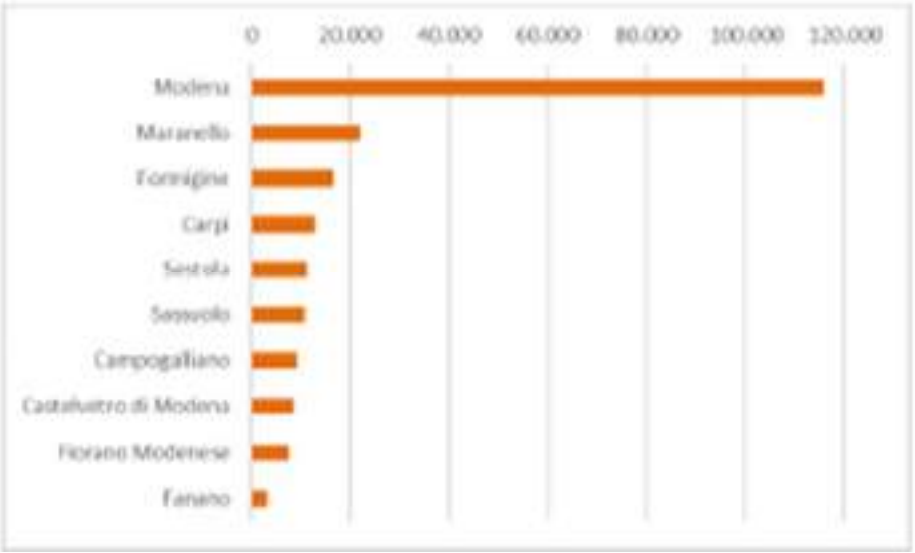
I comuni dell'Appennino hanno registrato i maggiori incrementi di turisti rispetto ai primi quattro mesi del 2024, con incrementi che vanno dal 21 al 66%, probabilmente grazie alla favorevole stagione sciistica.

Il maggior afflusso di turisti proviene dall'Italia (72,6%), in particolare da Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana; segue l'Unione Europea, con il 16,6% del totale ed in crescita del 7,9%. Al suo interno il paese principale di provenienza è la Germania. Gli "altri paesi extraeuropei" rappresentano il 7,4% del totale e tra essi il maggior afflusso si registra dagli Stati Uniti (+5,3%). Gli "altri paesi europei non appartenenti alla UE" risultano il 3,4% e sono leggermente in calo (-1,4%); al loro interno la Svizzera è il paese da cui proviene il maggior numero di turisti.

Il 76,2% dei visitatori alloggia nelle strutture alberghiere, soprattutto a 4 e 5 stelle, che registrano un incremento dell'1,8%. La quota restante è ospitata dalle strutture extra-alberghiere, che risultano in notevole crescita rispetto al 2024 (+36,8%). Tra queste, le tipologie più rappresentate sono agriturismi e bed & breakfast. Le strutture extra-alberghiere registrano, inoltre, un numero medio di notti superiore a quello degli alberghi: 2,9 contro 2. Si precisa tuttavia che i dati, di fonte Regione Emilia-Romagna, non contengono le informazioni relative alle strutture di Airbnb o similari.

Grafico n. 44

Primi dieci comuni della provincia di Modena per arrivi – gennaio aprile 2025

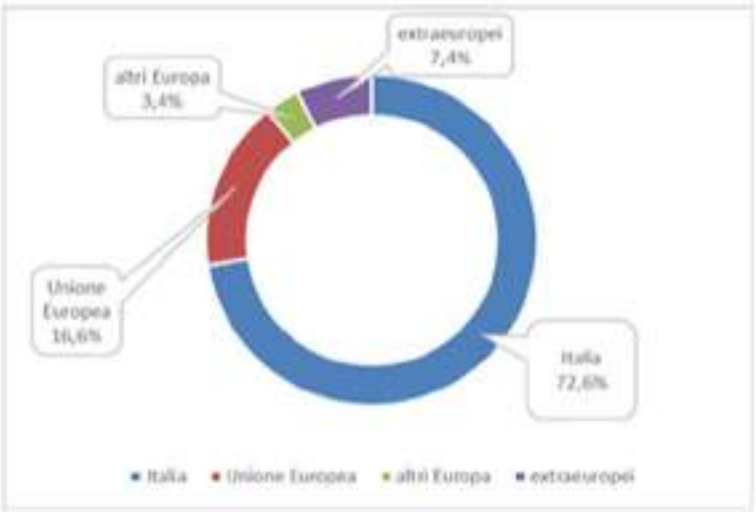


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

[10] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena –dati Regione Emilia-Romagna, comunicato del 10/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/ancora-una-crescita-per-il-turismo-a-modena

Grafico n. 45

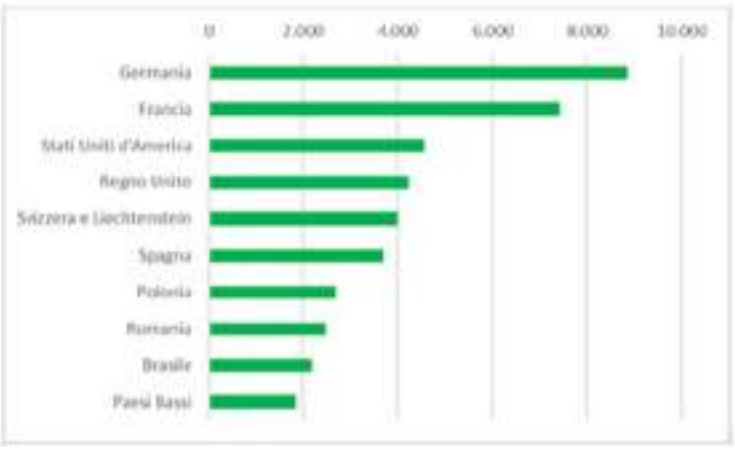
Provenienza dei turisti per area – gennaio aprile 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

Grafico n. 46

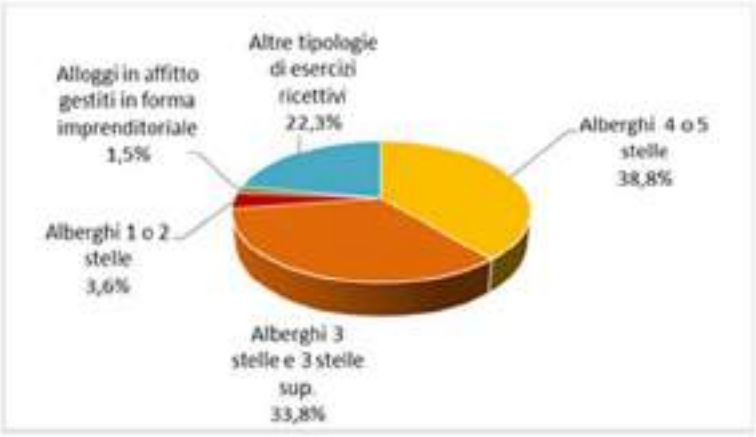
Primi dieci paesi per provenienza di visitatori – gennaio aprile 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

Grafico n. 47

Turisti per tipo di alloggio – gennaio aprile 2025



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. Modena su dati provvisori Regione Emilia-Romagna

L'occupazione

Calano gli occupati nel 2024 in provincia di Modena, arrivano infatti a 321 mila i lavoratori con un calo dell'1,2% rispetto al 2023, pari a 4.000 unità in meno. Il trend è peggiore sia del dato regionale (-0,5%) che della media italiana (+1,5%). Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Istat dell'Indagine Forze di Lavoro[11].

È diverso l'andamento a seconda della posizione lavorativa: mentre aumentano i lavoratori dipendenti (+3,7%), sono in sensibile diminuzione i lavoratori autonomi (-17,4%), corrispondenti a 13.000 posti di lavoro in meno, questo calo porta la loro quota al 19,5%. Prosegue la diminuzione dell'occupazione femminile, che scende del 3,0%, mentre quella maschile rimane pressoché costante (+0,3%); nonostante questo andamento, la provincia presenta un tasso di occupazione femminile molto elevato (62,3%), leggermente inferiore a quello regionale (63,2%), ma molto distante dalla media italiana (53,3%).

L'agricoltura presenta una crescita sensibile degli occupati, seguita dal "commercio, alberghi e ristoranti" (+13,9%), gli altri settori sono nettamente in calo, come le costruzioni che perdono il 19,1% di posti di lavoro, riducendo la propria quota al 4,3% del totale. Risultano in calo anche gli altri servizi (-7,6%), mentre per l'industria la diminuzione è più contenuta (-1,2%).

Con queste dinamiche cambiano leggermente le quote di occupati per settore: l'industria rappresenta il settore più corposo (37,8% del totale), seguita dagli "altri servizi" (36,0%). A distanza si trovano il "commercio, alberghi e ristoranti" (19,5%), seguito dalle costruzioni (4,3%) e dall'agricoltura (2,4%). Modena si conferma pertanto un polo altamente industrializzato rispetto al resto d'Italia, ad esempio nella regione Emilia-Romagna le quote di addetti impiegati nell'industria manifatturiera scendono al 27,1%, nel totale Italia al 20,2%, dove preponderante è la presenza degli "altri servizi".

Le forze di lavoro, cioè coloro che cercano di entrare nel mondo del lavoro ricercando attivamente un'occupazione, sono in calo di 8.000 persone nel 2024 (-2,3%), pertanto anche se il numero degli occupati è in diminuzione, scendono del 22,2% le persone in cerca di occupazione; in questo modo il tasso di disoccupazione diminuisce arrivando al 4,4%, come il dato regionale. A causa di questo scoraggiamento nel ricercare un lavoro, crescono del 4,2% le persone inattive, portando il tasso di inattività dal 25,5% al 27,6%.

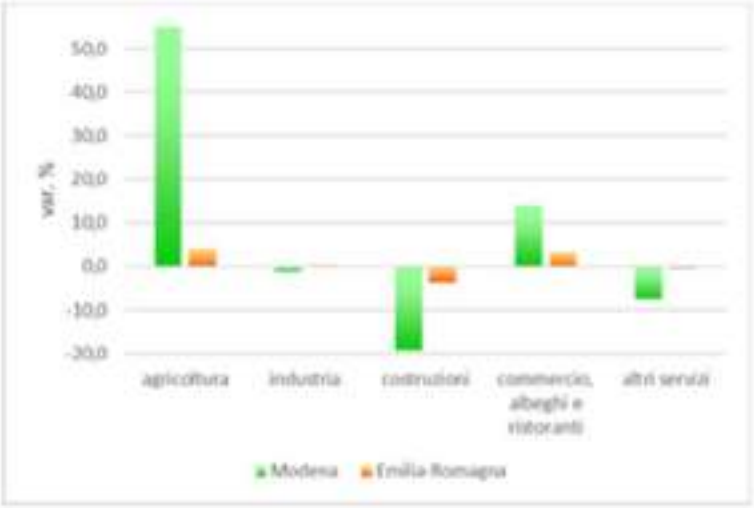
Aumenta infine la disoccupazione giovanile per i ragazzi dai 15 ai 24 anni, che passa dal 14,2% al 15,7%, il dato peggiore della regione, tale fenomeno è concentrato soprattutto fra le ragazze: tra di esse più di una su quattro risulta disoccupata, mentre per i coetanei maschi il tasso di disoccupazione rimane al 6,8%.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2024/dicembre 2024" e quella del periodo "gennaio 2023/dicembre 2023".

[11] Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat, indagine sulle Forze di lavoro, comunicato del 20/03/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/indagine-istat-forze-di-lavoro-nel-2024-diminuiscono-gli-occupati-in-provincia-di-modena

Grafico n. 48

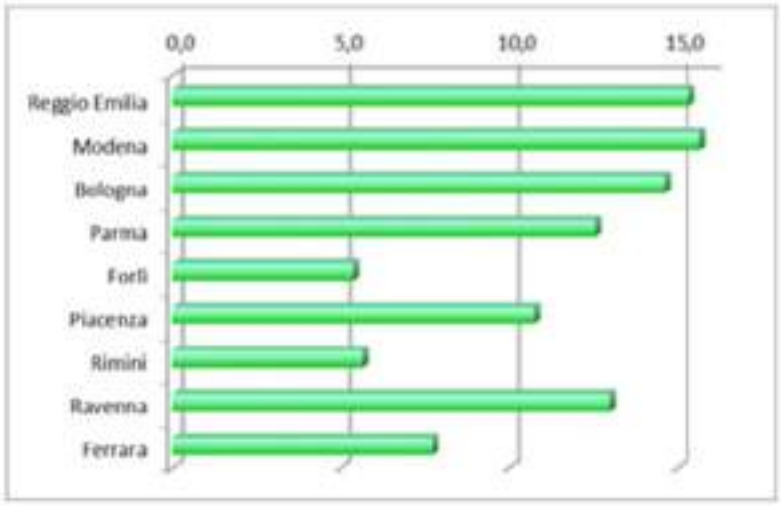
Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e dell'Emilia-Romagna per settore di attività - media 2024 su media 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Grafico n. 49

Tasso di disoccupazione giovanile nelle province dell'Emilia-Romagna – media anno 2024



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Il credito

In base ai dati diffusi dalla Banca d'Italia[12], nel 2024 è proseguito l'aumento dei risparmi in provincia di Modena, soprattutto per le imprese che registrano un incremento del 10,6%; si evidenzia però una diminuzione dei prestiti richiesti (-1,4%), con un incremento apprezzabile del tasso di deterioramento dei crediti.

Per ciò che riguarda il sistema creditizio, rimangono 2 le sedi di istituti di credito nella provincia di Modena nel 2024, mentre, in controtendenza con il resto d'Italia, cresce a 290 il numero di sportelli bancari, con un aumento tendenziale del 2,5%; resta tuttavia costante il numero di sportelli ogni 10.000 abitanti che risulta pari a 4.

Nonostante la diminuzione di oltre un punto percentuale del tasso ufficiale di riferimento della BCE, calano di 398 milioni di euro i prestiti bancari (-1,4%), raggiungendo il valore di 20.620 milioni. Più della metà di essi è rivolta alle imprese, in cui importo scende del 3,9%. La quota maggiore è richiesta dalle imprese con più di 20 addetti (48,5%), che perdono il 3,6%. Alle imprese più piccole è rivolto solamente il 7,6% dei prestiti, tuttavia, esse accusano la diminuzione maggiore (-5,9%). La restante quota di prestiti (41,4%) è richiesta dalle famiglie consumatrici, che invece incrementano del 2,0% il proprio ammontare. Risultano residuali rispetto al totale i prestiti rivolti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie e assicurative, ma il loro trend è in aumento.

La manifattura riceve la maggior quota di finanziamenti (45,0% del totale imprese), tuttavia evidenzia una netta riduzione dei prestiti (-6,9%), le costruzioni subiscono un calo ancor più sensibile (-15,8%), mentre risulta in aumento la richiesta di fondi da parte dei servizi (+3,1%), in questo modo la loro quota arriva al 38,9%.

Riguardo la solvibilità, risulta in aumento il tasso di deterioramento dei crediti: il valore totale passa dall'1,0% nel 2023 al 2,0% nel 2024, ma il peggioramento più evidente si riscontra tra le imprese, dove raggiunge il 2,8%. Tra di esse le attività manifatturiere accusano l'inasprimento più elevato, passando dall'1,6% del 2023 al 4,8% del 2024. Le insolvenze crescono leggermente nei servizi e nelle imprese con meno di 20 addetti, mentre per le costruzioni il dato migliora, arrivando allo 0,8%. Il deterioramento dei crediti delle famiglie consumatrici risulta molto inferiore a quello delle imprese, raggiungendo lo 0,7%, in lieve crescita rispetto al 2023.

Prosegue l'incremento dei risparmi dei modenesi, raggiungendo la cifra record di 52.487 milioni di euro, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente; continua, inoltre, lo spostamento dei risparmi dai depositi verso l'acquisto di titoli, che aumentano del 18,3% superando la quota dei depositi. La parte maggiore è investita in fondi comuni di investimento (28,5%), tuttavia sono in sensibile aumento anche i titoli di stato (+16,9%), che in questo modo raddoppiano di valore negli ultimi due anni. I risparmi in depositi rappresentano il 45,3% del totale, ma sono in diminuzione dell'1,4%: in particolare i depositi in conto corrente perdono il 2,1% nel 2024.

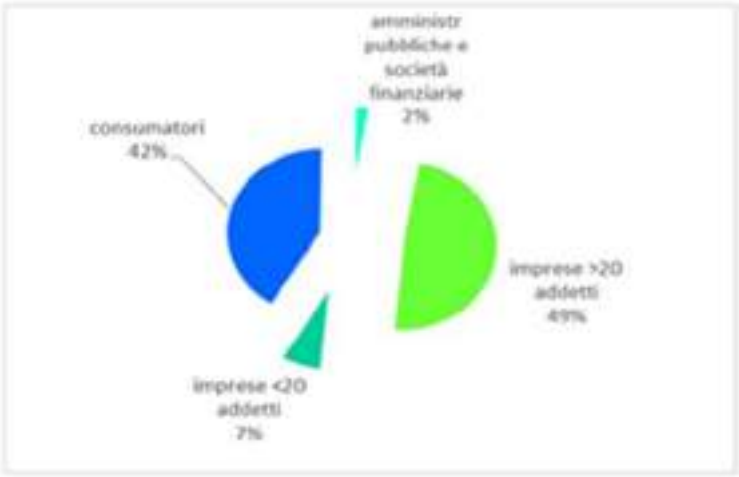
Quasi tre quarti dei risparmi sono detenuti dalle famiglie consumatrici, in aumento del 7,7% in un anno; la preponderanza della ricchezza è detenuta in titoli (62,8%), che registrano anche una sensibile crescita (12,6%); la metà di essi confluisce nei fondi comuni di investimento, mentre un quinto sono titoli di stato. Poco più di un terzo dei risparmi delle famiglie è detenuto invece in depositi, che risultano pressoché stabili rispetto all'anno precedente.

Solamente un quarto dei risparmi è detenuto dalle imprese, che conservano la maggioranza dei fondi in depositi, soprattutto in conto corrente, tuttavia, tali somme risultano in calo del 4,0%, i risparmi si spostano infatti verso l'acquisto di titoli (+63,4%), con un incremento notevole per i titoli di stato (+55,0%).

[12] Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Modena – dati Banca d'Italia, comunicato del 01/04/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2024

Grafico n. 50

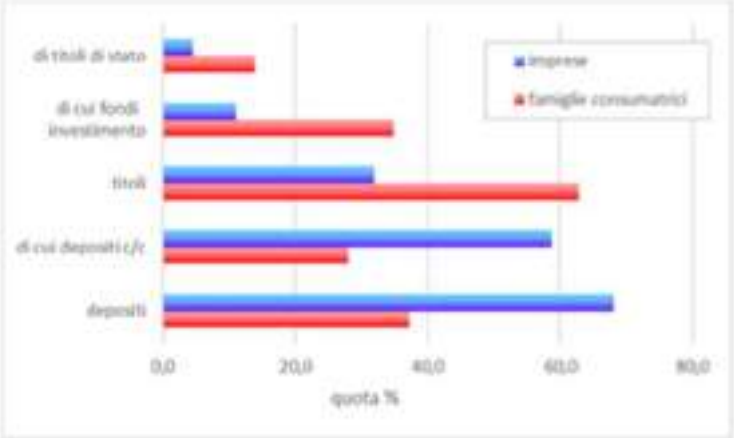
Quota dei prestiti per categoria di richiedente: anno 2024



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Grafico n. 51

Quota di risparmi per tipo di investimento delle imprese e delle famiglie consumatrici: anno 2024



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Banca d'Italia

Gli investimenti delle imprese

L'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna[13] presenta risultati positivi nelle intenzioni di investimento delle imprese della provincia di Modena stimate per l'anno 2024, inoltre, appare particolarmente dinamico il confronto con il 2019 (anno preso a riferimento in quanto precedente alla pandemia).

La quota di imprese che hanno dichiarato di avere effettuato investimenti nel 2024 in provincia di Modena è pari al 52% nell'industria e al 44% nel commercio al minuto mentre l'artigianato mostra la propensione minore (24%). Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione nelle quote dell'industria e dell'artigianato mentre aumenta sensibilmente la quota del commercio. La media delle tre

[13] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Unioncamere Emilia-Romagna, Analisi congiunturale, comunicato del 03/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/primo-trimestre-congiuntura-unioncamere-emilia-romagna

quote resta invariata sul 40% sia nel 2024 sia nel 2023, dato inferiore alla media registrata in Emilia-Romagna (49%).

In provincia di Modena l'andamento degli investimenti dell'anno 2024 è differenziato in base ai settori. Nell'industria, comprese le costruzioni, il 34% delle imprese ha incrementato gli investimenti rispetto all'anno precedente, il 39% li ha mantenuti invariati e il 27% li ha diminuiti. Appare invece più dinamico il confronto con il 2019, che riporta una quota più elevata di imprese che hanno incrementato gli investimenti (42%) mentre nel 41% dei casi sono rimasti stabili.

Il trend risulta analogo per il settore commercio al dettaglio dove il 44% delle imprese ha mantenuto stazionari gli investimenti e il 34% ha investito maggiormente rispetto al 2023. Rispetto al 2019, scende al 23% la quota di imprese commerciali che ha aumentato gli investimenti.

Anche nel 2024, come nell'anno precedente, l'artigianato è il comparto che presenta la maggiore quota di imprese che hanno aumentato gli investimenti (39%) mentre il 36% li ha mantenuti invariati e il 25% li ha dichiarati inferiori; anche in questo caso il risultato è migliore nel confronto con il 2019, dove la percentuale di imprese che ha aumentato gli investimenti è del 56%, quella di chi dichiara stazionarietà è del 17% e quella di coloro che indicano un decremento è del 27%.

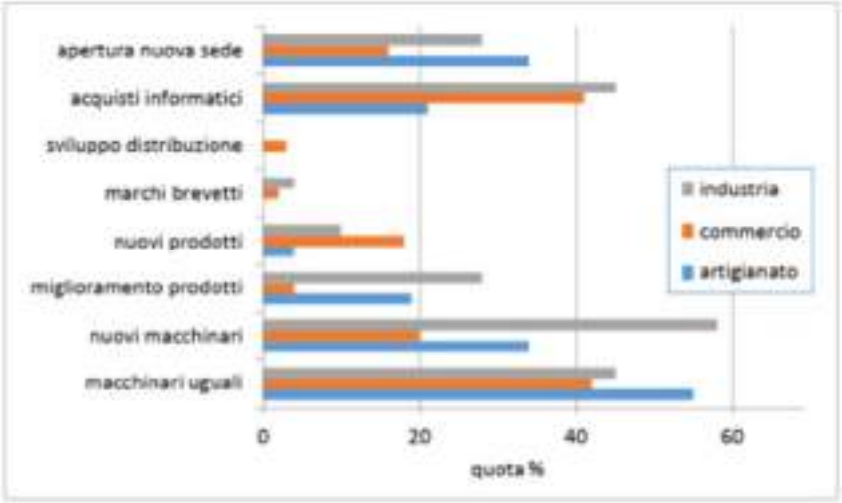
I dati dell'indagine evidenziano che a seconda delle caratteristiche dei settori mutano le destinazioni degli investimenti: l'industria si concentra maggiormente sull'acquisto di impianti e/o macchinari innovativi (58%), sulla sostituzione di quelli esistenti e sull'acquisto di computer e software (entrambe al 45%).

Nel commercio le priorità sono rappresentate dalla sostituzione di impianti e/o macchinari esistenti (42%) e dall'acquisto di computer e software (41%).

Gli investimenti degli artigiani risultano particolarmente concentrati nella sostituzione di impianti e/o macchinari esistenti (55%); tuttavia di rilievo sono anche le quote di coloro che hanno dichiarato l'apertura di una nuova sede o il rinnovo di quella esistente e l'introduzione di impianti e/o macchinari innovativi (entrambe al 34%).

Grafico n. 52

Percentuale di imprese della provincia di Modena che hanno effettuato investimenti nell'anno 2024 per settore e natura dell'investimento



Fonte: Centro Studi e Statistica, elaborazione dati indagine Congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

1.1.1.2.2. Provincia di Modena – Il lavoro

Ancora un incremento per le assunzioni in provincia di Modena a giugno 2025: lo conferma l'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio sui dati del sistema informativo Excelsior[14]. I nuovi assunti previsti nel mese sono 6.710 con un incremento del +12,4% rispetto a maggio; il risultato appare tuttavia leggermente negativo rispetto al giugno dello scorso anno (-2,5%). Da maggio a giugno aumenta anche la quota di imprese disposte ad assumere passando dal 18 al 20%.

Questi in estrema sintesi i primi risultati dell'indagine Excelsior sulle prospettive di assunzione delle imprese, curata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Camere di Commercio italiane.

In Emilia-Romagna il trend è più accelerato, anche grazie all'avvio della stagione turistica: le previsioni di nuovi ingressi raggiungono le 57.400 unità, con una crescita rispetto a maggio del +17,9%. Anche il confronto con giugno 2024 appare positivo (+5,7%).

In Italia le entrate previste a giugno ammontano a 595 mila con un aumento del +12,7% rispetto al mese precedente e del +5,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Tornando ai dati della provincia di Modena, le entrate complessive previste nel trimestre giugno-agosto 2025 sono 17.690 e registrano una flessione del -7,5% rispetto alla precedente rilevazione sul trimestre maggio-luglio. Se il confronto si opera sullo stesso trimestre del 2024 emerge un lieve incremento (+0,9%).

Nel mese di giugno aumenta ancora la quota di giovani under 30 neoassunti (38%), mentre diminuisce la richiesta di personale immigrato (19%); rimane infine rilevante l'esperienza lavorativa che è necessaria nel 59% dei casi.

Come tipologia contrattuale, il contratto a tempo determinato si conferma a giugno il più utilizzato, con una quota pari al 48% del totale, stazionaria rispetto al mese precedente; scendono leggermente le quote dei contratti a tempo indeterminato (19%) e di apprendistato (6%), mentre salgono le quote dei contratti di somministrazione (19%) e degli altri contratti (co.co.co e altri contratti dipendenti e non dipendenti) che si attestano all'8% del totale.

Nel mese di giugno l'industria manifatturiera resta il settore con il maggior numero di nuovi assunti e presenta una quota in lieve flessione rispetto al mese precedente pari al 30,6%; i servizi alle imprese risultano il secondo settore con il 18,5% degli ingressi, seguiti dal commercio (15,7%) e dal turismo (14,7%). I "servizi alle persone" mostrano una quota dell'11.1% e le costruzioni del 9,4%.

Riguardo alle previsioni di assunzione per grandi gruppi professionali, una parte maggioritaria e crescente degli ingressi è destinata a svolgere professioni nelle attività commerciali e servizi (26,6%); aumentano anche le quote degli operai specializzati (20,2%), di quelli non qualificati (15,4%), e degli impiegati (9,2%); scendono, invece, le quote dei conduttori di macchinari (14,5%) e delle professioni tecniche (10,4%). Resta al 3,7% la quota delle professioni intellettuali.

A giugno diminuisce leggermente la difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate dalle imprese pur restando a un livello elevatissimo: 49,6%. Alcune particolari professioni sono quasi introvabili come i tecnici dei servizi sociali (95,5%), i fabbri ferrai costruttori di utensili (90,8%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (78,8%), gli operai specializzati delle lavorazioni alimentari (73,8%), il gruppo dei fonditori, saldatori, lattonieri (69,6%).

Tra i titoli di studio richiesti dalle imprese che intendono assumere nuovo personale, a giugno calano leggermente le quote della scuola dell'obbligo (18,8%) e dell'Università (10,3%), mentre aumentano le

[14] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati sistema informativo Excelsior, comunicato del 11/06/2025, https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/excelsior/news/excelsior-a-giugno-aumenteranno-le-assunzioni

percentuali delle qualifiche professionali (44,0%) e dei diplomi (25%). Infine, è minima la porzione degli ITS (Istruzione Tecnica Superiore) che si attesta all'1,9%.

Considerando le aree funzionali in cui verranno collocati i nuovi assunti, è prevalente la "produzione di beni ed erogazione di servizi" che rappresenta il 41,3% del totale; in crescita l'area commerciale (18,2%) mentre scende la quota dell'area logistica (14,9%). Stabile la quota dell'area "tecnica e di progettazione" (17,4%). Risultano residuali gli ingressi nell'area "amministrativa e finanziaria" (4,3%) e "direzione e servizi generali" (3,9%).

In data 11 giugno la Camera di Commercio di Modena ha avviato la nuova rilevazione Excelsior sulle previsioni di assunzione del trimestre agosto-ottobre 2025, contattando via PEC e telefonicamente un campione di imprese della provincia. L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale e prevede l'obbligo di risposta.

Grafico n. 53

Previsioni Excelsior - mese di giugno 2025

1.1.1.2.3. Comune di Carpi - Economia insediata

In base agli ultimi dati forniti dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena[15], riferiti al 31/03/2025, risultano in aumento le imprese registrate nella Città di Carpi rispetto ai dati rilevati al 31/12/2024: passano infatti da 7.425 del 2024 a 7.476 nel primo trimestre del 2025.

Il saldo delle imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, risulta leggermente positivo nel primo trimestre 2025 (+51 imprese) rispetto a dicembre 2024: si registra una variazione percentuale rispetto al 31/12/2024 di +0,8%.

Tra i macrosettori aumentano le imprese attive "non classificate" che passano da 0 a 2, quelle classificate come Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (+25%), Istruzione (11,5%) e Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+9,1%). In generale, rispetto al dato consuntivo dell'anno 2024, aumentano le imprese nella quasi totalità dei settori ad eccezione delle attività manifatturiere che scendono di 5 imprese (-0,5%) nel primo trimestre del 2025. Invece, restano invariate le imprese classificate nelle categorie: Agricoltura, silvicoltura e pesca; Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; e in Altre attività di servizi.

Al 31/03/2025 la percentuale maggiore di imprese attive nel Comune di Carpi si concentra nel settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (20,7%), a cui seguono i settori delle Costruzioni (16,8%) e delle Attività manifatturiere (15,9%) e, a distanza, segue il settore delle Attività immobiliari (9,8%).

Tabella n. 54

Imprese registrate e attive per settore di attività nel Comune di Carpi al 31/03/2025 e variazione sull'anno 2024

SETTORE		Registrate al 31/03/2025	Attive al 31/03/2025	Var. imprese registrate su 2024	Var. imprese attive su 2024
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA PESCA	483	480	0,2%	0,0%
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.207	1.075	-0,5%	-0,5%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	6	5	20,0%	25,0%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	12	12	9,1%	9,1%
F	COSTRUZIONI	1.213	1.138	1,2%	1,4%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.487	1.396	-0,2%	0,0%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	185	171	2,2%	2,4%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	402	350	0,8%	0,3%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	196	182	1,6%	0,6%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	208	204	1,0%	1,0%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	705	662	0,6%	1,8%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	391	373	0,3%	1,1%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	238	224	2,6%	2,8%
P	ISTRUZIONE	30	29	11,1%	11,5%
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	42	40	0,0%	5,3%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	88	77	2,3%	1,3%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	351	337	0,3%	0,0%
X	IMPRESE NON CLASSIFICATE	232	2	6,4%	100,0%
TOTALI		7.476	6.757	0,7%	0,8%

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

[15] Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, dati puntuali richiesti dal Settore S0 Segreteria Generale e Affari Istituzionali.

Nel Comune di Carpi le Attività manifatturiere registrano il numero maggiore degli occupati (36,1% del totale) nel primo trimestre del 2025, seguite, a distanza, dal Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (18,3%) e dal settore delle Costruzioni (11,7%).

Tabella n. 55

Addetti per settore di attività nel Comune di Carpi al 31/03/2025

SETTORE		Addetti tot. al 31/03/2025	% Addetti su tot.
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA PESCA	582	2,1%
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	9.887	36,1%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	85	0,3%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	624	2,3%
F	COSTRUZIONI	3.201	11,7%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.026	18,3%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	961	3,5%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1.727	6,3%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	622	2,3%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	287	1,0%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	857	3,1%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	670	2,4%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.017	3,7%
P	ISTRUZIONE	241	0,9%
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	586	2,1%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	300	1,1%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	646	2,4%
X	IMPRESE NON CLASSIFICATE	99	0,4%
TOTALI		27.418	100,0%

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

Dal confronto dei dati forniti dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena[16] a consuntivo degli anni 2023 e 2024, per il 2024 risultano pressoché stabili le imprese registrate che passano infatti da 7.429 al 31/12/2023 a 7.425 al 31/12/2024, pari a 4 imprese in meno.

Rispetto al 31/12/2023, le imprese registrate nell'anno 2024 sono in leggera diminuzione, con 10 imprese in meno, pari ad un calo percentuale del 2%.

Il saldo delle imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, risulta leggermente positivo (+33 imprese) rispetto a dicembre 2023: si registra una variazione percentuale rispetto al 31/12/2023 di +0,5%.

Tra i macrosettori aumentano le imprese attive nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche (+7,3%), nelle Attività finanziarie e assicurative (+5,8%) e nei servizi di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+4,8). Mentre sono in calo le Attività manifatturiere (-3,6%), le Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-3,1%) e dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,8%).

[16] Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, dati puntuali richiesti dal Settore S0 Segreteria Generale e Affari Istituzionali.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale maggiore di imprese attive nel Comune di Carpi si concentra nel settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (20,8%), a cui seguono i settori delle Costruzioni (16,7%) e delle Attività manifatturiere (16,1%) e, a distanza, segue il settore delle Attività immobiliari (9,7%).

Tabella n. 56

Imprese registrate e attive per settore di attività nel Comune di Carpi al 31/12/2024 e variazione sull'anno 2023

SETTORE		Registrate al 31/12/2024	Attive al 31/12/2024	Registrate al 31/12/2023	Attive al 31/12/2023	Var. imprese registrate su 2023	Var. imprese attive su 2023
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA PESCA	482	480	492	489	-2,0%	-1,8%
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.213	1.080	1.257	1.120	2,0%	3,1%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	5	4	5	4	-3,4%	-1,3%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	11	11	11	11	-2,2%	-3,1%
F	COSTRUZIONI	1.199	1.122	1.168	1.083	4,0%	5,8%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.490	1.396	1.507	1.404	-0,4%	0,9%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	181	167	185	170	-3,5%	-3,6%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	399	349	408	360	5,7%	7,3%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	193	181	187	174	-1,1%	-0,6%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	206	202	198	191	2,7%	3,6%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	701	650	704	644	0,0%	0,0%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	390	369	369	344	0,0%	0,0%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	232	218	223	208	1,9%	-100,0%
P	ISTRUZIONE	27	26	27	25	0,0%	4,0%
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	42	38	42	38	4,0%	4,8%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	86	76	89	77	0,0%	0,0%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	350	337	343	327	3,2%	4,0%
X	IMPRESE NON CLASSIFICATE	218	0	214	4	-2,2%	-1,8%
TOTALI		**7.425**	**6.706**	**7.429**	**6.673**	**-0,1%**	**0,5%**

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

Nel Comune di Carpi le Attività manifatturiere registrano il numero maggiore degli occupati (36,4% del totale) per il 2024, seguite, a distanza, dal Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (18,2%) e dal settore delle Costruzioni (11,7%).

Tabella n. 57

Addetti per settore di attività nel Comune di Carpi al 31/12/2024

SETTORE		Addetti tot. al 31/12/2024	% Addetti su tot.
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA PESCA	597	2,2%
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	9.975	36,4%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	83	0,3%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	269	1,0%
F	COSTRUZIONI	3.202	11,7%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	4.981	18,2%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	960	3,5%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1.735	6,3%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	624	2,3%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	242	0,9%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	845	3,1%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	688	2,5%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.305	4,8%
P	ISTRUZIONE	246	0,9%
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	618	2,3%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	299	1,1%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	639	2,3%
X	IMPRESE NON CLASSIFICATE	99	0,4%
TOTALI		**27.407**	**100,0%**

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

1.1.1.2.4. Comune di Carpi - Turismo

Dai dati consolidati forniti dalla Regione Emilia-Romagna[17] per l'anno 2024 (dati in attesa di validazione da parte dell'Istat), riferiti al movimento turistico nella Città di Carpi, i turisti sono stati 38.439, per il 72% italiani e per il restante 28% provenienti da Stati esteri. La Città di Carpi si posiziona così al 4° posto come meta favorita dai turisti, dopo il capoluogo di provincia (347.375), Maranello (81.559) e Formigine (58.391).

Rispetto allo stesso periodo del 2023, si rileva una contrazione di -1,9% di visitatori provenienti dall'Italia nella Città di Carpi e del -2,9% di stranieri, mentre rispetto agli stessi dati del periodo 2019, periodo pre pandemia da Covid-19, si registra il dato positivo del +6,7% di turisti italiani e la diminuzione di -8,3% di turisti stranieri, dati non allineati con il movimento turistico registrato invece per la Città di Modena e a livello provinciale che, rispetto agli stessi periodi, mostrano un incremento.

Riguardo i pernottamenti, invece, i dati per la Città di Carpi sono in linea con quelli del Capoluogo di Provincia e con i dati provinciali rispetto alla variazione percentuale sul 2023, che vedono un aumento di questi ultimi. Nello specifico, la Città di Carpi totalizza 80.220 pernottamenti nell'anno 2024, di cui un +6,2% di italiani e un +8% di stranieri, registrando, rispetto al 2019, un incremento del +23,5% di pernottamenti da parte di italiani e, al contrario, una flessione di -1,4% di pernottamenti da parte degli stranieri.

Tabella n. 58

Domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione – anno 2024

	TURISTI								
	Italiani	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019
Carpi	27.767	-1,9	6,7	10.672	-2,9	-8,3	38.439	-2,2	2,1
Modena	212.139	1,3	10,3	135.236	14,8	33,7	347.375	6,1	18,4
Provincia di Modena	548.121	0,5	9,3	282.453	12,2	28,6	830.574	4,1	15,2

	PERNOTTAMENTI								
	Italiani	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2023	VAR.% su 2019
Carpi	58.035	6,2	23,5	22.185	8	-1,4	80.220	6,7	15,4
Modena	419.179	4,2	5,8	266.687	14,7	35,1	685.866	8,1	15,6
Provincia di Modena	1.300.926	4,1	8,1	585.659	10,7	26,8	1.886.585	6,1	13,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Regione Emilia-Romagna

Relativamente alla durata dei pernottamenti, a completare il quadro, si ha il dato provinciale che si attesa per il 2024 su una media di 2,1 giorni per turista trascorse in strutture alberghiere mentre sale a 3 giorni, in media, per turista nelle strutture extra alberghiere in linea con gli stessi dati medi relativi al 2023 (ossia 2 giorni in media negli esercizi alberghieri e 3,2 giorni in media trascorsi in esercizi extra alberghieri) e al 2019 (2,1 giorni per le strutture alberghiere e 3,5 giorni per pernottamenti extra alberghieri).

La domanda turistica a Carpi da parte degli italiani vede numeri maggiori nei mesi primaverili di aprile e maggio e nella stagione autunnale nei mesi di ottobre e novembre; anche il turismo straniero preferisce la

[17] Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Regione Emilia-Romagna, dati consolidati al 2024, https://statistica.regione.emilia-romagna.it/statistiche-per-temi/turismo/dati-preliminari/dati-consolidati-2024/analisi-territoriale-della-domanda-turistica/dettaglio-provinciale/modena

bella stagione (mesi di maggio e giugno) e l'autunno (settembre e ottobre). Per quanto riguarda il pernottamento degli italiani a Carpi, i mesi di maggiore numerosità coincidono con quelli turistici (aprile, maggio, ottobre e novembre) ai quali si aggiunge il mese di dicembre. Gli stranieri a Carpi hanno pernottato in numero maggiore negli stessi mesi indicati per l'afflusso turistico (maggio, giugno, settembre, ottobre) ai quali si aggiunge il mese di aprile.

Per quanto riguarda la provenienza dei turisti italiani che hanno pernottato a Carpi, dai dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna, si registrano il maggior numero di visitatori provenienti dalla Lombardia (5.819) ai quali seguono, a distanza, turisti provenienti dall'Emilia-Romagna (3.745), dal Lazio e dalla Campania (rispettivamente 2.740 e 2.425). Rispetto al 2023 la variazione percentuale registra una notevole diminuzione dei turisti provenienti dalle Regioni nordiche dell'Italia (Provincia autonoma di Trento -24%, Friuli Venezia Giulia -17, Valle d'Aosta -14,3, Provincia autonoma di Bolzano -12,2), mentre sono in aumento i turisti provenienti dalla Sardegna (+32,1%), dalla Calabria (+15,7%), dal Molise (+11,3%) e dall'Emilia-Romagna stessa (+9,7%). Rispetto alla variazione percentuale sul 2019 si registra una variazione positiva per la Valle d'Aosta (+45,9%), Emilia-Romagna (+31,7%) e Basilicata (+27,6%), mentre diminuiscono la Provincia autonoma di Trento (-22,9%), Friuli Venezia Giulia (-17,6%) e dalla Sicilia (-16%).

I turisti che hanno pernottato a Carpi nel 2024 provenienti da paesi dell'Unione Europea, sono stati un totale di 7.181 provenienti, in numero prevalente, dalla Germania (2.687), con un aumento percentuale rispetto al 2023 del +4,8% e del 30,6% rispetto al 2019, dalla Francia (909), con un aumento percentuale rispetto al 2023 del +5,7% ed una diminuzione di -14% rispetto al 2019, dal Regno Unito (534) con un aumento percentuale del 4,7% rispetto al 2023 ed una leggera flessione dello -0,2% rispetto al 2019. I paesi di provenienza dei turisti dell'Unione Europea che registrano i maggiori aumenti percentuali rispetto al 2023 ed anche rispetto al 2019 sono l'Estonia, l'Ungheria e la Finlandia. A completare il quadro per il 2024, il totale dei turisti provenienti da altri paesi europei sono stati 1.282 (con una flessione di -9,8% rispetto al 2023 e di -23,8% rispetto al 2019) mentre quelli provenienti dai paesi extraeuropei sono stati un totale di 2.209 (con una flessione di -7,4% rispetto al 2023 e di -15,7% rispetto al 2019).

Grafico n. 59

Pernottamenti a Carpi per paese di residenza – anno 2024

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica su dati Regione Emilia-Romagna

Con riferimento alla scelta delle strutture ricettive per il pernottamento da parte dei turisti che hanno visitato la Città di Carpi, si registra una contrazione sia degli italiani che degli stranieri che hanno scelto esercizi alberghieri, sia rispetto all'anno 2023 (-7,2% italiani, -8,5% stranieri) che all'anno 2019 (-2,9% italiani, -17,8% stranieri). Si registra però un incremento dei pernottamenti presso le strutture extra-alberghiere,

quali Bed and Breakfast, Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, Agriturismi ecc., che vedono un aumento degli italiani del 32,5% rispetto al 2023 ed in netto aumento (+91,9%) rispetto al 2019. Anche gli stranieri che hanno deciso di pernottare a Carpi presso strutture extra-alberghiere sono in netto aumento rispetto ai dati del 2023 (+54,8%) e del 2019 (+201,4%).

1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1. Il quadro nazionale generale[18]

Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelopalestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Nel corso dell'anno, infatti, la riduzione della spinta dei prezzi dell'energia e dei beni ha contribuito al rientro dell'inflazione complessiva al consumo. In tale contesto, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio anche dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita è stato meno vivace e gli squilibri commerciali, già presenti negli scambi di beni, si sono acuiti.

La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili.

Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili.

A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione dell'export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

[18] Testi estratti da: MEF, "*Documenti di finanza pubblica – Relazione sui progressi compiuti nel 2024 (Sezione I*)"; Istat, "Le prospettive per l'economia italiana 2025-2026".

Prospetto n. 60

Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

TAVOLA II.2.2: SCENARIO MACROECONOMICO A LEGISLAZIONE VIGENTE

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128,0	6,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.096	1,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5
Reddito per dipendente	47.161,9	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tabella contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
2) eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 - 2029

Migliorano le prospettive per l'economia mondiale ma permangono rischi

Nel 2024 complessivamente la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni – dopo una netta discesa – è leggermente risalita in chiusura d'anno.

Secondo l'indice mondiale del FMI, dopo la decisa riduzione osservata nel 2023, in aggregato i prezzi delle materie prime sono scesi solo marginalmente nel 2024 (-0,5 per cento), restando comunque al di sopra dei livelli del 2021. Il calo registrato è stato interamente dovuto alla componente energetica, mentre l'indice dei non carburanti è aumentato, spinto dai prezzi delle materie prime. Tra i beni energetici, i prezzi del carbone e del gas hanno mostrato la diminuzione più pronunciata (rispettivamente -19,1 per cento e -13,6 per cento), mentre la riduzione del prezzo del greggio è stata più contenuta (-1,3 per cento). Tra le materie prime alimentari, l'aumento più elevato è stato quello dei prezzi del cacao (+126,8 per cento).

Osservando l'andamento delle quotazioni, il prezzo del gas dell'hub olandese TTF ha seguito una tendenza al rialzo a partire da febbraio 2024, per poi invertire la rotta dopo aver raggiunto il picco di 55,7 euro al MWh a febbraio 2025. La quotazione del Brent, dopo la forte impennata a inizio 2024 fino a 90 dollari al barile, è discesa fino a una media per la seconda parte dell'anno di circa 75 dollari al barile, valore che si è osservato anche nel primo trimestre del 2025.

La minore pressione dei prezzi dell'energia e dei beni ha favorito la normalizzazione dell'inflazione al consumo complessiva che, in media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE si è attestata al 5,3 per cento, con rallentamenti significativi nell'Eurozona (2,0 punti percentuali) e negli Stati Uniti (-1,2 punti percentuali).

Nel corso del 2024 la politica monetaria è diventata, con molta gradualità, meno restrittiva. Nei casi in cui l'inflazione si è dimostrata più rilevante, le banche hanno adottato un approccio *"data driven"*, monitorando l'andamento dei prezzi, gli indicatori dell'attività e del mercato del lavoro e i movimenti del tasso di cambio.

Ad inizio 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto alla fine del 2024, notando le prime conseguenze della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni ha visto un aumento dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente. Tuttavia, le prospettive di futuro del commercio mondiale appaiono, soprattutto a causa delle tensioni geopolitiche e commerciali, di difficile valutazione e, ad ogni modo, prevalgono segnali di riduzione della domanda globale, dato che la lieve risalita registrata marzo potrebbe essere dovuta all'aumento degli ordini prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi.

L'evoluzione in senso restrittivo delle relazioni commerciali, anche all'inizio del secondo trimestre del 2025, porta a ipotizzare un ritmo di crescita del commercio mondiale in forte decelerazione rispetto all'anno precedente. Le ultime stime disponibili suggeriscono un andamento di poco superiore al 2 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con una modesta ripresa negli anni seguenti.

L'aumento dell'incertezza legato agli effetti delle politiche commerciali restrittive in atto, la cui ulteriore evoluzione è di difficile valutazione, e il deterioramento del quadro geopolitico internazionale hanno ridimensionato le prospettive di crescita secondo l'OCSE per l'anno in corso e per il 2026 per quasi tutti i principali Paesi avanzati. Secondo le stime contenute *nell'Interim Economic Outlook* dell'OCSE di marzo,

la crescita dell'economia globale dovrebbe decelerare al 3,1 per cento nel 2025 e al 3,0 per cento nel 2026, per via degli effetti delle barriere al commercio in diversi Paesi del G20, dell'innesco di possibili contromisure da parte dei Paesi colpiti dai dazi statunitensi e di una maggiore incertezza sugli sviluppi geopolitici che peserebbe sui consumi e sugli investimenti.

Per gli Stati Uniti, la crescita del PIL (rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni di dicembre 2024) dovrebbe rallentare al 2,2 per cento nel 2025 e all'1,6 per cento nel 2026 (-0,5 punti percentuali). La crescita cinese, pari al 5,0 per cento nel 2024, è attesa scendere al 4,8 per cento nel 2025 (+0,1 punti percentuali dalle previsioni precedenti) con l'impatto dei dazi controbilanciato dalle misure interne di stimolo ai consumi, per poi ridursi al 4,4 per cento nel 2026. Il PIL del Giappone, dopo la sostanziale stagnazione del 2024, dovrebbe aumentare dell'1,1 per cento nel 2025, per poi rallentare significativamente allo 0,2 per cento nel 2026 (stime riviste per entrambi gli anni al ribasso di 0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di dicembre).

L'area dell'euro nel 2025 e nel 2026 dovrebbe continuare a crescere, con il PIL in aumento rispettivamente all'1,0 per cento e all'1,2 per cento, al di sotto delle precedenti previsioni di 0,3 punti percentuali in entrambi gli anni.

La crescita del Regno Unito si prevede in accelerazione all'1,4 per cento (-0,3 punti percentuali) nell'anno in corso per poi rallentare all'1,2 per cento (-0,1 punti percentuali) nel 2026.

Anche questo scenario di crescita per l'economia potrebbe essere rivisitato alla luce dell'ulteriore evolversi del quadro delle relazioni commerciali a livello internazionale o di altri eventi di natura geo-politica. Tra i rischi al ribasso che potrebbero deteriorare ulteriormente le previsioni di crescita vi sarebbero l'avvistarsi sfavorevole delle misure tariffarie e l'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio; inoltre, non è da escludere l'inasprimento della politica monetaria per frenare una eventuale nuova accelerazione dell'inflazione. Tra i rischi al rialzo per la crescita, vi sarebbero il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi e un *framework* di *policy* più stabile a livello internazionale.

Prospetto n. 61

Principali variabili internazionali - Anni 2023-2029

TAVOLA II.2.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Tasso di interesse a breve termine (%, media annuale)[1]	3,43	3,40	2,35	1,92	1,96	2,29	2,01
Tasso di interesse a lungo termine (%, media annuale)[1]	4,35	3,75	3,60	3,68	3,79	3,87	3,94
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,081	1,090	1,102	1,102	1,102	1,102	1,102
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,4	2,3
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,6	0,9	1,6	1,8	1,7	1,6	1,5
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,8	2,3	3,6	3,0	2,9	2,8	2,6
Prezzi del petrolio (*Brent*, USD/barile)	82,4	81,8	75,8	73,0	71,2	70,2	69,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 – 2029

Previsioni per l'economia italiana a legislazione vigente e crescita di inizio 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del PIL reale è stato pari allo 0,7 per cento, di poco inferiore al dato previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine, pubblicato in settembre, che ammontava invece a 1,0 per cento.

La minore espansione del PIL è dovuta a due fattori: il primo corrisponde ad un trascinamento statistico meno favorevole, mentre il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

Anche nel 2025 il PIL è atteso in crescita (0,6 per cento), sostenuta per intero dalla domanda interna al netto delle scorte, mentre la domanda estera netta apporrebbe un contributo negativo.

Le indagini relative ai dati quantitativi e alle informazioni qualitative relative al primo trimestre dell'anno in corso prefigurano un ritmo di crescita robusto. Per quanto riguarda l'industria, nel mese di gennaio, si è registrata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e di 4 punti percentuali del volume del fatturato. Ancor più evidente è stato il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni pari al 5.9 per cento, determinando molto probabilmente un contributo positivo alla crescita del settore di inizio trimestre. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato un aumento mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Dal lato delle informazioni qualitative, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato, dopo quattro mesi di aumento, in lieve calo, attestandosi a 46,6 punti, un livello comunque ancora superiore rispetto alla fine del 2024. Nello stesso mese, indicazioni leggermente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat poiché nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato un arretramento più marcato.

Tornando alle previsioni future, le mutate prospettive a livello internazionale incideranno anche sulle attese per il 2026. In tale anno, il PIL è destinato ad aumentare dello 0,8 per cento, in diminuzione di tre decimi di punto rispetto al Piano di cui sopra. La crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte, a cui bisogna affiancare un lieve aumento di quest'ultime (0,1 punti percentuali). Al contrario, le esportazioni sono previste in negativo (-0,2 punti percentuali). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale.

Guardando al mercato del lavoro, la *performance* che ci si attende è ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso leggermente maggiore rispetto a quello atteso e pari allo 0,7 per cento; il tasso di disoccupazione ancora in discesa, raggiungendo il 5,9 per cento; i redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare leggermente, registrando una crescita annua del 3,7 per cento, mentre l'aumento del deflatore dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con le previsioni. La dinamica del mercato del lavoro dovrebbe rimanere invariata e positiva con un tasso di disoccupazione ancora in diminuzione (5,8 punti percentuali). D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe di poco all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

Ciò nonostante, occorre evidenziare il fatto che i recenti cambiamenti nello scenario internazionale hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Di fatto, l'applicazione dei dazi annunciati dagli USA potrebbe portare a dover rivedere in senso peggiorativo l'intero quadro mondiale. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita di quest'anno e di quelli futuri.

Prosegue l'andamento moderato dei consumi

In Italia nel 2024 i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,6 per cento. Nello specifico, la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,4 per cento (+0,3 per cento nel 2023), mentre la spesa per consumi di servizi è aumentata dello 0,4 mentre quella per beni dello 0,6.

Nel primo trimestre del 2025, il contributo dei consumi finali nazionali alla crescita del PIL è rimasto positivo, seppure in maniera più contenuta, grazie alla spesa delle famiglie residente e delle Istituzioni Sociali Private (0,2 punti percentuali), mentre quella delle Amministrazioni Pubbliche ha fornito un contributo negativo (-0,1 per cento).

Sempre nei primi tre mesi dell'anno in corso, la spesa delle famiglie ha registrato un aumento in termini congiunturali dello 0,2 per cento (tale aumento è stato sostenuto soprattutto dalla crescita degli acquisti di servizi, pari allo 0,6 per cento, consolidando l'espansione del 2024).

Al contrario i beni durevoli hanno mostrato una flessione dell'1,3 punti percentuali, mentre la spesa per i beni non durevoli è stabile come rilevato al quarto trimestre del 2024. I beni semidurevoli continuano la crescita anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al periodo precedente (+0,6 punti percentuali).

Per il 2025, a differenza del 2024, sono previsti con una crescita dello 0,7 per cento anche i consumi privati. Tale incremento è dovuto, da un lato, all'aumento dell'occupazione e delle retribuzioni pro capite a ritmi superiori a quelli dell'inflazione; dall'altro, risentirebbe negativamente del clima di incertezza, con la continuazione della fase di recupero della propensione al risparmio.

Investimenti e processo di accumulazione di capitali

Nel primo trimestre del 2025 il processo di accumulazione di capitale ha fatto registrare una crescita dell'1,6 per cento in più rispetto al quarto trimestre del 2024, un incremento tra i più elevati nei paesi dell'Eurozona. Con riferimento alla tipologia di investimento, l'Italia ha registrato un'espansione nei seguenti principali aggregati: costruzioni (1,7 per cento), investimenti in proprietà intellettuale (1,7 per cento) e investimenti in impianti, macchinari e armamenti (1,2 punti percentuali).

Tuttavia, dopo il buon andamento dei primi tre mesi del 2025, nella seconda parte dell'anno, gli investimenti vedrebbero una dinamica di stagnazione. A tale situazione contribuirebbero, in maniera negativa, gli investimenti residenziali, per via della riduzione degli incentivi all'edilizia, e l'incertezza e il deterioramento delle prospettive di crescita interna ed estera determinerebbero un apporto contenuto degli investimenti in mezzi di trasporto. Differentemente, sono previsti in crescita gli investimenti in fabbricati non residenziali poiché dovrebbero beneficiare dell'effetto trascinamento determinato dalla performance del primo trimestre e dall'attuazione, in parte, delle misure del PNRR.

Nonostante tale flessione, nel 2025, gli investimenti mostrerebbero una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al 2024.

Scambi con l'estero

Nel 2024 gli scambi con l'estero hanno rilevato una crescita modesta: le esportazioni di beni e servizi in volume hanno registrato un incremento dello 0,4 per cento.

Tale risultato è stato determinato da una contrazione delle vendite di beni sui mercati esteri, a cui si è contrapposto l'incremento di quelle dei servizi favorito da un positivo andamento del settore turistico.

Dal lato delle importazioni di beni e servizi è proseguita, anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al 2023, la diminuzione; alla contrazione degli acquisti di beni all'estero, dovuti alla debole domanda, si è contrapposto un aumento degli acquisti dei servizi.

Ad inizio 2025, gli scambi italiani con l'estero registrano un aumento riguardante sia beni che servizi; le esportazioni sono aumentate del 2,8 per cento in termini congiunturali e dello 0,8 in termini tendenziali, mentre le importazioni sono in netto recupero sia su base congiunturale (2,6 punti percentuali) che su base tendenziale (4,3 punti percentuali).

Durante il proseguo dell'anno, ci si attende un rallentamento della dinamica degli scambi di beni e servizi mondiali e del commercio estero italiano. In realtà, grazie alla positiva performance dei primi tre mesi, nel 2025, sia le esportazioni che le importazioni sono in ogni caso previste in aumento, rispettivamente 1,3 e 2,1 per cento (nel 2026 è atteso un ulteriore incremento). Le importazioni sarebbero maggiori delle esportazioni a causa dell'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

Sul mercato del lavoro è proseguita la tendenza all'aumento dell'occupazione (a febbraio 2025 il numero di occupati si è attestato a circa 24,5 milioni di unità). La dinamica positiva è stata il risultato di un incremento dei lavoratori dipendenti più netto rispetto a quello degli autonomi, sospinto per la gran parte dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un aumento delle posizioni lavorative dipendenti del 2,3 per cento e, contemporaneamente, si è registrata una lieve diminuzione del tasso dei posti vacanti, pari al 2,1 per cento nell'anno. È, inoltre, continuato, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale.

Nel mentre, la riduzione delle persone in cerca di occupazione si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione al 6,5 per cento (con un minimo di 6 punti percentuali toccato a novembre). Il tasso di partecipazione si è stabilizzato al 66,6 per cento, con le forze lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia.

I dati relativi ai primi due mesi del 2025 mostrano un incremento dell'occupazione per tutte le classi di età, eccezion fatta per i 25-34enni. A febbraio, il tasso degli occupati è salito al 63 per cento, mentre quello dei disoccupati è sceso fino al 5,9 per cento (dato minimo che non si registrava da decenni). La riduzione della disoccupazione ha riguardato uomini e donne di tutte le classi d'età.

La dinamica dei prezzi in decelerazione

Secondo i dati preliminari, in Italia, la variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è stata in linea con la media dell'Eurozona, attestandosi nel mese di maggio a 1,9 per cento.

L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC), in aumento da ottobre, a maggio è diminuita ed è pari al 1,7 per cento. In termini congiunturali la crescita dei prezzi è stata piuttosto nulla, 0,1 per cento, e l'inflazione acquisita per il 2025 è rimasta all'1,4 per cento. Un tale andamento è dovuto soprattutto alla riduzione dei prezzi dei beni energetici, fortemente cresciuti da novembre 2024 a marzo, con alcune flessioni tra aprile (-5,8 punti percentuali) e maggio (-1,9 per cento); a ciò vanno aggiunte la recente crescita dei prezzi dei beni alimentari (0,6 per cento in aprile e 0,8 per cento in maggio).

In base a queste dinamiche e considerazioni, nel 2025 ci si attende una crescita, pari circa a 1,8 punti percentuali, del deflatore dei consumi delle famiglie e una lieve decelerazione nel 2026 del 1,6 per cento. Il deflatore del PIL sarebbe nel 2025 pari all'1,6 per cento, inferiore al deflatore dei consumi, e rimanendo costante nell'anno successivo.

1.1.2.1.2. Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e il nuovo Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine[19]

Il Documento di economia e finanza (DEF) è stato fino al 2024 lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prendeva atto, a consuntivo, dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predisponevano, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2025 è stato approvato il 9 aprile 2025 dal Consiglio dei Ministri, si compone di due sezioni, coi relativi allegati: la prima sezione concerne la Relazione Annuale sui progressi compiuti nel 2024, la seconda contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Successivamente veniva presentata alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, conteneva l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, tenendo conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea (cd. riforma della governance economica europea) è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265 cosiddetta "Quadro di Bilancio".

La riforma ha modificato gli strumenti e le procedure del coordinamento delle politiche di bilancio europee, introducendo un nuovo documento di programmazione pluriennale, presentato da ciascuno Stato membro e valido per un periodo analogo alla durata della legislatura nazionale: il Piano Strutturale di Bilancio (PSB o PSBMT). Il PSB, di cui si è accennato qualche dato sopra, contiene un unico programma di investimenti e riforme e il livello della spesa netta che dovrà essere osservato secondo un percorso di aggiustamento di bilancio, finalizzato a ridurre il rapporto debito/PIL in modo duraturo e a mantenere il rapporto deficit/PIL sotto il 3%. Il percorso di aggiustamento avrà una durata di 4 anni, ma potrà essere esteso fino a 7 anni, a fronte di investimenti ambiziosi. Per verificare la corretta attuazione degli obiettivi del Piano, la riforma prevede una Relazione sui progressi compiuti, che sarà presentata annualmente dal Governo alle istituzioni europee.

Il **Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029** è stato definitamente approvato dal Consiglio dei ministri, il 27 settembre 2024 poi approvato dalle camere il 9 ottobre 2024.

Il PSB si suddivide in tre sezioni:

1) obiettivi e priorità del piano
2) percorso macroeconomico e di finanza pubblica
3) le azioni di riforma e gli investimenti del piano

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al **Documento programmatico di bilancio (DPB)**, che deve essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, deve garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio. Il DPB 2025 è stato trasmesso alla Commissione europea, all'Eurogruppo e al Parlamento.

[19] Fonte dati: DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

La traiettoria di riferimento per la spesa netta ricevuta dalla Commissione europea e la Debt Sustainability Analysis (DSA)[20]

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, vale a dire il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione, esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

La riforma ha introdotto un indicatore operativo di riferimento, la spesa primaria netta, e modificato le principali condizioni per l'attivazione delle procedure per disavanzo eccessivo (PDE). In linea con queste, il Consiglio dell'Unione europea, con la Decisione (UE) 2024/2124 del 26 luglio 2024, ha dichiarato l'esistenza di un disavanzo eccessivo per l'Italia per l'anno 2023 per il criterio del deficit.

L'aggregato della spesa netta finanziata con risorse nazionali, sottoposto a sorveglianza fiscale nei prossimi anni, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, delle spese per i programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

L'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare procicliche.

Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione europea potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo.

Il Piano Strutturale di Bilancio dell'Italia 2025-2029

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

[20] Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una **risposta** ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE** indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Prospetto n. 62

Fonte: "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025", ISTAT del 06 giugno 2024.

Aggiornamento programmatico del quadro macroeconomico e di finanza pubblica

Il rispetto del sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea definisce, nel corso dell'orizzonte di previsione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale del Governo, attraverso l'introduzione di misure sia dal lato della spesa sia delle entrate. All'interno di questo perimetro, il Governo intende continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore.

Nello specifico, nello scenario programmatico (Tavola II.2.3), gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita dell'economia si confermerà quindi all'1,1 per cento.

Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche alla maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8 per cento. Per contro, nel 2029 rallenterebbe lievemente, allo 0,6 per cento; sull'attività economica del 2029 inciderà la diversa intonazione della manovra a fine periodo. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026[21].

In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

È opportuno rimarcare che gli effetti stimati della manovra con il modello econometrico ITEM del Dipartimento del Tesoro definirebbero per la crescita programmatica un sentiero più dinamico di quanto qui prospettato. Infatti, nel quadro macroeconomico programmatico è stata recepita solo una parte degli effetti espansivi stimati. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso e di non allontanarsi significativamente dal profilo del prodotto potenziale stimato tramite la metodologia comune europea (a sua volta, estremamente contenuto).

Pur essendo caratterizzato da un grado elevato di prudenza, il profilo di crescita del PIL nel Piano appare più realistico rispetto allo scenario prodotto dalla DSA, utilizzata per il calcolo della traiettoria di spesa; quest'ultimo è infatti molto stilizzato e improntato a un eccessivo grado di pessimismo.

[21] Per il 2024, l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso rispetto alla previsione del DEF 2024, dall'1,1 per cento all'1,0 per cento; per il 2025 la stima è pari a 1,8 per cento.

Prospetto n. 63

TAVOLA II.2.3: SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128,0	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,1	1,2	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.030	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5
Reddito per dipendente	47.161,9	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
PIL potenziale e componenti								
PIL potenziale	1.773,9	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Contributo alla crescita potenziale								
Lavoro		0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1
Capitale		0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
Produttività totale dei fattori		0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Output gap		1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

Nota:
1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati Membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
2) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine –Italia 2025 – 2029

Lo scenario programmatico consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.

Tale percorso di crescita della spesa, oltre a rispettare i requisiti e le salvaguardie della nuova governance economica europea, è tale da ricondurre il deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro il 2026, con conseguente uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Inoltre, esso è in linea con la traiettoria di riferimento inviata dalla Commissione europea il 21 giugno 2024, dal momento che il tasso di crescita medio nel periodo 2025-2031 è pari all'1,5 per cento, pur con delle differenze nei tassi di crescita annuali. In ragione della più favorevole situazione di bilancio prevista per il 2024, conseguente alla revisione in chiave migliorativa dei dati di consuntivo di settembre sul PIL e sulla finanza pubblica, l'aggiustamento strutturale programmato risulta inferiore rispetto a quello sottostante la traiettoria di riferimento. Nonostante ciò, alla fine del periodo di aggiustamento il saldo primario strutturale è previsto raggiungere un surplus (3,2 per cento del PIL) prossimo a quello della traiettoria di riferimento della Commissione (3,3 per cento del PIL).

Nello scenario programmatico, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027. Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027.

Secondo le previsioni programmatiche aggiornate quindi l'Italia conferma l'impegno a uscire dalla PDE nel 2027.

1.1.2.1.3. La Legge di Bilancio

Al momento della redazione del presente documento, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di Bilancio 2026; ad oggi si fa riferimento alla Legge di Bilancio vigente, vale a dire la Legge di Bilancio 2025.

La Legge di Bilancio 2025, legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" è stata pubblicata sulla G.U. n. 303 del 31 dicembre 2024, Suppl. Ordinario n. 43.

Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali, che ad oggi hanno impatto sul 2025 e anni successivi[22].

Fondo destinato ai Comuni per il contrasto alla povertà alimentare a scuola (Art.1, co. 105-106)

La legge di Bilancio istituisce un fondo con dotazione di 500mila euro, sia per il 2025 che per il 2026, che diventerà di 1 milione a partire dal 2027, per il contrasto alla povertà alimentare a scuola.

Questo fondo è destinato ai Comuni per erogare contributi a supporto di quelle famiglie che si trovano in condizioni di impoverimento durante l'anno scolastico e che non sono in grado di provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di refezione nella scuola primaria.

Istituzione fondo sostegno attività educative (Art.1, co. 213-216)

La legge di Bilancio istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non a bambini e adolescenti, con una dotazione complessiva di 10,5 milioni di euro per il triennio 2025-2027, così suddivisi: 3 milioni per il 2025, 3,5 per il 2026 e 4 per il 2027.

[22] Tratto da Nota Sintetica Anci Principali Contenuti Legge di Bilancio 2025, dicembre 2024.

Tale fondo finanzia le iniziative dei Comuni presso scuole, centri estivi, servizi socio-educativi territoriali, centri con funzione educativa e ricreativa per minori ed enti religiosi con l'obiettivo di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (Art.1, co. 608)

La legge di Bilancio prevede un aumento di 0,5 milioni di euro per il 2025 e di 1 milione sia per il 2026 che per il 2027 della quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo al fine di sostenere quei soggetti che svolgono attività di promozione del teatro urbano o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego solamente di artisti di strada.

Incremento Fondo di solidarietà comunale (Art.1, co. 753-758)

La legge di Bilancio prevede un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 milioni incrementali annui dal 2025 al 2030, al fine di contenere il "taglio perequativo" subito da circa 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50 per cento della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale di tale fondo.

Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art.1, co. 755-758)

La legge di Bilancio prevede modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale, intervenendo sulle seguenti disposizioni:

- possibilità di poter modificare il gettito del CUP attraverso la variazione delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- il regolamento disciplinante il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- i Comuni possono ridurre fino alla metà degli impianti ubicati su suolo o aree private;
- nei casi in cui il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, ad eccezione di quella relativa agli impianti privi di carattere pubblicitario, ed inoltre, in caso di installazione su un unico impianto pubblicitario, di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali (in tale ultima situazione la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione).

Fondo affidamento minori (Art.1 co. 759-765)

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità. Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica.

La norma stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3 per cento tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale.

Potenziamento riscossione degli enti locali (Art.1, comma 779)

La legge di Bilancio introduce nella disciplina degli incentivi delle attività di recupero di entrate, un'esplicita indicazione della nozione di "maggior gettito" derivanti dai recuperi, sui quali i Comuni devono verificare la congruità delle somme da utilizzare per l'incentivazione.

Per "maggior gettito" accertato e riscosso si deve intendere l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal Comune che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente, vale a dire il versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari, non indotto da azioni dell'amministrazione comunale.

Ai fini del calcolo dell'incentivazione ammissibile devono essere pertanto compiute tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, in conto competenza e in conto residui, risultanti dal conto consuntivo approvato, che in assenza dell'attività di recupero tributario comunale non sarebbero state presenti.

La legge prevede quindi un meccanismo che permette l'accantonamento di una quota del gettito tributario che poi potrà essere utilizzata al fine di potenziare la gestione delle entrate. Tale potenziamento può comprendere anche un'ulteriore alimentazione del Fondo per gli incentivi al personale impegnato al raggiungimento degli obiettivi delle entrate, in deroga agli ordinari limiti del salario accessorio.

Riduzioni di contributi ai Comuni (Art.1, co. 784-811)

La Legge di Bilancio prevede riduzioni evidenti di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni. Queste ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29, oltre ad ulteriori 5 miliardi, nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 miliardi.

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti di controllo (Art.1, co. 785-795)

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co. 821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla

valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

Rigenerazione urbana (Art.1, co. 805-808)

La legge di Bilancio corregge, come voluto da Anci, che non siano revocati i contributi riferiti all'anno 2022 dei Comuni per la realizzazione di opere per le quali, alla data del 15 settembre 2024, abbia avuto luogo l'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, vale a dire con la data di invio della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Inoltre, è prevista la proroga dei termini per la stipulazione dei contratti al 31 marzo 2025 e l'eventuale revoca al 15 maggio 2025.

Abrogazione riduzione del 25 per cento del turn over (Art.1, co. 822-845)

La legge di Bilancio abroga la disposizione che prevedeva per il 2025 una riduzione del 25 per cento per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio. L'abrogazione permette quindi di assicurare continuità ai servizi erogati dai Comuni e dalle Città Metropolitane (senza dimenticare la netta riduzione di personale indotta, già da un decennio, dai vincoli assunzionali e il mantenimento del sistema di calcolo della capacità di assunzione correlata alla sostenibilità finanziaria adottato nel 2020).

Il sistema attualmente in vigore prevede che solo gli enti con minore rigidità strutturale di bilancio possano reintegrare gli organici, mentre i Comuni con un forte incidenza della spesa di personale devono attuare un turn over ridotto al 30 per cento del personale cessato per riportare sotto controllo la spesa di personale.

Fondi a favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale (Art.1, co. 898-890)

La legge di Bilancio prevede l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un fondo di parte corrente con una dotazione di 31.967.000 euro per l'anno 2025, di 38.700.000 per l'anno 2026 e di 31.380.000 per l'anno 2027, allo scopo di attuare misure in favore degli enti locali, per la realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura da parte di associazioni, fondazioni ed enti del territorio e per il recupero e la conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico.

1.1.2.1.4. PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione Europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei vari step intercorsi dal 2021 ad oggi, tratto dalla documentazione parlamentare della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano[23]

L'approvazione del Piano

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021, a conclusione di un lungo processo di elaborazione che ha visto a più riprese il contributo del Parlamento, con attività conoscitive e di indirizzo.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE che ha recepito la proposta di decisione della Commissione Europea alla quale è annesso un ampio Allegato con cui sono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Per un'analisi della Decisione di esecuzione del Consiglio si segnala il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato.

Il PNRR italiano è strutturato su 6 Missioni e prevede di destinare almeno il 40 per cento delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37 per cento delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25 per cento alla transizione digitale.

Il Governo italiano e la Commissione Europea hanno siglato il 22 dicembre 2021 gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR italiano, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate semestrali in favore dell'Italia.

Il contenuto del Piano

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'importo destinato all'Italia dal piano React EU è stato successivamente elevato a circa 14,4 miliardi (aprile 2022). Si segnala inoltre che anche la quota spettante all'Italia in termini di sovvenzioni è stata incrementata di circa 146 milioni di euro (giugno 2022) a seguito della effettiva variazione del PIL reale registrata nel periodo 2020-2021.

Il Piano si articola in sei Missioni. Ciascuna missione è articolata in Componenti, all'interno delle quali sono individuati degli Investimenti e delle Riforme:

- La prima Missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanzia 40,29 miliardi – a cui si aggiungono 0,8 miliardi da React EU e 8,73 miliardi dal Fondo complementare.
- La seconda Missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanzia 59,46 miliardi – a cui si aggiungono 1,31 miliardi da React EU e 9,16 miliardi dal Fondo complementare.
- La terza Missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanzia 25,40 miliardi – a cui si aggiungono 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

[23] fonte: https://temi.camera.it/leg19/pnrr/pnrrItalia/OCD57-2/il-pnrr-italiano-quadro-sintesi.html

- La quarta Missione, "Istruzione e Ricerca", stanzia 30,88 miliardi di euro – a cui si aggiungono 1,93 miliardi da React EU e 1 miliardo dal Fondo complementare.
- La quinta Missione, "Inclusione e Coesione", stanzia 19,86 miliardi – a cui si aggiungono 7,25 miliardi da React EU e 2,77 miliardi dal Fondo complementare.
- La sesta Missione, "Salute", stanzia 15,63 miliardi, a cui si aggiungono 1,71 miliardi da React EU e 2,89 miliardi dal Fondo complementare.

Il Piano prevede un ampio programma di Riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

In particolare si prevedono la riforma della pubblica amministrazione (con, tra le altre cose, il cambiamento dei processi di selezione e formazione dei dipendenti pubblici e la semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative); la riforma della giustizia (con tra le altre cose, la semplificazione del rito processuale civile e la completa attuazione del processo telematico, interventi per la riduzione del contenzioso tributario e, nel settore penale, l'ampliamento dei riti alternativi, l'accesso più selettivo all'azione penale e al dibattimento, la definizione dei termini di durata dei processi); la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza (con, tra le altre cose, il potenziamento dell'Autorità antitrust e l'agevolazione dell'attività d'impresa in settore strategici come le reti digitali, l'energia e i porti). Molte delle riforme richiedono misure legislative.

La procedura per la modifica del PNRR e il piano REPower EU

Il Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevede all'articolo 21 la possibilità che il Piano nazionale presentato possa essere modificato. Se il Piano, compresi i traguardi e gli obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una richiesta motivata per la modifica o la sostituzione della decisione del Consiglio con cui è stato approvato.

La Commissione Europea ha chiarito, nelle linee guida pubblicate il 1° febbraio 2023 al fine di dettare orientamenti per la rimodulazione dei PNRR alla luce del piano REPowerEU, che l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali conseguenti alla guerra in Ucraina possono essere invocati come circostanze oggettive a sostegno di una richiesta di modifica del Piano ai sensi dell'articolo 21.

Un'ulteriore evoluzione del quadro normativo europeo in materia di procedure e requisiti per la modifica dei PNRR è stata delineata con l'approvazione del Regolamento che ha disciplinato il piano REPower EU (Regolamento (UE) 2023/435). In generale, si prevede che gli Stati membri possano proporre modifiche dei propri Piani nazionali al fine di inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave, anche tramite le ulteriori quote di sovvenzioni stanziate a tal fine dall'Unione europea (20 miliardi complessivi). Per l'Italia il piano REPowerEU stanzia 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili (la quota maggiore, 13,8 per cento del totale, al pari della Polonia). Tra gli obiettivi principali del piano REPower EU si segnalano l'aumento della resilienza, della sicurezza e della sostenibilità del sistema energetico dell'UE mediante la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico a livello dell'UE, anche potenziando la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la capacità di stoccaggio dell'energia.

Il Regolamento (UE) 2023/435 consente agli Stati membri, inoltre, di chiedere che una quota fino al 7,5 per cento delle risorse iniziali dei Fondi strutturali e di investimento europei per la politica di coesione 2021-2027 (FESR, FSE+, Fondo di coesione) sia destinato a sostenere gli obiettivi di REPowerEU, in linea con le norme specifiche di ciascun fondo (nuovo articolo 26-bis del Regolamento (UE) 2021/1060). Al riguardo, il Governo ha dichiarato nella terza Relazione sull'attuazione del PNRR di voler utilizzare tali risorse, pari a circa 3 miliardi di euro, in quanto già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Gli Stati membri sono stati incoraggiati a presentare i capitoli del PNRR dedicati al piano REPower entro il 30 aprile 2023 prima del termine legale del 31 agosto 2023 per la presentazione dei Piani nazionali modificati che contemplano una richiesta di prestito.

Il Governo italiano, il 7 agosto 2023, ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di modifica complessiva del PNRR italiano con la revisione di 144 tra investimenti e riforme, nonché l'inserimento del capitolo riguardante l'attuazione dell'iniziativa REPowerEU. Al fine di rinvenire le risorse volte a finanziare i nuovi investimenti previsti dal capitolo REPowerEU, il Governo ha proposto, tra le altre iniziative di modifica, di definanziare dal PNRR 9 investimenti, finanziati per un importo pari a 15,9 miliardi, provvedendo alla relativa copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi europei e nazionali delle politiche di coesione.

La Commissione Europea il 24 novembre 2023 ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 e relativo Allegato.

Il nuovo PNRR con le modifiche approvate l'8 dicembre 2023

Il nuovo PNRR modificato con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del REPowerEU e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo.

È stata prevista una nuova Missione 7 dedicata al RePowerEU. La Missione 7 contiene cinque nuove riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossi russi ben prima del 2030. Sono inoltre stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure preesistenti.

Il PNRR comprende attualmente 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle del capitolo dedicato a REPowerEU. Le modifiche al PNRR dovute a circostanze oggettive riguardano 96 misure: 30 misure non sono più parzialmente realizzabili perché l'elevata inflazione ha aumentato i costi inizialmente stimati; 6 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento; 7 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa dei cambiamenti nella domanda del mercato derivanti da cambiamenti nelle condizioni di mercato, inclusi i costi più elevati che influiscono sulle procedure di appalto; 1 misura non è più parzialmente realizzabile a causa della mancanza di domanda; 43 misure sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di raggiungere l'ambizione originaria della misura; 3 misure non sono più realizzabili nei termini specifici previsti nel PNRR originario a causa di nuove circostanze impreviste. Le risorse liberate dalla rimozione o dalla modifica delle misure è stata utilizzata per includere 6 nuove misure: M1C2, Riforma 2.3 (Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese); M1C1, Investimento 1.10 (Sostegno alla qualificazione e all'eProcurement); M1C2, Investimento 7 (Sostegno al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, Tecnologie Net - Zero e competitività e resilienza delle filiere strategiche); M2C1, Investimento 3.4 (Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) a sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, selvicoltura, floricoltura e vivaismo); M3C, Investimento 1.9 (Collegamenti interregionali); M3C2, Investimento 2.3 (Cold ironing).

L'aumento di 145 milioni di euro derivante dall'aggiornamento del contributo finanziario massimo è utilizzato per implementare l'Investimento 1.7 (Borse di studio per l'accesso all'Università), nell'ambito della Missione 4, componente 1. Con la stessa base giuridica (art. 18, comma 2, del Reg. 2021/241) è stata inoltre aggiunta la nuova Riforma 1.9.1 - Riforma per accelerare l'attuazione della politica di coesione, nell'ambito della Missione 1 della componente 1.

La nuova Missione 7 relativa al REPowerEU comprende 5 nuove riforme e 17 investimenti. Cinque investimenti erano già presenti nel PNRR iniziale e sono stati ampliati e ricondotti nella Missione 7. Il capitolo

REPowerEU comprende anche misure ampliate che interessano 4 misure nell'ambito delle componenti M1C1, Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, e M2C2 , Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile.

Nel PNRR modificato sono state inoltre apportate correzioni di errori materiali che riguardano 25 misure.

Le ultime modifiche al Piano

Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni. Il Governo ha presentato una richiesta di revisione mirata del PNRR il 4 marzo 2024, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Le modifiche sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Le modifiche richieste dall'Italia sono state approvate con la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024 e il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

Con la revisione del maggio 2024 è stato variato anche il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 52 a 54) e della sesta rata (da 39 a 37). Nell'elenco degli obiettivi connessi alla quinta rata sono stati inclusi due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114: riguardanti rispettivamente un più elevato numero di "lettere di conformità" e l'aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"). Tali obiettivi, originariamente previsti per il secondo trimestre 2024, sono stati anticipati di un anno. Corrispondentemente sono variati gli importi delle rate (quinta rata: da 10,6 a 11,1 miliardi; sesta rata: da 9,2 a 8,5 miliardi).

Il numero di traguardi/obiettivi è stato ridotto da 74 a 69 per la settima rata che si riduce da 19,6 a 18,2 miliardi (di cui 4,5 miliardi di sovvenzioni e 13,7 miliardi di prestiti), mentre è stato aumentato da 37 a 40 nel caso dell'ottava rata che passa da 11,9 miliardi a 12,8 miliardi, (di cui 3,1 miliardi di sovvenzioni e 9,7 miliardi di prestiti) e da 64 a 67 per quanto riguarda la nona rata che passa da 12,3 miliardi a 12,8 miliardi (di cui 6,6 miliardi di sovvenzioni e 6,2 miliardi di prestiti). Il numero di traguardi e obiettivi della decima rata rimane invariato a 173, come anche l'importo di 28,4 miliardi (di cui 11,1 miliardi di sovvenzioni e 17,3 miliardi di prestiti). Il numero complessivo dei traguardi ed obiettivi del PNRR ammonta attualmente a 618.

Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguirne il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi, in due casi con un anticipo e in cinque casi prevedendo un posticipo. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali. Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis). Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Con la revisione del novembre 2024 sono variati il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 54 a 53), della sesta rata (da 37 a 39), della settima rata (da 69 a 67) e della decima rata (da 173 a 177).

La quinta richiesta di modifica ha preso avvio formalmente il 21 marzo 2025. Il Governo italiano ha reso noto che la Commissione europea ha manifestato la disponibilità ad accogliere le proposte relative agli

impegni attinenti alla settima richiesta di pagamento, alcune richieste di revisione e chiarimento riguardanti l'ottava rata, nonché alcune richieste di modifica degli obiettivi relativi alla nona e alla decima rata conseguenti alle revisioni concernenti la settima e l'ottava rata. Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Dal punto di vista delle rimodulazioni finanziarie si segnala: la riallocazione di 640 milioni di euro dalla misura originariamente dedicata all'idrogeno nei settori industriali più difficili da decarbonizzare ("hard-to-abate") verso l'Investimento Sviluppo Biometano; la riallocazione di circa 597 milioni di euro dalla misura sulle infrastrutture di ricarica elettrica verso un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con veicoli a zero emissioni; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria con la revisione delle fonti di finanziamento di determinati progetti, alcuni dei quali sono stati reinseriti nel PNRR, mentre altri sono stati espunti; si propone inoltre una nuova riforma per rafforzare l'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il 21 e il 22 maggio 2025 ha reso comunicazioni rispettivamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in ordine alla revisione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro Foti ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato). La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche l'importo delle ultime quattro rate ancora da corrispondere all'Italia non è cambiato. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a 614.

Il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 e il nuovo Allegato alla Decisione.

Le risorse del nuovo Piano

Per una disamina dei cambiamenti avvenuti al livello dei singoli Investimenti si segnala il Dossier del Servizio Studi La riprogrammazione degli interventi del PNRR (8 aprile 2024) , nel quale si evidenzia che la revisione del PNRR ha in definitiva comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,18 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi.

Nel caso in cui il definanziamento abbia riguardato investimenti del PNRR costituiti anche da "Progetti in essere" (cioè investimenti preesistenti al PNRR del 2021 e già finanziati con risorse del bilancio dello Stato, ma inseriti nel Piano in quanto riconducibili alle finalità del dispositivo per la ripresa e la resilienza), tali interventi, pur stralciati dal Piano, mantengono il loro finanziamento a valere sulle risorse già stanziate sul bilancio dello Stato.

Si ricorda, inoltre, che il decreto-legge n. 19 del 2024, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è intervenuto nell'ambito del nuovo quadro finanziario del PNRR, prevedendo autorizzazioni di spesa pari a 3,44 miliardi per finanziare investimenti non più finanziati in tutto o in parte dal PNRR (articolo 1, comma 1, secondo periodo) al fine di garantirne la continuità attuativa.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,74	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,99	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	6,61	6,68	-0,70
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	8,12	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21,97	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	15,57	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	9,87	15,06	-5,19
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	22,79	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,95	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	19,08	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11,00	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	7,71	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,32	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	0,88	1,98	-1,10
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	7,75	7,0	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	7,87	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		11,18	-	11,18
TOTALE		**194,40**	**191,50**	**2,90**

TABELLA CON DATI AGGIORNATI AL 18 APRILE 2024

Cod Missione	Des Missione	Componenti	Misure	Sub Misure	Miliardi di euro	Percentuale tot importo
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	3	53	113	41,3	21,3%
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	4	54	66	55,5	28,6%
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	2	23	30	23,7	12,2%
M4	Istruzione e ricerca	2	35	35	30,1	15,5%
M5	Inclusione e coesione	3	20	29	16,9	8,7%
M6	Salute	2	10	17	15,6	8,0%
M7	RePowerEU	1	22	24	11,2	5,7%
Totale		17	217	316	194,4	100,0%

Fonte dati: Infografica "Il PNRR e l'Agenda 2030" sito ISTAT
https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/PNRR_2024_17174943264540/PNRR

Le dieci rate semestrali

La realizzazione del Piano avviene mediante il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che rappresentano le tappe intermedie e finali degli Investimenti e delle Riforme. Ai sensi del Regolamento(UE) 2021/241 e del CID, la Commissione versa al Governo italiano la rata semestrale dopo aver positivamente valutato il raggiungimento di tutti i traguardi e gli obiettivi stabiliti nel semestre di riferimento. Considerando il prefinanziamento di 24,9 miliardi (agosto 2021), le prime due rate di 21 miliardi ciascuna (13 aprile 2022 e 9 novembre 2022), la terza rata di 18,5 miliardi (9 ottobre 2023), la quarta rata di 16,5 miliardi (28 dicembre 2023), il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU di 0,5 miliardi (25 gennaio 2024), la quinta rata di 11 miliardi (5 agosto 2024 e la sesta rata di 8,7 miliardi (23 dicembre 2024), finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 122,2 miliardi di euro (circa 46,5 miliardi di sovvenzioni e 75,7 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/08/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/06/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/06/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	53	11,0
Sesta rata	30/06/2024	31	11,0	39	8,7
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	64	18,3
Ottava rata	30/06/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	63	12,8
Decima rata	30/06/2026	120	18,1	177	28,4
TOTALE		527	191,5	614	194,4

TABELLA AGGIORNATA AL 23 LUGLIO 2025

Il ruolo degli Enti territoriali nell'attuazione del PNRR

Le amministrazioni locali sono massicciamente coinvolte come soggetti attuatori nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) soprattutto nell'ambito delle aree della coesione sociale, della salute e dell'istruzione. Questo lavoro evidenzia diversi profili del ruolo delle amministrazioni locali: il carico amministrativo e organizzativo che impatta sugli enti locali, il riparto dei fondi del Piano tra le varie aree territoriali, la scelta di attribuire le risorse mediante bandi/avvisi pubblici e la delicata intersezione tra obiettivi specifici del Piano e l'obiettivo trasversale della riduzione dei divari territoriali, le diverse formulazione adottate per la selezione dei progetti da finanziare.

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (ex. Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori / fornitori / professionisti / ecc.
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso / rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti

https://www.ancrel.it/include/vis_allegato.php?id=2647

1.1.2.1.5. Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

L'impianto della fiscalità locale risulta ancorato alle novità introdotte da ultimo dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha apportato diverse modifiche intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

1. **Unificazione IMU-Tasi**: la Legge di Bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla Legge di Stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
2. **Riforma della riscossione**: i commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
3. **Canone unico**: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il Consiglio dei Ministri n. 25 del 16 marzo 2023 aveva approvato con procedure d'urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale.

Il testo definitivo (Legge 9 agosto 2023, n. 111 Delega al Governo per la riforma fiscale), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 agosto 2023, delega il Governo ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi finalizzati alla revisione del sistema tributario, i quali dovranno essere adottati, nel rispetto dei principi costituzionali, nonché del diritto dell'Unione europea e internazionale.

Il testo è composto da 23 articoli raggruppati in 5 titoli:

- Titolo I - I principi generali e i tempi di attuazione (artt. 1-4);
- Titolo II - I tributi, raggruppati in imposte sui redditi, Iva e Irap (artt. 5-9), altri tributi indiretti (artt. 10-12), Princìpi e criteri direttivi per la piena attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13) per la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle città metropolitane e delle province (art. 14) per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici (art. 15);
- Titolo III - I procedimenti e le sanzioni (artt. 16-20);
- Titolo IV - Testi unici e codici (art. 21);
- Titolo V - Disposizioni finanziarie (art. 22-23).

I principali aspetti della riforma fiscale riguardano quindi:

- la struttura dell'Irpef;
- la revisione della tassazione d'impresa;
- la revisione dell'imposta sul valore aggiunto;
- il graduale superamento dell'Irap;
- la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti, diversi dall'IVA;
- la revisione delle disposizioni in materia di accisa e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi;

- il riordino delle disposizioni vigenti in tema di giochi pubblici;
- la revisione dell'attività di accertamento;
- la revisione del sistema nazionale della riscossione.

Si tratta di una vastissima riforma, il cui campo di applicazione comprende tutti gli ambiti del sistema tributario e che dovrebbe condurre a un totale riordino della materia.

In attuazione della legge n. 111 del 2023, delega al Governo per la riforma fiscale, al momento della redazione del presente documento, sono stati approvati i seguenti decreti legislativi:

ATTUAZIONE PRIMO MODULO RIFORMA IRPEF E ALTRE MISURE IN TEMA DI IMPOSTE SUI REDDITI:

- Il Decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023, contiene disposizioni attinenti all'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi. In particolare le disposizioni prevedono per l'anno 2024 la riduzione da quattro a tre scaglioni di reddito per il calcolo dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), con la soppressione della seconda aliquota al 25% e l'estensione del primo scaglione di reddito fino a 28.000 euro. Inoltre, si prevede, sempre per l'anno 2024 l'innalzamento della detrazione per redditi da lavoro dipendente e l'introduzione di una franchigia per le detrazioni per i redditi superiori a 50.000 euro. Si prevede inoltre, a fini di coordinamento, il differimento dei termini per adeguare gli scaglioni regionali e comunali dell'addizionale IRPEF e si introduce una maggiorazione del costo ammesso in deduzione per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato a beneficio delle imprese.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FISCALE IN MATERIA DI FISCALITÀ INTERNAZIONALE:

- Il Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 contiene le disposizioni attuative della delega in materia di fiscalità internazionale, definendo la residenza fiscale per persone fisiche e giuridiche e semplificando la tassazione delle società estere controllate, e modificando il regime di incentivi fiscali per i lavoratori impatriati e per le produzioni localizzate in Italia. Vengono infine recepite le norme europee sulla Global minimum tax, stabilendo un sistema a tre livelli di tassazione per le imprese multinazionali. Viene prevista con questo decreto legislativo l'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale.

MODIFICHE ALLO STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE:

- Il Decreto legislativo n. 219 del 30 dicembre 2023 stabilisce principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente volti ad integrare e modificare i contenuti della legge n. 212 del 2000. Tra questi, oltre al rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi e alla valorizzazione dei principi di legittimo affidamento e di certezza del diritto, anche i principi introdotti in materia di interpelli e l'istituzione della consulenza giuridica. È altresì prevista la qualificazione delle norme dello Statuto dei diritti del contribuente come princìpi generali dell'ordinamento e come criteri di interpretazione adeguatrice della legislazione tributaria; è infine prevista l'istituzione e la definizione dei compiti del Garante nazionale del contribuente con la contestuale soppressione del Garante del contribuente, operante presso ogni direzione delle entrate regionale e delle province autonome.

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI:

- Il Decreto legislativo n. 1 dell'8 gennaio 2024, avente ad oggetto la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. Le disposizioni introducono norme per semplificare le dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta, riorganizzando anche le scadenze per i pagamenti e le dichiarazioni. Vengono anche previste misure di semplificazione per gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la sospensione, durante i mesi di agosto e dicembre, di specifici atti di contestazione ai contribuenti e si prevede l'estensione e l'aggiornamento dei servizi digitali resi dall'Agenzia delle entrate. Oltre a ciò, sono presenti norme per migliorare la comunicazione tra enti e per estendere le soluzioni software per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.

REVISIONE DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO:

- Il Decreto legislativo n. 220 del 30 dicembre 2023 introduce varie modifiche al D.lgs. 546/1992 sul processo tributario. Il decreto richiama anche il principio di delega relativo alla revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, attuato principalmente dall'Atto del Governo 97. L'articolo 19 del decreto legislativo propone principi e criteri per interventi di riforma del contenzioso tributario, incluso il potenziamento dell'autotutela per prevenire contenziosi giudiziali. Si prevede anche una maggiore informatizzazione della giustizia tributaria, la modifica dell'articolo 57 del D.P.R. n. 602 del 1973 per razionalizzare l'esecuzione tributaria e l'introduzione di misure per abbreviare i tempi del processo e favorire la definizione agevolata delle liti pendenti.

POTENZIAMENTO DEL REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO:

- Il Decreto legislativo n. 221 del 30 dicembre 2023 che riguarda disposizioni in materia di adempimento collaborativo, apporta modifiche al Decreto legislativo n. 128 del 2015, che ne contiene la disciplina. Le norme

mirano a incentivare l'adesione spontanea dei contribuenti al regime dell'adempimento collaborativo e prevedono diverse disposizioni, tra cui la progressiva riduzione della soglia di accesso. Viene inoltre potenziato il regime premiale per gli aderenti, con riduzioni delle sanzioni amministrative tributarie ed esclusione delle sanzioni penali tributarie per comportamenti collaborativi. Infine, il decreto attua il principio di delega relativo alla previsione che l'adozione di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale e la comunicazione preventiva di un possibile rischio possano influire sull'esclusione o sulla riduzione delle sanzioni.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO E DI CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE:

- Il Decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024 mira a semplificare il procedimento accertativo e a garantire l'applicazione generalizzata del contraddittorio, concedendo al contribuente almeno 60 giorni per formulare osservazioni e richiedendo una motivazione esplicita da parte dell'ente impositore sulle osservazioni presentate. Si prevede anche una maggiore cooperazione tra amministrazioni nazionali ed estere per minimizzare gli impatti sui contribuenti e viene rivista la disciplina del regime doganale per l'esenzione dall'IVA. Viene altresì previsto il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale, per prevenire errori e ridurre l'evasione fiscale. Viene inoltre introdotto e disciplinato il concordato preventivo biennale che permette ai contribuenti di definire la base imponibile dell'imposta sui redditi per due anni, con semplificazioni procedurali e vantaggi fiscali. Infine, i termini di accertamento dell'imposta sui premi di assicurazione saranno allineati a quelli di altre imposte.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEL SETTORE DEI GIOCHI, A PARTIRE DA QUELLI A DISTANZA:

- Il Decreto legislativo n. 41 del 25 marzo 2024, riguardante il riordino del sistema dei giochi, in particolare quelli a distanza, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il riordino delle normative sui giochi. In particolare formano oggetto di disciplina gli aspetti generali riguardanti la disciplina dei giochi, il rapporto concessorio dei giochi a distanza, sia in termini generali che per la rete telematica e i punti vendita delle ricariche, e la relativa gestione, la tutela e la protezione del giocatore in particolare con riferimento al gioco online ed il contrasto all'offerta illegale di gioco, con particolare riguardo ai giochi a distanza.

REVISIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO TRIBUTARIO:

- Il Decreto legislativo n. 87 del 14 giugno 2024. Alcune delle nuove disposizioni, intervengono sulla normativa vigente, modificano la disciplina prevista per i reati in tema di imposte sui redditi e Iva, il sistema delle sanzioni tributarie non penali delle imposte dirette, Iva e riscossione dei tributi e in tema di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEL SISTEMA NAZIONALE DI RISCOSSIONE:

- Il Decreto legislativo n. 110 del 29 luglio 2024 reca disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione in attuazione degli articoli 1 e 18 della legge n. 111 del 2023. L'obiettivo del provvedimento è di incrementare l'efficienza dei sistemi della riscossione, nazionale e locali, e semplificarli, orientando l'attività a princìpi di efficacia, economicità e imparzialità e a obiettivi di risultato.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE IN MATERIA DI REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO, RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI E CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE:

- Il Decreto legislativo n. 108 del 5 agosto 2024, costituito da otto articoli, oltre a modificare tre diversi decreti legislativi attuativi della delega fiscale sull'adempimento collaborativo, sugli adempimenti tributari e in materia di concordato preventivo biennale, contiene una serie di interventi che riguardano la determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche e la scadenza del termine di pagamento della rata della "Rottamazione-quater".

DISPOSIZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPOSTA DI REGISTRO, DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI, DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DI ALTRI TRIBUTI INDIRETTI DIVERSI DALL'IVA:

- Il Decreto legislativo n. 139 del 18 settembre 2024, composto da 11 articoli e 3 allegati, contiene tra le varie norme alcune finalizzate a razionalizzare la disciplina dei singoli tributi, semplificare la disciplina dell'imposta di bollo e dei tributi speciali, anche per la dematerializzazione dei documenti e degli atti, ridurre e semplificare gli adempimenti e le modalità di pagamento dei tributi.

DISPOSIZIONI NAZIONALI COMPLEMENTARI AL CODICE DOGANALE DELL'UNIONE E REVISIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI ACCISE E ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLA PRODUZIONE E SUI CONSUMI:

- Il Decreto legislativo n. 141 del 26 settembre 2024, in attuazione degli articoli 11 e 20, commi 2 e 3 della legge delega per la riforma fiscale, composto da 10 articoli e un allegato, contiene una serie di disposizioni che aggiornano, in conformità con la normativa Ue, disposizioni non più attuali oltre a intervenire su altre norme che disciplinano il sistema sanzionatorio penale e amministrativo. L'obiettivo è allineare la normativa doganale italiana a quella comunitaria.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE IN MATERIA DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI, CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE, GIUSTIZIA TRIBUTARIA E SANZIONI TRIBUTARIE

- Il Decreto legislativo n. 81 del 12 giugno 2025 provvede ad apportare modifiche ad alcuni decreti legislativi già approvati nell'ambito della riforma fiscale (legge delega n. 111/2023). Il provvedimento, qualificato come integrativo e correttivo contiene disposizioni in tema di adesione al concordato preventivo biennale, cause di esclusione e decadenza, fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie, ricariche di veicoli elettrici con riferimento alla regolamentazione tecnica del processo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, modifica dei termini per la trasmissione delle certificazioni uniche (CU) per i redditi lavoro autonomo e disponibilità della dichiarazione dei redditi precompilata per i contribuenti titolari di partita Iva, disciplina del contenzioso tributario e regime sanzionatorio per dogane e accise, Iva e imposte di registro, accesso al ravvedimento operoso e al regime della definizione agevolata delle sanzioni tributarie, sospensione e proroga dei termini nei procedimenti di accertamento.

REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCISE

- Il Decreto legislativo n. 43 del 28 marzo 2025 adottato in attuazione della legge delega, provvede a revisionare le disposizioni in materia di accise e di altre imposte indirette che gravano sulla produzione e sui consumi, contenute nel decreto legislativo n. 504 del 1995 (Testo unico delle accise - TUA) con riferimento all'ambito di applicazione, agli adempimenti amministrativi e alla riscossione. Tra le varie disposizioni comprende alcune modifiche alle norme tributarie in tema di accise, al rilascio delle concessioni per le rivendite di tabacchi, sui sussidi ambientalmente dannosi, alla durata dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti da tabacco con patentino, in materia finanziaria.

REVISIONE DEL REGIME IMPOSITIVO DI IRPEF E IRES

- Il Decreto legislativo n. 192 del 13 dicembre 2024, in attuazione dei principi contenuti negli articoli 5 e 6 della legge delega per la riforma fiscale, mira a garantire una complessiva revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche con riferimento all'Irpef, delle società e degli enti con riferimento all'Ires. Tre i titoli di riferimento. Il Titolo I dedicato a disposizioni in materia di redditi dei terreni, di lavoro dipendente, autonomo e redditi diversi. Il Titolo II con disposizioni in materia di redditi d'impresa. Il Titolo III con una serie di disposizioni finali.

  La legge n. 111 del 9 agosto 2023 all'articolo 21 ha poi delegato il Governo a adottare, entro il 31 dicembre 2025, uno o più decreti legislativi per il riordino organico della legislazione fiscale con la redazione di Testi Unici.

  I decreti legislativi relativi ai Testi Unici pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono i seguenti:

TESTO UNICO SUI VERSAMENTI E RISCOSSIONE

- Il Decreto legislativo n. 33 del 24 marzo 2025 è suddiviso in tre parti: la prima parte dedicata ai versamenti e alla riscossione; la seconda parte al funzionamento del servizio nazionale della riscossione; la terza parte contiene invece disposizioni transitorie e finali.

TESTO UNICO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

- Il Decreto legislativo n. 175 del 14 novembre 2024 è suddiviso in tre parti: la prima parte dedicata all'ordinamento della giurisdizione tributaria, la seconda parte dedicata alle disposizioni sul processo tributario e la terza parte alle disposizioni finali.

TESTO UNICO SUI TRIBUTI ERARIALI MINORI

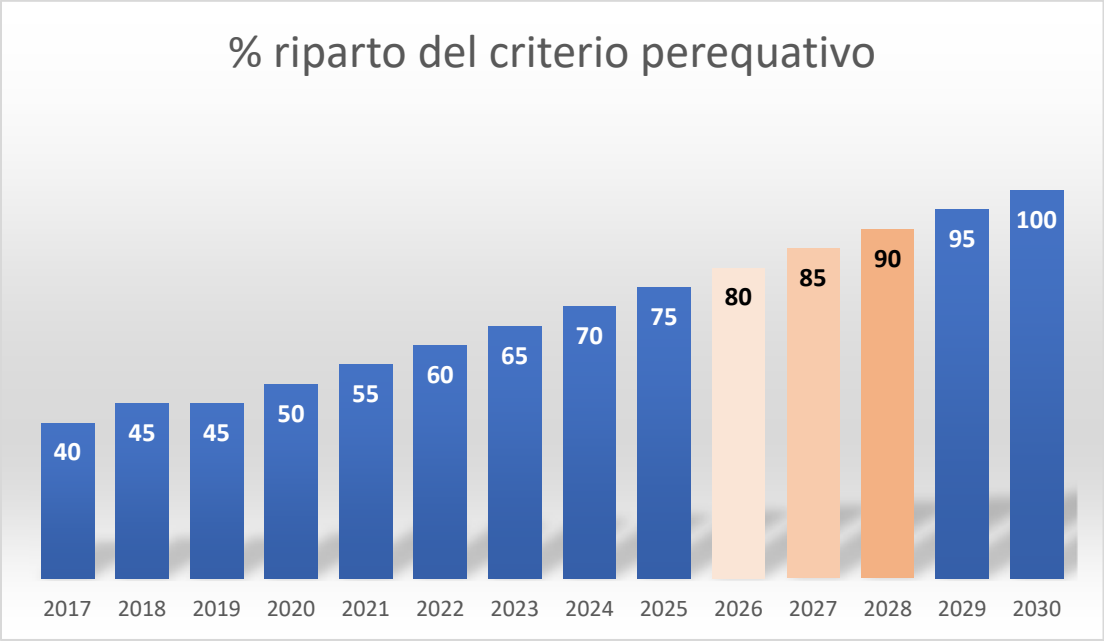
- Il Decreto legislativo n. 174 del 5 novembre 2024 è suddiviso in 10 Titoli. Ogni Titolo è dedicato a uno specifico tributo. Dalle imposte in materia di assicurazioni private, sugli intrattenimenti, sui voli dei passeggeri di aerotaxi e sugli aeromobili privati, sul valore degli immobili all'estero (IVIE), sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax), l'abbonamento alle radioaudizioni, sui servizi digitali, le concessioni governative, i diritti speciali.

TESTO UNICO DELLE SANZIONI TRIBUTARIE AMMINISTRATIVE E PENALI

- Il Decreto legislativo n. 173 del 5 novembre 2024 è suddiviso, in 3 parti, che recano, rispettivamente, disposizioni in materia di sanzioni amministrative (parte I), penali (parte II) e finali (parte III).

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.
L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.



I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.

La gran parte di queste risorse incrementali è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità e, per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" che i comuni sono tenuti a raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento dei previsti livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse, in quanto vincolate esclusivamente al potenziamento di alcune specifiche funzioni, sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della *Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023*, con la quale il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative "speciali", non riconducibili alla perequazione generale e, dunque, non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali, come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente

destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Con la legge di bilancio per il 2025 le risorse statali destinate alla perequazione generale sono state incrementate (56 milioni per l'anno 2025, 112 milioni per l'anno 2026, 168 milioni per l'anno 2027, 224 milioni per l'anno 2028, 280 milioni per l'anno 2028 e a 310 milioni di euro a decorrere dal 2030) e destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni, causate dall'avanzamento del percorso perequativo, potenziando così la componente di perequazione verticale (finanziata cioè con risorse statali).

LA DOTAZIONE E LA COMPOSIZIONE DEL FSC 2026-2028

La dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2026-2028, rideterminata dalla legge di bilancio per il 2025 (commi 753-754, L. n. 207/2024), è pari a 6.872,6 milioni per l'anno 2026, in 6.928,6 milioni per il 2027 in 6.984,6 milioni per il 2028; influisce nella dotazione del triennio anche l'incremento disposto dalla legge di bilancio per il 2025 a partire dall'annualità 2026, al fine di potenziare la componente di perequazione verticale del Fondo (finanziata cioè con risorse statali). Le risorse incrementali – 112 mln per l'anno 2026, 168 mln per l'anno 2027 e 224 mln per l'anno 2028 – sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo tra i comuni, causate dal percorso perequativo.

Anno	FSC pre LB 2025	Incremento LB 2025	FSC finale
2025	6.760,60	56,00	**6.816,60**
2026	6.760,60	112,00	**6.872,60**
2027	6.760,60	168,00	**6.928,60**
2028	6.760,60	224,00	**6.984,60**

(valori in milioni di euro)

Le componenti fondamenti del Fondo di Solidarietà Comunale per gli anni 2026-2028 sono:

- Quota trattenuta dall'IMU del comune per alimentare il fondo (voce A1 delle spettanze);
- Risorse attribuite sulla base delle spettanze storiche; nel 2026 è il 20% (voce B5);
- Risorse attribuite sulla base del criterio perequativo, cioè come differenza fra "capacità fiscale" e "fabbisogni standard", misurate dalla rilevazione Sogei; nel 2026 è l'80% (voce B7);
- Quota ristorativa, relativa alla compensazione del minor gettito afferenze alle agevolazioni IMU/TASI disposte dalla legge di stabilità 2016 (voce C7);
- Quota destinata ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) (voce D4);
- Componente dei correttivi finalizzati a limitare le variazioni nelle attribuzioni registrate dai comuni (voci D2 e D3);
- Componenti delle integrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-quater della Legge n. 232/2016 quale reintegro del taglio risorse DL 66/2014 (voce D6)

A partire dall'anno 2025 la componente integrativa degli obiettivi di servizio, vincolata al finanziamento dei servizi sociali comunali, il potenziamento degli asili nido comunali e per il trasporto scolastico di alunni con disabilità, è stata stralciata dal Fondo di Solidarietà Comunale ed è confluita nel nuovo fondo denominato **Fondo Equità Livello Servizi**. Le risorse destinate a tale componente rimangono invariate; in pratica, viene modificata la natura del fondo, da entrata tributaria a trasferimenti correnti.

Anno	Servizi sociali comunali	Asili nido	Trasporto studenti disabili	Fondo Equità Livello Servizi
2025	458,90	300	100	**858,90**
2026	519,90	450	100	**1.069,90**
2027	588,90	1.100	120	**1.808,90**
2028	656,90	1.100	120	**1.876,90**
2029	725,90	-	-	**725,90**
2030	763,90	-	-	**763,90**

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di Stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243,** in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di Bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di Bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, «*l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (…) gli enti locali, a partire dal 2019, (…) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili)*».

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- «Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del2012)», da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- «I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento».

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- «l'**articolo 9 della legge n. 243 del 2012** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- **nel caso di mancato rispetto**, **ex ante,** a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- **nel caso di mancato rispetto ex post,** a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (…)».

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.**

Con la circolare n. 5 del 09 febbraio 2024 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025. In particolare ha evidenziato:

- ✓ «al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP, riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).
- ✓ Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.
- ✓ Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.
- ✓ Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018)».

La Legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025) prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea". In particolare, a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si chiede pertanto di rispettare il saldo W2 – Equilibrio di bilancio risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto; tale saldo rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il "nuovo" pareggio di bilancio, introdotto dalla Legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025), prevede inoltre che gli enti locali assicurino un contributo alla finanza pubblica che viene accantonato nelle risorse del bilancio dell'ente (non comporta pertanto nessun obbligo di versamento di somme allo Stato) e che a rendiconto confluirà nell'avanzo di amministrazione; se l'ente chiuderà l'esercizio finanziario in positivo

tale accantonamento alimenterà la quota di avanzo destinato agli investimenti in caso contrario l'accantonamento verrà utilizzato per ridurre il disavanzo dell'ente.

Entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio (saldo W2) e il contributo alla finanza pubblica accantonato. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio e/o non hanno accantonato il contributo alla finanza pubblica. Per i soli enti inadempienti verrà richiesto di iscrivere a bilancio un fondo pari alla sommatoria tra il saldo W2 – Equilibrio di bilancio (se negativo) e la quota di contributo alla finanza pubblica non accantonata. Inoltre la mancata trasmissione dei dati di rendiconto alla BDAP entro il 31 maggio sarà sanzionata con un incremento del contributo alla finanza pubblica del 10%.

D) Le disposizioni in materia di personale

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 33 del d.lgs. 165/2001);
- approvazione del PIAO che assorbe il Piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, il Piano della Performance.
- comunicazione, al DFP e alla RGS, della approvazione dei fabbisogni ai sensi dell'articolo 6-ter, co. 5, del d.lgs. 165/2001;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, co. 3 bis, del d.l. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Per approfondimenti normativi si rimanda al contenuto del paragrafo 1.2.4.3.

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

Ai sensi del comma 788 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dal 2025 e per tutto il quinquennio 2025-2029, il comparto degli enti locali è chiamato a limitare la propria spesa corrente attraverso la creazione di un accantonamento di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica. Gli importi a carico di ciascun ente locale sono stati determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 4 marzo 2025. Alla fine di ciascun esercizio, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinato al finanziamento di investimenti o, per gli enti in disavanzo, al ripristino degli equilibri finanziari. Le ulteriori manovre di contenimento della spesa corrente a carico degli enti locali sono:

- il contributo alla finanza pubblica previsto per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 dal comma 533 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- il contributo alla finanza pubblica previsto per ciascuno degli anni 2024- 2025 dall'articolo 1, comma 850, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, come modificato dall'articolo 6-ter del decreto-legge del 29 settembre 2023, n.132, convertito nella legge27 novembre 2023, n. 170.

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi COVID) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto delle leggi di bilancio 2024 e 2025. Si specifica che per gli anni 2025-2029, il taglio previsto dalla legge di bilancio 2025 ha la forma di accantonamento di parte corrente non

spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o – in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025		L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
	2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
	2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024)	2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29		**739.607.376**	**1.350.000.000**	**2.089.607.376**

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 *ex* LBil 2021)

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche tenendo conto degli effetti derivanti dal generalizzato aumento dei beni energetici e dell'inflazione che si riflettono su contratti di servizio oltre che sull'acquisto di beni; inoltre, con riferimento alla spesa per il personale le previsioni dovranno incorporare i possibili aumenti contrattuali.

Le previsioni pluriennali della spesa corrente inoltre dovranno tenere conto dei maggiori costi che deriveranno dalla realizzazione dei progetti finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR.

Le previsioni sulla spesa corrente sono al momento esposte a rischi esogeni incerti e difficili da pronosticare; in particolare ci si riferisce alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente e alla "minaccia" dei dazi che potrebbero avere ripercussioni anche sulla capacità di spesa degli enti locali.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il PNRR sta rappresentando una grande sfida per la PA, soprattutto quella locale: si è proceduto e si sta procedendo a gestire, affidare e rendicontare risorse straordinarie di importo considerevole. Per il dettaglio sul PNRR e sulla partecipazione dell'Ente a interventi finanziati da tali risorse si rimanda rispettivamente al paragrafo 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al 2.1.8 della sezione operativa

Rispetto agli anni precedenti al 2025, a normativa vigente, le risorse straordinarie reperibili dalle amministrazioni centrali per gli anni 2026-2027, per finanziare gli equilibri di parte corrente, si prevedono in contrazione, fatta eccezione per il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Anche le risorse straordinarie reperibili dalle amministrazioni centrali per la parte investimenti, dopo i finanziamenti PNRR, subiscono una diminuzione. In particolare, la legge di Bilancio 2025 prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	**400,0**	200,0	**600,0**
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	**639,5**	992,6	**1.632,1**
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, d. 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	**647,5**	1.175,5	**1.823,0**
co. 799, lett a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	**600,0**	200,0	**800,0**
co. 799, lett b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	**600,0**	200,0	**800,0**
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,08	**53,0**	215,1	**268,1**
co. 801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	**140,0**	2.000,0	**2.140,0**
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	**25,0**	40,0	**65,0**
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			**89,9**	-	**89,9**
Totali		350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	**3.194,88**	**5.023,20**	**8.218,08**

Proseguirà anche per il triennio 2026-2028 il reperimento di risorse straordinarie cogliendo le opportunità di finanziamento degli enti terzi (contributi europei, statali, regionali; contributi della fondazione; contributi di privati) a sostegno dello sviluppo delle progettualità dell'ente sia in parte corrente che in parte investimenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase della rendicontazione dei contributi ricevuti (utilizzo REGIS per i progetti PNRR e delle altre piattaforme per i contributi ATUSS – Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile) in modo da incassarli integralmente.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ha introdotto disposizioni innovative in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto all'art. 21 del Dlgs 50/2016.

In particolare, fermo restando che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, la programmazione di acquisti di beni e servizi diviene triennale e il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ossia € 140.000,00.

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, e gli interventi per nuove opere.

Con il nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36) è stata innalzata la soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Per gli anni dal 2012 al 2021, con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, e successivamente modificato con D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, è stata riconosciuta una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali. In assenza di interventi legislativi, attualmente la quota incentivante risulta ridotta a quella prevista dall'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, individuata nel 50 per cento delle maggiori imposte e sanzioni riscosse a titolo non definitivo.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017 «a decorrere dal 1° gennaio 2018, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni** previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria**, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche».

N) Aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali

Il decreto interministeriale 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.

I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1,

b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre.

Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

Oltre al DUP, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al d.lgs. 118/2011, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

O) Modifiche e aggiornamenti ai principi contabili 4/1 e 4/2 al nuovo codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) oltre che agli schemi di bilancio e di rendiconto

È stato pubblicato sul portale Arconet della Ragioneria Generale dello Stato il decreto del MEF del 10 ottobre 2024 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.», che rappresenta il diciassettesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, il cui schema era stato approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 17 luglio scorso.

Con tale decreto è stato disposto un ampio ventaglio di modifiche e aggiornamenti, sia per quanto riguarda l'adeguamento dei principi contabili 4/1 (programmazione di bilancio) e 4/2 (contabilità finanziaria) al nuovo codice degli appalti (d. lgs. n. 36/2023) oltre che agli schemi di bilancio e di rendiconto; per l'entrata in vigore delle novità introdotte dal decreto è previsto un calendario articolato:

- le modifiche ai principi contabili sono immediatamente operative a seguito della pubblicazione del decreto stesso in Gazzetta Ufficiale;
- le novità previste per lo schema di bilancio di previsione entreranno in vigore a decorrere dal bilancio 2026/2028 e quelle sullo schema di rendiconto entreranno vigore con il rendiconto 2026, tranne quelle relative al prospetto degli equilibri di bilancio che saranno applicate già con il rendiconto 2025.

Le modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto riguardano l'inserimento nella Missione 11 del nuovo Programma 12 "Interventi per asili nido", le cui spese erano finora ricomprese nel Programma 01 della stessa Missione, con conseguente adeguamento degli allegati dello schema di bilancio e di rendiconto, del PEG (allegato 12 e allegato 14 al d. lgs. n. 118/2011), nonché dello schema di rendiconto del tesoriere di cui all'allegato 17/2 al d. lgs. n. 118/2011.

1.1.2.1.6. Altre normative nazionali di interesse

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica forniscono prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Tra le riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti

quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, le Regioni e Province autonome, gli Enti locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tali obiettivi quantitativi espressi in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo sono rispettivamente pari a trenta e zero giorni per gli EELL.

DECRETO PNRR 2024

Il Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 (decreto PNRR quater) recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, contenente diverse disposizioni tra cui: disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR (piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR e rigenerazione urbana, parzialmente fuoriusciti dal PNRR), nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR;

- proroga dei tempi per l'aggiornamento dei cronoprogrammi sulla piattaforma REGIS;
- misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori specificando che possono avvalersi del supporto tecnico operativo delle società in house;
- integrazione del fondo per la stabilizzazione dei lavoratori operanti negli uffici comunali per la ricostruzione nei crateri del sisma del 2002, 2009, 2012 e 2016;
- misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali tramite istituzione in ciascuna provincia di una cabina di coordinamento (senza corresponsione di compensi comunque denominati) presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR e migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali;
- disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del PNC tra cui: misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, semplificazione in materia di appalti per tutti i progetti che non sono più finanziati con risorse PNRR, procedure semplificate attraverso il sistema REGIS, Utilizzo FOI (Fondo opere indifferibili) anche per interventi non più finanziati dal PNRR, semplificazione dei regimi amministrativi in materia di impresa artigiana secondo cui l'avvio, la variazione, la sospensione, il subingresso e la cessazione delle attività di impresa artigiana di cui alle Tabelle B.I e B.II allegate al decreto non sono soggette a titoli abilitativi, segnalazione o comunicazione (le regioni e gli enti locali si dovranno adeguare alle nuove disposizioni entro il 31 dicembre 2024, nel rispetto delle proprie competenze in materia);
- poteri commissariali ai sindaci con DPCM per tutte le opere PNRR,
- misure urgenti per assicurare la continuità dei servizi educativi e scolastici dell'infanzia con le quali si prevede che le graduatorie comunali vigenti del personale scolastico educativo e ausiliario, gestite dai Comuni, possono essere utilizzate fino all'anno scolastico 2026-2027, anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto dal CCNL, per l'immissione in servizio a tempo determinato nonché per l'immissione in servizio a tempo indeterminato nell'Area degli istruttori nei casi in cui il personale abbia maturato almeno tre anni di esercizio dell'attività professionale,
- disposizioni per l'attuazione della Misura 5 – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore del PNRR in materia di Sport e inclusione sociale al fine di concedere agli enti attuatori degli interventi relativi al PNRR "Sport e Inclusione Sociale", previo assenso da parte del Dipartimento per lo Sport, di utilizzare i ribassi d'asta realizzati per far fronte, oltre che a varianti progettuali di cui sorga la necessità in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni del codice dei contratti pubblici applicabile ratione temporis (art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 o art. 120 D.lgs. 36/2023), anche all'aggiornamento dei prezziari a seguito degli incrementi dei prezzi,
- modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale e in materia di digitalizzazione e dematerializzazione documentale delle pubbliche amministrazioni.

DECRETO COESIONE

Il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" convertito in legge 4 luglio 2024, n. 95, contiene norme di interesse per Comuni e Città metropolitane, tra le quali si segnala in particolare, l'articolo 6, comma 6-octies, che inserisce delle modifiche al Testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzate a una semplificazione della gestione della liquidità volta a favorire, tra l'altro, una regolarizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.. La norma introduce

una nuova disciplina dei vincoli di cassa con forte semplificazione della gestione contabile degli enti locali. I vincoli di cassa sono infatti limitati alle entrate per mutui e trasferimenti, evitando la moltiplicazione dei documenti di spesa relativi ad entrate vincolate orientate ad una pluralità di possibili scopi.

DECRETO ATTUATIVO SULLE SEMPLIFICAZIONI E CONTROLLI ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il decreto legislativo n. 103/2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio 2024 ed entrato in vigore il 2 agosto u.s., è attuativo della delega di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Il decreto, in attuazione dei principi e criteri direttivi contenuti nella delega, è finalizzato a realizzare la "semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo" nonché alla "ripresa e il rilancio delle attività economiche". Le novità legislative introdotte nei 13 articoli che compongono il Decreto delegato rivestono grande rilevanza per i Comuni, titolari delle funzioni amministrative in materia di attività produttive e a cui competono i controlli di polizia commerciale e annonaria.

DECRETO OMNIBUS

Il decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", è stato convertito definitivamente in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2024, e introduce diverse norme di interesse per i Comuni, tra le quali:

- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERE MEDIE (ART. 8 BIS) E PICCOLE OPERE (ART. 10 BIS)

  Diverse norme intervengono a modifica delle Leggi 145/2018 e 160/2019 in materia di contributi per cd piccole e medie opere, nonché sulle proroghe di termini previsti per i citati contributi. In particolare si segnala:

  Medie opere (co.139 e ss., Legge 30 dicembre 2018, n. 145- Legge di bilancio 2019).
  La prima modifica impatta sulla tipologia degli investimenti per ottenere tali contributi, con effetti sulle prossime assegnazioni annuali. In particolare, la disposizione prevede che gli stessi non siano più individuati con decreto del Ministero dell'Interno che stabilisce le priorità ma, genericamente, possono essere finanziati tutti gli investimenti destinati a opere pubbliche in materia di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici. L'ammontare del contributo a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

- DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ART. 8 TER)

  La norma impatta sulle opere oggetto di contributi per gli investimenti di rigenerazione urbana di cui ai commi 42 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) e successivamente confluiti nel PNRR.
  La modifica si è resa necessaria in quanto, come noto, con il d.l.19/2024, tali interventi risultano in parte spostati dal PNRR su risorse nazionali e dunque era necessario un chiarimento del legislatore sulla disciplina regolatoria per i progetti tornati ad essere finanziati con risorse nazionali. Pertanto, la disposizione prevede due distinti binari procedurali per tali interventi:
  - il "binario ordinario" per le opere non rientranti nel PNRR che vengono escluse dal rispetto della normativa dettata per l'attuazione del PNRR.
  - Il "binario PNRR" per le opere che, in base alle nuove disposizioni, rimangono assoggettate a tutte le regole previste per gli investimenti PNRR.

  La disposizione in esame disciplina, inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana esclusivamente finanziati sulle risorse nazionali, in particolare prevedendo che:
  - gli interventi in questione sono individuati, attraverso il Codice Unico di progetto (CUP), con apposito decreto ministeriale che dovrà essere adottato entro il 31 ottobre 2024 dal

Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Viene altresì precisato che con lo stesso decreto sono individuati anche termini e obblighi per la realizzazione dei medesimi interventi, nonché le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione;
- o per i Comuni individuati con il citato decreto ministeriale vi è l'obbligo di conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2027.

Viene inoltre stabilito che il medesimo decreto provvede altresì alla revoca delle risorse assegnate ai Comuni per interventi per i quali alla data del 15 settembre 2024 non risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori.

- PROROGA UTILIZZO ECONOMIE DA RINEGOZIAZIONE MUTUI ENTI LOCALI (ART. 17 TER)

  La norma estende al 2027 la disposizione secondo cui le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possano essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione, così da coprire l'intero triennio di riferimento del bilancio di previsione, anche in considerazione delle persistenti tensioni finanziarie cui sono sottoposti gli enti locali in ragione della dinamica dei prezzi e degli obblighi di contribuzioni al consolidamento della finanza pubblica, nonché dell'esigenza di favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali.

- RINEGOZIAZIONE RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ ENTI LOCALI (ART. 18)

  La norma integra l'articolo 18 estendendo alle anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 e successivi rifinanziamenti concesse agli enti locali, la facoltà di libero utilizzo delle economie da rinegoziazione che l'art. 18 del dl 113 attribuiva alle sole Regioni.

- DEROGA AI VINCOLI DI UTILIZZO DELLA CASSA DI CUI ALL'ARTICOLO 187 TUEL, COMMA 3-BIS (ART. 18 BIS)

  La norma dispone che, per facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 non si applichino i limiti all'utilizzo degli avanzi liberi previsti per gli enti che utilizzano entrate vincolate o ricorrano ad anticipazioni di tesoreria (art. 187 TUEL, co. 3-bis). Tale facoltà è limitata ai casi in cui il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo della cassa vincolata per il finanziamento delle spese correnti, sia determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

- DISPOSIZIONI FINANZIARIE IN MATERIA DI PNRR (ART. 18 QUINQUIES)

  La norma prevede, al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, che le Amministrazioni centrali titolari delle misure "provvedano al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento". È fatta salva la disciplina delle anticipazioni già prevista ai sensi della normativa vigente.

  L'ente attuatore dovrà attestare l'ammontare delle spese risultanti dagli stati di avanzamento e l'avvenuto espletamento dei controlli di propria competenza, nonché le verifiche sul rispetto dei requisiti specifici del PNRR, con obbligo di conservazione della documentazione giustificativa che potrà essere richiesta in sede di audit e controlli da parte delle autorità nazionali ed europee. A fronte delle richieste, le amministrazioni centrali titolari delle misure effettuano le erogazioni, riservandosi i controlli ad una fase successiva e comunque entro il termine di erogazione del saldo finale dell'intervento.

  L'attuazione di questo diverso approccio alle erogazioni PNRR è condizionata all'emanazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione del d.l. in commento (entro il 7 dicembre

2024), di un decreto MEF che stabilirà "i criteri e le modalità" di comportamento delle Amministrazioni titolari e dei soggetti attuatori.

PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Dal 2025 tutte le PA saranno obbligate ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, in base a quanto previsto dall'art. 6 del DL 155/2024. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il modello è articolato in previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti con dati cumulati dei flussi (indistintamente dei residui e delle previsioni di competenza). Le previsioni in esso formulate devono essere verificate trimestralmente, aggiornando conseguentemente il piano con determina del Responsabile del Servizio Finanziario. Qualora il Piano aggiornato esponga importi diversi rispetto agli stanziamenti di cassa iscritti in bilancio, è necessaria l'adozione di una delibera di variazione degli stanziamenti di cassa, di competenza della Giunta.

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il decreto-legge recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni", cd d.l. PA è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 febbraio 2025 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 2025. Il testo del provvedimento contiene una pluralità di misure in materia di personale, rilevanti per Comuni e Città metropolitane.

DECRETO INFRASTRUTTURE

Nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio, è stato pubblicato il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 recante "*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti."* Il cd DL Infrastrutture, che si compone di 17 articoli e 3 Allegati, contiene una serie di modifiche e di deroghe al Codice dei contratti.

DECRETO FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

È stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2025, il Decreto 8 maggio 2025 recante "*Disciplina delle modalità operative e condizioni di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche*", con cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Vengono definite le tempistiche alle quali devono attenersi le Stazioni Appaltanti, nei casi di insufficienza delle risorse interne, per accedere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche nonché le tempistiche assegnate al Ministero per l'esame delle domande e l'erogazione delle risorse.

1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1. Il quadro regionale generale

SCENARIO CONGIUNTURALE REGIONALE[24]

Scenario regionale

Nelle nuove stime, degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di aprile 2025, la crescita del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno non è andata oltre lo 0,7 per cento e dovrebbe mantenersi stabile nel 2025 (+0,7 per cento), sostenuta dalla lieve accelerazione dei consumi. Ma il Pil regionale in termini reali nel 2025 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,4 per cento rispetto al massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore del 16,3 per cento rispetto a quello del 2000. Lo scorso anno l'aumento del valore aggiunto reale regionale in agricoltura è stato il più rapido, ma sono state di nuovo le costruzioni il settore trainante (+1,6 per cento). Tra i macrosettori considerati un altro contributo positivo è venuto dai servizi (+0,8 per cento), che hanno aumentato il loro ritmo di crescita. Si è invece registrato un arretramento del valore aggiunto dell'industria (-0,1 per cento). Nel 2025 saranno i servizi (+1,0 per cento) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, si registrerà una ripresa nell'industria (+0,8 per cento), mentre sarà il valore aggiunto delle costruzioni a fare un ampio passo indietro (-1,5 per cento) a causa del depotenziamento dei bonus. Nel 2024, nonostante un rallentamento, alla crescita dell'occupazione (+0,5 per cento) si è contrapposto un arretramento delle forze di lavoro (-0,2 per cento) che ha permesso una nuova e decisa diminuzione del tasso di disoccupazione (4,3 per cento). Nel 2025 lo stesso non accadrà, in quanto le forze lavoro dovrebbero avere un lieve aumento (+0,3 per cento) mentre la crescita dell'occupazione dovrebbe lievemente rallentare (+0,3 per cento), così da mantenere stabile il tasso di disoccupazione.

Grafico n. 64

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione e numero indice del PIL

Demografia delle imprese

In Emilia-Romagna, nell'inverno del 2025 le iscrizioni sono risultate 8.324 e sono solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ritornando su livelli ben inferiori a quelli prevalenti fino al 2019. Anche il tasso di natalità è sceso all'1,92 per cento. Invece, rispetto allo scorso anno, le cessazioni dichiarate dalle imprese sono diminuite più decisamente scendendo a quota 8.965, un dato ben inferiore rispetto a quelli

[24] Estratto da Unioncamere Emilia-Romagna: "Situazione congiunturale dell'economia in Emilia-Romagna" del 08/07/2025 (https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer) e "Scenario Emilia-Romagna, previsione macroeconomica a medio termine" aprile 2025 (https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione/pdf/202504-scenario-previsione-er.pdf)

registrati fino allo stesso trimestre del 2020 che risultavano superiori a quota 10mila, e il tasso di mortalità dichiarata è sceso al 2,06 per cento. Ne risulta che nello scorso trimestre le dichiarazioni delle imprese hanno mostrato un saldo negativo (-641 imprese, -0,15 per cento) che, però, è stato il più contenuto riferito al primo trimestre degli ultimi quattro anni. A livello nazionale, l'andamento negativo è risultato ancora meno dinamico (-0,05 per cento) e nelle principali regioni del Nord-Italia il tasso demografico dichiarato è risultato più pesante di quello emiliano-romagnolo in Piemonte (-0,33 per cento) e in Veneto (-0,28 per cento), mentre è apparso più contenuto in Lombardia (-0,04 per cento). Nell'inverno 2025, rispetto alla stessa stagione del 2024, la tendenza negativa della base imprenditoriale regionale si è alleviata nel complesso e tra i settori nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio, è comparsa nelle costruzioni, interrompendo la precedente tendenza positiva delle dichiarazioni delle imprese di questo settore, mentre si è accentuata la tendenza positiva nel complesso dei servizi diversi dal commercio.

Grafico n. 65

Andamento imprese registrate Emilia-Romagna e tassi congiunturali (Fonte: Unioncamere E-R)

(1) Tasso percentuale dei flussi negli ultimi dodici mesi, rispetto allo stock delle imprese registrate dodici mesi prima. (2) Tasso di iscrizione. Tasso di cessazione dichiarata dalle imprese. Tasso delle variazioni di attività e forma giuridica. Tasso delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Tasso demografico dichiarato riferito al saldo tra iscrizioni e cessazioni dichiarate dalle imprese. Tasso di variazione tendenziale riferito alla differenza tra lo stock delle imprese registrate al momento di riferimento dell'analisi e quello di dodici mesi prima.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Il Mercato del Lavoro

Nel 2024, nonostante un rallentamento, alla crescita dell'occupazione si è contrapposto un arretramento delle forze di lavoro che ha permesso una nuova e decisa diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nel 2025 lo stesso non accadrà, in quanto le forze lavoro dovrebbero avere un lieve aumento mentre la crescita dell'occupazione dovrebbe lievemente rallentare, così da mantenere stabile il tasso di disoccupazione.

Lo scorso anno si è fermata la crescita delle forze di lavoro che, anzi, hanno fatto registrare un lieve arretramento (-0,2 per cento). Nelle previsioni le forze di lavoro nel 2025 dovrebbero riprendere a crescere lievemente (+0,3 per cento), ma al termine di quest'anno risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento), anche se saranno superiori del 13,0 per cento rispetto al dato dell'anno 2000. Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 è sceso al 73,6 per cento e dovrebbe rimanere pressoché stabile a questo livello anche nel 2025 (73,7 per cento).

Dopo una crescita sostenuta, lo scorso anno l'andamento dell'occupazione ha ridotto il passo (+0,5 per cento), ma è proseguita in controtendenza rispetto all'arretramento delle forze lavoro. Nel 2025 l'andamento dovrebbe risultare ancora positivo, ma ulteriormente più contenuto (+0,3 per cento) e risulterà analogo a quello delle forze lavoro. Al termine dell'anno corrente l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,6 per cento) e farà registrare un incremento del 12,1 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2024 è lievemente sceso al 70,4 per cento, ma risalirà lievemente nel 2025 fino al 70,5 per cento, un livello superiore di 3,2 punti rispetto a quello dell'anno 2000.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 per cento. Da allora è iniziata una fase di rientro, grazie a una dinamica dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro. Nel 2024 si è quindi avuta un'ulteriore e consistente riduzione del tasso di

disoccupazione dal 4,9 precedente al 4,3 per cento. La tendenza positiva dovrebbe avere una pausa nel 2025 e il tasso di disoccupazione dovrebbe restare al livello dell'anno precedente (4,3 per cento).

Tabella n. 66

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione (^)*

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	Emilia-Romagna				Italia			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-7,2	0,8	-0,4	-1,5	-3,0	0,7	1,3	-0,3
Industria	1,1	1,2	0,0	0,4	1,5	0,7	-0,0	0,3
Costruzioni	-4,9	1,3	0,8	-3,4	1,4	2,6	-0,2	-4,4
Servizi	3,1	2,2	-0,0	1,1	3,1	2,5	-0,1	1,0
Totale	1,7	1,9	0,0	0,6	2,4	2,2	-0,0	0,5
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,0	-0,2	0,3	0,4	1,6	0,3	0,2	0,3
Occupati	1,1	0,5	0,3	0,5	2,1	1,5	0,2	0,4
Tasso di attivita' (1)	74,4	73,6	73,7	74,0	66,7	66,6	67,0	67,6
Tasso di occupazione (1)	70,7	70,4	70,5	70,9	61,6	62,3	62,7	63,3
Tasso di disoccupazione	4,9	4,3	4,3	4,2	7,6	6,5	6,4	6,3
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	5,1	2,1	3,2	2,6	5,1	2,5	2,9	2,5
Valore aggiunto per abitante (3)	119,9	118,9	118,5	118,3	29,2	29,4	29,6	29,8

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).
(1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori correnti.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2025

Il commercio al dettaglio

Negli ultimi tre mesi del 2024, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono lievemente aumentate (+0,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nello stesso periodo, l'andamento dell'inflazione al consumo ha determinato un aumento dell'indice generale dei prezzi al consumo esclusi i beni energetici di fonte Istat dell'1,9 per cento nel trimestre in Emilia-Romagna. Quindi le vendite correnti del dettaglio dovrebbero essere diminuite nuovamente in termini reali. L'andamento delle vendite correnti per le tipologie del dettaglio esaminate è apparso decisamente disomogeneo, appesantito dalle vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,7 per cento) e sostenuto da quelle dello specializzato alimentare (+1,2 per cento) e soprattutto da quelle di iper, supermercati e grandi magazzini (+3,8 per cento) spinte dalla ricerca della convenienza da parte dei consumatori a fronte del taglio netto al potere d'acquisto determinato dall'inflazione. Tra ottobre e dicembre le vendite della piccola distribuzione (da 1 a 5 addetti) hanno solo lievemente contenuto la tendenza negativa riavviata nell'estate 2022 e hanno subito una flessione tendenziale dell'1,3 per cento. Quelle delle imprese di media dimensione da 6 a 19 addetti hanno ripreso una tendenza negativa nel trimestre precedente e l'hanno confermata (-0,5 per cento). Al contrario, ha riassunto un ritmo elevato (+3,0 per cento) la crescita tendenziale delle vendite correnti delle imprese di maggiore dimensione, quelle con almeno 20 addetti. Lo scorso anno il saldo delle dichiarazioni delle imprese del commercio al dettaglio è ulteriormente peggiorato (-666 unità, -1,55 per cento) e le imprese registrate al 31 dicembre sono risultate 41.951.

Grafico n. 67

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

Il Turismo

L'Osservatorio Turistico Regionale di Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia1, rileva Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Per l'industria turistica regionale nei primi nove mesi del 2024 si stimano 56,1 milioni di presenze in aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2023, con un completo recupero rispetto al 2019 (+2,1 per cento), ultimo anno prima della pandemia. Gli arrivi turistici superano 12,45 milioni, +1,7 per cento rispetto al 2023 e +4,3 per cento rispetto al 2019. L'aumento delle presenze (+1,2 per cento) è stato inferiore in quanto la durata media dei soggiorni si contrae.

La clientela nazionale è in flessione (-0,8 per cento gli arrivi e -1,1 per cento le presenze), ma cresce quella internazionale (+8,3 per cento di arrivi e +7,8 per cento di presenze) rispetto al 2023. Rispetto al 2019 la clientela italiana è grossomodo sui livelli pre-Covid (+0,1 per cento di arrivi e -2,3 per cento di presenze), mentre quella straniera li ha superati ampiamente (+16,3 per cento di arrivi e +15,7 per cento di presenze).

Tabella n. 68

Arrivi e presenze in Emilia-Romagna per comparti. Anni indicati

Arrivi e presenze in Emilia-Romagna per comparti. Periodo gennaio-settembre degli anni indicati

gennaio - settembre	ARRIVI					PRESENZE				
COMPARTI	2019	2023	2024	Var 24-23	Var 24-19	2019	2023	2024	Var 24-23	Var 24-19
RIVIERA	6.753.000	6.787.000	6.890.000	1,5%	2,0%	41.628.000	40.801.000	40.860.000	0,1%	-1,8%
CITTA' D'ARTE	2.815.000	2.979.000	3.010.000	1,0%	6,9%	6.192.000	6.905.000	7.277.000	5,4%	17,5%
APPENNINO	471.500	671.300	706.900	5,3%	49,9%	2.031.500	2.561.000	2.703.000	5,5%	33,1%
TERME	359.500	328.000	339.200	3,4%	-5,6%	1.030.500	938.000	991.000	5,7%	-3,8%
ALTRE LOCALITA'	1.538.000	1.481.000	1.505.000	1,6%	-2,1%	4.088.000	4.251.000	4.312.000	1,4%	5,5%
TOTALE E-R	**11.937.000**	**12.246.300**	**12.451.300**	**1,7%**	**4,3%**	**54.970.000**	**55.456.000**	**56.143.000**	**1,2%**	**2,1%**

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

Gli ammortizzatori sociali[25]

Prosegue anche nel primo trimestre 2025 la dinamica in crescita della domanda di ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna. Dopo la crescita rilevata nei quattro trimestri del 2024, tra gennaio e marzo le ore autorizzate hanno superato la quota di 19 milioni, facendo segnare una variazione pari a +31,2% rispetto al primo trimestre 2024 (dato in linea con il livello italiano, pari a +30,2%). Questa crescita si aggiunge a quella ancora più intensa rilevata nel primo trimestre 2024, quando le ore autorizzate erano state più di 14,5 milioni, in crescita del 61% rispetto al primo trimestre 2023.

[25] https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali

In termini relativi, le ore autorizzate di CIG straordinaria (che rappresentano il 40,4% del totale regionale) sono cresciute del 46,7%; i fondi di solidarietà (che coprono solo l'1,7% del volume complessivo di ore autorizzate) hanno fatto segnare una variazione del 44,4%; le ore di CIG ordinaria (57,9% del totale) sono aumentate del 21,9%).

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per tipo di intervento | *migliaia di ore e var.% tendenziale*

	I trim. 2023	I trim. 2024	I trim. 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
CIG	8.801,5	14.285,6	18.715,0	62,3%	31,0%
ordinaria	5.947,9	9.037,1	11.016,2	51,9%	21,9%
straordinaria	2.853,6	5.248,5	7.698,8	83,9%	46,7%
deroga	-	0,1	-	-	-
FIS	213,4	224,8	324,7	5,3%	44,4%
TOTALE	9.014,9	14.510,4	19.039,6	61,0%	31,2%

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per ramo di attività | *migliaia di ore e var. % tendenziale*

	I trim. 2023	I trim. 2024	I trim. 2025	Var. % 2024 su 2023	Var. % 2025 su 2024
Industria	8.067,2	13.939,5	18.283,6	72,8%	31,2%
Edilizia	673,1	314,6	377,9	-53,3%	20,1%
Commercio	274,5	256,3	354,3	-6,6%	38,2%
Settori vari	-	-	23,8		
TOTALE	9.014,9	14.510,4	19.039,6	61,0%	31,2%

Fonte: Nota integrata di sintesi sul mercato del lavoro regionale Periodo di riferimento: gennaio - marzo 2025 Pubblicata a giugno 2025
https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali/allegati/2025/nota-integrata_i_trimestre_2025.pdf/@@download/file

1.1.2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-28 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 961 del 16 giugno 2025 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/defr-approvati/defr-2026

Programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021-2027

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 che costituisce la proposta di elementi regionali da inserire nel Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

Nella programmazione regionale dei fondi europei l'Emilia-Romagna ha adottato una visione strategica e unitaria che vede nei seguenti documenti i riferimenti prioritari:

- Il Patto per il lavoro e per il Clima
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio 2021-2027 ammontano a oltre 3 miliardi: € 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (€ 1.024.214.640 a programma), ovvero quasi 800 milioni in più rispetto al precedente settennato; € 1.019.791.706 per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027.

Strategie territoriali

L'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali. La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate. Da una parte vi sono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Declinando a livello territoriale l'Op 5 della Politica di Coesione, esse inoltre intendono:

- intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo in grado di coinvolgere gli attori locali nella definizione di scelte di programmazione e di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori
- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

Elaborate in coerenza con la visione strategica condivisa a livello regionale e con la filiera degli strumenti di programmazione (Patto per il Lavoro e per il Clima, Documento Strategico Regionale, Strategia di Specializzazione Intelligente, Programmi Regionali FESR e FSE+), le strategie territoriali integrate prevedono l'attivazione di percorsi di condivisione, partecipazione, engagement a livello territoriale; un processo di programmazione negoziata tra i territori e la Regione/Autorità di Gestione per la co-progettazione degli interventi candidati in attuazione delle strategie nonché la definizione dell'Investimento

Territoriale Integrato - ITI quale strumento di sintesi dell'attuazione delle strategie che definisce il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento.

All'interno della politica agricola comune, è invece LEADER lo strumento promosso dall'Unione Europea per attivare la partecipazione degli attori locali nei territori più fragili, disegnando strategie su misura per le proprie aree. L'approccio LEADER, infatti, si caratterizza per il fatto che partenariati pubblico-privato (denominati GAL) si costituiscono per candidare, attuare e promuovere una strategia di sviluppo locale. L'approccio LEADER promuove da trenta anni lo sviluppo del territorio rurale, partendo da processi di integrazione fra gli attori locali attraverso la costituzione di partenariati in modalità "bottom-up", che operano in complementarità e integrazione con le strategie territoriali finanziate prioritariamente nell'ambito della programmazione regionale FESR e FSE+. Tale approccio, assume quindi un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, grazie alle Strategie di sviluppo locale (SSL), che sono attuate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati dalla Regione per i territori eleggibili.

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.

Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina.

Le strategie e i relativi progetti sono stati approvati dalla Giunta tra febbraio e maggio 2023, successivamente sono stati sottoscritti con tutti i territori degli Accordi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) e concesse le risorse per l'attuazione dei progetti.

Gli interventi finanziati sono complessivamente 109, i Comuni interessati 39, con una copertura di circa 2 milioni di abitanti. Le risorse allocate sono pari a 165 milioni di € di investimento di cui 115 di risorse FESR/FSE+ e 50 milioni di cofinanziamento.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Insieme ai Fondi strutturali europei, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La dotazione assegnata all'Emilia-Romagna ammonta a 588 milioni di euro per la programmazione FSC 2021-2027 (Delibera Cipess n.19/2024). L'Accordo per la coesione che ne dettaglia e pianifica l'utilizzo è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 gennaio 2024.

Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione, 107,7 milioni, già assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021 (Delibera Cipess n.79/2021), sono stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei

lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Circa 480 milioni di euro sono stati programmati tramite lo strumento dell'Accordo per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del dissesto idrogeologico, per il finanziamento di infrastrutture per la ricerca e la formazione d'eccellenza, per il potenziamento delle infrastrutture viarie, il rafforzamento dell'edilizia universitaria, la qualificazione degli impianti sportivi, la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Parte della dotazione, pari a 184 milioni di euro, sarà invece utilizzata per cofinanziare gli investimenti e le azioni dei Programmi europei, in una logica di coerenza, complementarità e integrazione con le altre strategie regionali di investimento, tra cui anche il PNRR.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-28.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1. La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi, tra i quali il recente Testo Unico approvato nel 2022.

In via preliminare rispetto alla breve disamina della disciplina recata dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, deve ricordarsi come, alla luce delle definizioni recate nel medesimo e nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, sia possibile enucleare la fondamentale distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, con la premessa definitoria riguardante il servizio pubblico in quanto tale e con la specificazione relativa ai servizi pubblici locali a rete:

a) i **servizi pubblici locali** possono definirsi come le attività di produzionatee e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico locale o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, previsti dalla legge o che le amministrazioni pubbliche locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
b) **la distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di tale rilevanza**, si basa sulla suscettibilità dell'erogazione del servizio pubblico su mercato, a fronte di un corrispettivo, con conseguente, potenziale, interesse economico e concorrenziale da parte di operatori economici (distinzione evincibile dall'art. 2, c. 1, lett. c), d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e dall'art. 2, c. 1, lett. i), d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175);
c) l'art. 2, c. 1, lett. d), d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, definisce i "servizi di interesse economico generale di livello locale a rete" o "**servizi pubblici locali a rete**" come "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente".

Il citato decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ad oggetto "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" reca un'organica disciplina relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- riportando un unitario quadro definitorio della materia e definendo i principi generali del servizio pubblico locale;
- disciplinando le competenze dei diversi attori coinvolti nella regolazione e nella gestione dei servizi pubblici locali;
- definendo il perimetro e le forme di gestione del servizio pubblico locale, nonché disciplinando la gestione di reti e impianti ad essi dedicati;
- dettando dettagliata regolazione dei rapporti di pubblico servizio, degli oneri di vigilanza e degli strumenti di tutela dell'utenza.

Con specifico riferimento agli Enti Locali, devono essere evidenziate alcune specificità riguardanti l'attività degli stessi e, conseguentemente, direttamente incidenti sul governo delle società partecipate e dei servizi pubblici locali e sulle relative attività di controllo degli stessi:

- l'art. 6 chiarisce il quadro inerente la distinzione tra le funzioni di regolazione e quelle di gestione, definendo specifici divieti di partecipazione, anche indiretta, degli enti di governo e di regolazione a "soggetti incaricati della gestione del servizio", divieti di svolgimento di attività del personale degli Enti Locali, nel caso in cui questi ultimi risultino competenti in materia di regolazione ed altresì gestori del servizio (o partecipanti al soggetto che esercita la gestione) e specifiche inconferibilità in materia;
- l'art. 8 enuncia la potestà regolamentare, da parte degli Enti Locali, riguardante la predefinizione di condizioni, obiettivi e standard di gestione, ciò sulla base delle linee guida necessarie alla redazione del piano

economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità; tali documenti sono stati approvati con decreto direttoriale del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e hanno ambiti di applicazione diversi, in quanto le linee guida (allegato n. 1 al decreto) riguardano i Servizi pubblici locali non a rete, mentre gli indicatori di qualità (allegato n. 2 al decreto) riguardano i servizi ivi specificamente indicati (parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico);
- l'art. 9 individua la necessaria collaborazione degli Enti Locali con le altre istituzioni pubbliche competenti in materia, assegnando le funzioni di raccolta ed elaborazione dati, nonché di assistenza amministrativa per gli Enti Locali, alle Province;
- l'art. 28 individua, per i servizi di competenza, funzioni di vigilanza da parte degli Enti Locali (e degli altri enti competenti) sulla gestione dei servizi, sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate;
- l'art. 30 impone, tra gli altri, ai Comuni, l'effettuazione di una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**, dettagliandone il contenuto ed individuando il termine per la stessa in contemporanea all'approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'art. 20 d.lgs. 175/2016.

Il quadro sopra rappresentato, pur nella complessiva definizione delle nozioni riportate dalla normativa, risulta di interesse, per la successiva trattazione di cui alla presente sezione, esclusivamente con riferimento ai servizi pubblici locali a rete.

Si evidenzia che l'Ente ha adottato la "Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali con rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 23.12.2022, n. 201 - anno 2024" con la deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 23 dicembre 2024.

Con riferimento ai servizi pubblici locali affidati dall'Autorità d'Ambito ATERSIR, si rinvia alla relativa Ricognizione periodica al seguente link: https://www.atersir.it/notizie/ricognizione-periodica-della-situazione-gestionale-dei-servizi-pubblici-ambientali-nel

1.2.1.1.2. Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (decreto legislativo n. 164/2000), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti Locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas; tale normativa, relativamente al servizio di distribuzione del gas naturale, permane nella sua vigenza e l'art. 35 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, esclude l'applicabilità del decreto medesimo al servizio di distribuzione del gas naturale.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende, oltre alla bassa modenese, anche il Comune di Modena. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10/03/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti; la convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla

Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I Comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04/03/2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29/12/2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di *Advisor* per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa".

Deve evidenziarsi come l'art. 6, comma 4, della legge n. 118 del 5 agosto 2022 abbia disposto quanto segue "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita l'ARERA, sono aggiornati i criteri di gara previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, prevedendo in particolare l'aggiornamento dei criteri di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti dall'articolo 15, comma 3, lettera d), del citato regolamento di cui al decreto interministeriale n. 226 del 2011, al fine di valorizzare nuove tipologie di intervento più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico". Tali aggiornamenti normativi non sono pervenuti alla data di redazione del presente documento.

Con deliberazione 16 luglio 2024, n. 296/2024/R/GAS, ARERA ha approvato il "*Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale*", il quale introduce una serie di novità inerenti la preparazione delle procedure di gara.

Per specifiche informazioni in materia, si rinvia alla sezione dedicata del sito di ARERA al seguente link: https://www.arera.it/area-operatori/garegas .

LE ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE DELLA GARA

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento e stato dell'impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto a quanto sopra riportato, anche in relazione alle intervenute novità ed in relazione alle decisioni da assumere rispetto alle reti.

1.2.1.1.3. Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc.); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc.); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti Locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

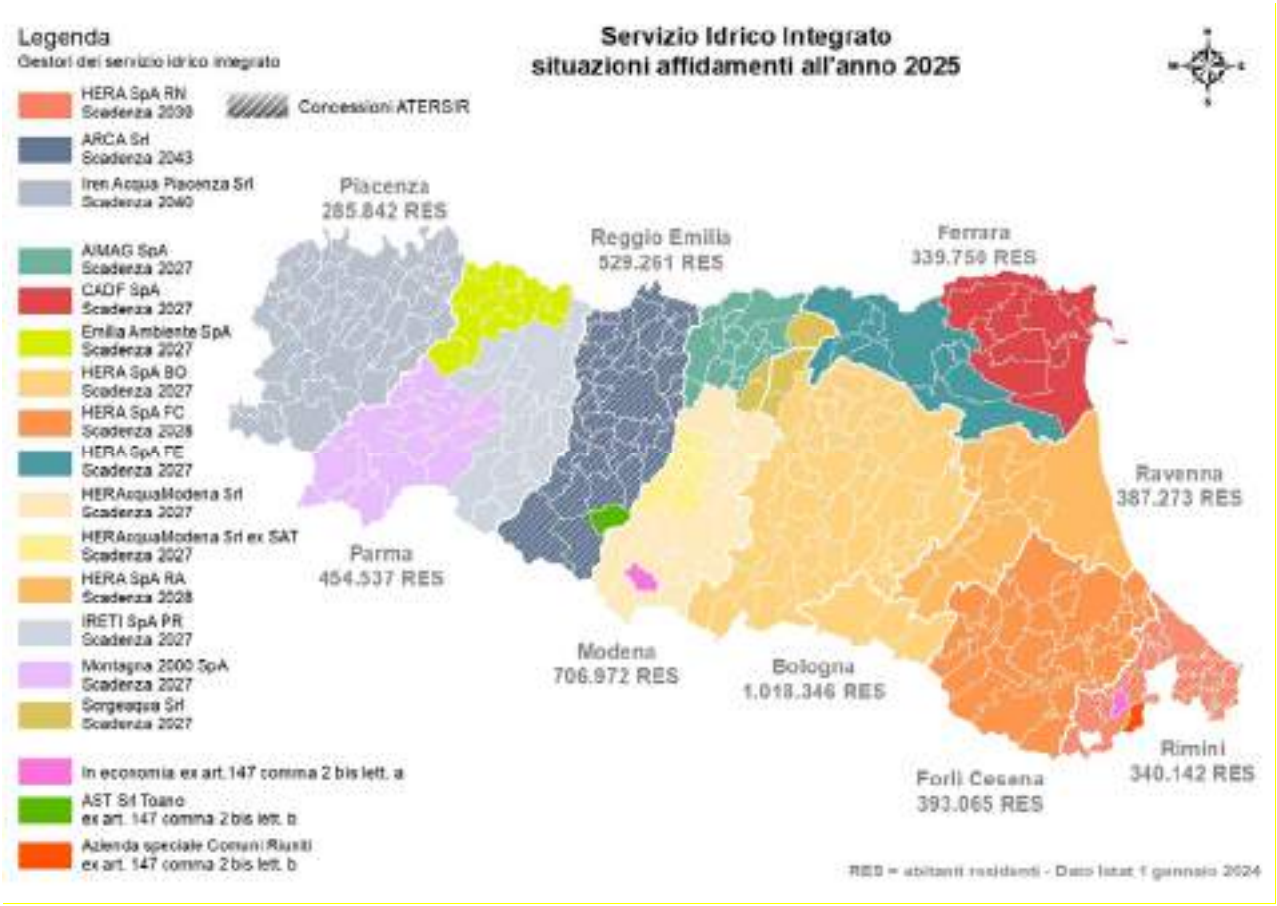
Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, L.R. Emilia Romagna 21 ottobre 2021, n. 14, "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data"; conseguentemente la concessione attualmente in essere ha scadenza il 31 dicembre 2027, come da cartina sotto riportata.

La cartina che segue riporta lo stato degli affidamenti del servizio idrico integrato nel territorio di Atersir relativamente all'anno 2025.

Per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, il contratto di servizio del gestore ed i relativi atti afferenti sono disponibili alla pagina dedicata ai gestori (link https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-modena) del sito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti.



1.2.1.1.4. Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.lgs. 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione, congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. La Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011, ha affidato il governo dell'ambito ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, l'affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei

rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti Locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

In materia di servizio di gestione rifiuti, il già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone:

- all'art. 5, comma 6, che "Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito";
- all'art. 33, comma 1, che "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo (…) dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

IL BACINO BASSA PIANURA MODENESE

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016** (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20/12/2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D'Ambito di Approvazione del Piano d'Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011*."

Il piano d'ambito è costituito dal programma degli interventi, dal modello gestionale ed organizzativo e dal piano economico finanziario. A questi documenti spesso si aggiunge il quadro conoscitivo, come ricognizione dello stato dell'arte dei servizi erogati. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare da parte del gestore del servizio, con particolare cura nel dettagliare le modalità di erogazione del servizio atte a raggiungere determinati obiettivi ambientali (come ad esempio la percentuale annua di Raccolta Differenziata).

Nella rappresentazione riportata di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Per quanto concerne il Servizio Gestione Rifiuti Urbani il contratto di servizio del gestore, e dei relativi atti afferenti, sono disponibili alla pagina dedicata ai gestori:
(link https://www.atersir.it/servizio-rifiuti/territorio-provinciale-di-modena) del sito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti.

Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE. La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Gli atti di affidamento che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, avrà durata quindicinale (fino al 31 dicembre 2036) sono consultabili alla pagina https://atersir.it/servizio-rifiuti/territorio-provinciale-di-modena

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

In materia si rammenta la delibera del Consiglio di Ambito medesimo, n. 60 del 25 ottobre 2021, ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti. Scelta della forma di gestione ed avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino "Bassa Pianura Modenese" della provincia di Modena, secondo la formula organizzativa della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" con la quale è stata individuata, per il futuro affidamento, "la scelta della forma di gestione della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e

l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" e con la quale è stato disposto "l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: https://www.atersir.it/ .

1.2.1.1.5. Il Trasporto Pubblico Locale

La normativa nazionale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l'Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;
- il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, il cui art. 34 prevede disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale.

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli Enti Locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità https://www.autorita-trasporti.it/

L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Trasporto Pubblico Locale è regolamentato dalla Legge Regionale n. 30 del 2 ottobre 1998, normativa che definisce il profilo sociale, strategico ed operativo del servizio.

Per servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) si intende l'insieme delle reti, delle linee e dei servizi del trasporto pubblico di interesse della Regione Emilia Romagna quale materia delegata dallo Stato. Il TPL è costituito dalle reti dei servizi ferroviari, di competenza della Regione e dei servizi auto-filoviari di competenza delle agenzie per la mobilità; questi ultimi sono suddivisi territorialmente in bacini di traffico, corrispondenti fino al luglio 2012 con i territori provinciali.

La delibera regionale n. 908 del 2012 stabilisce invece che l'organizzazione e l'affidamento dei servizi auto-filoviari avvenga non più in base ai confini amministrativi delle province, ma in base ad ambiti sovra-bacinali ottimali ed omogenei. Il territorio di Carpi fa parte dell'Ambito Secchia-Panaro, corrispondete alle province di Modena e Reggio Emilia.

Le agenzie locali per la mobilità di Reggio Emilia e Modena sono quindi impegnate nel definire modalità operative coordinate per la predisposizione delle procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi nell'ambito di competenza.

aMo, l'Agenzia per la Mobilità di Modena, ha il compito di pianificare il servizio autofiloviario svolto nel bacino di riferimento, adeguandolo alle esigenze di mobilità dei cittadini.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la progettazione, il monitoraggio e il controllo dei servizi erogati dal gestore (nel modenese il servizio è affidato a SETA), affinché quest'ultimo garantisca standard qualitativi adeguati alle prescrizioni contrattuali, contenute anche nella Carta dei servizi (https://www.setaweb.it/re/carta-dei-servizi).

Il servizio automobilistico/filoviario modenese è articolato in servizi urbani, extraurbani e non convenzionali a chiamata.

Il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024. Link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030 .

Con specifico riferimento alle attività propedeutiche all'espletamento della nuova gara per i servizi TPL, la società, autorità d'ambito, ha evidenziato quanto segue:

"La gara, stando all'attuale normativa regionale e salvo eventuali deroghe, dovrà essere svolta congiuntamente con il bacino provinciale di Reggio Emilia. La preparazione e la realizzazione della suddetta gara si preannuncia essere di grande complessità; si elencano di seguito gli elementi che la renderanno particolarmente articolata:

- gestione su due bacini: preparare una gara su due bacini che ad oggi sono gestiti a seguito di due gare separate, renderà il procedimento più articolato dal momento che le Agenzie di Reggio Emilia e Modena sono due società distinte;
- in base alle delibere dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART), le gare dovranno prevedere lotti con una dimensione ottimale pari a quattro milioni di km ciascuno; si ricorda che il bacino modenese attualmente svolge servizi per circa 12.800.000 km mentre quello reggiano per circa 9.000.000 km;
- nella gara dovranno essere definiti i cosiddetti costi standard in base ai quali saranno remunerati i servizi svolti dal Gestore (tipicamente €/km); si dovrà verificare se questi costi standard differiscono dai costi storici attuali con i quali viene remunerato il servizio, con una ovvia problematica nel caso in cui i primi dovessero risultare superiori ai secondi;
- in base ai costi standard dovrà essere costruito un Piano Economico Finanziario simulato (PEFS) con il quale si garantirà la sostenibilità economica dei servizi messi a gara sull'intero periodo di affidamento;
- il suddetto PEFS conterrà un piano di rimodulazione delle tariffe in base all'andamento dell'inflazione per cui è ipotizzabile una variazione (in aumento) delle tariffe ben più frequente rispetto alle attuali consuetudini. L'eventuale mancato adeguamento delle tariffe rispetto a quanto definito nell'ambito del PEFS richiederà una compensazione al Gestore pari al minor introito derivante dal mancato incremento delle tariffe;

- dovranno essere svolte consultazioni con i portatori di interesse in merito alla definizione dei beni messi a disposizione del vincitore della gara (bus, depositi, uffici, ecc.) riclassificandoli nelle categorie dei beni essenziali, indispensabili e commerciali, come previsto dalle relative Delibere ART;
- i Gestori partecipanti dovranno a loro volta presentare dei Piani Economici Finanziari che verranno valutati richiedendo quindi competenze specifiche per la loro analisi;
- stando all'attuale normativa relativa al Nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 36/2023), la gara per i servizi TPL che avrà un valore complessivo che si avvicina mezzo miliardo di Euro dovrà essere svolta da una Stazione appaltante "qualificata"; né l'Agenzia di Reggio Emilia né quella di Modena hanno tale qualifica per cui al momento non sono titolate all'espletamento materiale della gara e dovrà essere individuato un soggetto idoneo".

Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce il servizio, nel bacino di Modena, sulla base di proroga disposta con determinazione dell'amministratore unico dell'Agenzia n. 22 del 30/12/2022, in ragione di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, conv. l. 28 marzo 2022, n. 25. Trattasi di proroga per "investimenti" ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 e del Regolamento CE n. 1370/2007 nel caso in cui il Gestore si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario (PEF) rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNNR, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento per una durata massima non superiore al 31/12/2026.

1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1. Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. L'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente Locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente Locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'Ente Locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
4. I risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli Enti Locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli Enti Locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli Enti Locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli Enti Locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato, da ultimo con la deliberazione consiliare n. 83 del 22/12/2022.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di "*obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi*"; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2. Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Le suddette linee guida, dopo un riepilogo del quadro normativo in materia, prevedono in sintesi:

- la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D.lgs. 33/2013 come introdotto dal D.lgs. 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);
- la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs. 33/2013 t.v.;
- la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;
- la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

IL PIANO ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI CARPI E IL PIAO

Il PIAO 2025 - 2027 contiene la Sez. "Rischi corruttivi e trasparenza" ed in particolare il paragrafo cui si rinvia §4.3.18 e l'allegato 6, inerenti gli organismi partecipati, cui si rinvia.

1.2.1.2.3. Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l'approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che "per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato."

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il decreto legislativo 19/08/2016, n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n. 175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28/09/2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100", cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Si riepilogano di seguito i successivi Piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie:

- n. 123 del 27/12/2018, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2017;
- n. 99 del 19/12/2019, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2018;
- n. 114 del 30/12/2020, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2019;
- n. 135 del 30/12/2021, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2020;
- n. 86 del 22/12/2022, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2021;
- n. 87 del 28/12/2023, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2022;
- n. 102 del 23/12/2024, relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2023.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento

L'art. 19 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5 prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art. 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28/02/2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4. Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2023, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni". Si rinvia al relativo provvedimento.

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° Decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al D.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
   i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
   ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
   iii. a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
   iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento;
b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1. Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione.*

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.lgs. 23/06/2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del D.lgs. 23/06/2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
    a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
    b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
    c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed allaprogrammazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
    d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
    e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11- ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
    a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
    b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

d) In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015–2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2. L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti checompongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2024" (delibera di Giunta Comunale n. 80 del 22/04/2025)**:**

Tabella n. 69

Gruppo amministrazione pubblica

Tipologia D.lgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23/06/2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (a prevalente od esclusivo capitale pubblico)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1. Le definizioni normative

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al § precedente possono non essere inseriti nell'elenco degli "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" nei casi di:

a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

- Con riferimento all'esercizio 2018 e seguenti sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo,
  - patrimonio netto,
  - totale dei ricavi caratteristici.
- Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente

estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2. L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2024:

Tabella n. 70

Enti compresi nel bilancio consolidato

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	irrilevanti se quota di partecipazione < 1% (nota 1)	irrilevanti se tutti i criteri di bilancio < 3% (nota 2)	Valutato rilevante per:	esito controlli ai fini del bilancio consolidato
ACER (azienda pubblica)	8,05%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	0,44%	irrilevante	Rilevante	In house	Consolidare
AIMAG S.p.A. (società)	20,47%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AMO S.p.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,61%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	5,33%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Fondazione Campo Fossoli	60,00%	rilevante	Irrilevante	affidamento diretto	Consolidare
ForModena soc. cons. a r.l.	13,51%	rilevante	Rilevante		Consolidare
LEPIDA SCPA	0,0014%	irrilevante	rilevante	in house affidamento diretto	Consolidare

Con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 22/04/2025 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2024.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal D.lgs. 118/2001 – *All. 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato* - includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- Lepida s.c.p.a., società interamente pubblica, affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%;
- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), riconosciuta da parte di ANAC come Ente "in house" dei propri Associati, pertanto da includere nel perimetro di consolidamento pur risultando irrilevante per la quota di partecipazione inferiore all'1%.

Il Comune di Carpi ha approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/09/2024.

1.2.2.2.3. Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2025 al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2025 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a Euro 10.000,00.

Tabella n. 71

Opere in corso di realizzazione

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE €
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLO'	89.918,52
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI (PROG. 22/14)	107.867,00
2018	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO (PROG.14/17)	44.681,56
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO (PROG.301/18)	29.196,92
2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI, IMMOBILI VINCOLATI E CENTRO STORICO ANNO 2020. (PROG.351/20)	47.491,46
	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI (PROG. 14/18)	21.450,82
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI VINCOLATI E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI (PROG.357/21)	74.990,48
2023	REALIZZAZIONE DEL PARCO LAMA SITO IN VIA CORBOLANI TRE PONTI II STRALCIO (PROG.84/21)	117.443,17
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI E DEI MARCIAPIEDI (PROG. 57/23)	89.280,27
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE EXTRAURBANE (PROG. 113/23)	49.884,43
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO PRESSO LA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO (PROG. 76/21)	45.042,90
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE ALBERATURE NELLE AREE VERDI, ANNO 2023 (PROG. 01/23)	37.645,96
	IMPLEMENTAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE PRESSO IL PARCO DELLA CAPPUCCINA- PROGETTO N. 9/23 SICURI INSIEME	14.410,03
2024	COMPLETAMENTO DELLA TANGENZIALE NORD-OVEST NEL TRATTO TRA LE VIE GUASTALLA E S.P. 413 ROMANA NORD-BRETELLA DI FOSSOLI (PROG. n. 2/2020)	10.243.333,44
	PINQuA - RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CORTE DI FOSSOLI - EDIFICI 2-3-8-10 (fuoriuscito PNRR)	2.550.859,07
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE NELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO IN VIA DON STURZO A CARPI (PROG 66/21)	643.866,98
	PROGETTO S5 N. 17/24 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DELLA PIEVE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	287.830,00
	LAVORI DI DESEALING VIA ROOSEVELT (PROG. 05/22)	250.225,08
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE URBANE (PROG. n. 20/24)	242.286,06
	PROG. 69/21 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE CASA RESIDENZA PER ANZIANI IL CARPINE	200.865,65
	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO DELLA CASA DELLA SALUTE (PROG. 96/24)	160.000,00
	MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO S.P. 468 VIA DELLA COSTITUZIONE E VIA CHIESA CIBENO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PEDONALI SICURI (PROG.88/2023)	104.407,08
	PROGETTO 32/2021 COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL COMPARTO C1 TRA LE VIE GRIDUZZA, CANALVECCHIO E LA S.P. MOTTA	88.487,22
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (PROG.06/24)	80.616,82
	PROGETTO S3 N. 2/2024 REALIZZAZIONE AREA LUDICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE LUDICHE NELLE AREE VERDI	42.555,33

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE €
	RIQUALIFICAZIONE E COMPENSAZIONE DI VIALE CARDUCCI-DE SEALING (PROG.24/20)	27.533,23
	INTERVENTI ATTI AL CONTRASTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (PROG. N. 4/24)	10.370,93
	REALIZZAZZIONE DI NUOVE CELLETTE PER URNE CINERARIE E OSSARI PRESSO IL CIMITERO URBANO PROG. 109/24	25.317,67
2025	OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. FASSI (PROG.94/23)	973.900,00
	CAFFÈ DEL TEATRO: RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (PROG.108/24)	218.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PEDONALI DANNEGGIATI (PROG. 22/14)	55.353,85
	IMPIANTI SPORTIVI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2025 (PROG. 12/25)	30.000,00
	TOTALE OPERE ORDINARIE	**17.005.111,93**

Parte 2 - Opere Sisma

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE COMPRESA INTEGRAZIONE PER COMPLETAMENTO	196.126,55
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	76.613,05
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
2018	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	190.188,15
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO	170.569,93
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI -CIRCOLO LA FONTANA	103.878,31
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA	38.377,62
2019	CASTELLO DEI PIO INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA 2012	797.031,39
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLO' COMPRESO PERIZIA	101.080,21
2020	CASTELLO DEI PIO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012"- 2' STRALCIO -PERIZIE	290.685,99
	TOTALE OPERE SISMA	**2.096.217,35**

Parte 3 Opere PNRR

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2023	PNRR M5C2 INV.3.1 REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA POLIVALENTE NEL PIAZZALE DELE PISCINE COMPRESA PERIZIA (PROG.67/22)	2.283.743,28
	EX PNRR M2C4-INV. 2.2 RISTRUTTURAZIONE CON MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E SISMICO DEL PONTE SAN MARTINO SECCHIA (PROG. 03-02/2019)	1.958.331,64
	PNRR M5C2-INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: RIGENERAZIONE AREA FERROVIARIA EX CONSORZIO AGRARIO (PROG. 75/22)	1.206.967,55
	PNRR M5C2-INV. 2.1RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE SEDE DEI SERVIZI SOCIALI (PROG.51/21)	1.019.359,83
	PNRR M5C2-INV 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: OPERE DI VIABILITA' COMPLEMENTARE AL NUOVO POLO SPORTIVO (PROG. n. 55/22)	821.637,39
	PNRR M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA DI VIA COLOMBO (PROG. 53/22)	503.205,44
	PNRR M5C2 INV.2.1 RIGENERAZIONE URBANA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	419.098,13

	AUTOSTAZIONE DI CARPI (PROG.12/21)	
	PNRR M5C2 INV. 2.1RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA PARCO BERLINGUER (PROG. 52/22)	405.558,54
	PNRR M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE ISOLA VIA MESSORI (PROG. 54/22)	308.834,21
	PNRR M5C2 INV.2.1RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DEL PARCO LAMA (PROG. 84/21)	304.769,09
	PNRR M5C2-INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DI SCAVALCAMENTO ALLA TANGENZIALE BRUNO LOSI (PROG.63/21)	258.965,29
	EX PNRR M5C4 INV.2.2 MIGLIORAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DEL CAVALCAFERROVIA DI VIA LAMA (PROG.03-01/2019)	67.442,83
2024	PNRR-M5C2- INVESTIMENTO 2.3 -PINQuA - RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CORTE DI FOSSOLI - EDIFICI 4-6 E 7	8.982.097,47
	PNRR-M5C2- INVESTIMENTO 2.3 -PINQuA - RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA CORTE DI FOSSOLI - SISTEMAZIONE LOTTO	3.863.396,38
	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ACCORPAMENTO DI DUE UNITA' IMMOBILIARI IN VIA GIULIO CESARE (PROG.81/24)	200.000,00
	EX PNRR M2C4 INV.2.2 PROGETTO ESECUTIVO N. 13/2024 LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO IL NIDO D'INFANZIA SCARABOCCHIO	170.000,00
	TOTALE OPERE PNRR	22.773.407,07

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1. L'organigramma dell'ente

A seguito dell'*iter* riorganizzativo che ha interessato il Comune di Carpi, in attuazione degli obiettivi strategici e operativi (pluriennali e confermati nel Documento Unico di Programmazione SeS 2019/2024 – SeO 2021/2023) e degli obiettivi esecutivi (pluriennali inseriti nel Piano della Performance 2021/2023), con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20/07/2021 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente. Sono state apportate delle modifiche relative agli uffici di supporto agli organi di direzione politica con deliberazione della Giunta comunale n. 141 del 9 luglio 2024. Sono state apportate minori modifiche al Settore S0 - Segreteria generale, con deliberazione di Giunta n. 140 del 23 giugno 2025.

La proposta di riorganizzazione elaborata dal Segretario Generale, in esito al percorso sinteticamente descritto nella citata deliberazione, è stata formalizzata nei documenti approvati dalla Giunta Comunale in allegato:

- **Allegato 1)**: **Organigramma** – schema grafico che rappresenta la macro-struttura organizzativa e gli aspetti organizzativamente rilevanti delle funzioni e delle attività, inquadrati nelle loro reciproche correlazioni; il documento è denominato "**Organizzazione strategica**" al fine di evidenziare la necessaria coerenza e funzionalità che la mappa dell'organizzazione deve assumere rispetto agli indirizzi e obiettivi approvati dagli organi di governo; in coerenza con le previsioni regolamentari, l'articolazione organizzativa è definita, in un quadro sistemico, fino al "secondo livello" – Settori, Unità di progetto, uffici di staff/unità organizzative/uffici di supporto agli organo di governo o alla diretta dipendenza dei dirigenti e Servizi in cui si articolano i settori; l'eventuale ulteriore articolazione all'interno dei Servizi, Uffici e Unità operative spetta, invece, al Dirigente che abbia ricevuto dal Sindaco l'incarico dirigenziale per ambito settoriale;
- **Allegato 2): Funzionigramma** – documento che definisce il contenuto delle "macro-funzioni" (emerse dall'analisi di processo e per successiva aggregazione) delle unità organizzative ("chi fa che cosa"); il funzionigramma è stato elaborato in aderenza ai più recenti approcci olistici all'organizzazione; attraverso la codificazione delle macro-funzioni per "*mission*" (numerazione principale), con l'obiettivo di garantire che chiarezza e ordine organizzativo non compromettano condivisione e unitarietà di azione e intenti; il funzionigramma può quindi essere "letto" sia per settori/servizi/uffici che per "*mission*" così da comprendere, all'interno dell'organizzazione, come si sviluppano le diverse attività che compongono le singole *mission*; l'approccio individuato consentirà di integrare a sistema l'organizzazione e l'articolazione delle relative macro-funzioni del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il nuovo modello organizzativo si caratterizza per i seguenti elementi essenziali, qui sinteticamente riportati:

- istituzione di **unità organizzative rivolte a supportare gli organi di governo** nell'esercizio delle loro competenze di indirizzo e controllo dell'ente ("Ufficio di Gabinetto"; "Ufficio stampa", Servizio "Segreteria generale e affari istituzionali" posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale);
- allocazione organizzativa di competenze e responsabilità relative al "**Sistema Integrato**" **dei controlli interni**, al fine di scongiurare il rischio di una conduzione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni strutturali, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli; integrazione nel contesto organizzativo delle **funzioni di programmazione e controllo** (istituzione degli uffici "Politiche per l'integrità, legalità e trasparenza" e "Programmazione e controlli direzionali", posti sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale; formalizzazione delle relative macro-funzioni nell'ambito dei servizi "Programmazione, controllo e segreteria amministrativa" dei diversi settori); le attività di programmazione e controllo sono organizzativamente concepite in sinergia con le funzioni conferite all'Unione delle Terre d'Argine (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari);
- istituzione dell'unità di progetto "**Ufficio Europa-Ricerca finanziamenti**", che, anche in considerazione del ruolo degli enti locali nella gestione ed attuazione del PNRR, sarà dotato di profili professionali specialistici, con l'obiettivo di identificare opportunità di finanziamento e supportare i settori nelle attività di competenza; lo stesso obiettivo organizzativo viene implementato nell'ambito della revisione della struttura dell'Unione delle Terre d'Argine: sarà possibile una integrazione delle attività;

- accentramento delle **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa**, ivi compresa la gestione del contenzioso (esclusa la rappresentanza in giudizio che rimane affidata a legali esterni incaricati), presso il servizio "Segreteria generale e affari istituzionali", posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale";
- istituzione di servizi denominati "**Programmazione, controllo e segreteria amministrativa**" presso tutti i settori (ad eccezione del Settore 1) nell'ambito dei quali sono allocate funzioni di supporto amministrativo, programmatorio e di controllo di settore, al fine di consolidare i risultati già sperimentati con la creazione della "rete dei referenti" nelle attuali strutture di massima dimensione e di favorire il miglioramento continuo attraverso un **sistema permanente di relazione tecnico-specialistica con gli uffici centrali di programmazione e controllo e con il servizio "Segreteria generale e affari istituzionali**";
- articolazione organizzativa del sistema di gestione in n. **5 Settori**, la cui denominazione intende sinteticamente rappresentarne la *mission,* in coerenza con gli indirizzi e obiettivi strategici del mandato 2019-2024**:** Settore 1 (cod. S1): "Servizi alla città"; Settore 2 (cod. S2): "Sviluppo culturale - promozione della città"; Settore 3 (cod. S3): "Ambiente – Transizione ecologica"; Settore 4 (cod. S4): "Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata"; Settore 5 (cod. S5): "Opere pubbliche - manutenzione della città";
- il **Settore 1 (cod. S1): "Servizi alla città"**, rispetto al Settore "Affari Generali, Legali – Servizi demografici – Onoranze Funebri" come configurato nella previgente struttura organizzativa, perde il suo "*core business*" di articolazione di assistenza giuridico-amministrativa e supporto agli organi istituzionali (attività transitate agli uffici che fanno capo al Segretario Generale) e assume una connotazione fortemente orientata allo sviluppo di servizi qualificati al cittadino, della comunicazione istituzionale e della relazione digitale con gli utenti; è articolato in n. 3 servizi: "Servizi generali", nell'ambito del quale le principali linee di evoluzione riguardano la digitalizzazione degli atti amministrativi attraverso la fascicolazione informatica (protocollo e archivio corrente e deposito sono unitariamente allocati nella menzionata unità organizzativa) e la gestione dei servizi cimiteriali e delle farmacie comunali tramite il rafforzamento del ruolo di presidio dell'ente, anche attraverso nuovi strumenti digitali, nel rapporto con i concessionari e gli utenti e fra concessionario e utenti; "Servizi demografici", nell'ambito del quale obiettivi di efficientamento, riduzione dei tempi di evasione delle richieste dei cittadini, informatizzazione e digitalizzazione dei servizi all'utenza rappresentano le sfide del servizio; servizio "Relazioni con la città", all'interno del quale sono confluiti gli uffici "Qui città" e "Rete civica", che costituisce uno dei segmenti organizzativi sui quali maggiormente si concentra l'azione di sviluppo di nuovi sistemi di rapporto con il pubblico, sia sul piano comunicativo ed informativo, che sul piano dell'accesso ai servizi;
- nell'ambito del **Settore 2 (cod. S2): "Sviluppo culturale - promozione della città",** rispetto al Settore "Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica" come configurato nella previgente struttura organizzativa, le novità più significative sono:
  - lo spostamento del Servizio Restauro che viene inquadrato nell'ambito dei Lavori Pubblici (vd. Settore 5 "Opere pubbliche e manutenzione della città");
  - politiche integrate di giovani-benessere-sport, che confluiscono in un unico servizio: una nuova declinazione in cui la promozione di stili di vita si associa alle politiche dell'agio nella prevenzione del disagio, che oggi caratterizza una quota di mondo giovanile; allo sport viene riconosciuta, da sempre, una capacità di aggregare;
  - l'accorpamento, in un unico Servizio, di "Eventi" e "Promozione Economica", in considerazione della necessità di implementare la sinergia tra le attività svolte nei suddetti ambiti;
  - l'istituzione di una Unità di Progetto "Commercio", al fine di giungere ad una migliore definizione delle reciproche competenze di Comune e Unione delle Terre d'Argine, individuando al contempo le più efficienti ed efficaci modalità di interrelazione. Il personale operante presso questa unità organizzativa è poi stato trasferito all'Unione delle Terre d'Argine dal 01/01/2022, per completare l'assetto dello Sportello delle Attività Produttive, come descritto dalla deliberazione di Giunta Unione n. 149 del 15/12/2021, avente oggetto: "Approvazione del documento organizzativo "Un nuovo Sportello delle Attività Produttive per l'Unione delle Terre d'Argine";

- **il Settore 3 (cod. S3): "Ambiente – Transizione ecologica**", in aggiunta alle funzioni già svolte dal precedente Settore "Ambiente", ha incluso il Servizio "Verde pubblico", articolandosi così in due servizi tecnici, oltre al servizio "Programmazione, controllo e segreteria amministrativa" del settore: il "Servizio qualità ecologico-ambientale" nell'ambito del quale emergono, quali principali obiettivi, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza in materia energetica (attivazione dello Sportello energia) e l'implementazione dell'*energy management*; il "Servizio pianificazione e gestione del verde - parchi" rafforzato nella componente strategica e di policy, al fine di integrare maggiormente la progettazione e manutenzione del verde urbano con le altre politiche ambientali-energetiche e di rigenerazione urbana, e perseguire così, più efficacemente, gli obiettivi di adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso una economia decarbonizzata e climaticamente neutra;
- **il Settore 4 (cod. S4): "Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata",** che si articola in due servizi tecnici, oltre al servizio "Programmazione, controllo e segreteria amministrativa" del settore e in due uffici di staff. In particolare si specifica che il "Servizio rigenerazione urbana", quale struttura dotata di adeguate competenze per accompagnare le profonde innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, che ha radicalmente riformato gli strumenti urbanistici, è volto a rafforzare la funzione di guida ed indirizzo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale da parte dell'amministrazione (passando da un ruolo di mero controllo ad un ruolo proattivo), nonché la capacità di valutare le proposte di trasformazione dei privati, anche sotto profili inediti (come quello economico-finanziario); l'attivazione di una unità di staff di coordinamento del settore e dei progetti strategici, è definita in funzione dell'integrazione tra urbanistica ed edilizia, per una più efficace gestione dei frequenti "procedimenti unici", e del raccordo con l'Ufficio di piano dell'Unione, nonché del coordinamento dei grandi progetti di trasformazione urbana che richiedono elevata integrazione intersettoriale; il Servizio "Sportello Unico Edilizia", in luogo dei due precedenti servizi, è deputato a

consolidare la funzione di unico interlocutore tra cittadini e P.A. in materia di edilizia residenziale e a provvedere ad uno stretto raccordo col SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine; a tale servizio si affianca un ufficio di staff "Città storica, qualità urbana e paesaggi", teso a rafforzare la dimensione progettuale, di indirizzo e di regolazione in materia di trasformazioni edilizie, e chiamato ad adottare tutti gli strumenti all'uopo necessari per perseguire la massima qualità, sostenibilità ed accessibilità negli interventi pubblici e privati, con particolare attenzione alla città storica;

- **il Settore 5 (cod. S5): "Opere pubbliche - manutenzione della città"** accorpa in un unico settore tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, tutelato e non, e sulle infrastrutture dell'ente (nuove costruzioni, manutenzione ordinaria e straordinaria). La razionalizzazione della struttura tecnica in un unico settore, volta a garantire una maggiore efficienza ed una più rapida risposta agli scenari attuali e futuri, si rivela necessaria alla luce dell'attuale contesto storico, che prefigura grandi investimenti pubblici per i prossimi anni, e della necessità di curare la conclusione degli ultimi cantieri discendenti al sisma 2012, costituenti la fase finale della ricostruzione pubblica e privata post sisma.
  Viene istituito l'ufficio di staff "Coordinamento progetti di rilevanza strategica" volto ad assumere la funzione di "cabina di regia" per il coordinamento dei responsabili di progetto presenti nei diversi servizi, anche in relazione agli importanti investimenti pubblici discendenti da PNRR ed altri fondi europei.
- Viene istituito, altresì, l'ufficio di staff "Mobilità – Viabilità" chiamato ad accompagnare le grandi trasformazioni in programma sul territorio comunale (ospedale, prolungamento di via dell'Industria, ampliamento del centro storico, ciclovie turistiche, isole ambientali) e più in generale ad orientare le future scelte progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).
- Infine, viene individuata l'unità di progetto "Ricostruzione", dedicata alle procedure dei privati e volta ad offrire, quando necessario, una semplificazione della collaborazione e del supporto reciproco fra tecnici, ricostruzione privata e pubblica.

L'avvio del nuovo assetto organizzativo è avvenuto dal 01/11/2021, successivamente è stato modificato con deliberazioni di Giunta n. 18 del 13 febbraio 2024, n. 141 del 9 luglio 2024 e n. 140 del 23 giugno 2025.

Diagramma n. 72

Organigramma vigente

(Allegato alla Deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 140 del 23/06/2025)

L'Organigramma del Comune di Carpi, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il Funzionigramma dell'Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link https://amministrazionetrasparente.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/10549-organizzazione/articolazione-degli-uffici

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i Dirigenti, a seguito di quanto previsto con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20.07.2021, ad oggetto "Approvazione della nuova struttura organizzativa del Comune di Carpi", e in ragione degli ambiti di competenza e di responsabilità dei Settori/Servizi definiti nell'ambito del "funzionigramma", hanno, con proprio provvedimento, definito e formalizzato la micro-organizzazione del Settore e dei Servizi individuando gli Uffici quali articolazioni dei Servizi.

La struttura organizzativa del Comune di Carpi recante la rappresentazione degli organigrammi di Settore (comprensivi delle unità organizzative di terzo livello) è visionabile nella Sezione Amministrazione Trasparente al link sopra indicato.

Si ritiene, altresì, opportuno fornire, da ultimo, in questa sede, sintetica evidenza del contestuale processo di revisione organizzativa che ha interessato l'Unione delle Terre d'Argine, i cui elementi più significativi sono descritti nella relazione, elaborata dal Direttore generale, approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21/07/2021.

Sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore Generale - e come confermato dalla deliberazione di Giunta Unione n. 131 del 24/11/2021, che ha approvato l'organigramma ed il funzionigramma - il nuovo assetto organizzativo, efficace dal 1/1/2022, è ispirato ai seguenti principi:

a) Chiarezza dei ruoli dirigenziali: un dirigente per ogni settore, compiti ed ambiti definiti rispetto ai singoli comuni;
b) Nomina unità operativa trasversale per la transizione digitale. Il gruppo di progetto costituirà l'impulso del cambiamento micro-organizzativo all'interno dell'ente grazie ad azioni intersettoriali;
c) Definizione dei confini con i Comuni rispetto all'assegnazione del personale e delle attività: completamento del passaggio del personale per tutti i settori;
d) Nuova nomenclatura dei settori non solo formale ma di prospettiva rispetto agli obiettivi strategici, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano regionale territoriale;
e) Revisione e riaggiornamento delle modalità di finanziamento tra i Comuni aderenti e l'Unione.

La macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione è articolata in n. 9 settori che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali";
- 2° Settore "Servizi al personale";
- 3° Settore "Servizi finanziari";
- 4° Settore "Servizi informativi";
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici";
- 6° Settore "Servizi sociali";
- 7° Settore "Sviluppo economico";
- 8° Settore "Sviluppo territoriale";
- 9° Settore "Polizia locale".

Altresì, la proposta organizzativa del Direttore presenta l'introduzione di servizi di staff trasversali a tutti i settori. Tali servizi hanno l'obiettivo di poter svolgere funzioni a supporto di tutti i settori dell'ente e, in alcuni casi, anche dei Comuni aderenti.

In particolare, viene proposta la creazione di due differenti servizi di staff, trasversali a tutti i Settori:

a) Staff 01 "Programmazione e controllo";
b) Staff 02 "Finanziamenti e comunicazione".

Con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 30.03.2022 è stata apportata una modifica al funzionigramma relativa all'attività amministrativa di rilascio dei tesserini funghi. Con deliberazione di Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022, in attuazione delle indicazioni in ambito comunitario e nazionale, è stata istituita l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS", attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026; l'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono nel processo.

Con Deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 09 aprile 2025 è stata istituita l'Unità di progetto denominata "Sviluppo organizzativo e Formazione". Con Deliberazione di Giunta Unione n. 51 del 18 giugno

2025 è stato approvato il "Progetto organizzativo generale del Settore S4 Servizi informativi. Individuazione degli uffici e relativa assegnazione di personale. Definizione organigramma terzo livello e micro funzioni" ed è stato ridenominato il quarto settore "Servizi Informatici e Innovazione Digitale". Al suo interno sono stati istituiti due servizi, rispettivamente denominati: Servizio di Innovazione Digitale e Supporto e Servizio di Gestione Supporto e Infrastrutture con le competenze indicate in progetto.

L'Organigramma dell'Unione delle Terre d'Argine, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il funzionigramma dell'Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: https://amministrazionetrasparente.terredargine.it/amministrazione-trasparente/11859-organizzazione/articolazione-degli-uffici

1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/01/2025, oltre alle previsioni assunzionali a tempo indeterminato, nonché per incarichi ai sensi degli articoli 90 e 110 TUEL, contenute nel PIAO 2025-2027 – Sezione 3 "Organizzazione e Capitale umano" – Sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", approvato con deliberazione di Giunta n. 52 del 20 marzo 2025.

Tabella n. 73

Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

Tabelle da deliberazione 52 del 20 marzo 2025 avente oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Approvazione",

Dotazione organica Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Presenti al 01.01.2025	2025*		2026		2027		Totale al 31.12.2027
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	50	-12			1			39
Istruttori	82	-4	12	-2				88
Funzionari e E.Q.	75	-2	9		4			86
Dirigenti	2						1	3
TOTALE	210	-18	21	-2	5		1	217
* Cessazioni e assunzioni dell'anno 2025 comprendono gli effetti di 12 progressioni verticali programmate								

Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato - Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del

Area dal 01/04/2023	Presenti al 01.01.2025	2025		2026		2027		Totale al 31.12.2027
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Istruttori			2					2
Funzionari e E.Q.	4		2	-1				5
Dirigenti	1		1					2
TOTALE	5		5	-1				9

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per lavoro flessibile che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

Il personale dipendente è distribuito tra i Settori del Comune di Carpi, suddivisi tra funzioni di line o di staff. Alla data del 01/01/2025 il personale risulta destinato per il 54% all'erogazione dei servizi diretti ai cittadini, mentre il restante 46% è dedicato al governo dell'ente e allo svolgimento di funzioni di staff.

Tabella n. 74

Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali (Dipendenti al 01/01/2025)

Funzione	Settore Descrizione	Pos Econ	Tempo indeterminato	90/108/110	Tempo determinato	interinale	Totale complessivo	%
line	S1 - Servizi alla Città	DIR-2	1				1	
		FE	13				13	
		IS	23				23	
		OE	9				9	
	Totale		46				46	21,20
	S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città	DIR-2		1			1	
		FE	18				18	
		IS	25				25	
		OE	13				13	
		OP	1				1	
	Totale		57	1			58	26,73
	S3 - Ambiente - Transizione ecologica	FE	7				7	
		IS	4				4	
		OE	3				3	
	Totale		14				14	6,45
line Totale			117	1			118	54,38

Funzione	Settore Descrizione	Pos Econ	Tempo indeterminato	90/108/110	Tempo determinato	interinale	Totale complessivo	%
trasversale	S0A - Segretario Generale	FE	4	2			6	
		IS	5				5	
		OE	1				1	
	Totale		10	2			12	5,53
	S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata	DIR-2	1				1	
		FE	14	1			15	
		IS	6		1		7	
		OE	2			1	3	
	Totale		23	1	1	1	26	11,98
	S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città	FE	19	1			20	
		IS	19				19	
		OE	22				22	
	Totale		60	1			61	28,11
trasversale Totale			93	4	1	1	99	45,62
Totale complessivo			210	5	1	1	217	

1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Tabella n. 75

Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)	Spesa totale di personale I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP). A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).
Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 **Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016**	Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per espressa previsione normativa sono escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.
Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. **DPCM 17 marzo 2020** **Circolare MinPA 13 maggio 2020**	Sostenibilità finanziaria della spesa di personale Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020. I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi: fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti; fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato; fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025. Il disegno di legge di bilancio 2025 (A.C. 2112-bis) prevede che per il solo anno 2025 le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2024.
Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 **Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019** **DPCM 17 marzo 2020** **Parere RGS 1° settembre 2020**	Trattamento accessorio del personale Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le gli incarichi di Elevata Qualificazione - ex posizioni organizzative -, eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di Elevata Qualificazione, prendendo a riferimento come base di calcolo

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
	il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014 - Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 19/SEZAUT/2024/QMIG	Come chiarito dalla deliberazione indicata a margine gli enti che si trovano nella fascia intermedia possono assumere nel limite del 100% del turn-over
Art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001 / Art. 1, comma 612, legge 234/2021 Articolo 13, commi 6-8, CCNL 16.11.2022 Orientamenti ARAN CFL 207, 209 e 254	Possono essere effettuate progressioni verticali in sede di prima attuazione del CCNL anche a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 612, legge 234/2021 (0,55% del monte salari 2018). Le progressioni effettuate a valere su tali risorse sono in deroga ai vincoli sull'adeguato accesso dall'esterno

Si deve tenere conto che:

- fino al 31/12/2024 le cessazioni per mobilità non generano capacità assunzionale (art. 14, comma 7, D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012);
- fino al 31/12/2024 le assunzioni per mobilità da enti soggetti a limitazioni delle assunzioni sono "neutre" e non consumano capacità assunzionale (art. 1, comma 47, Legge n. 311/2004);
- le cessazioni e le assunzioni di appartenenti alle categorie protette entro la quota d'obbligo non sono soggetti a limitazioni pertanto non generano, né consumano capacità assunzionale (art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014);
- fino al 2024 la capacità assunzionale poteva essere utilizzata anche nell'anno di maturazione (art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014);
- le progressioni verticali nel limite del finanziamento specifico non generano né consumano capacità assunzionale (art. 1, comma 612, Legge n. 234/2021 – Corte dei Conti, sez. Piemonte, deliberazione n. 184/2024/PAR).

1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

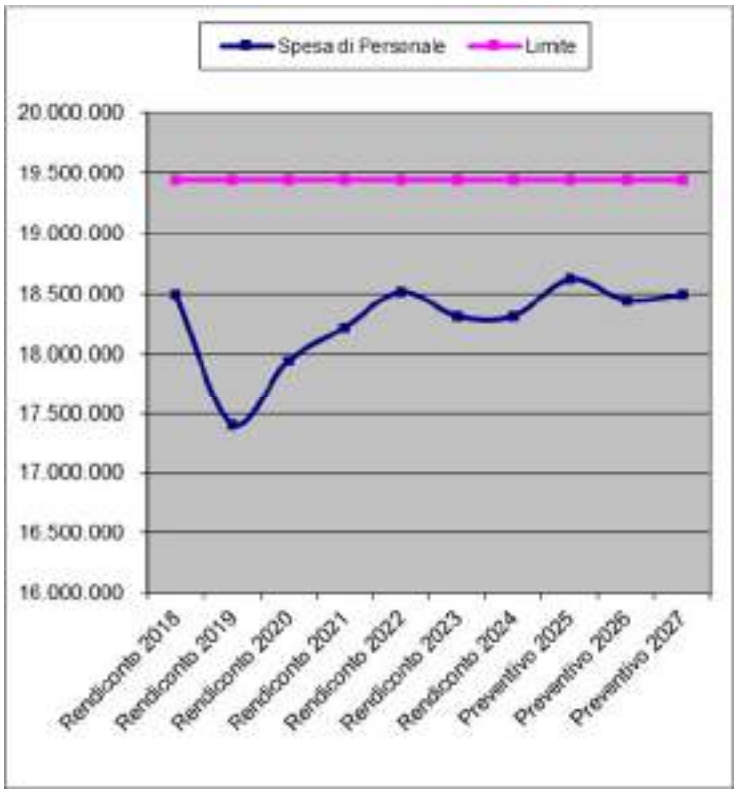
Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2025-2027, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a **€ 19.447.955,37**, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella n. 76

Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-quater, L. 296/2006)

Esercizi	Spesa di personale €*
Media 2011-2013	19.447.955,37
Rendiconto 2018	18.494.406,41
Rendiconto 2019	17.410.668,88
Rendiconto 2020	17.939.153,59
Rendiconto 2021	18.216.757,37
Rendiconto 2022	18.512.823,27
Rendiconto 2023	18.311.113,57
Rendiconto 2024	18.313.026,80
Preventivo 2025**	18.616.724,46
Preventivo 2026**	18.444.322,50
Preventivo 2027**	18.488.765,01



Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato rispetto al valore originario del 2009 (da ultimo, a decorrere dal 2022, in riduzione a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), per tenere conto:

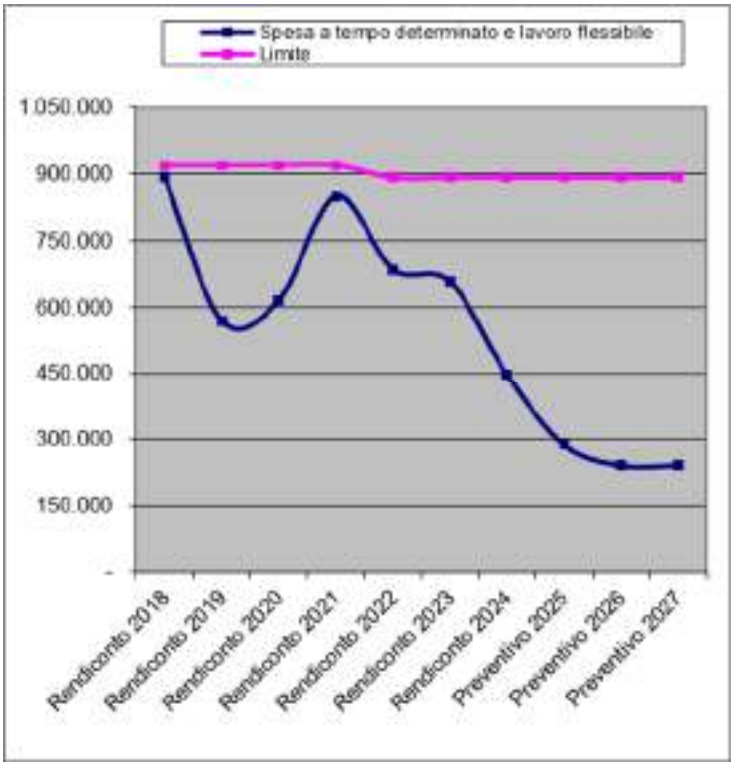
- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell'Unione),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2025-2027, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 892.229,90** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella n. 77

Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

Esercizi	Spesa in € D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009	919.303,90 (fino al 2021) 892.229,90 (dal 2022)
Rendiconto 2018	892.717,30
Rendiconto 2019	570.090,92
Rendiconto 2020	616.047,86
Rendiconto 2021	850.853,47
Rendiconto 2022	686.077,63
Rendiconto 2023	658.616,11
Rendiconto 2024	445.978,61
Preventivo 2025*	286.967,51
Preventivo 2026*	241.259,35
Preventivo 2027*	241.259,35



A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di **sostenibilità finanziaria della spesa di personale** introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, cioè, allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023. In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella n. 78

Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: determinazione del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

PARAMETRO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE: VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	**Documento di bilancio**	**Importo € (*)**	**Valore % di riferimento (**)**	**Valore-soglia % medio (tab. 1)**	**Valore-soglia % superiore (tab. 3)**	**Fascia di appartenenza**
Spesa di personale	2024	Rendiconto	€ 22.937.333,82	30,62%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	2024	Rendiconto	€ 78.906.119,72				
FCDE	2024	Assestato	€ 3.999.251,61				

(*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento") e, solo per entrate e FCDE, anche con AIMAG (cd. "ribaltamento")

(**) $\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti - FCDE}}$ %

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, attualmente prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP compresi nel Bilancio di previsione 2025-2027, si rimanda alla sezione 3.3 del PIAO, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 20 marzo 2025, ai relativi pareri e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2025-2027, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 1.129.879,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché della ricostituzione, in riduzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016, e viceversa in aumento, a seguito dell'inclusione delle voci di trattamento accessorio del Segretario comunale).

A decorrere dal 2025 l'articolo 14, comma 1-bis, del d.l. 25/2025, convertito in legge 69/2025 ha previsto: "al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali". La disposizione è stata oggetto di chiarimento da parte della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 175706 del 27 giugno 2025.

In considerazione del fatto che il Comune di Carpi si trova nella fascia intermedia al momento non si ritiene possibile l'applicazione. Sarà eventualmente oggetto di future valutazioni.

Tabella n. 79

Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2025-2027(*)
Fondo Dirigenti (**)	182.781,00	157.781,00
Fondo risorse decentrate (**) (***)	604.917,00	594.917,00
Fondo lavoro straordinario	135.396,00	135.396,00
Stanziamento per retribuzioni dei titolari di EQ (**)	169.660,00	204.660,00
Segretario comunale (****)	37.125,00	37.125,00
Totale risorse per trattamento accessorio	**1.129.879,00**	**1.129.879,00**

(*) valori da Bilancio di previsione 2025-2027, sulla base di quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 4 giugno 2024, con la quale sono state trasferite somme dai fondi dei dipendenti (10.000 euro) e dei dirigenti (25.000) agli stanziamenti per la retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di EQ (35.000 euro)
(**) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019
(***) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)
(****) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 25/2022 - Istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2020, a carico del Comune di Carpi nell'ambito della convenzione di segreteria all'80% con il Comune di Novi di Modena (eccezion fatta per la maggiorazione della retribuzione di posizione per il "galleggiamento", ai sensi dell'art. 41, c. 5 del CCNL 1998-01, tutta a carico del primo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate agli incarichi di EQ e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in decurtazione rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote del limite e dei fondi citati, dai Comuni, compreso quello di Carpi, all'Unione Terre d'Argine. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione, in riduzione, anche per le quote afferenti alle macro-categorie del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016, nonché del Segretario comunale, per effetto della diminuzione delle voci di trattamento accessorio considerate rilevanti nelle istruzioni per il Conto Annuale 2021.

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate e delle risorse destinate agli incarichi di EQ, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione del Fondo e di determinazione delle risorse per i titolari

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva ed è legata a doppio filo alle Linee programmatiche di mandato che sono state presentate dal Sindaco e approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/06/2024.

Tenendo conto, quindi, delle Linee di mandato e dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo paragrafo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per quanto concerne gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti dal Comune di Carpi all'Unione delle Terre d'Argine si precisa che, in entrambe le programmazioni, l'Unione dà attuazione alle politiche dei Comuni ad essa aderenti ossia i Comuni di Carpi, di Campogalliano, di Novi di Modena e di Soliera. Pertanto, per una trattazione esaustiva in merito si rimanda e si fa riferimento al DUP della stessa Unione; i cinque enti dell'Unione hanno, infatti, "perimetri aperti" che si intersecano tra loro per il raggiungimento di obiettivi comuni. In particolare, è importante evidenziare che la stesura coordinata e la condivisione degli obiettivi strategici fanno sì che le Linee programmatiche dei cinque enti presentino assonanze e richiami, in quanto ogni Ente realizza le azioni e persegue gli obiettivi propri e comuni in base alle proprie competenze e specificità.

Nel presente documento, così come in quello degli altri Comuni appartenenti all'Unione delle Terre d'Argine, la programmazione viene graficamente rappresentata con:

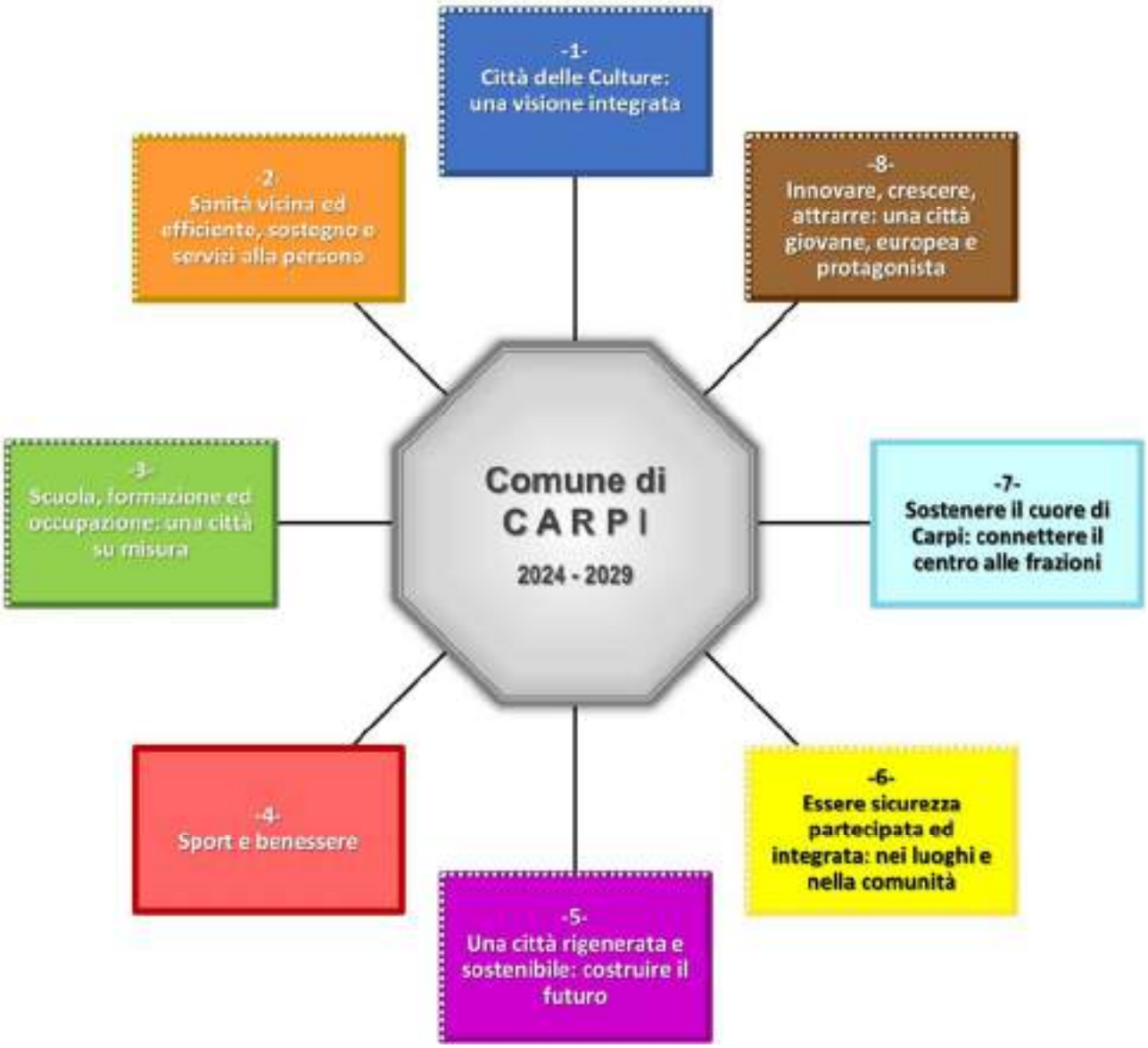
- una linea continua quando viene realizzata direttamente dal Comune stesso tramite le proprie strutture interne,
- una linea tratteggiata quando è legata al conferimento di competenze, attività e servizi all'Unione,
- una linea in parte continua e in parte tratteggiata quando contiene sia attività dirette che attività conferite all'Unione stessa.

1.3.1. Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Diagramma n. 80

Indirizzi strategici 2024-2029



1.3.1.1. Indirizzo strategico 1: "Città delle Culture: una visione integrata"

Carpi deve mirare a diventare una Città delle Culture, declinata in senso plurale e pluralista, in grado di accogliere, attrarre e dare valore a tutte le anime che compongono la nostra comunità, con un particolare riguardo per le pari opportunità, per le donne, i giovani, i nuovi cittadini, per chiunque viva il territorio e sappia dare uno sguardo nuovo. Mettendo a sistema questa ricchezza di prospettive è possibile creare crescita e stimolo non solo sociale e culturale, ma anche in termini di promozione e attrattività del nostro territorio.

La Cultura deve essere protagonista del dibattito cittadino, in un'ottica di costante confronto e dialogo con gli operatori del settore e con la cittadinanza tutta, valorizzando i luoghi della cultura che già esistono ed attraverso gli stessi aprirsi al mondo, all'attualità e dare vita a nuovi spazi, in cui tutte le voci trovano la loro espressione.

La città deve dotarsi degli strumenti per consentire che la Cultura diventi uno strumento cardine per la socialità, l'inclusione, la partecipazione in chiave educativa, artistica, ma anche imprenditoriale. Ciò attraverso l'azione di guida, supporto ed agevolazione dell'Ente Locale, nei confronti di imprese culturali, associazioni ed enti del terzo settore, ma anche privati e singoli cittadini. Fondamentale sarà rendere più semplice la costruzione di progettualità a breve/medio/lungo termine, nonché semplificare le procedure burocratiche. Accanto a questo, l'impegno per una programmazione a lungo termine degli eventi e del cartellone culturale.

In questo, si inserisce l'attenzione dedicata alla Memoria e della Pace, con progettualità dal grande valore istituzionale e sociale, attraverso la creazione di spazi ed eventi dedicati alla Memoria e la valorizzazione di spazi e progettualità già in essere, oltre alla volontà di creare iniziative organiche di carattere internazionale per favorire il dibattito e il confronto sui relativi temi.

Il riconoscimento del ruolo delle donne è fondamentale per la costruzione di una società equa, prospera e sostenibile. In particolare, le donne rappresentano oltre la metà della popolazione carpigiana e il loro pieno coinvolgimento in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e politica è essenziale per il progresso della città. Le donne portano prospettive e priorità diverse, specifiche ed universali al tavolo del confronto, contribuendo a garantire politiche più inclusive e risposte più efficaci alle sfide globali: sguardo fondamentale per costruire politiche sociali e non solo, ma in qualsiasi aspetto della comunità, che siano in grado di comprendere e dare sostegno a bisogni di tutte le parti della società. In definitiva, l'inclusione delle donne non è solo una questione di giustizia sociale, ma anche di saggezza economica e politica e sarà centrale riconoscere larga rappresentanza.

Con riferimento alle pari opportunità ed ai diritti, occorre sostenere l'autodeterminazione femminile ed incentivare una programmazione continuativa di sostegno alla stessa, promuovendo altresì una sensibilizzazione contro la violenza di genere, con percorsi formativi, di assistenza ed istituzionali.

NOTA: i servizi in materia di pari opportunità sono in parte conferiti all'Unione delle Terre d'Argine (in particolare Servizi Sociali). Per quanto riguarda parte della realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.1.2. Indirizzo strategico 2: "Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona"

La sanità, il welfare e la cura dei più fragili, sono temi che sono entrati nella nostra quotidianità, anche con l'avvento della pandemia che ha scosso dalle fondamenta il nostro sistema sanitario che con forza, ed estrema resistenza, deve continuare ad essere pubblico ed universale. Con un approccio sempre orientato al futuro, guardando all'innovazione e promuovendo la collaborazione tra le realtà del settore, si intende continuare ad agire in prima linea per migliorare gli standard di servizio pubblico e garantire un sostegno efficace ai servizi socio-assistenziali, garantendo servizi di qualità per tutti.

Una sanità prossima, vicina ed efficiente. Questo è l'approccio che si intende portare avanti nella strutturazione delle politiche socio-sanitarie, in concerto con l'Azienda USL di Modena e tutte le realtà che sul territorio operano, sotto forma di cooperative, enti del terzo settore, volontariato ma anche privati.

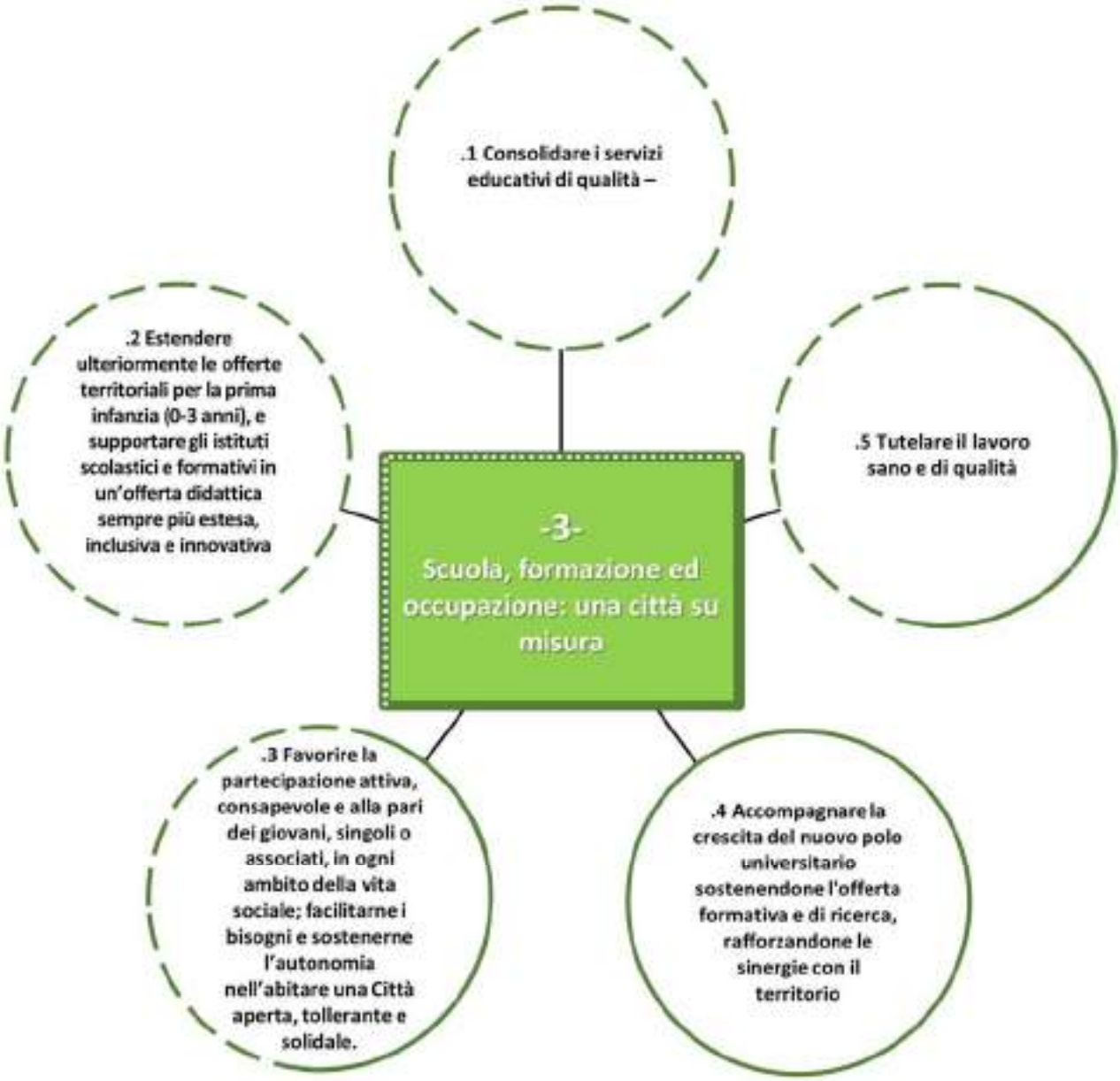
In questo schema, il nuovo Ospedale rappresenta un passo significativo verso il futuro, ma pur sempre continuando a presidiare la struttura esistente in raccordo con gli enti competenti, chiedendo con forza le risorse necessarie durante l'attesa del completamento. Accanto a questo, l'incremento delle prestazioni e dei servizi offerti dai nuovi presidi di sanità territoriale che è stato possibile portare sul territorio in questi anni.

Insieme ai comuni dell'Unione Terre d'Argine, si intende poi continuare a rafforzare il lavoro dei servizi socio-assistenziali del nostro territorio, in cui, dalla pandemia, vi è stato un incremento di richieste di supporto alle fragilità più diverse. Per arrivare, sempre di più, ad una vera e proprio integrazione tra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali, con particolare riguardo al tema della solitudine, non solo di chi è malato e fragile ma anche delle famiglie, che sono chiamate ad un lavoro di cura e assistenza sfiancante e logorante.

Nel solco di quanto fatto dalla Regione Emilia-Romagna nel campo del sostegno ai care-giver, Carpi deve continuare ad investire nella formazione, e nell'assistenza socio-economica a chi si prende cura dei malati, anche con strutture dedicate.

NOTA: i servizi per il welfare sono prevalentemente conferiti all'Unione delle Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.1.3. Indirizzo strategico 3: “Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura”



La formazione e l'istruzione sono pilastri fondamentali per la crescita di una città, attraverso cui è possibile generare sviluppo economico e sociale, innovazione, competitività, ridurre le disuguaglianze, e promuovere una società più inclusiva e consapevole. Investire nell'istruzione crea opportunità di lavoro, alimenta la creatività e prepara le future generazioni ad affrontare sfide globali, contribuendo al progresso e al benessere della comunità nel suo complesso.

Si intende lavorare ad una città che accompagni, stimoli e dia sostegno ad ogni fase della vita, dal bambino al giovane studente post-diploma, al laureato che si affaccia sul mondo del lavoro, a chi il lavoro l’ha perso. Per questo, la scuola deve essere sempre di più uno spazio che vive oltre le ore della didattica, che può ospitare formazione extra-scolastica, associazioni sportive e culturali, in cui le ragazze e i ragazzi possano stare, apprendere e conoscere.

Il grande patrimonio di Carpi, un comprensivo di istituti superiori in costante crescita e corsi di formazione professionale all’avanguardia, deve continuare a ricevere investimenti e supporto, con politiche e servizi per agevolare le famiglie, con particolare attenzione al contrasto della dispersione scolastica e la mediazione culturale con le famiglie, anche con strumenti specifici di prevenzione al disagio giovanile.

I giovani chiedono spazio, possibilità di iniziativa, stimoli e attenzione da parte della città. Per questo, occorre cercare e attrarre i giovani di Carpi, coinvolgerli e dar loro strumenti e mezzi per il loro sviluppo: è necessario quindi ripensare gli spazi già

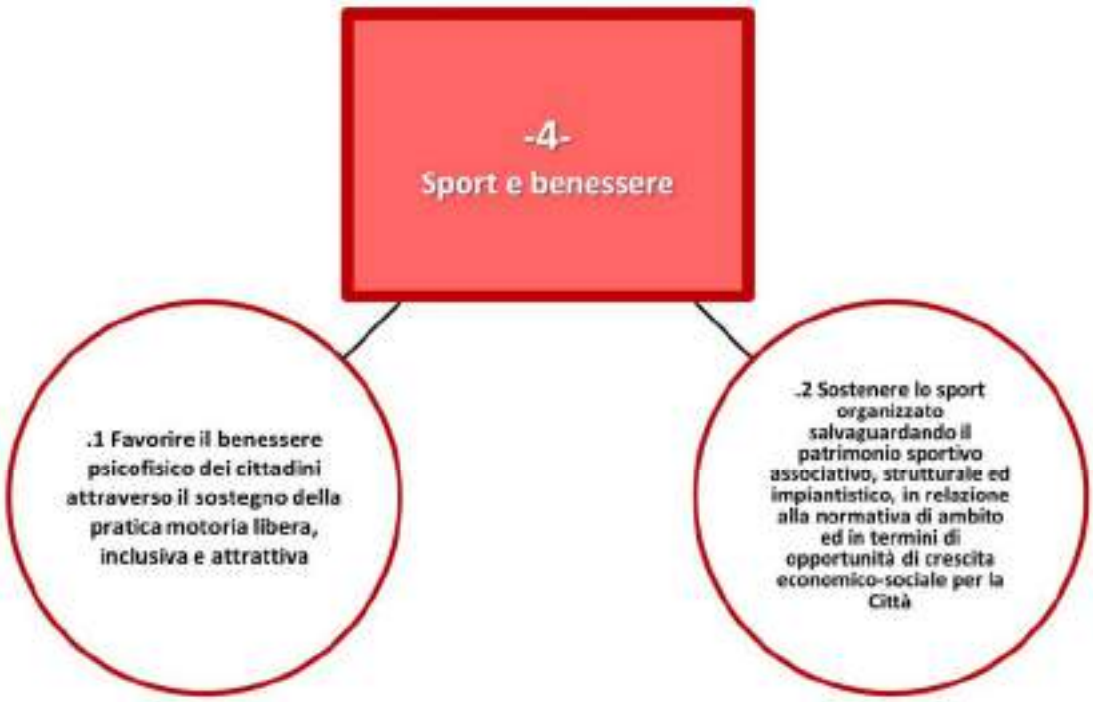
presenti, a partire dai luoghi pubblici della cultura, che devono essere più accessibili, fino ai luoghi in cui unire e creare quel patto generazionale tra età, come i circoli ricreativi e sociali, per arrivare a specifici momenti partecipativi.

Occorre poi accompagnare la crescita del nuovo polo universitario, favorendo e assicurando un rapporto sinergico con il territorio e nello sviluppo aziendale, e sostenendone l'ampliamento dell'offerta.

Le ragazze e i ragazzi devono poter trovare servizi che li possano guidare, soprattutto quando sono deboli o assenti le reti familiari e amicali. Per questo, occorre supportare un sistema di orientamento, anche lavorativo, efficace, per valorizzare e stimolare le sensibilità. Dall'Università, alla creazione di percorsi specifici che possano intercettare i bisogni del mercato del lavoro e delle imprese. Le imprese e i lavoratori devono poter sapere che le istituzioni sono al loro fianco per promuovere lavoro sano e di qualità, nel rispetto del lavoro di tutti, con un preciso impegno ad abbattere il lavoro povero e sfruttato, e sostenendo la ricerca di spazi e risorse.

NOTA: i servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione delle Terre d'Argine (in particolare i Servizi educativi ed istruzione). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.1.4. Indirizzo strategico 4: *"Sport e benessere"*



L'art.33 della Costituzione Italiana, sancisce che "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi; è veicolo di inclusione, partecipazione, aggregazione ed integrazione, insegna la lealtà, lo spirito di squadra e di sacrificio, l'accettazione della sconfitta, l'onestà, il rispetto delle regole, il fair play.

Nella nostra Regione, i sedentari, ovvero coloro che non praticano alcuna attività sportiva e neppure qualche attività fisica, sebbene in calo nel corso degli ultimi anni, continuano a costituire, in termini assoluti, una percentuale non trascurabile della popolazione. La riduzione del numero di sedentari è un obiettivo prioritario, attraverso la promozione della diffusione della pratica sportiva e anche l'adozione di sani e corretti stili di vita, perché ha effetti positivi sulla salute e sul benessere e rappresenta una Azione di Sanità pubblica che va perseguita. Accanto a questo aspetto si registra, specie tra i più giovani, una positiva vivacità e un continuo prolificarsi di discipline sportive per noi non tradizionali, talune con numeri già importanti.

L'attività fisica deve diventare prioritaria, in ogni fase della vita, vanno create le condizioni per una pratica sportiva libera e destrutturata, non necessariamente legata al mondo associativo e ai tesseramenti. Per garantire il diritto allo sport di base dei cittadini e dare soddisfazione ai loro crescenti nuovi bisogni, occorre offrire spazi attrezzati ed adeguati al desiderio di praticare attività in autonomia e libertà negli spazi pubblici esistenti.

Lo sport di qualità, dilettantistico o professionistico, è passione, divertimento e spettacolo; elementi attrattivi che, se sostenuti ed incoraggiati, possono costituire un volano identitario, aggregativo ma anche di opportunità economiche per la Città. La dimensione sociale dello sport, va riconosciuta e sostenuta partendo dal ricco mondo dell'associazionismo sportivo, vero motore dello sport cittadino, cominciando da una urgente e puntuale valutazione del patrimonio impiantistico sportivo, probabilmente insufficiente per soddisfare tutta la richiesta di spazi. Sviluppare un piano di riqualificazione delle strutture esistenti, oltre alla realizzazione di nuovi impianti, deve essere al centro dello sforzo Amministrativo, percorrendo tutte le opzioni oggi offerte dalla recente "Riforma dello Sport".

Anche la Riforma dell'ordinamento sportivo va attenzionata, analizzando l'impatto che genera sulle oltre settanta società dilettantistiche di Carpi, patrimonio irrinunciabile che va salvaguardato e accompagnato verso un modello organizzativo in grado di reggere questo periodo di cambiamento e trasformarlo in nuove opportunità.

Eventi e grandi eventi sportivi, capaci di coinvolgere atleti, società, sponsor, sono e restano opportunità per far crescere il movimento sportivo così come possono contribuire al marketing del territorio.

1.3.1.5. **Indirizzo strategico 5: "Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro"**

Per la crescita ed espansione della Città di Carpi, grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, con l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, si è aperta una nuova fase, che va a superare il piano regolatore del 2000. La città si orienta verso la cura, la rigenerazione e la transizione ecologica, con un impegno trasversale contro il cambiamento climatico.

Particolare attenzione è rivolta alle politiche abitative e a un programma integrato per affrontare la tensione nel settore residenziale, attraverso investimenti diretti o in partenariato, a sostegno delle fasce più deboli, dando priorità ad una co-progettazione territoriale per favorire la mediazione dell'abitare e azioni di promozione del patto per la casa.

Carpi si propone come una città moderna, che deve perseguire lo sviluppo urbano bilanciandolo con la sostenibilità ed il benessere della comunità. Carpi deve ambire a diventare una città modello di rigenerazione e sostenibilità, sensibile alle esigenze ambientali e sociali dei suoi cittadini. La qualificazione degli spazi pubblici è centrale, con progetti per renderli più attrattivi e sicuri, e l'abbattimento delle barriere architettoniche come prassi in ogni progetto piccolo e grande, garantendo altresì particolare attenzione alla manutenzione continua del patrimonio pubblico urbano.

Sono centrali le politiche di sostegno all'energia pulita e sostenibile, l'economia circolare e l'adattamento al cambiamento climatico, ma anche la conservazione della biodiversità ed il potenziamento della rete ecologica.

Nel contesto della mobilità sostenibile, occorre lavorare su più livelli, potenziando il trasporto pubblico ed incentivando modalità di spostamento ecologiche; è fondamentale investire su una mobilità di qualità, non solo servizi, ma infrastrutture di qualità e sicure. Gli spazi pubblici e le infrastrutture attraversate dalle persone sono legati alla cultura dello stare insieme di chi abita la città. Servono strade per tutti, luogo di incontro in cui ci si possa muovere alla giusta velocità per i rapporti da costruire in città, strade sicure dove si rispettino le regole e le persone da incontrare, strade per raggiungere in sicurezza e velocemente il luogo di lavoro con la libertà di utilizzare qualsiasi mezzo, preferibilmente sostenibile. Occorre sviluppare ulteriormente i diversi servizi a favore della mobilità urbana, così come occorre proseguire a risolvere le criticità nel trasporto ferroviario, con proposte per migliorare la connettività e l'affidabilità del servizio.

NOTA: la mobilità sostenibile ed il potenziamento del trasporto pubblico sono in parte conferiti all'Unione delle Terre d'Argine (in particolare Sviluppo economico e Sviluppo territoriale). Per quanto riguarda parte della realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.1.6. Indirizzo strategico 6: "Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità"

La sicurezza rappresenta un bene pubblico e un diritto fondamentale per ogni cittadina e cittadino. Con la consapevolezza della competenza assegnata legislativa allo Stato, è ormai chiaro che viviamo in città complesse, che stanno cambiando in maniera veloce, e nelle quali la sicurezza è un fattore che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Una città sicura contribuisce al suo sviluppo, sia in termini economici che di opportunità di coesione sociale. È attraverso un approccio trasversale, coinvolgendo tutti i livelli istituzionali e sociali, che si intende sviluppare un sistema integrato di controllo e presidio del territorio. Pertanto, è essenziale adottare e progettare misure preventive, concentrandosi sulla riqualificazione urbana, sulla coesione sociale, e promuovendo politiche inclusive attraverso percorsi che coinvolgono i giovani, le associazioni culturali e sportive e tutti quegli attori sociali che vivono i quartieri e le frazioni del territorio.

È necessario continuare ad investire rafforzando l'organico di Polizia Locale, con il quale costruire azioni e progettualità mirate al presidio del territorio ed il monitoraggio di possibili criticità, in sinergia con le Forze dell'Ordine preposte con il quale occorre un rapporto sinergico, anche attraverso le relazioni con gli Enti statali competenti per il continuo rinforzo dei presidi locali, data la dimensione di Carpi, che necessita di strutture ed attività adeguate alla comunità ed al territorio.

La sicurezza arriva a toccare innumerevoli aspetti della vita del cittadino, sui quali si intende continuare ad intervenire, e tra queste: la sicurezza stradale, promuovendo educazione, misure di contrasto alla guida sotto sostanze o alcol, ed anche con interventi di viabilità; la sicurezza legata al contrasto alle mafie ed al gioco d'azzardo; la sicurezza legata agli aspetti di Protezione Civile, quindi inerenti all'assetto e alla tutela del territorio, da continuare a sviluppare per la sua fondamentale importanza.

NOTA: i servizi legati alla Polizia Locale sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.1.7. Indirizzo strategico 7: "Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni"

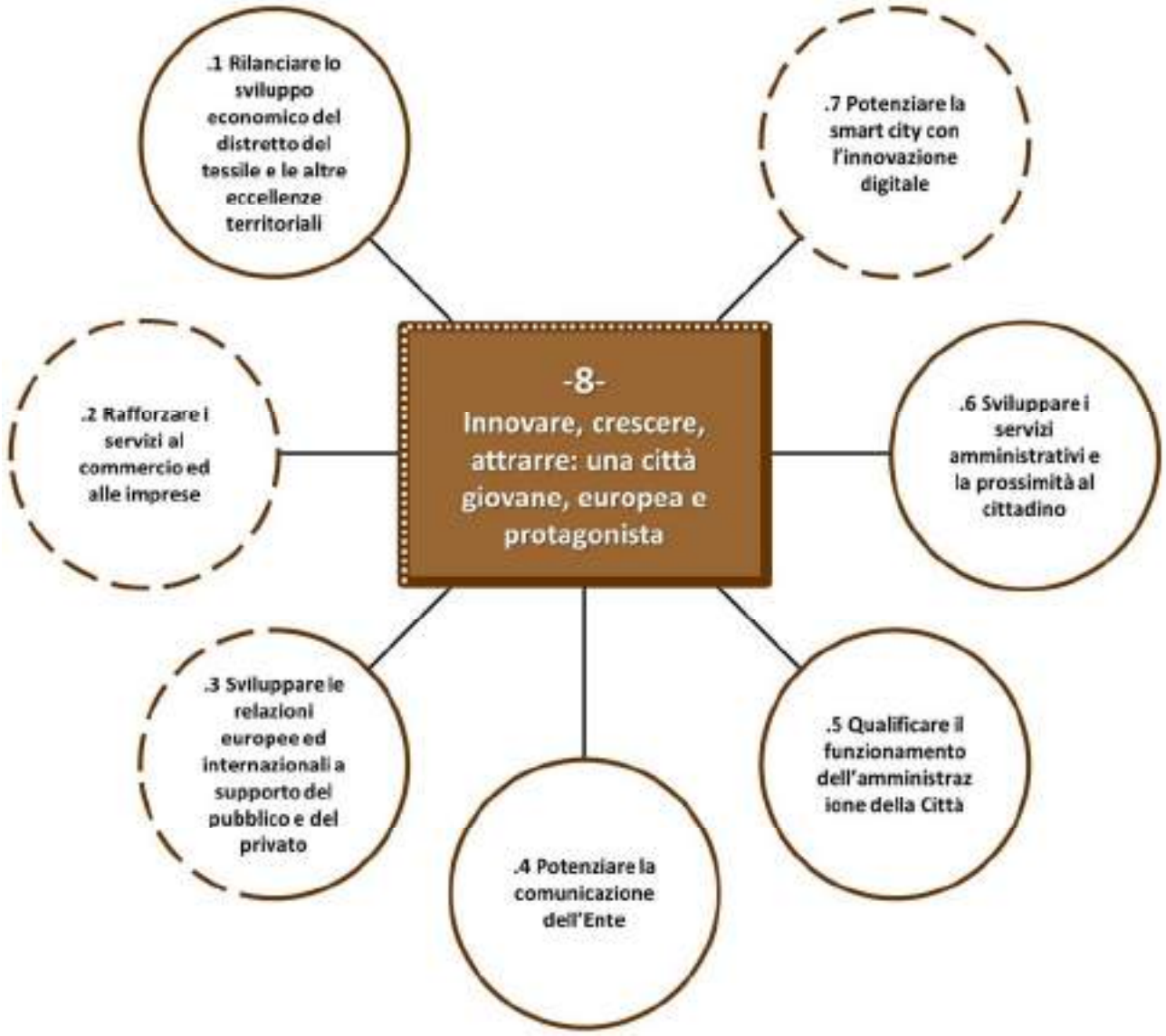
Il centro storico, autentico cuore pulsante di Carpi e custode della tradizione, rappresenta un simbolo irrinunciabile dell'identità cittadina. Oltre la conservazione, si mira ad una qualificazione pluriennale, pianificata con attenzione e rivolta a diversi livelli, per garantire una rinascita vibrante e duratura, al fine di celebrare la storia, favorire la crescita culturale e economica, e creare uno spazio urbano accogliente e stimolante.

Lo sguardo dell'Amministrazione si deve però allungare oltre il centro stesso, guardando alle zone decentrate della città e alle frazioni, con un processo di qualificazione ed attenzione ai quartieri, alle periferie ed alle frazioni, attraverso una visione integrata a lungo termine per la città. In questi spazi vi devono essere, da un lato, realizzati eventi di promozione culturale, sportiva, e dall'altro anche servizi che raccolgano i bisogni di chi vi abita; in tal senso, si intende realizzare percorsi di progettazione partecipata ed iniziative strutturali di valorizzazione ed interconnessione.

Per questo, alcuni degli interventi possibili sono legati a facilitazioni nell'apertura di nuove attività nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni; alla valorizzazione dei luoghi più significativi del centro, ma anche alla promozione di nuovi spazi culturali/funzionali decentralizzati rispetto al cuore del centro stesso.

Inoltre, l'impegno è anche quello di mantenere un rapporto costante con i territori, per questo si intende istituire appuntamenti dell'Amministrazione nei quartieri, con presenza costante lungo le vie, i quartieri, i parchi per un costante dialogo e ascolto della città.

1.3.1.8. Indirizzo strategico 8: "Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista"



Il ruolo di rilievo del distretto industriale di Carpi, a partire dagli anni '60 con la maglieria e le tante trasformazioni intervenute, deve ora portare a plasmare il suo futuro. Con una visione lungimirante, una collaborazione attiva con gli attori chiave, ed un impegno per l'innovazione, al fine di costruire una Carpi più forte, più attraente e protagonista. In tal senso, la Città deve svilupparsi come territorio attrattivo per il mondo produttivo e per la new economy, per imprese all'avanguardia che investano nei saperi e risultino volano per l'indotto dell'economia locale, grazie anche agli istituti formativi e di ricerca presenti. L'impegno sarà rivolto a una visione a lungo termine che si basa sull'innovazione economica, sulla crescita sostenibile e sull'attrazione di nuove opportunità per saper costruire una nuova identità.

Le imprese devono essere affiancate nel mutamento, puntando sull'internazionalizzazione delle eccellenze, non solo nel tessile ma dalla meccanica all'agroalimentare, sino alle imprese ad alto contenuto tecnologico. L'impegno sarà quello di conciliare le varie anime affinché il patrimonio di conoscenze e capacità del nostro territorio possa qui restare.

Si intende sviluppare ulteriormente le relazioni europee ed internazionali, anche mediante apposite strutture dedicate. Ciò potrà consentire di continuare ad intercettare risorse e finanziamenti attraverso le opportunità dell'Unione Europea al fine di supportare specifici investimenti pubblici e fornire supporto per le iniziative private, creando inoltre percorsi di formazione e di monitoraggio per imprese e associazioni di categoria. Le relazioni internazionali devono inoltre consentire la valorizzazione delle eccellenze locali, anche attraverso specifici percorsi di relazione estera per sviluppare ulteriormente gemellaggi e buoni rapporti con altre realtà locali, al fine di rafforzare scambi turistici, di buone pratiche, di rapporti educativo/formativi.

Occorre poi ottimizzare la comunicazione verso i cittadini, attraverso un uso delle tecnologie digitali ma anche con una maggior prossimità della comunicazione sul territorio; ed ottimizzando il marketing territoriale mettendo a sistema le strutture esistenti al fine di potenziare il coordinamento delle attività, offrendo una programmazione chiara e pensata con il giusto tempo di coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

La "macchina" amministrativa dell'Amministrazione della Città andrà ulteriormente qualificata, sia con riferimento al puntuale allineamento dell'organizzazione amministrativa alla società locale ed alle sue esigenze, sia con riferimento all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, proseguendo inoltre con le azioni a tutela della legalità e della trasparenza amministrativa.

Con riferimento ai servizi al cittadino, si lavorerà sulla prossimità, intesa sia come territorialità, sia come avvicinamento agli utenti, con nuove sedi e spazi e mediante la trasformazione e la facilitazione digitale, muovendo da puntuali ricognizioni delle esigenze.

NOTA: i principali servizi alle imprese (in particolare lo Sportello Unico per le Attività Produttive), così come i principali servizi trasversali di funzionamento (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari), sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione.

1.3.2. Il contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono inoltre perseguiti tramite l'attività degli enti e degli organismi strumentali, le società controllate e partecipate del Comune di Carpi, che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP).

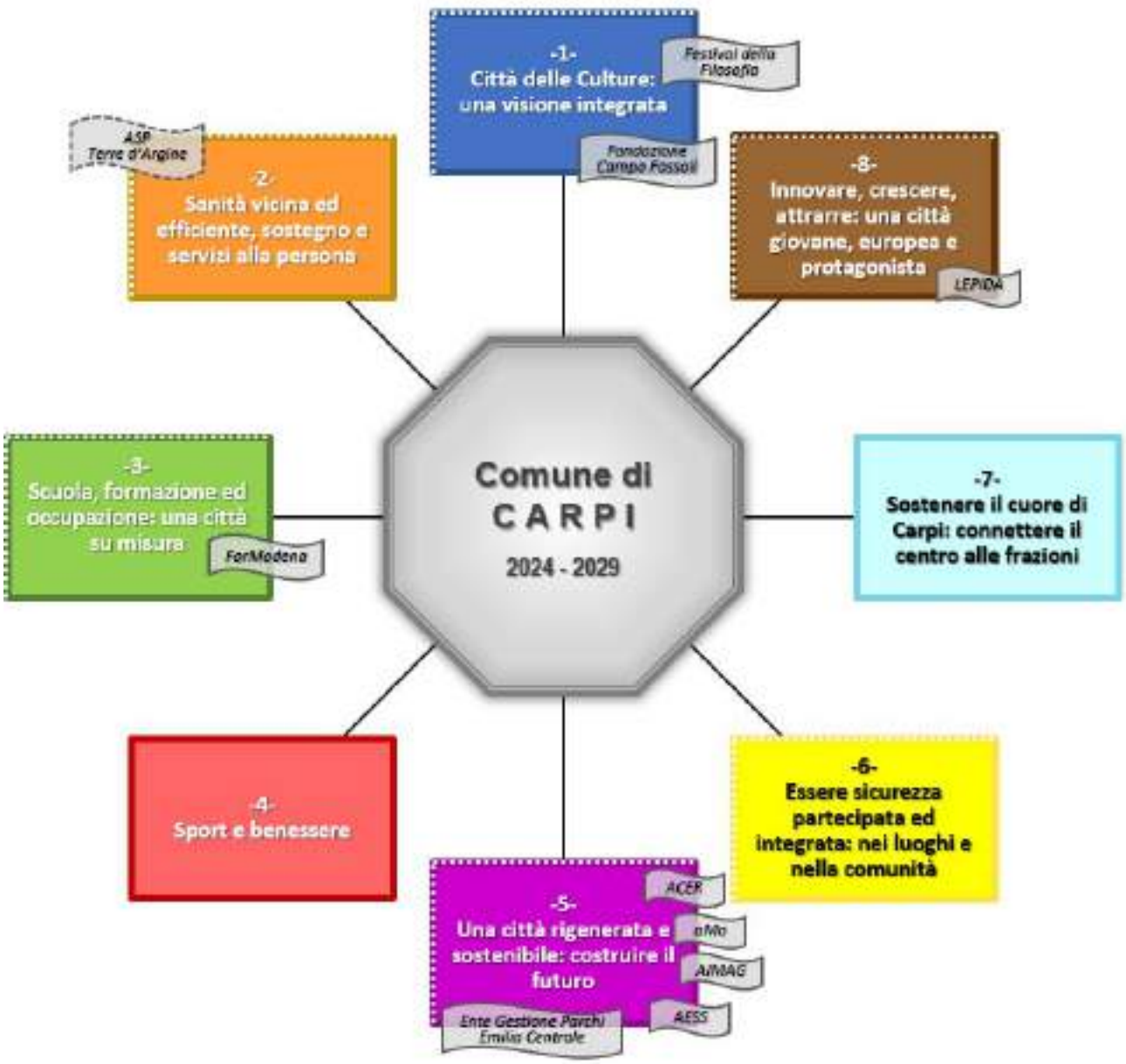
Di seguito viene rappresentata graficamente la tipologia del loro apporto:

- una linea continua per gli Enti partecipati direttamente dal Comune di Carpi;
- una linea tratteggiata per gli Enti partecipati dell'Unione Terre d'Argine

Per quanto riguarda il contributo di cui sopra in relazione agli obiettivi strategici si rimanda alla Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2029.

Diagramma n. 81

Il contributo del GAP e di altri soggetti



1.3.3. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il concetto di Sviluppo Sostenibile è stato introdotto nel rapporto Brundtland del 1987 della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, intitolato «Il nostro futuro comune», come «uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri»[26].

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile[27] è stata approvata il 25 settembre 2025 dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (adottata all'unanimità dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite con la Risoluzione 70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile") e rappresenta un ambizioso programma di azione globale per le persone, il pianeta e la prosperità che mira a sradicare la povertà, in tutte le sue forme e dimensioni, a salvaguardare il pianeta, a garantire la prosperità e la pace per uno sviluppo globale sostenibile.

Quest'Agenda universale rappresenta una grande sfida a livello globale. È costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) e 169 traguardi, da raggiungere entro il 2030, che sono tra loro interconnessi e indivisibili e che bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- dimensione economica: si riferisce alle opportunità di crescita, al livello del PIL, all'occupazione, alle condizioni di lavoro sicure per tutti e alla produzione sostenibile;
- dimensione sociale: include aspetti legati alla sfera umana, come la qualità della vita, l'inclusione sociale, la partecipazione ai processi politici, il reddito e la sicurezza alimentare;
- dimensione ambientale: tratta la conservazione dell'ecosistema, la protezione delle specie, il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e della terra e l'uso delle risorse.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ed i traguardi sono di natura globale ed universalmente applicabili, sono raggruppati in 5 aree prioritarie (persone, pianeta, prosperità, pace e collaborazione), e mirano a risolvere un'ampia gamma di problematiche riguardanti lo sviluppo delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Ciascun Paese, per raggiungere tali obiettivi, definisce una propria strategia di sviluppo sostenibile, coordinando a tal fine le politiche economiche, sociali e ambientali e rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

OBIETTIVI

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono i seguenti:

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

[26] https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/glossary/sustainable-development.html#:~:text=Il%20concetto%20di%20sviluppo%20sostenibile,future%20di%20soddisfare%20i%20propri%C2%BB.

[27] https://unric.org/it/agenda-2030/

Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Nel contesto nazionale, per attuare l'Agenda 2030 è stata approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE – ora CIPESS), il 22 dicembre 2017, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale è presente il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione strategica, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale. Inoltre, definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.

A livello territoriale è prevista l'approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome delle Strategie regionali e provinciali per lo Sviluppo Sostenibile (ex art. 34 del D.Lgs. n. 152/2005 c.d. Codice dell'ambiente). L' 8 novembre 2021, è stata approvata la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna nella quale vengono declinati a livello territoriale gli obiettivi

* Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico.

dell'Agenda 2030 dell'ONU con la finalità, in piena coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima (approvato il 14 dicembre 2020 e sottoscritto da altri 55 firmatari).

Tra gli enti partecipanti al progetto "Territorializzazione dell'Agenda 2030 c'è anche l'Emilia-Romagna. Il sistema multilivello della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile", elaborato nell'ambito della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, vi è altresì l'Unione delle Terre d'Argine[28].

Per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 le Città svolgono un ruolo fondamentale, in quanto circa il 55% della popolazione risiede in aree urbane e si prevede che nel 2050 quasi il 70% di essa vivrà in aree urbane[29] divenendo ancor più responsabili della maggior parte dei consumi. L'Agenda 2030 individua nelle aree urbane l'occasione per l'attuazione dei suoi obiettivi, prevedendo tra l'altro un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dedicato in modo specifico alle città e agli insediamenti umani: l'Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" mira a rendere le città e le comunità inclusive, sicure, resilienti e sostenibili.

Nell'attuazione dell'Agenda 2030 gli enti territoriali svolgono un ruolo fondamentale, in quanto rappresentano le istanze complessive dei cittadini e sono responsabili dei servizi fondamentali offerti alle rispettive comunità. Basti pensare che oltre il 65% degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile coinvolge direttamente le comunità locali[30], perché è nei territori che le azioni necessarie debbono essere dispiegate per intraprendere la strada verso un'effettiva sostenibilità ambientale, economica e sociale. Per questo motivo anche il Comune di Carpi si allinea alle indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, collegando i suoi obiettivi operativi agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ed ai relativi traguardi universali, trasformativi e incentrati sulle persone, indispensabili per lo sviluppo sostenibile.

Nel presente DUP, quale novità compilativa, ogni Settore ha inserito nelle proprie schede all'interno delle apposite sezioni i vari Global Goals dell'Agenda Onu 2030 attribuiti ai vari obiettivi operativi del Comune di Carpi.

[28] Per approfondimenti sul progetto la documentazione è disponibile:
- sul sito dell'Unione: https://joomlaunione.terredargine.it/organi-istituzionali-unione/13944-terredargine/servizi/agenda-2030/88142-progetto-agenda-2030-sistema-multilivello-della-strategia-regionale
- sul sito regionale: https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030

[29] https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/citt%C3%A0-per-lo-sviluppo-sostenibile

[30] https://asvis.it/approfondimenti/22-23266/il-ruolo-cruciale-delle-comunita-locali-nella-transizione-sostenibile

2. La sezione operativa

2.1. Parte prima

2.1.1. Programmi e obiettivi

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011) evidenzia quanto segue: "*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL*".

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e della relativa Relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano, poi, in obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa Nota di Aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

Il DUP Sezione Strategica 2024-2029 – Sezione Operativa 2026-2028 è stato sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/06/2024, a seguito delle consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Carpi avvenute in data 8 e 9 giugno 2024.

La programmazione e il controllo infrannuale sono integrati nella Sezione Operativa del DUP e nella Nota di Aggiornamento.

In merito, invece, al controllo a consuntivo in ordine allo stato di attuazione dei programmi, esso sarà consultabile nella sezione dedicata della Relazione sulla gestione 2025. La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale e annuale). Per quanto concerne gli obiettivi operativi relativi ad interventi finanziati a valere su risorse PNRR, stante l'opportunità di dettagliare gli indicatori in funzione

dell'avanzamento del progetto - interim step, milestone e target, apposite schede di programmazione e controllo sono rappresentate nell'ambito del PIAO cui integralmente si rinvia.

PROGRAMMAZIONE MANDATO 2024-2029

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi, poi l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica.

Per quanto attiene la programmazione operativa dell'ente, essa è suddivisa per missione e programma di bilancio ed il collegamento con le risorse stanziate è riportato al paragrafo 2.1.2. del presente documento.

Tabella n. 82

Indirizzi strategici, indirizzi operativi e obiettivi operativi 2024-2029

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
1. Città delle Culture: una visione integrata **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **ALBARANI GIULIANO: Cultura e interculturalità, Formazione professionale, Memoria e Pace, Rete civica del patrimonio culturale, Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza**	**1. Affermare Carpi come Città delle culture, della memoria e della pace, concorrendo allo sviluppo economico e alla coesione sociale e territoriale attraverso la crescente integrazione fra politiche di sistema e politiche culturali**	1.1.**1** Aggregazione sociale e promozione dei valori della memoria e della pace mediante eventi dedicati 1.1.**2** Fruizione del patrimonio culturale da parte di cittadini e altri utenti
	2. Garantire i diritti e le pari opportunità ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.2 -** Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità	
2. Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **DI LORETO ALESSANDRO (FINO AL 11/07/2025); RIGHI RICCARDO - SINDACO (DAL 12/07/2025): Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale, Urbanistica e rigenerazione urbana** ALTRI ASSESSORI COINVOLTI: CALZOLARI TAMARA: Accoglienza, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Diritti e pari opportunità, Disabilità e fragilità, Integrazione socio-sanitaria e salute, Lavoro MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile RIGHI RICCARDO: Comunicazione, Partecipazione, Sviluppo economico e imprese, Università e ricerca	**1. Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitari**	2.1.**1** Nuovo Ospedale di Carpi ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.1.3**: Promuovere il consolidamento, la diversificazione e l'ampliamento il sistema dei servizi, anche grazie ai fondi del PNRR
	2. Rafforzare la rete di comunità attiva ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.2 -** Rafforzare la rete di comunità attiva, i diritti e le pari opportunità	
	3. Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.3 -** Potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura	
	4. Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.4 -** Curare la socialità, l'intergenerazionalità e gli stili di vita	
	5. Garantire accoglienza ed integrazione ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.5 -** Garantire accoglienza ed integrazione	
3. Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **ALBARANI GIULIANO: Cultura e interculturalità, Formazione professionale, Memoria e Pace, Rete civica del patrimonio culturale, Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza** **CALZOLARI TAMARA: Accoglienza, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Diritti e pari opportunità, Disabilità e fragilità, Integrazione socio-sanitaria e salute, Lavoro** **PEDRAZZOLI SERENA: Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni con le società partecipate, Relazioni internazionale e Progetto Europa, Sostenibilità e transizione energetica**	**1. Consolidare i servizi educativi di qualità** ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **4.3 -** Sviluppare azioni integrate per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità	
	2. Estendere ulteriormente le offerte territoriali per la prima infanzia (0-3 anni), e supportare gli istituti scolastici e formativi in un'offerta didattica sempre più estesa, inclusiva e innovativa ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **4.2 -** Estendere le offerte territoriali 0-3 anni e garantire la continuità del sistema educativo integrato	
	3. Favorire la partecipazione attiva, consapevole e alla pari dei giovani, singoli o associati, in ogni ambito della vita sociale; facilitarne i bisogni e sostenerne l'autonomia nell'abitare una Città aperta, tollerante e solidale.	3.3.**1** Dare spazio ai giovani nella fruizione e condivisione dei luoghi pubblici, nella partecipazione e capacità di iniziativa ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.2.1**: Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani. 3.3.**2** Ascoltare i giovani nell'espressione dei loro bisogni, intercettando e prevenendo eventuali sintomi di disagio ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** Unione Terre d'argine **5.2.1**: Promuovere azioni di supporto alla genitorialità e progetti a sostegno di adolescenti e giovani.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
RIGHI RICCARDO: Comunicazione, Partecipazione, Sviluppo economico e imprese, Università e ricerca	**4. Accompagnare la crescita del nuovo polo universitario sostenendone l'offerta formativa e di ricerca, rafforzandone le sinergie con il territorio**	3.4.**1** Presidiare la governance pubblica e privata nello sviluppo del nuovo polo universitario
		3.5.**1** Comunicare e valorizzare a livello locale le funzioni in materia di lavoro delle istituzioni competenti ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **3.2.4.**: Valorizzazione del lavoro nei contratti pubblici
	5. Tutelare il lavoro sano e di qualità	
4. **Sport e benessere** **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **LUGLI MARIELLA: Affari istituzionali, Bilancio, Personale, Relazioni con le società partecipate, Servizi al cittadino (demografici, elettorale, statistica), Sport** **MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile** **PEDRAZZOLI SERENA: Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni con le società partecipate, Relazioni internazionale e Progetto Europa, Sostenibilità e transizione energetica**	**1. Favorire il benessere psicofisico dei cittadini attraverso il sostegno della pratica motoria libera, inclusiva e attrattiva**	4.1.**1** Valorizzare l'attività fisica e incentivare l'utilizzo delle attrezzature sportive di libero accesso
		4.1.**2** Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ecc.)
	2. Sostenere lo sport organizzato salvaguardando il patrimonio sportivo associativo, strutturale ed impiantistico, in relazione alla normativa di ambito ed in termini di opportunità di crescita economico-sociale per la Città	4.2.**1** Supportare l'attività sportiva associativa ottimizzando la gestione degli impianti e promuovendone le attività
		4.2.**2** Sviluppare forme di partenariato pubblico-privato per la gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio-sportivo
		4.2.**3** Conservazione, ammodernamento ed ampliamento del patrimonio sportivo (impianti)
5. **Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro** **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025); RIGHI RICCARDO - SINDACO (dal 12/07/2025): Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale, Urbanistica e rigenerazione urbana** **MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile** **PEDRAZZOLI SERENA: Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni con le società partecipate, Relazioni internazionale e Progetto Europa, Sostenibilità e transizione energetica** ALTRI ASSESSORI COINVOLTI: CALZOLARI TAMARA: Accoglienza, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Diritti e pari opportunità, Disabilità e fragilità, Integrazione socio-sanitaria e salute, Lavoro	**1. Sostenere l'energia pulita e sostenibile e l'economia circolare**	5.1.**1** Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico
		5.1.**2** Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica
		5.1.**3** Comunità Energetiche Rinnovabili
	2. Governare l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico attraverso la rigenerazione urbana	5.2.**1** Promuovere la sostenibilità ambientale con interventi a bilancio positivo o ad "impatto zero"
		5.2.**2** Promozione della de-sigillazione
	3. Salvaguardare la biodiversità, la rete ecologica e la tutela degli animali	5.3.**1** Predisporre il piano del verde e di forestazione urbana (PUG)
		5.3.**2** Rafforzamento e completamento della rete ecologico ambientale
	4. Qualificare e curare gli spazi e gli edifici pubblici	5.4.**1** Ripensare le attrezzature e gli spazi pubblici esistenti per città universalmente accessibili
	5. Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio	5.5.**1** Miglioramento trasporto pubblico locale ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **6.4.1**: Sviluppo della metropolitana di superficie
		5.5.**2** Mobilità ciclabile (ciclopolitana) ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **6.3.2**: Ciclovie dell'Unione
		5.5.**3** Risoluzione dei nodi critici e promozione delle Zone quiete scolastiche
		5.5.**4** Misure di moderazione del traffico e/o pedonalizzazione
	6. Sviluppare le politiche abitative con programmi integrati per il settore residenziale	5.6.**1** Implementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale
6. **Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità** **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile** **PEDRAZZOLI SERENA: Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni con le società partecipate, Relazioni**	**1. Governare politiche urbane integrate per le sicurezze e per la legalità**	6.1.**1** Revisionare la viabilita' urbana per incrementare i livelli di sicurezza ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **7.2.1**: Sviluppo attivo del sistema di controllo e sorveglianza
		6.1.**2** Migliorare la vivibilita' e la sicurezza degli spazi pubblici ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **7.2.1**: Sviluppo attivo del sistema di controllo e sorveglianza
		6.1.**3** Organizzare lo spazio e promuovere la distribuzione delle attività per rafforzare la sicurezza urbana
	2. Rafforzare la sicurezza presidiando il territorio e promuovendo la legalità ***Obiettivo strategico realizzato tramite:***	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
internazionale e Progetto Europa, Sostenibilità e transizione energetica **POLETTI PAOLA: Coesione territoriale e frazioni, Commercio ed economia di vicinato, Eventi e turismo, Promozione della città, Sicurezza urbana integrata**	**7.2 -** Sicurezza integrata **3. Prevenire i reati attraverso l'educazione, la coesione sociale e la riqualificazione urbana** ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** **7.2 -** Sicurezza integrata **4. Garantire una sicurezza stradale efficace** ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** **7.2 -** Sicurezza integrata	
	5. Potenziare la prevenzione e la gestione dei rischi attraverso il sistema di Protezione Civile	6.5.**1** Implementazione dell'attività formativa e divulgativa sulla gestione e prevenzione dei rischi
7. **Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni** **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025); RIGHI RICCARDO - SINDACO (dal 12/07/2025): Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale, Urbanistica e rigenerazione urbana** **LUGLI MARIELLA: Affari istituzionali, Bilancio, Personale, Relazioni con le società partecipate, Servizi al cittadino (demografici, elettorale, statistica), Sport** **MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile** **POLETTI PAOLA: Coesione territoriale e frazioni, Commercio ed economia di vicinato, Eventi e turismo, Promozione della città, Sicurezza urbana integrata** **RIGHI RICCARDO: Comunicazione, Partecipazione, Sviluppo economico e imprese, Università e ricerca** ALTRI ASSESSORI COINVOLTI: ALBARANI GIULIANO: Cultura e interculturalità, Formazione professionale, Memoria e Pace, Rete civica del patrimonio culturale, Scuola e politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza	**1. Valorizzare il centro storico, i quartieri e le frazioni in un rapporto sempre più integrato tra territorio, comunità, economia, cultura e turismo.**	7.1.**1** Aumento e riorganizzazione della sosta lungo il perimetro del centro storico e nei parcheggi limitrofi 7.1.**2** Promuovere eventi di valorizzazione commerciale/culturale del centro storico e delle frazioni 7.1.**3** Promuovere attività per rendere la città turisticamente attrattiva
	2. Sviluppare una politica tra la gente, un'amministrazione tra le persone	7.2.**1** Strutturare la partecipazione organizzata dell'associazionismo comunale 7.2.**2** Attuare iniziative di partecipazione dell'Amministrazione nei territori 7.2.**3** Sviluppare modalità territoriali decentrate di erogazione dei servizi al cittadino
8. **Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista** **ASSESSORI DI RIFERIMENTO:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025); RIGHI RICCARDO - SINDACO (dal 12/07/2025): Edilizia privata, Nuove mobilità e trasporto pubblico, Smart City e innovazione digitale, Urbanistica e rigenerazione urbana** **LUGLI MARIELLA: Affari istituzionali, Bilancio, Personale, Relazioni con le società partecipate, Servizi al cittadino (demografici, elettorale, statistica), Sport** **PEDRAZZOLI SERENA: Ambiente e tutela animale, Patrimonio verde, Politiche per i giovani e osservatorio sul benessere giovanile, Relazioni con le società partecipate, Relazioni internazionale e Progetto Europa, Sostenibilità e transizione energetica** **POLETTI PAOLA: Coesione territoriale e frazioni, Commercio ed economia di vicinato, Eventi e turismo, Promozione della città, Sicurezza urbana integrata** **RIGHI RICCARDO: Comunicazione, Partecipazione, Sviluppo economico e imprese, Università e ricerca** ALTRI ASSESSORI COINVOLTI:	**1. Rilanciare lo sviluppo economico del distretto del tessile e le altre eccellenze territoriali**	8.1.**1** Valorizzare le tipicità del territorio, sostenendo le filiere e promuovendo iniziative e reti tra imprenditori 8.1.**2** Accompagnare modelli APEA sul distretto per una economia circolare e decarbonizzata
	2. Rafforzare i servizi al commercio ed alle imprese ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** **6.1 -** Sostenere la competitività economica del territorio	
	3. Sviluppare le relazioni europee ed internazionali a supporto del pubblico e del privato	8.3.**1** Attivare opportunità europee ed internazionali per il territorio ***Obiettivo parzialmente realizzato tramite:*** **6.1.4**: Creazione di un servizio di supporto ai finanziamenti in ambito europeo
	4. Potenziare la comunicazione dell'Ente	8.4.**1** Qualificare la multicanalità nel sistema di comunicazione ed informazione verso la cittadinanza 8.4.**2** Potenziare la governance del sistema integrato di comunicazione
	5. Qualificare il funzionamento dell'amministrazione della Città	8.5.**1** Azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'allocazione dei procedimenti e della struttura organizzativa 8.5.**2** Qualificazione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
	6. Sviluppare i servizi amministrativi e la prossimità al cittadino	8.6.**1** Proseguire nell'innovazione dei servizi erogati al pubblico 8.6.**2** Sviluppare e qualificare le modalità di gestione dei servizi pubblici

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
CALZOLARI TAMARA: Accoglienza, Associazionismo e terzo settore, Casa e politiche dell'abitare, Diritti e pari opportunità, Disabilità e fragilità, Integrazione socio-sanitaria e salute, Lavoro MALVEZZI PAOLO: Infrastrutture, Lavori Pubblici e patrimonio, Manutenzione e cura della città, Progetti PNRR, Protezione civile		8.6.**3** Sviluppare ed innovare i servizi di gestione dei dati ed i servizi amministrativi per l'Amministrazione della Città
	7. **Potenziare la smart city con l'innovazione digitale** ***Obiettivo strategico realizzato tramite:*** **6.2 -** Promuovere politiche e servizi per le imprese e il commercio, con particolare attenzione ai centri storici	

2.1.1.1. INDIRIZZO STRATEGICO 1: “Città delle Culture: una visione integrata”

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Affermare Carpi come Città delle Culture presuppone un pensiero integrato con l’obiettivo di dar valore all’intera comunità composta da donne, uomini, giovani, nuovi cittadini e da chiunque viva il territorio e sappia dare uno sguardo nuovo, posizionando le persone al centro di ogni iniziativa. Le culture costituiscono, quindi, le fondamenta su cui costruire il futuro di Carpi. Un futuro pensato di politiche culturali realizzate attraverso la fruizione del patrimonio culturale in modo traversale ed inclusivo, in grado di coinvolgere i cittadini e gli altri utenti nella fruizione del suo patrimonio culturale divenendo un catalizzatore della crescita comunitaria.

A tal fine la valorizzazione del patrimonio culturale si lega a doppio filo con la promozione della socialità, dell’inclusione e della partecipazione in chiave educativa, artistica ma anche imprenditoriale. In questo contesto la promozione del valore e degli spazi ed eventi dedicati alla Memoria contribuiscono al rafforzamento dei valori democratici e contribuiscono a rafforzare la cultura della pace e dell’inclusione.

Per la costruzione di una società equa, prospera e sostenibile il riconoscimento del ruolo delle donne è fondamentale insieme alla garanzia dei diritti e le pari opportunità, politiche conferite all’Unione delle Terre d’Argine, in particolare Servizi Sociali, alla quale si rimanda.

Indirizzo Strategico:	**1.**	Città delle Culture: una visione integrata
Obiettivo Strategico:	**1.**	Affermare Carpi come Città delle culture, della memoria e della pace, concorrendo allo sviluppo economico e alla coesione sociale e territoriale attraverso la crescente integrazione fra politiche di sistema e politiche culturali
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Aggregazione sociale e promozione dei valori della memoria e della pace mediante eventi dedicati**
	(#2)	*Realizzare opportunità di aggregazione sociale mediante le arti e altre forme culturali con l'intento di impegnarsi nella programmazione di eventi aperti e rispettosi nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, aprendosi ad immaginare nuove possibilità e disponibilità ad ampliare la partecipazione e la coprogettazione delle varie esperienze culturali con gli stakeholder del territorio*
Missione / Programma:	Missione: 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma: 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Missione: 14	Sviluppo economico e competitività
	Programma: 1	Industria, PMI e Artigianato
Valore pubblico:	EDUCATIVO - CULTURALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: ALBARANI GIULIANO	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Famiglie; Utenti	**Fondazione Campo Fossoli**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

228 *(#1)*

Numero stakeholder coinvolti nel calendario culturale annuale

Numero di soggetti coinvolti in modo attivo nella progettazione, organizzazione, programmazione e gestione degli eventi anche attraverso sovvenzioni e contributi

ALBARANI GIULIANO

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***24***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	24	25	25	25	25	110	
2026		50	50	50	50		

Modalità di calcolo: Rilevazione in presenza
Fonte del dato: Rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Al 30.06.2025 gli stakeholder coinvolti nel calendario culturale annuale risultano essere molti di più di quelli preventivati, in quanto i desiderata di mandato prevedono un forte coinvolgimento delle realtà locali in tutta la programmazione e pertanto risultano 110 stakeholder così distribuiti:

Ne vale la pena: 3 (Mondadori, BPER, Radio Bruno)
Carnevale: 41 (30 scuole, Associazione Bambininfesta, Compagnia dialettale carpigiana La Vintarola, ADMO, AIDO, AVIS, APS "I giganti", Associazione CarpiLab, Battaglione Estense, Circolo B. Mora, Croce Rossa Carpi, Parrocchia di San Marino)
Centenario Scout zona di Carpi: 2 (Agesci, Diocesi)
25 aprile: 4 (Fondazione San Carlo di Modena, Scuola secondaria di primo grado A. Pio, Scuola primaria Verdi, Fondazione ex Campo Fossoli)
Patrono: 24 (Diocesi, Comitato Patrono, Associazione Butcher for children, Associazione Musica e sport di Lovascio, IPSIA Vallauri, Agape di Mamma Nina, AIC Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna, Associazione Culturale Creativando, Azione Cattolica Diocesi di Carpi, Centro Aiuto alla Vita Carpi e Mirandola, Comitato Territoriale CSI di Carpi, Consiglio Missionario Diocesano di Carpi, Croce Blu Carpi, Croce Rossa-Comitato di Carpi, ETS: Ero Straniero, LIPU Carpi, Lotopaca, Istituto Sacro Cuore, Il Tesoro Nascosto, Nati per Leggere, Pallamano Carpi ASD, Porta Aperta, Tavola Amica, GARC)
Carpinfiore: 1 (SGP)
Street Food: 2 (Confcommercio, Lapam)
Corale Savani: 1 (Associazione Corale Savani)
Ultramarket: 1 Antonio Dattoli
Mercato straordinario: 1 (Associazione Forum 1344)
Play Time: 8 (La Contea Aps, Token Club, Orangu Cards, Ring of Fire, VR MetaGames, Compagnia Cicuta, CarpiLab, Manga Beats)
Concentrico: 1 (Associazione Appena Appena)
Dama della Torre: 1 (ARCI)
Coccobello: 1 (Circolo Culturale Kalinka)
Mercoledì d'estate: 1 (Associazione Carpi Lab)
Yoga day: 3 (ASD Velosport, Narayana e Spazio Amrita)
Vespa world: 1 (Vespa club)
Così lontano così vicino: 14 (entomologo, Mondo Nordic Walking Carpi, naturopata, Associazione Filò, FIAB Modena-Sezione di Carpi, Associazione Ekidna, Arci Rinascita di Budrione, Parrocchia di San Marino, Oasi La Francesa, ATP Music Club di Budrione, Fondazione ex Campo Fossoli (non contarla perché c'è già sopra nel 25 aprile), Circolo Arcobaleno Santa Croce, Parrocchia di Fossoli, Circolo La Fontana di Fossoli, Zazza Bar Migliarina

251 *(#45)*

Numero di progetti/eventi realizzati in collaborazione con gli stakeholder

Numero di progetti/eventi realizzati in collaborazione con altri soggetti anche attraverso sovvenzioni e contributi

ALBARANI GIULIANO

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***9***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	10	10	10	10	10	65	
2026		40	40	40	40		

Modalità di calcolo: Rilevazione in presenza
Fonte del dato: Rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Al 30.06.2025 i progetti/eventi realizzati in collaborazione con gli steakholder risultano essere molti di più di quelli preventivati, in quanto i desiderata di mandato prevedono un forte coinvolgimento delle realtà locali in tutta la programmazione e pertanto risultano essere i seguenti 63:
4 Ne vale la pena
1 Centenario Scout zona di Carpi
3 25 aprile
6 Patrono
32 Concentrico
1 Corale Savani
4 Dama della Torre
10 Coccobello
3 Yoga day
1 Festa della musica

Indirizzo Strategico:	**1.**	Città delle Culture: una visione integrata
Obiettivo Strategico:	**1.**	Affermare Carpi come Città delle culture, della memoria e della pace, concorrendo allo sviluppo economico e alla coesione sociale e territoriale attraverso la crescente integrazione fra politiche di sistema e politiche culturali
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Fruizione del patrimonio culturale da parte di cittadini e altri utenti**
	(#12)	*Rendere gli istituti culturali luoghi di aggregazione, accessibilità e incontro tra generazioni e culture diverse, mediante la valorizzazione del patrimonio culturale come strumento di dialogo e attraverso l'offerta di servizi che soddisfino le esigenze individuali e collettive di conoscenza, formazione permanente e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero*
Missione / Programma:	Missione: 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma: 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Valore pubblico:	EDUCATIVO - CULTURALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	4 - ISTRUZIONE DI QUALITÁ	
	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: ALBARANI GIULIANO	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Enti pubblici; Famiglie; Utenti	**Fondazione Campo Fossoli**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

252 (#46)

Numero di attività di valorizzazione dei patrimoni e del servizio per utenza adulta

Attività e rassegne che includono eventi (di carattere espositivo, letterario, laboratoriale) mirati a promuovere il patrimonio museale, librario e audiovisivo, archivistico e la frequentazione degli istituti culturali

ALBARANI GIULIANO

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***6***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	12	12	12	12	12	16	
2026		12	12	12	12		

Modalità di calcolo:	Numero attività e rassegne che si articolano in diversi eventi sulla base di calendari
Fonte del dato:	Strumenti di comunicazione, atti amministrativi, altra documentazione conservata presso Archivio storico, Biblioteca A.Loria, Musei di Palazzo dei Pio
Note:	Tempi: gennaio-dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Biblioteca Loria: al 30/06/2025 realizzate le seguenti attività di promozione del servizio e del patrimonio:
- **rassegna Il gusto delle storie (16 incontri)**
- **rassegna Ne vale la pena (6 incontri)**
- **consigli di lettura primavera_estate (2 incontri)**
- **rassegna Fomidabili quegli anni (3 incontri)**
- **rassegna Viaggetto in Italia (7 incontri)**
- **rassegna Mercoledì periodici (2 incontri)**
- **Puntaspilli - rassegna di laboratori (4 incontri)**
- **Gruppi di lettura (16 incontri)**

Musei di Palazzo dei Pio: al 30/06/2025 realizzate le seguenti attività di promozione del patrimonio:
- **rassegna "Domenica al Museo" (6 visite guidate)**
- **iniziativa "Basta essere in due", San Valentino (1 incontro)**
- **rassegna "Mezz'ora. Pausa pranzo in Museo" (4 incontri)**
- **mostra "Nella cornice. Storie dipinte nelle collezioni dei Musei di palazzo dei Pio" (1 mostra, dal 29 marzo)**
- **rassegna "Torre della Sagra" (3 aperture straordinarie)**
- **iniziativa "Tutta la danza che vuoi", 27 aprile (1 incontro)**
- **iniziativa "Notte europea dei Musei", 18-19 maggio (8 visite guidate+apertura serale)**
- **iniziativa Yoga a Palazzo, 21 giugno (3 lezioni)**

253 (#47)

Numero di attività di promozione della lettura e del gioco per bambini e ragazzi, utenza libera

ALBARANI GIULIANO

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***6***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	6	6	6	6	6	7	
2026		6	6	6	6		

Modalità di calcolo:	Conteggio numero rassegne che si articolano in diversi eventi
Fonte del dato:	Castello dei ragazzi (Biblioteca Falco magico e Ludoteca)
Note:	Tempi: gennaio-dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

E' stato realizzato un numero di rassegne superiore alle previsioni per disponibilità di location e richieste da parte dell'amministrazione, in particolare:
- **rassegna Essere Voce (4 incontri)**
- **interventi di lettura sul territorio relativi al progetto nazionale Nati per Leggere (20 incontri)**
- **Gruppo di lettura scuole medie (6 incontri)**
- **Mostra L'Avventura di costruire**
- **Rassegna sugli Albi illustrati (4 incontri)**
- **Playtime**
- **Dama della torre (4 serate)**

254 (#48)

Numero di tipologie di proposte performative

Diverse attività di spettacolo che sono programmate dal Teatro comunale entro la sede teatrale o all'aperto, che devono essere diversificate per target di pubblico e tipologia di proposta (musicale, di prosa, di danza, ecc.)

ALBARANI GIULIANO

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***6***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	6	6	6	6	6	9	
2026		6	6	6	6		

Modalità di calcolo:	Numero di proposte approvate con atto della Giunta comunale
Fonte del dato:	Strumenti di comunicazione, atti amministrativi, altra documentazione conservata presso il Teatro comunale
Note:	Tempi: gennaio-dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Teatro comunale: al 30/06/2025 realizzate le seguenti attività di promozione del patrimonio:
- **rassegna Teatro (8 repliche)**
- **rassegna Altro teatro (3 repliche)**
- **rassegna Musica classica (4 repliche)**
- **rassegna Danza (3 repliche)**
- **rassegna Altra Musica (2 repliche)**
- **rassegna Famiglie a teatro (2 repliche)**
- **eventi speciali (1 replica)**
- **Festa della Musica (1 concerto)**
- **Carpinmusica (1 concerto, classica)**

255 *(#49)*	**Numero di proposte didattiche**	ALBARANI GIULIANO	GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città	

Valore di riferimento mandato: ***10***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	13	13	13	13	13	41	
2026		13	13	13	13		

Modalità di calcolo:	Numero di proposte per asilo nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado
Fonte del dato:	Archivio storico, Biblioteca A.Loria, Castello dei ragazzi (Biblioteca Falco magico e Ludoteca), Musei di Palazzo dei Pio, Teatro comunale
Note:	Tempi: gennaio/giugno – ottobre/dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Biblioteche: a seguito di richieste specifiche da parte degli istituti scolastici si è ampliato il numero dei percorsi didattici proposti che risultano così articolati:
- Scuola infanzia: 2 percorsi
- Scuola primaria: 5 percorsi
- Scuola secondaria I grado: 4 percorsi
- Scuola secondaria II grado: 2 percorsi
Musei di Palazzo dei Pio: al 30/06/2025 sono stati proposti i seguenti percorsi:
- Scuola infanzia: 3 percorsi
- Scuola primaria: 3 percorsi
- Scuola secondaria I grado: 4 percorsi
- Scuola secondaria II grado: 3 percorsi
Archivio storico comunale: al 30/06/2025 sono stati proposti i seguenti percorsi:
- Scuola secondaria I grado: 2 percorsi
- Scuola secondaria II grado: 3 percorsi
Teatro comunale: al 30/06/2025 sono stati proposti i seguenti percorsi:
Teatroscuola:
- Scuola secondaria I grado: 2 percorsi
- Scuola secondaria II grado: 4 percorsi
- Scuola secondaria I grado: 2 percorsi
Visite guidate:
- Scuola secondaria II grado: 1 percorso

2.1.1.2. INDIRIZZO STRATEGICO 2: “Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona”

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Agire per il benessere ed il sostegno alle persone, rispetto alle politiche sulla salute e di welfare, è una priorità per questa Amministrazione. Per questo si intende continuare ad agire in prima linea per migliorare gli standard di servizio pubblico e garantire un sostegno efficace ai servizi socio-assistenziali offrendo servizi di qualità pubblici e universalistici.

In questo quadro la realizzazione del nuovo Ospedale di Carpi rappresenta un passo significativo verso il futuro, senza lasciare indietro l’esistente “Ospedale Ramazzini” ma anzi chiedendo con forza le risorse necessarie al suo funzionamento, così come l’incremento delle prestazioni e dei servizi offerti dai nuovi presidi di sanità territoriale, anche tramite l’Unione delle Terre d’Argine.

Attraverso l’Unione delle Terre d’Argine, in quanto i servizi di welfare sono prevalentemente conferiti ad essa, si punta a:

- rafforzare la rete di comunità attiva;
- potenziare il sostegno ai fragili e a chi si prende cura;
- curare la socialità, l’intergenerazionalità e gli stili di vita;
- garantire accoglienza ed integrazione;

Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda al DUP dell’Unione delle Terre d’Argine.

Indirizzo Strategico:	**2.**	Sanità vicina ed efficiente, sostegno e servizi alla persona
Obiettivo Strategico:	**1.**	Qualificare le strutture e i servizi sanitari e socio-sanitari
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Nuovo Ospedale di Carpi**
	(#40)	*Il PUG prevede la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero di Carpi, le relative opere di connessione e complementari, e la rigenerazione dell'attuale Ospedale Ramazzini, una volta delocalizzato il plesso ospedaliero. L'obiettivo si prefigge di definire ed approvare lo strumento urbanistico attuativo per procedere alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e, in coerenza con il cronoprogramma di affidamento ed esecuzione dei lavori del Nuovo Ospedale, all'acquisizione delle aree per la realizzazione delle opere.*
Missione / Programma:	Missione: 13	Tutela della salute
	Programma: 7	Ulteriori spese in materia sanitaria
Valore pubblico:	ASSISTENZIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2026
Agenda ONU:	3 - SALUTE E BENESSERE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO** **(fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO** **(dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **CALZOLARI TAMARA** **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata** **Altri settori coinvolti:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Famiglie	**AIMAG SpA; AMO SpA Agenzia per la mobilità e il TPL**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
273 *(#70)*	**Approvazione Accordo Operativo ed emanazione Decreti espropriativi** *L'Accordo operativo costituisce ai sensi della LR 24/2017 lo strumento urbanistico attuativo per dichiarare la pubblica utilità. I decreti di esproprio seguiranno l'approvazione dell'Accordo.*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	-	-	-	OFF	
2026		ON	-	-	-		

Modalità di calcolo:	Si verifica l'avvenuta approvazione dell'Accordo Operativo. Si verifica l'avvenuta emanazione dei decreti espropriativi, ovvero degli accordi bonari sostitutivi TARGET: entro il 2025 approvazione AO Entro il 2026 emanazione decreti di esproprio/accordi bonari
Fonte del dato:	S4 – Del CC approvazione Accordo Operativo Determine decreti di esproprio e accordi bonari
Note:	L'indicatore si popola con la pubblicazione su BURERT dell'AO e con la notifica dei decreti di esproprio/accordi bonari

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

In data 04/04/2025, con la determinazione n. 278/2025 del Settore U8 UTdA, è stato affidato ad un professionista esterno l'incarico di supporto giuridico in fase di stesura dell'accordo operativo e di supporto in fase di redazione degli atti deliberativi.
In data 20/05/2025 con comunicazione prot. 47331/2025 AUSL ha trasmesso la bozza dell'accordo operativo integrata sulle parti di propria competenza, ora al vaglio del Settore S4. Entro la fine del 2025 l'accordo operativo verrà approvato.

2.1.1.3. **INDIRIZZO STRATEGICO 3: “Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura”**

Per generare sviluppo economico e sociale, innovazione, competitività, ridurre le disuguaglianze, e promuovere una società più inclusiva e consapevole i pilastri su cui fondare la crescita di una Città sono costituiti dalla formazione e dall’istruzione. Per questo la Città di Carpi, attraverso le politiche educative e di istruzione conferite all’Unione delle Terre d’Argine, intende consolidare i servizi educativi di qualità promuovendo politiche di contrasto alla dispersione scolastica e alla “povertà educativa”, supportando le scuole nell’inclusione di chi ha maggiori fragilità ed offrendo sostanziali pari opportunità d’istruzione e, inoltre, sostenendo le famiglie ampliando la rete dei nidi e dei servizi 0-3 per la prima infanzia, anche attraverso accordi con strutture private.

Per coinvolgere i giovani nel loro sviluppo si intende fornire loro degli spazi, sostenerli in progetti di iniziativa giovanile e di autonomia, fornire degli stimoli ma anche attenzione. Per questo si intende mantenere una posizione di ascolto e comprensione dei loro bisogni, intercettando precocemente eventuali sintomi di disagio, promuovendo la partecipazione nei luoghi di aggregazione già esistenti e attivando il Forum Giovani quale contesto in cui costruire relazioni diffuse tra generazioni ed incentivare specifiche progettualità per costruire spazi, iniziative allo scopo di avere una città per i giovani pensata dai giovani. A questo sviluppo di autonomia e capacità di iniziativa dei giovani si affiancano le iniziative, parzialmente realizzate tramite il conferimento all’Unione delle Terre d’Argine, anche a supporto delle famiglie.

Al fine di accrescere le potenzialità formative della Città, nell’intento di sostenere il cittadino in ogni fase della vita, lo sguardo è rivolto alla crescita del nuovo polo universitario, favorendo l’ampliamento l’offerta formativa e il rapporto sinergico con il territorio e lo sviluppo aziendale.

A fianco alle potenzialità che la scuola e gli istituti formativi possono generare si ritiene importante rendere accessibile alla cittadinanza l’informazione relativa a servizi ed eventi in materia di lavoro al fine di divulgare opportunità e percorsi disponibili.

Indirizzo Strategico:	**3.**	Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura
Obiettivo Strategico:	**3.**	Favorire la partecipazione attiva, consapevole e alla pari dei giovani, singoli o associati, in ogni ambito della vita sociale; facilitarne i bisogni e sostenerne l'autonomia nell'abitare una Città aperta, tollerante e solidale.
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Dare spazio ai giovani nella fruizione e condivisione dei luoghi pubblici, nella partecipazione e capacità di iniziativa**
	(#3)	*Facilitare la fruizione degli spazi pubblici e dei servizi da parte dei giovani, attraverso luoghi di aggregazione dedicati, quali lo Spazio Giovani "Mac'é!", e attraverso forme di consultazione e co-progettazione di nuovi spazi o modalità di accesso innovative e condivise di spazi esistenti. Alla realizzazione di questo obiettivo concorrono in modo prioritario i servizi destinati ai giovani ma anche la rete allargata dei cosiddetti "youth worker", ovvero tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con adolescenti e giovani*
Missione / Programma:	Missione: 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: 2	Giovani
Valore pubblico:	EDUCATIVO - CULTURALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: PEDRAZZOLI SERENA	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Enti pubblici; Famiglie; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

256 *(#50)* — **Nr. accessi spazio giovani Mac'è!** — PEDRAZZOLI SERENA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***3.000***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	2334	
2026		3.000	3.000	3.000	3.000		

Modalità di calcolo: Nr. accessi in orario d'appalto (report appaltatore) + accessi a tariffa
Fonte del dato: Report appaltatore e rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

257 *(#51)* — **Attivazione Forum Giovani** — PEDRAZZOLI SERENA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***NO***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2026		SI	SI	SI	SI		

Modalità di calcolo: SI/NO
Fonte del dato: Rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

258 *(#52)* — **Nr. iniziative organizzate da Associazioni/gruppi che partecipano al Tavolo Giovani** — PEDRAZZOLI SERENA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***4***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	5	5	5	5	5	3	
2026		5	5	5	5		

Modalità di calcolo: Report appaltatore
Fonte del dato: Report appaltatore e rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**3.**	Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura
Obiettivo Strategico:	**3.**	Favorire la partecipazione attiva, consapevole e alla pari dei giovani, singoli o associati, in ogni ambito della vita sociale; facilitarne i bisogni e sostenerne l'autonomia nell'abitare una Città aperta, tollerante e solidale.
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Ascoltare i giovani nell'espressione dei loro bisogni, intercettando e prevenendo eventuali sintomi di disagio**
	(#13)	*Porsi a fianco dei giovani per accompagnarli nel percorso di crescita e di conseguimento di maggiore autonomia e consapevolezza, mantenendo una posizione di ascolto e comprensione. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso servizi di ascolto, mappatura e di prossimità della popolazione giovanile, ma anche attraverso la creazione/manutenzione di una rete di servizi integrati, e la sensibilizzazione costante degli adulti di riferimento, così come di tutta la "Comunità educante", al fine di intercettare precocemente sintomi di disagio*
Missione / Programma:	Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: 2 Giovani	
Valore pubblico:	SOCIALE - SOCIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: PEDRAZZOLI SERENA	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Enti pubblici; Famiglie; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

259 *(#53)*

Nr. accessi sportello Free Entry

PEDRAZZOLI SERENA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***580***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	600	600	600	600	600	583	
2026		600	600	600	600		

Modalità di calcolo: Report mensili
Fonte del dato: Appaltatore
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Il Comune di Soliera con apposito finanziamento, solo su annualità 2025 (Unione Terre d'Argine traminte piano sociale di zona) ha incrementato le somme a disposizione per il servizio che dal mese di aprile ha visto l'apertura di due nuovi sportelli (Campogalliano e Soliera) pertanto, nell'anno in corso, si prevede un incremento dell'utenza stimano in 100 utenti.

260 *(#54)*

Nr. contatti Educativa di strada

PEDRAZZOLI SERENA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***3.200***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	1810	
2026		4.500	4.500	4.500	4.500		

Modalità di calcolo: Report mensili
Fonte del dato: Appaltatore
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

servizio terminato il 31 maggio 2025 in quanto, con specifico progetto finanziato da fondi nazionali, l'Unione delle Terre d'Argine ha istituito un servizio analogo anche sul nostro territorio. Pertanto il target 2025 di 4.500 contatti è da considerare riparametrato sui mesi di effettivo servizio come 1875 contatti. Negli anni successivi 2026-2027-2028-2029 l'indicatore verrà unificato con l'indicatore n. 256

Indirizzo Strategico:	**3.**	Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura
Obiettivo Strategico:	**4.**	Accompagnare la crescita del nuovo polo universitario sostenendone l'offerta formativa e di ricerca, rafforzandone le sinergie con il territorio
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Presidiare la governance pubblica e privata nello sviluppo del nuovo polo universitario**
	(#44)	*Supportare la crescita e lo sviluppo del nuovo polo universitario, favorendo e assicurando un rapporto sinergico con il territorio e con i principali portatori d'interesse pubblici e privati, sostenendone altresì l'ampliamento dell'offerta formativa*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	4 - ISTRUZIONE DI QUALITÁ	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento:** **CLEMENTINA BRIZZI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento:** **S0 - Segretario Generale** **Altri settori coinvolti:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Imprese	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
229 *(#2)*	**Percorsi formativi attivi presso il polo universitario di Carpi** *N. percorsi formativi attivi presso il polo universitario di Carpi*	RIGHI RICCARDO	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***1***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	2	3	3	3	1	
2026		2	3	3	3		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S0 Segretario Generale; UniMoRe
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**3.**	Scuola, formazione ed occupazione: una città su misura
Obiettivo Strategico:	**5.**	Tutelare il lavoro sano e di qualità
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Comunicare e valorizzare a livello locale le funzioni in materia di lavoro delle istituzioni competenti**
	(#54)	*Mettere a sistema le informazioni e le comunicazioni rivolte ai cittadini da tutti gli enti che direttamente od indirettamente a livello locale, e non, si occupano del tema del lavoro, al fine di divulgare opportunità e percorsi.*
Missione / Programma:	Missione: 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	Programma: 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: CALZOLARI TAMARA	**Dirigente di riferimento: STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento: S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Enti pubblici; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
246 *(#28)*	**Tasso di copertura dei post su social network relativi ai servizi in materia di lavoro** *Tasso di copertura ottenuto annualmente dai post pubblicati annualmente sui profili social istituzionali del Comune di Carpi relativi ai servizi ed agli eventi in materia di lavoro organizzati dalle istituzioni competenti*	CALZOLARI TAMARA	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3000	3000	4000	5000	6000	3.348 (Facebook) 3.015 (Instagram)	
2026		3000	4000	5000	6000		

Modalità di calcolo:	
Fonte del dato:	Meta business suite
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel I° semestre del 2025, sulla pagina istituzionale Facebook del Comune di Carpi sono stati pubblicati n. 5 post relativi ai servizi in materia di lavoro, con un tasso di copertura media pari a 3.348. Nel medesimo periodo, sulla pagina istituzionale Instagram sono stati pubblicati n. 10 post relativi ai predetti servizi, con un tasso di copertura media pari a 3.015.

2.1.1.4. **INDIRIZZO STRATEGICO 4: “Sport e benessere”**

Al fine di consolidare Carpi come Città dello sport, in quanto si ritiene che il movimento e lo sport abbiamo riflessi positivi sia sul benessere fisico che sociale dei cittadini, si intende puntare al sostegno della pratica motoria libera e accessibile dei cittadini valorizzando l’utilizzo delle attrezzature di libero accesso puntando sulla sicurezza e sulla piena accessibilità anche ad un’utenza fragile con il coinvolgimento della società civile, ampliando l’offerta delle stesse.

Con lo stesso impegno e motivazione si intende sostenere l’attività sportiva associata, sia a livello dilettantistico che professionale, vero motore dello sport cittadino, partendo dal non trascurabile impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture sportive presenti a Carpi, sviluppando anche forme di partenariato pubblico-privato per la gestione e la riqualificazione del patrimonio edilizio-sportivo, e l’impegno nella realizzazione della nuova palestra polifunzionale che ospiterà diverse discipline sportive.

Indirizzo Strategico:	**4.**	Sport e benessere
Obiettivo Strategico:	**1.**	Favorire il benessere psicofisico dei cittadini attraverso il sostegno della pratica motoria libera, inclusiva e attrattiva
Obiettivo Operativo:	**1.** (#6)	**Valorizzare l'attività fisica e incentivare l'utilizzo delle attrezzature sportive di libero accesso** *Favorire l'attività motoria e sportiva di base in età scolare, anche tenendo conto delle differenze di reddito delle famiglie e della disabilità, affinchè nessuno rimanga escluso. Proporre specifiche attività di promozione dello sport per tutte le fasce di età della popolazione, mettendo in campo eventi di promozione e favorendo il pieno utilizzo delle dotazioni pubbliche di libero accesso alla pratica sportiva e destrutturata, anche in connessione con la Medicina dello sport*
Missione / Programma:	Missione: 6 Programma: 1	Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero
Valore pubblico:	SOCIALE - SOCIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	3 - SALUTE E BENESSERE 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **LUGLI MARIELLA**	**Dirigente di riferimento:** **GIOVANNI LENZERINI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI -** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S3 - Ambiente - Transizione ecologica - S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Enti pubblici; Famiglie	**-**

261 (#58) — **Nr. famiglie beneficiarie del bonus social sport**

LUGLI MARIELLA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***>100***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	>100	>100	>100	>100	>100	136	
2026		>100	>100	>100	>100		

Modalità di calcolo: Nr. voucher assegnati
Fonte del dato: Ufficio sport
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

262 (#59) — **Nr. studenti coinvolti nell'iniziativa "Muoviti muoviti"**

LUGLI MARIELLA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***2.600***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	> 2.500	> 2.500	> 2.500	> 2.500	> 2.500	2600	
2026		> 2.500	> 2.500	> 2.500	> 2.500		

Modalità di calcolo: Report gestore
Fonte del dato: UISP - CSI
Note: i dati sono relativi all'anno scolastico e non all'anno solare

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

I dati sono relativi all'anno scolastico e non all'anno solare

263 (#60) — **Iniziativa di valorizzazione aree sportive attrezzate in partenariato (Ausl, Consulta, Enti di Promozione…)**

LUGLI MARIELLA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***NO***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
2026		SI	SI	SI	SI		

Modalità di calcolo: SI/NO
Fonte del dato: rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Il progetto, di nuovo inserimento, è in fase di verifica di fattibilità con i partner indicati

320 (#146) — **Nr. disabili raggiunti da specifiche misure di inclusione**

LUGLI MARIELLA — GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***110***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	>100	>120	>140	>150	>150	183	
2026		>120	>140	>150	>150		

Modalità di calcolo: Report gestori vari
Fonte del dato: Coopernuto + USHAC + Parkinson + AUSL + Ufficio Sport
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**4.**	Sport e benessere
Obiettivo Strategico:	**1.**	Favorire il benessere psicofisico dei cittadini attraverso il sostegno della pratica motoria libera, inclusiva e attrattiva
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ecc.)**
	(#15)	*Il PUG riconosce le attrezzature sportive quali polarità aggregative locali e ammette il mix funzionale con finalità di aggregazione sociale e come attività accessoria, di cui comunque verificarne la compatibilità ambientale. Sempre in coerenza con la Strategia del PUG l'obiettivo di implementare le attrezzature sportive diffuse, nonché di renderle più sicure e accessibili, sarà raggiunto anche mediante progetti di iniziativa pubblica anche con il ricorso di bandi di finanziamento.*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Valore pubblico:	SOCIALE - SOCIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	3 - SALUTE E BENESSERE	
	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **PEDRAZZOLI SERENA** **Altri Assessori coinvolti:** **LUGLI MARIELLA** **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **GIOVANNI LENZERINI -** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S3 - Ambiente - Transizione ecologica** **Altri settori coinvolti:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città - S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
274 *(#75)*	**Dotazioni per sport/ludiche all'aperto in parchi pubblici riqualificate e nuove** *Numero di dotazioni per pratica sportiva all'aperto e/o attività ludiche riqualificate o di nuova realizzazione*	PEDRAZZOLI SERENA	RENZO PAVIGNANI --- Ambiente - Transizione ecologica

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3	3	2	2	2	2	
2026		3	2	2	2		

Modalità di calcolo:	N. dotazioni realizzate/riqualificate. Si intendono installazioni unitarie
Fonte del dato:	S3 – progetti di attrezzature ludico-sportive S4 – Dotazioni realizzate nell'ambito di AO, art. 53, pdc convenzionati, ecc.
Note:	L'indicatore si popola all'atto del collaudo/CRE/fine lavori

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

n.2
Progetto S3_02/24 Variante approvata con DT 407 del 21_05_2025
n.2 attrezzature installate nel 2025 nell'area verde di Fossoli circolo "la Fontana"
09/06/2025 Presentazione Certificato di ultimazione lavori : 01b-CERT_ULT. LAVORI_PG40609_25

Indirizzo Strategico:	**4.**	Sport e benessere
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sostenere lo sport organizzato salvaguardando il patrimonio sportivo associativo, strutturale ed impiantistico, in relazione alla normativa di ambito ed in termini di opportunità di crescita economico-sociale per la Città
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Supportare l'attività sportiva associativa ottimizzando la gestione degli impianti e promuovendone le attività**
	(#7)	*Gestire in modo ottimale gli impianti sportivi provvedendo ad una equa ed efficace ripartizione degli spazi sportivi. Garantire un costante dialogo tra l'Ente locale e il mondo sportivo, finalizzato al miglior utilizzo possibile degli impianti e delle risorse a disposizione, tenendo conto degli investimenti che le Società sportive mettono a disposizione della Città, per la diffusione dello sport. Inoltre l'Amministrazione, con la Consulta Sport, si impegna a promuovere le attività provenienti dal mondo sportivo attraverso il sostegno di eventi rivolti alla città*
Missione / Programma:	Missione: 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: 1	Sport e tempo libero
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **LUGLI MARIELLA**	**Dirigente di riferimento:** **GIOVANNI LENZERINI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Famiglie	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

264 *(#61)*

% di copertura delle richieste di turni palestra per stagione sportiva

LUGLI MARIELLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***93%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	85%	85%	85%	85%	85%	94,75%	
2026		85%	85%	85%	85%		

Modalità di calcolo: Richieste Turni palestre
Fonte del dato: Ufficio Sport
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

La % di copertura è direttamente influenzata alla disponibilità di impianti sportivi.

265 *(#62)*

Nr. eventi proposti nella Carpi Estate Sport

LUGLI MARIELLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***>35***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	>35	>35	>35	>35	>35	45	
2026		>35	>35	>35	>35		

Modalità di calcolo: Report organizzatori
Fonte del dato: Consulta Sport
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

266 *(#63)*

Nr. tesserati società sportive di Carpi

LUGLI MARIELLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***11.000***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	>9.000	>9.000	>9.000	>9.000	>9.000	12419	
2026		>9.000	>9.000	>9.000	>9.000		

Modalità di calcolo: Richiesta a società sportive
Fonte del dato: Varie società sportive
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**4.**	Sport e benessere
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sostenere lo sport organizzato salvaguardando il patrimonio sportivo associativo, strutturale ed impiantistico, in relazione alla normativa di ambito ed in termini di opportunità di crescita economico-sociale per la Città
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Sviluppare forme di partenariato pubblico-privato per la gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio-sportivo**
	(#8)	*La salvaguardia e la cura dell'impiantistica sportiva, la sua riqualificazione e il costante miglioramento delle prestazioni in termini di sicurezza, ecologia ed economicità, necessitano di un piano intersettoriale di manutenzioni programmate. Se al Settore 5 "Opere pubbliche, manutenzione della città", competono gli aspetti tecnici, progettuali ed attuativi, il servizio Sport, nel settore S2, in stretta collaborazione con la Consulta Sport, si propone di connettere le istanze del mondo sportivo e le opportunità sinergiche che la riforma dello sport ha dato modo di valorizzare*
Missione / Programma:	Missione: 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: 1	Sport e tempo libero
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **LUGLI MARIELLA**	**Dirigente di riferimento:** **GIOVANNI LENZERINI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

267 *(#64)*

% di impianti sportivi con concessione in scadenza assegnati

LUGLI MARIELLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***85%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	85%	85%	85%	85%	85%	25%	
2026		85%	85%	85%	85%		

Modalità di calcolo:	Controllo scadenze contratti in essere
Fonte del dato:	Ufficio Sport
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Le scadenza delle concessioni sono ripartite su vari mesi, con maggiore concentrazione sul secondo semestre, al 30 giugno ne scadevano due di cui una è stata assegnata e per l'altra è stato pubblicato l'avviso. La percentuale è stata calcolata su base annuale.

268 *(#65)*

N. progetti PNRR e manutenzioni straordinarie impianti sportivi presentati alla Consulta dello Sport

LUGLI MARIELLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3	3	2	2	2	4	
2026		3	2	2	2		

Modalità di calcolo:	Convocazioni consulta
Fonte del dato:	Consulta Sport e Benessere
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**4.**	Sport e benessere
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sostenere lo sport organizzato salvaguardando il patrimonio sportivo associativo, strutturale ed impiantistico, in relazione alla normativa di ambito ed in termini di opportunità di crescita economico-sociale per la Città
Obiettivo Operativo:	**3.** *(#29)*	**Conservazione, ammodernamento ed ampliamento del patrimonio sportivo (impianti)** *I centri e gli impianti sportivi sono letti dal PUG non solo quali "dotazioni" pubbliche ma anche come luoghi di ritrovo e di riferimento per le comunità locali, in particolare delle realtà minori. L'obiettivo operativo, in coerenza con la Strategia del PUG, al fine di salvaguardare il patrimonio sportivo associativo,si prefigge di continuare il progressivo riammodernamento e manutenzione del maggior numero di impianti sportivi in modo da rendere più attrattiva la pratica motoria dai più piccoli ai più grandi.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SOCIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	3 - SALUTE E BENESSERE 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini	**-**

275 *(#76)*

Manutenzione impianti esistenti

Numero di impianti sportivi oggetto di manutenzione su base annua.

MALVEZZI PAOLO

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)
ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)

Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***2***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	2	2	2	2	1	
2026		2	2	2	2		

Modalità di calcolo:	Si considera l'approvazione del progetto esecutivo di manutenzione TARGET: n. 2 interventi anno
Fonte del dato:	S5 – delibera/determina approvazione progetto esecutivo manutenzione
Note:	L'indicatore si popola all'atto della pubblicazione della delibera/determina

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Progetto 12/25 Manutenzione straordinaria impianti sportivi – opere da idraulico (DGC 18/25) – verbale consegna lavori prot. 15926/2025 del 05.03.2025

276 *(#77)*

Realizzazione nuova palestra polivalente

La nuova palestra polivalente è progetto strategico.

MALVEZZI PAOLO

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)
ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)

Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	ON	-	-	-	-	
2026		ON	-	-	-		

Modalità di calcolo:	L'indicatore si verifica con l'avvenuta approvazione del collaudo. Trattasi di indicatore on/off
Fonte del dato:	S5 – Determina approvazione collaudo
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Lavori in corso secondo cronoprogramma; approvazione SAL 3 in data 22.5.25 con dt n. 412; collaudo previsto entro il 30.06.2026.

2.1.1.5. **INDIRIZZO STRATEGICO 5: "Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro"**

Rendere Carpi una Città rigenerata e sostenibile è una sfida sempre più impellente che prevede interventi di carattere trasversale contro il cambiamento climatico. Le politiche di sostegno all'energia pulita e sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico si intendono realizzare grazie ad interventi puntuali quali: l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e dell'illuminazione pubblica; la costituzione della Comunità Energetiva Rinnovabile del Comune di Carpi, che possa servire per incrementare l'efficienza e la sostenibilità negli spazi pubblici, e che sia da volano per il privato; la progettazione di uno sviluppo urbano sostenibile grazie ad un'attenta progettazione degli strumenti urbanistici degli spazi esterni sia pubblici che privati, insieme alla promozione di superfici desigillizate, in attuazione della strategia del Piano Urbanistico Generale.

In questo scenario acquista la giusta rilevanza la salvaguardia ed il rafforzamento del patrimonio forestale e naturalistico sia del tessuto urbano che periurbano per promuovere la biodiversità e migliorare la qualità dell'aria.

Al fine di bilanciare lo sviluppo urbano con la sostenibilità ed il benessere della comunità, la qualificazione degli spazi pubblici insieme all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia attraverso interventi urbanistico-edilizi privatei che pubblici, acquistano rilevanza per una Città rigenerata e accessibile.

Una Città accessibile anche dal punto di vista della mobilità attraverso il miglioramento del trasporto pubblico locale con un'attenzione rivolta sia al trasporto su gomma che su senza tralasciare lo sviluppo della mobilità ciclabile con una serie di iniziative ad essa dedicate, anche attraverso una rete ciclo-pedonale che connetta le ciclovie locali con quelle regionali. Una mobilità anche e soprattutto attenta alla sicurezza dei cittadini pensata per ridurre i nodi ad elevata pericolosità e per aumentare le misure di moderazione del traffico e/o pedonalizzazione degli ambiti urbani della Città.

Per quanto riguarda le politiche abitative esso sono volte ll'incremento dell'offerta di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) , attraverso investimenti diretti o in partenariato, sfruttando le aree acquisite negli anni per politiche abitative integrate.

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**1.**	Sostenere l'energia pulita e sostenibile e l'economia circolare
Obiettivo Operativo:	**1.** (#16)	**Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico** *In coerenza con il PUG (Ob 1.a.1 azione 1.a.3.1) e con il PAESC (Ob.Azione A01.) Azione A.01) si prevede il progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico tramite interventi di varia natura specifici per ciascun edificio. Particolare e prioritaria attenzione sarà posta all'incremento delle condizioni di sicurezza e del livello di efficienza energetica delle strutture scolastiche, degli impianti sportivi e dell'altro patrimonio immobiliare pubblico*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Imprese; Utenti	**AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile; AIMAG SpA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
277 (#78)	**N. edifici che ricevono un intervento di riqualificazione energetica (monitoraggio PAESC)** *Per riqualificazione energetica si intende qualsiasi inervento che consenta di ridurre o ottimizzare i consumi energetici degli edifici pubblici.*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***1***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	4	6	8	10	1	
2026		4	6	8	10		

Modalità di calcolo:	Conteggio degli edifici su cui si effettuano interventi di efficientamento energetico di varia natura (dato incrementale)
Fonte del dato:	Il dato annuale sarà reperito internamente consultando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati (collaudo/CRE) dal servizio manutenzione fabbricati del settore S5 nonché da quelli eseguiti nell'ambito dell'appalto Gestione calore.
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Consegna dei lavori del progetto 13/24 (piccole opere ex PNRR) nuovi infissi scuola scarabocchio prot. 46112 del 2.07.2025

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**1.**	Sostenere l'energia pulita e sostenibile e l'economia circolare
Obiettivo Operativo:	**2.** (#17)	**Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica** *Il Comune di Carpi negli ultimi anni, al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, ha realizzato interventi di riqualificazione energetica della propria rete di pubblica illuminazione. L'obiettivo da perseguire, in coerenza con il PAESC, è l'ulteriore efficientamento del sistema di illuminazione pubblica anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato. Al 2030, complessivamente il PAESC stima una riduzione di 1976 MWh, pari al -40% rispetto ai consumi del 2019.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2026 - 2026
Agenda ONU:	7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Enti pubblici; Imprese; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
278 (#79)	**Consumo Illuminazione Pubblica** *L'indicatore rappresenta la potenzialità di risparmio di un intervento di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica (sostituzione dei corpi illuminanti con lampade ad alta efficienza e razionalizzazione e ammodernamento della rete)*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***4.820.339 KWh***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	-35%	-	-	-	-	
2026		-	-35%	-	-		

Modalità di calcolo:	% di riduzione del consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione (il risparmio si ottiene totalmente al termine del primo anno di esercizio dell'avvenuta riqualificazione della rete; per gli anni seguenti si mantiene costante)
Fonte del dato:	Portale fornitore energia elettrica annuale in convenzione CONSIP
Note:	Negli anni successivi l'indicatore potrà essere aggiornato per tenere conto dello sviluppo della rete dovuto a nuove urbanizzazioni non prevedibili allo stato attuale.

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**1.**	Sostenere l'energia pulita e sostenibile e l'economia circolare
Obiettivo Operativo:	**3.**	**Comunità Energetiche Rinnovabili**
	(#18)	*Costituire e rendere operativa una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) all'interno del Comune rendicontando annualmente il numero di membri che fanno parte della CER. Il Comune si avvarrà del supporto di una ESCO per la creazione della CER e si qualificherà come soggetto promotore dell'iniziativa.*
Missione / Programma:	Missione: 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	Programma: 1	Fonti energetiche
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2026 - 2029
Agenda ONU:	7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	
	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: PEDRAZZOLI SERENA	**Dirigente di riferimento: RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento: S3 - Ambiente - Transizione ecologica**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Enti pubblici; Famiglie; Imprese	**AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile; AIMAG SpA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
279 *(#80)*	**Numero membri partecipanti alla Comunità Energetica Rinnovabile** *I membri delle comunità energetiche sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali, autorità locali, amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore, associazioni che fanno parte della CER*	PEDRAZZOLI SERENA	RENZO PAVIGNANI --- Ambiente - Transizione ecologica

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	10	20	30	40	-	
2026		10	20	30	40		

Modalità di calcolo:	Conteggio dei membri
Fonte del dato:	Il soggetto gestore della CER fornirà al Comune il dato relativo ai membri per ciascun anno di riferimento
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**2.**	Governare l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico attraverso la rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Promuovere la sostenibilità ambientale con interventi a bilancio positivo o ad "impatto zero"**
	(#24)	*La disciplina del PUG introduce indici di qualità urbana ed ecologico-ambientale per tendere, anche mediante compensazioni e mitigazioni, all'impatto zero o positivo degli interventi urbanistici di maggiore rilevanza. L'obiettivo operativo da perseguire nel quinquennio è massimizzare il numero di Accordi operativi e altri strumenti urbanistici non solo verso un bilancio emissivo zero o positivo, ma raggiungendo ciò attraverso l'implementazione delle infrastrutture verdi urbane e la risoluzione delle criticità idrauliche*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	**Dirigente di riferimento: RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento: S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Imprese	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
280 *(#82)*	**Numero strumenti urbanistici** *Strumenti urbanistici che tramite un'attenta progettazione degli spazi esterni sia pubblici che privati che, in coerenza con le Norme del PUG e facendo riferimento ai requisiti descritti nel Regolamento Edilizio (capo II), prevedano il bilancio emissivo pari a zero o positivo e/o misure per la riduzione della criticità idraulica*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata	*Valore di riferimento mandato:* ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	100%	100%	100%	100%	100%	0%	
2026		100%	100%	100%	100%		

Modalità di calcolo:	Percentuale degli accordi operativi/pdc convenzionati/art. 53 finalizzati ad un bilancio emissivo pari a zero/positivo e/o alla risoluzione di criticità idrauliche, sul totale dei procedimenti avviati
Fonte del dato:	S4 - Accordi Operativi, pdc conv, art. 53 autorizzati
Note:	L'indicatore si popola all'atto dell'approvazione/rilascio/determina conclusiva ecc.

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel primo semestre dell'anno 2025 non sono pervenute richieste di accordi operativi, pdc convenzionatie procedimenti ex art. 53.

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**2.**	Governare l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico attraverso la rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Promozione della de-sigillazione**
	(#25)	*L'obiettivo operativo si pone in attuazione della Strategia del PUG laddove sostiene gli interventi, sia pubblici che privati, che prevedono la de-impermeabilizzazione e ri-naturalizzazione dei suoli, l'inserimento di alberature urbane e le riforestazioni, l'incremento della naturalità mediante NBS, la creazione di bacini di laminazione e giardini della pioggia, e altri interventi finalizzati alla resilienza e al miglioramento del comfort urbano, nel rispetto delle specifiche prescrizioni dei piani e regolamenti di settore.*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
	15 - VITA SULLA TERRA	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **MALVEZZI PAOLO** **PEDRAZZOLI SERENA**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI -** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata** **Altri settori coinvolti:** **S3 - Ambiente - Transizione ecologica - S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Enti pubblici; Imprese	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
281 *(#84)*	**Saldo superfici desigillate** *Differenza tra superfici impermeabilizzate e superfici desigillate*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0	
2026		≤ 0	≤ 0	≤ 0	≤ 0		

Modalità di calcolo:	Saldo superfici desigillizzate (mq impermeabilizzate - mq aree desigillizzate) previste negli strumenti urbanistici attuativi (AO, pdc conv., art. 53) e opere pubbliche. Il target annuo è pari almeno a "zero-0" o negativo. Per il calcolo delle sup. impermeabilizzate e desigillate si fa riferimento alle definizioni di legge, del PUG e del RE
Fonte del dato:	S3 - progetti pubblici di desigillazione S4 - AO, pdc conv. Art. 53 S5 - opera pubbliche
Note:	L'indicatore si popola all'atto di approvazione dello strumento urbanistico attuativo, rilascio/determinazione conclusiva per pdc conv e art. 53, approvazione progetto esecutivo oopp

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel primo semestre del 2025 non sono stati approvati strumenti urbanistici attuativi o progetti esecutivi di opere pubbliche né sono stati rilasciati titoli edilizi che prevedessro impermeabilizzazione o desigillazione di superfici.

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**3.**	Salvaguardare la biodiversità, la rete ecologica e la tutela degli animali
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Predisporre il piano del verde e di forestazione urbana (PUG)**
	(#21)	*Il PUG, attraverso il Piano del Verde, fissa l'obiettivo, a partire da una piena conoscenza del bilancio arboreo per tutti i Comuni, di di 1 albero pubblico per abitante. Col piano del verde saranno definiti gli interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale medio-lungo, quale strumento di indirizzo delle politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte in materia di verde pubblico.*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2026
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
	15 - VITA SULLA TERRA	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **PEDRAZZOLI SERENA** **Altri Assessori coinvolti:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S3 - Ambiente - Transizione ecologica** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Imprese	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
282 *(#85)*	**Piano del verde comunale** *L'indicatore riguarda l'elaborazione e l'approvazione del Piano del verde*	PEDRAZZOLI SERENA	RENZO PAVIGNANI --- Ambiente - Transizione ecologica

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON				ON	
2026		ON					

Modalità di calcolo:	Indicatore ON/OFF. Avvio elaborazioni propedeutiche entro il 31.12.2025. Approvazione entro il 31.12.2026
Fonte del dato:	Delibera di CC di approvazione
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

ON
DT 188 del 18_03_2025 Affidamento diretto del servizio per la realizzazione del piano del rischio
Contratto mepa NG5090104 del 18/03/2025
Termine contratto prevista in 180gg entro il 14/09/2025

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**3.**	Salvaguardare la biodiversità, la rete ecologica e la tutela degli animali
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Rafforzamento e completamento della rete ecologico ambientale**
	(#22)	*Il PUG sostiene il rafforzamento e il completamento della rete ecologico ambientale, multiscalare e multiprestazionale. L'obiettivo operativo si prefigge di incrementare il patrimonio arboreo pubblico (circa 30.000 alberi da PAESC 2022) sia con il contributo di privati sia con progetti pubblici (1 albero pubblico/abitante). Analogamente si prevede di incrementare le aree forestali e naturalistiche in attuazione della delibera di indirizzo della Giunta ed in coerenza col PUG sia mediante il ricorso di privati, sia con progetti pubblici.*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
	15 - VITA SULLA TERRA	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **PEDRAZZOLI SERENA** **Altri Assessori coinvolti:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S3 - Ambiente - Transizione ecologica** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Enti pubblici; Imprese	**Ente Gestione Parchi Emilia Centrale**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

283 — N. alberi

(#86)

N. alberature in qualsiasi stato di sviluppo di proprietà pubblica o asservite all'uso pubblico

PEDRAZZOLI SERENA

RENZO PAVIGNANI

Ambiente - Transizione ecologica

Valore di riferimento mandato: ***69.000 alberi***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1000	1000	1000	1000	1000	931	
2026		1000	1000	1000	1000		

Modalità di calcolo:	N. alberature messe a dimora Target incremento di 1000 alberi anno
Fonte del dato:	S3 – censimento del verde (valore iniziale) N. alberi messi a dimora in progetti del settore S5 – N. alberi messi a dimora in progetti del settore S4 – n. alberi previsi negli interventi urbanistico-edilizi in aree pubbliche cedute o asservite ad uso pubblico (da MEC, Bilancio zero ecc.)
Note:	N. alberi rilevati all'atto del collaudo/CRE/fine lavori

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

TOTALE: n. 931 di cui:
n. 85 Alberi messi a dimora progetti del settore prog. 04_24_S3_INV_ID8740 - Fine lavori Prot.0008041-04/02/2025
n. 122 Alberi messi a dimona Comparto B5 – Arrivo fidejussione PG42538_25
n. 201 Alberi messi a dimora Comparto B9 - Arrivo riscontro piantumazioni pg 24299_PG30488_25
n. 454 Alberi messi a dimora Comparto F10 - Ultima integrazione al collaudo PG18864 del18/03/2025
n. 69 Alberi messi a dimora progetto settore S5 Comparto C1 – Fine lavori 18 Giugno 2025

284 — Mq. aree forestate

(#87)

Superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione

PEDRAZZOLI SERENA

RENZO PAVIGNANI

Ambiente - Transizione ecologica

Valore di riferimento mandato: ***1.130.103 mq***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	5.000 mq	10.000 mq	10.000 mq	10.000 mq	10.000 mq	4205 mq	
2026		10.000 mq	10.000 mq	10.000 mq	10.000 mq		

Modalità di calcolo:	Il valore iniziale è dato da quanto individuato nel PUG approvato. Si computano sia le superfici aventi la qualifica di bosco ai sensi del Dlgs 34/2018, sia di impianto di forestazione secondo quanto prescritto dal Regolamento del verde, sia di mitigazione/compensazione ambientale. Si computa la superficie territoriale complessiva (comprensiva di radure, ecc.).
Fonte del dato:	Settore S3 – mitigazioni/compensazioni da interventi soggetti a PAUR/AU/PAS ecc. Progetti di impianti di forestazione S4 – Dotazioni realizzate nell'ambito di AO, art. 53, pdc convenzionati, ecc. S5 – mitigazioni/compensazioni di opere pubbliche.
Note:	Si popola ad avvenuto collaudo/CRE/fine lavori

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

4.205 mq Area boscata realizzata come opera compensativa nel procedimento di VIA approvato con DGR N. 107 del 28/01/2021, 21/05/2025 - VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI CONTENUTE NEL PAUR PG34832_25
1260 mq Area boscata realizzata con prog. n. S3/11/24 Area boscata di Cortile CRE prot.n.85626 del 03/12/2024 NOTA: l'area boscata è stata realizzata nella stagione invernale 2024/2025 e non è presente nel valore iniziale approvato dal PUG

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**4.**	Qualificare e curare gli spazi e gli edifici pubblici
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Ripensare le attrezzature e gli spazi pubblici esistenti per città universalmente accessibili**
	(#30)	*La Strategia del PUG, con il disegno della città pubblica e l'individuazione dei luoghi, costituisce riferimento per il piano triennale delle Opere pubbliche e per i piani settoriali come il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche). L'obiettivo operativo si prefigge di approvare il PEBA e darne attuazione sia attraverso interventi urbanistico-edilizi privati, sia mediante progetti pubblici*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - URBANO	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	
	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **MALVEZZI PAOLO** **Altri Assessori coinvolti:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Enti pubblici; Imprese	**AMO SpA Agenzia per la mobilità e il TPL**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

300 *(#119)*

Approvazione PEBA

L'indicatore considera l'approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e successivi aggiornamenti

MALVEZZI PAOLO

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)
ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)

Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	-	-	ON	-	OFF	
2026		ON	-	ON	-		

Modalità di calcolo:	Trattasi di indicatore ON/OFF. L'approvazione del PEBA popola l'indicatore
Fonte del dato:	S5- Delibera di approvazione PEBA
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Rimodulata previsione di approvazione al 2026 – necessità adeguamento ai prezziari regionali.

316 *(#140)*

N. interventi in area pubblica

Numero interventi di risoluzione delle criticità definite nel PEBA attuati

MALVEZZI PAOLO

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)
ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)

Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1	2	5	5	5	0	
2026		2	5	5	5		

Modalità di calcolo:	L'indicatore si calcola considerando la realizzazione di progetti esecutivi di iniziativa pubblica di sistemazione delle criticità individuate dal PEBA, sia quelli di iniziativa privata (da convenzioni urbanistiche/atti unilaterali, accordi, ecc.)
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi pubblici (delibera/determina) S4- per i progetti esecutivi privati (Pdc, altro titolo)
Note:	L'indicatore si popola con l'atto di approvazione/rilascio l'assegnazione dell'intervento

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**5.**	Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio
Obiettivo Operativo:	**1.** (#31)	**Miglioramento trasporto pubblico locale** *Il miglioramento del TPL coinvolge AMO che per quanto riguarda il rinnovamento della flotta veicolare, nel quadro degli accordi del Contratto di Servizio con Seta, prevede nel secondo quinquennio (2024-2029) il rinnovamento dei mezzi per il servizio urbano di Carpi, mezzi che avranno caratteristiche di elevata efficienza e ridotte emissioni. Il Comune contribuisce al miglioramento del servizio pubblico locale attraverso interventi sulla circolazione veicolare (corsie riservate) al fine di aumentare la velocità di percorrenza e garantire un servizio puntuale ed efficiente.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - URBANO	*Tempi realizzazione:* 2026 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Utenti	**AMO SpA Agenzia per la mobilità e il TPL; SETA SpA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
285 (#94)	**Corsie riservate al trasporto pubblico su gomma (km)** *L'indicatore misura l'estensione delle corsie riservate al TPL*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***1,650 km***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	-	1,0 Km	5,0 Km	6,0 Km	-	
2026		-	1,0 Km	5,0 Km	6,0 Km		

Modalità di calcolo:	Somma totale della lunghezza delle corsie preferenziali (Km) (esistenti + progetto)
Fonte del dato:	Aggiornamento del Piano Generale del Traffico (PGTU), Progetti esecutivi Settore Infrastrutture
Note:	L'apertura della Nuova Bretella prevista per il 2028, permette una riorganizzazione della Tangenziale Bruno Losi a favore della mobilità sostenibile (pista ciclabile, corsie preferenziali per il TPL)

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
286 (#95)	**Numero di passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico locale (TPL)** *L'indicatore misura il numeri di passeggeri per linea e per anno*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***110.000 circa***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	+ 2%	+ 2%	+ 3%	+ 2%		
2026		+ 1%	+ 2%	+ 3%	+ 2%		

Modalità di calcolo:	Passeggeri totali/anno. Crescita percentuale rispetto all'anno precedente
Fonte del dato:	Agenzia della Mobilità di Modena (AMO)
Note:	

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**5.**	Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio
Obiettivo Operativo:	**2.** *(#32)*	**Mobilità ciclabile (ciclopolitana)** *In attuazione del PUG si prevede un insieme di azioni da perseguire nel prossimo quinquennio a partire da: redazione del "Biciplan"; sostituzione dell'attuale servizio di Bike sharing; incremento degli spazi attrezzati dedicati alla ciclabilità (totem con attrezzi , ciclo officine, ecc.); sviluppo di una rete ciclabile di raccordo con le frazioni, le scuole e le aree produttive; identificazione e sviluppo di una rete cicloturistica, lungo le aree a ridosso della ferrovia e sulla viabilità primaria declassata (tangenziale urbana); risoluzione di nodi critici e discontinuità.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	AMBIENTALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **MALVEZZI PAOLO** **Altri Assessori coinvolti:** **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
287 *(#96)*	**Km ciclabili realizzate in area urbana (PAESC, PUMS, PGTU, Biciplan)** *L'indicatore considera l'incremento della lunghezza complessiva della rete ciclabile urbana comprensiva di strade Fbis e Bike Line*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***85,25 km***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	+ 0,8 Km	+ 1,0 Km	+ 1,5 Km	+ 1,5 Km	+ 1,0 Km	0,68 Km	
2026		+ 1,0 Km	+ 1,5 Km	+ 1,5 Km	+ 1,0 Km		

Modalità di calcolo:	Incremento dei km di piste ciclabili realizzate nell'anno di riferimento
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi pubblici (delibera/determina) S4- per i progetti esecutivi privati (Pdc, altro titolo)
Note:	L'incremento previsto include la progettazione della ciclopolitana e delle piste ciclabili esterne a seguito dell'apertura della Nuova Bretella (2028)

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel 2024 non sono state considerate, perché non terminate, la ciclabile del sottopasso traversa San Giorgio (250 m), gli attraversamenti della bruno Losi e la pista ciclabile in sede protetta sulla Losi da da Via Cattani a Via Londra (380m) e gli attraversamenti ciclabili sulla Bruno Losi (80m). Nel 2025 verranno aperte a breve quelle della tangenziale mentre il sottopasso di Traversa San Giorgio è aperto, in attesa di collaudo

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
288 *(#97)*	**Attrezzature installate per le biciclette** *Attrezzature installate per le biciclette (velooffi cina, attrezzature per la riparazione e la manutenzione, parcheggi custuditi, ecc...).*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	1	1	2	2		
2026		1	1	2	2		

Modalità di calcolo:	Somma degli interventi realizzati
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi pubblici (delibera/determina) S4- per i progetti esecutivi privati (Pdc, altro titolo)
Note:	L'indicatore considera il numero di interventi/attrezzature realizzate

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
301 *(#120)*	**Sostituzione servizio di bike sharing** *L'indicatore considera l'avvenuto cambio del servizio*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	ON	-	-	-		
2026		ON	-	-	-		

Modalità di calcolo:	Trattasi di indicatore ON/OFF. L'installazione del nuovo servizio di bike sharing popola l'indicatore
Fonte del dato:	S5 Fornitura del servizio
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**5.**	Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio
Obiettivo Operativo:	**3.** (#66)	**Risoluzione dei nodi critici e promozione delle Zone quiete scolastiche** *Il PUG prevede, in coerenza con le previsioni dei PUMS/PGTU ove presenti, la risoluzione dei nodi ad elevata pericolosità. L'obiettivo operativo si prefigge di implementare le zone quiete, sia mediante progetti ad iniziativa pubblica, sia mediante il concorso dei privati attuatori di interventi urbanistico edilizi. Nelle Tavole delle Strategie Locali sono individuate le principali aree interessate dalle zone quiete.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	3 - SALUTE E BENESSERE 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Enti pubblici; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
289 (#98)	**Riduzione incidenti** *L'indicatore considera la differenza percentuale tra il dato dell'anno di riferimento con quello precedente, con particolare riguardo agli incidenti mortali che devono azzerarsi*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***760/anno***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	- 1,0 %	- 1,0 %	- 1,5 %	- 1,5 %	- 2,0 %	dato non disponibile	
2026		- 1,0 %	- 1,5 %	- 1,5 %	- 2,0 %		

Modalità di calcolo:	Differenza percentuale tra il dato dell'anno rispetto al precedente
Fonte del dato:	ISTAT, S4 , Polizia Municipale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

In fase di aggiornamento e riattivazione gestionale ISTAT

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
290 (#99)	**Programma per la realizzazione di strade scolastiche (zone di quiete)** *L'indicatore riporta l'attivazione del programma di interventi*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	ON	-	-	-		
2026		ON	-	-	-		

Modalità di calcolo:	Redazione del Programma/progetto (delibera/determina di approvazione)
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
317 (#141)	**Strade scolastiche** *L'indicatore considera il numero delle strade scolastiche o zone di quiete su cui si prevedono interventi di messa in sicureza o chiusure al transito veicolare*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1	1	1	1	1	0	
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:	Si considera il numero di strade interessate dagli interventi. L'indicatore si popola con l'approvazione del progetto esecutivo
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi pubblici (delibera/determina)
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**5.**	Sviluppare politiche per le nuove mobilità con infrastrutture sicure e servizi di spostamento sostenibili e collegati con il territorio
Obiettivo Operativo:	**4.** *(#67)*	**Misure di moderazione del traffico e/o pedonalizzazione** *Il PUG prevede di incrementare la vivibilità degli ambiti urbani con misure di moderazione del traffico e/o pedonalizzazione, attraverso l'estensione zone 30 o isole ambientali, sperimentare ambiti "car free" anche tramite premialità in sede di AO, permessi di costruire convenzionati, in coerenza con il PAIR 2030 e gli strumenti di settore di pianificazione della mobilità sostenibile (PUMS, PUT)*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

291 (#100)

Isola ambientale/zona 30

L'indicatore considera l'insieme di interventi da realizzare all'interno di una zona con caratteristiche residenziali, commerciali econ servizi per la cittadinanza

DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***6***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	1	1	1	1		
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:	Si considera il numero di isole ambientali o zone 30. L'indicatore si popola con l'approvazione del progetto esecutivo
Fonte del dato:	S5 per i progetti esecutivi pubblici (delibera/determina)
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

292 (#101)

Zone a traffico limitato (ZTL): Kmq

L'indicatore considera le aree in cui si impongono delle limitazioni di transito consentendo l'accesso solo a particolari categorie di utenti previo rilascio di adeguato permesso

DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***3.809 mq***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	+50%	-	-	+20%	-	0	
2026		-	-	+20%	-		

Modalità di calcolo:	Si calcola l'aumento percentuale dell'area a traffico limitato rispetto all'estensione attuale riferita al 2024, dove per area si intende la superficie compresa dal confine della ZTL
Fonte del dato:	Progetto deliberato in Giunta e Ordinanza dirigenziale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

In progettazione ampliamento e posa varchi – in attesa risorse finanziarie. Proposta di riprogrammazione sul 2026.

293 (#102)

Aree/strade pedonali

L'indicatore considera l'estensione delle aree/strade pedonali in mq o Kmq

DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)

RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città

Valore di riferimento mandato: ***23.665 mq***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	+10%	-	-	+10%	-	0	
2026		-	-	+10%	-		

Modalità di calcolo:	Si calcola l'aumento percentuale dell'area pedonale rispetto all'estensione attuale riferita al 2024 (rapporto tra l'aumento e il valore dello stato attuale)
Fonte del dato:	Progetto deliberato in Giunta e Ordinanza dirigenziale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

Indirizzo Strategico:	**5.**	Una città rigenerata e sostenibile: costruire il futuro
Obiettivo Strategico:	**6.**	Sviluppare le politiche abitative con programmi integrati per il settore residenziale
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Implementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale**
	(#69)	*L'obiettivo operativo si prefigge, in coerenza con il PUG, di incrementare l'offerta di ERP/ERS tramite la pubblicazione di bandi finalizzati all'assegnazione delle aree PAI (aree destinate alle Politiche Abitative Integrate ex PRG) di proprietà comunale, libere e già disponibili, nonché attraverso il concorso degli interventi urbanistici o tramite progetti di iniziativa pubblica.*
Missione / Programma:	Missione: 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma: 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Valore pubblico:	SOCIALE - SOCIALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025) **Altri Assessori coinvolti: CALZOLARI TAMARA**	**Dirigente di riferimento: RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento: S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Famiglie	**ACER (Azienda pubblica); AIMAG SpA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

294 — Aree PAI assegnate

(#105)

Aree per Politiche Abitative Integrate destinate alla realizzazione di interventi di ERS

DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)

RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	2	2	2	2	0	
2026		-	-	-	-		

Modalità di calcolo:	Numero delle aree assegnate mediante bando pubblico
Fonte del dato:	S4 - PUG (Piano Urbanistico Generale) S5- Patrimonio – piano alienazioni
Note:	L'indicatore si popola all'atto di assegnazione dell'area PAI

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel primo semestre del 2025 non sono state assegnate aree PAI. Coerentemente con la definizione del piano delle performance, viste le difficoltà riscontrate negli anni scorsi nel riuscire ad assegnare le aree in oggetto per mancanza di richieste, si è deciso di far precedere la pubblicazione del prossimo bando da uno studio strategico di valorizzazione delle aree PAI. A tal proposito sta predisponendo l'affidamento di un incarico ad un professionista esterno per il servizio di "Studio di fattibilità economico-finanziario e strategico delle aree destinate a politiche abitative integrate (PAI) di proprietà del Comune di Carpi". In base allo studio di fattibilità suddetto verrà poi pubblicato il bando per le assegnazioni delle aree PAI. Si dà atto che si richiede l'eliminazione del presente indicatore che verrà sostituito dall'indicatore "bandi pubblicati per l'assegnazione delle aree PAI" e che detto indicatore si popolerà a partire dal 2026.

319 — Alloggi realizzati/acquisiti

(#144)

Numero di alloggi ERP o ERS secondo le definizioni di legge e del PUG (art. 4.6)

DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)

RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata

Valore di riferimento mandato: ***25***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	55	10	10	10	10	0	
2026		22	22	22	22		

Modalità di calcolo:	alloggi recuperati/realizzati/messi a disposizione per ERP-ERS
Fonte del dato:	S4 – Interventi urbanistico edilizi che realizzano/riqualificano/mettono a disposizione alloggi ERP-ERS S5- progetti di iniziativa pubblica che realizzano/riqualificano/mettono a disposizione alloggi ERP-ERS S5 – Acquisizioni alloggi
Note:	L'indicatore si popola all'atto dell'approvazione dello strumento urbanistico/ rilascio pdc conv. /approvazione progetto esecutivo di oopp Stipula atto notarile e o convenzioni (negli altri casi)

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel 2025 era stato previsto il target di 55 nuovi alloggi perché, da cronoprogramma, entro l'anno corrente avrebbe dovuto essere approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di riqualificazione del "Biscione" finanziato in parte mediante PIERS. Il progetto non è stato approvato anche in vista del fatto che sono in corso verifiche relative ad un ulteriore finanziamento per la riqualificazione dell'immobile che permetterebbe al Comune di Carpi di acquisire ulteriori alloggi nel fabbricato, rispetto a quelli inizialmente previsti, per poi riqualificare tutti gli alloggi acquistati.
Nel primo semestre del 2025 non sono stati acquisiti nuovi alloggi né si sono conclusi interventi di realizzazione/riqualificazione/messa a disposizione di alloggi ERP-ERS, ma è in corso l'intervento di riqualificazione di n. 4 alloggi ERS, di cui uno in Via Montecarlo n. 6, uno in Via Belgrado 3 e due in Via Vanvitelli n. 13, che troverà conclusione entro la fine del 2025 o nel primo semestre del 2026.

324 — N. bandi pubblicati per l'assegnazione delle aree PAI

(#596)

numero di bandi di assegnazione delle aree PAI pubblicati annualmente

RIGHI RICCARDO

RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata

Valore di riferimento mandato: 0

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:	numero dei bandi pubblicati annualmente all'albo pretorio
Fonte del dato:	S4 – PUG, S5 Patrimonio, Piano Alienazioni
Note:	l'indicatore si popola con la pubblicazione dei bandi di assegnazione delle aree PAI all'albo pretorio

2.1.1.6. INDIRIZZO STRATEGICO 6: “Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità”

La sicurezza costituisce un tema ed un diretto fondamentale che si intende raggiungere e sviluppare per migliorare la qualità della vita dei cittadini. La sicurezza ha tante sfaccettature per questo si intende utilizzare un approccio traversale al fine di pervenire ad un sistema integrato di controllo che coinvolga tutti i livelli istituzionali e sociali. La sicurezza passa dalle nostre strade sia a livello di viabilità a anche a livello educativo al fine di prevenire comportamenti che possano mettere a rischio la propria e l’altrui vita, ma la sicurezza è anche quella che consente di vivere con tranquillità gli spazi pubblici della Città. A questi due livelli di sicurezza contribuisce anche l’Unione delle Terre d’Argine grazie al sistema di controllo e sorveglianza.

La sicurezza passa anche dall’utilizzo dello spazio pubblico ed è per tale motivo che si intendono incrementare le aree verdi date in gestione ad associazioni per promuovere sia le attività sportive, il benessere e la salute dei cittadini sia la sicurezza urbana.

A fianco a tali interventi puntuali si pongono gli interventi di sicurezza, prevenzione della criminalità e di controllo del territorio realizzate attraverso l’Unione delle Terre d’Argine.

Il tema della sicurezza riguarda anche l’assetto e la tutela del territorio promossi attraverso il sistema di Protezione Civile che mirano a formare ed informare i cittadini al fine di prevenire di prevenire i rischi grazie alla formazione della cittadinanza.

Indirizzo Strategico:	**6.**	Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità
Obiettivo Strategico:	**1.**	Governare politiche urbane integrate per le sicurezze e per la legalità
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Revisionare la viabilita' urbana per incrementare i livelli di sicurezza**
	(#63)	*Questo obiettivo operativo punta a migliorare la sicurezza sociale nel comune tramite un approccio integrato. Le azioni previste includono l'introdu-zione di misure per moderare il traffico e la riprogettazione di incroci e percorsi per mobilità dolce. L'intervento è motivato dalla necessità di ridurre incidenti, proteggere utenti vulnerabili e migliorare la fluidità del traffico, favorendo anche la sostenibilità. L'obiettivo inizialmente verrà valutato attra-verso l'analisi dei dati, il coinvolgimento tra settori del Comune con la collaborazione tra Assessorato ai Lavori Pubblici, Ufficio Tecnico Comunale e la Polizia Locale. L'impatto atteso è un ambiente urbano più sicuro, con meno incidenti e un aumento delle opzioni di mobilità sostenibile.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: POLETTI PAOLA	**Dirigente di riferimento: DAVIDE GOLFIERI**	**Settore di riferimento: U9 - Polizia locale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
304 *(#127)*	**N. incidenti stradali sulle strade (incidenti con lesioni a persone media ultimo biennio)**	POLETTI PAOLA	DAVIDE GOLFIERI --- Polizia locale

Valore di riferimento mandato: ***305***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	≤ 280	≤ 260	≤ 240	≤ 240	≤ 240	158	
2026		≤ 260	≤ 240	≤ 240	≤ 240		

Modalità di calcolo:	Valore di riferimento ricavato dalla media degli incidenti stradali con feriti del biennio 2022-2024
Fonte del dato:	Gestionale Verbatel Infortunistica stradale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
305 *(#128)*	**Indice di automatizzazione: % n. infrazioni rilevate attraverso l'uso di strumenti automatici** *% N. infrazioni rilevate attraverso l'uso di strumenti automatici per il rilievo delle infrazioni in relazione al n. totale delle violazioni accertate al Cds*	POLETTI PAOLA	DAVIDE GOLFIERI --- Polizia locale

Valore di riferimento mandato: ***52%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	≥40%	≥45%	≥50%	≥50%	≥50%	14,8%	
2026		≥45%	≥50%	≥50%	≥50%		

Modalità di calcolo:	
Fonte del dato:	
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Il dato è influenzato dal sequestro degli autovelox e dal cambio di normativa in materia di contestazione delle violazioni ai limiti di velocità.

Indirizzo Strategico:	**6.**	Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità
Obiettivo Strategico:	**1.**	Governare politiche urbane integrate per le sicurezze e per la legalità
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Migliorare la vivibilita' e la sicurezza degli spazi pubblici**
	(#74)	*Questo obiettivo operativo mira a migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici nel comune, creando un ambiente più vivibile e sicuro per tutti. L'ap-proccio è integrato e considera la riqualificazione, la coesione sociale e la partecipazione dei cittadini. Le azioni includono la riqualificazione di parchi e piazze, l'installazione di videosorveglianza, di illuminazione e arredi sicuri, e lo sviluppo di aree verdi. Per migliorare ulteriormente la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici, in particolare nelle aree verdi, si prevede un potenziamento dei servizi di controllo. Questo includerà l'intensificazione delle pattuglie della Polizia Loca-le e l'incremento dell'attività del nucleo anti-degrado dedicato, al fine di garantire un presidio costante, prevenire comportamenti illeciti e mantenere la qualità di questi spazi a beneficio di tutta la comunità. L'intervento è motivato dalla necessità di rafforzare la coesione sociale, offrire opportunità di svago sicure e mi-gliorare il benessere dei cittadini con la collaborazione tra Assessorato ai Lavori Pubblici, Ufficio Tecnico Comunale e Polizia Locale. L'impatto atteso è un ambiente urbano più accogliente e sicuro, con maggiori opportunità di aggregazione e un rafforzamento del legame tra cittadini e i loro spazi pubblici.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: POLETTI PAOLA	**Dirigente di riferimento: DAVIDE GOLFIERI**	**Settore di riferimento: U9 - Polizia locale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
306 *(#130)*	**N. controlli preventivi aree verdi, aree mercato/fiera, polo scolastico**	POLETTI PAOLA	DAVIDE GOLFIERI --- Polizia locale	*Valore di riferimento mandato:* ***915***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	≥850	≥870	≥890	≥900	≥900	396	
2026		≥870	≥890	≥900	≥900		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Gestionale Verbatel e registri informatici tenuti dai responsabili dei presidi territoriali e dai nuclei specialistici
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
307 *(#131)*	**Rapporto tra Kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate**	POLETTI PAOLA	DAVIDE GOLFIERI --- Polizia locale	*Valore di riferimento mandato:* ***1***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	≤ 1 kmq	≤ 0,9 kmq	≤ 0,9 kmq	≤ 0,9 kmq	≤ 0,8 kmq	0,9 kmq	
2026		≤ 0,9 kmq	≤ 0,9 kmq	≤ 0,9 kmq	≤ 0,8 kmq		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato:
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

Indirizzo Strategico:	**6.**	Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità
Obiettivo Strategico:	**1.**	Governare politiche urbane integrate per le sicurezze e per la legalità
Obiettivo Operativo:	**3.**	**Organizzare lo spazio e promuovere la distribuzione delle attività per rafforzare la sicurezza urbana**
	(#28)	*L'obiettivo operativo si prefigge in coerenza con il PUG di incrementare le aree verdi attrezzate date in gestione ad associazioni che promuovono le attività sportive, il benessere e la salute, accrescendo in questo modo la sicurezza urbana.*
Missione / Programma:	Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
	17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: PEDRAZZOLI SERENA **Altri Assessori coinvolti: POLETTI PAOLA**	**Dirigente di riferimento: RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento: S3 - Ambiente - Transizione ecologica**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Famiglie	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
295 *(#107)*	**Numero di aree verdi date in gestione ad associazioni/privati** *Numero di aree verdi date in gestione ad associazioni/privati tramite apposita convenzione ai sensi del Regolamento del verde vigente*	PEDRAZZOLI SERENA	RENZO PAVIGNANI --- Ambiente - Transizione ecologica

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***17***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	cons. 2024 + 1	cons. 2024 + 2	cons. 2024 + 3	cons. 2024 + 4	cons. 2024 + 5	Cons 2024-1	
2026		cons. 2024 + 2	cons. 2024 + 3	cons. 2024 + 4	cons. 2024 + 5		

Modalità di calcolo:	Valore iniziale: è il numero della aree adottate al 31.12.2024 (dato consuntivo per l'anno 2024). Target: incremento di 1 adozione all'anno rispetto al valore iniziale.
Fonte del dato:	S3- N. aree in adozione con convenzione
Note:	L'indicatore si popola con la stipula della convenzione

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

In merito allo stato di avanzamento si configura una situazione in cui il numero di adottanti risulta essere una unità in meno di quello a consuntivo 2024 (nell'anno 2024 erano 16 e attualmente risultano 15). L'adozione con un adottante che scadeva nel 2024 non e' stata rifatta nel 2025 e non ci sono state attualmente nuove richieste.

Indirizzo Strategico:	**6.**	Essere sicurezza partecipata ed integrata: nei luoghi e nella comunità
Obiettivo Strategico:	**5.**	Potenziare la prevenzione e la gestione dei rischi attraverso il sistema di Protezione Civile
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Implementazione dell'attività formativa e divulgativa sulla gestione e prevenzione dei rischi**
	(#35)	*Promozione delle attività di formazione e informazione alla popolazione sui rischi prevalenti del territorio comunale e comportamenti da assumere*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - SICUREZZA	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: MALVEZZI PAOLO	**Dirigente di riferimento: RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento: S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
296 *(#108)*	**Numero di contatti nelle attività divulgative e formative** *L'indicatore tiene conto del numero di studenti/cittadini coinvolti durante ogni attività*	MALVEZZI PAOLO	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***4.000***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3000	3000	3000	3000	3000	1000	
2026		3000	3000	3000	3000		

Modalità di calcolo:	Presenze studenti/cittadini alle attività ed interazioni sui canali social
Fonte del dato:	S5- Ufficio protezione civile
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

2.1.1.7. **INDIRIZZO STRATEGICO 7: “Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni”**

La promozione della Città di Carpi passa innanzitutto dalla possibilità per le persone di sostare nei pressi del centro storico e quindi si intendono rivedere sia le aree di sota che di parcheggio per permettere ai cittadini, residenti e non, di fruire degli eventi e delle attività che si intendono mettere in campo per garantire la sua crescita sia nel centro storico che nelle frazioni. Oltre alla realizzazione di tali attività, la promozione turistica gioca un ruolo cruciale insieme alla partecipazione dell’associazionismo comunale nella realizzazione di progetti elaborati dalle Consulte.

La connessione non è soltanto tra il centro e le frazioni ma tra l’Amministrazione ed i cittadini per rendere costante il dialogo con il territorio sia a livello politico che amministrativo.

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**1.**	Valorizzare il centro storico, i quartieri e le frazioni in un rapporto sempre più integrato tra territorio, comunità, economia, cultura e turismo.
Obiettivo Operativo:	**1.** *(#37)*	**Aumento e riorganizzazione della sosta lungo il perimetro del centro storico e nei parcheggi limitrofi** *Il PUG sostiene la riorganizzazione del sistema dei parcheggi di attestamento esterni al centro storico ponendo l'obiettivo di non ridurre l'offerta complessiva e di riqualificare complessivamente il sistema degli spazi aperti; in particolare il PUG prevede nuovi parcheggi e hub in aree limitrofe funzionali anche alla riqualificazione delle piazze/slarghi di interesse storico-culturale oggi occupati a parcheggi. L'obiettivo operativo si prefigge di riorganizzare la sosta in tal senso, dotandosi anche di un piano della sosta.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	SOCIALE - URBANO	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **MALVEZZI PAOLO** **POLETTI PAOLA**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI**	**Settore di riferimento:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città** **Altri settori coinvolti:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Enti pubblici; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
297 *(#110)*	**Piano della sosta in ambito urbano** *A partire dal progetto di ampliamento della ZTL si riorganizza la sosta a servizio del centro e laddove sono presenti particolari attrattori di traffico con particolare riferimento alla segnaletica di indirizzo*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	ON	-	-	ON		
2026		ON	-	-	ON		

Modalità di calcolo:	Trattasi di indicatore ON/OFF. L'approvazione del Piano popola l'indicatore
Fonte del dato:	S5- Delibera di approvazione
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
302 *(#121)*	**Riorganizzazione/incremento posti auto a rotazione sia a pagamento che a disco orario** *L'indicatore considera il numero di posti trasformati da liberi a rotazione (n. veicoli)*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***74 disco 434 pagamento***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	-	+20	-	+20	-	41	
2026		+20	-	+20	-		

Modalità di calcolo:	N. posti trasformati da liberi a rotazione in valore assoluto
Fonte del dato:	S5 Progetti pubblici Delibera di approvazione S4- per i progetti esecutivi privati (Pdc, altro titolo)
Note:	La valutazione dell'aumento o della riduzione dei posti deve tener conto della destinazione di eventuali stalli per categorie protette (posti disabili) o particolari (carico/scarico, riservati)

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

- n. 34 posti auto dal permesso di costruire delle opere di urbanizzazione del comparto B17 stralcio B (PdC n. 194/2024, istanza presentata a febbraio 2024 ma rilasciato ad aprile 2025);
- n. 7 posti auto dalla SCIA n. 1437/2024, presentata a dicembre 2024 ma con determinazione di conclusione conferenza dei servizi di maggio 2025.

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
303 *(#122)*	**Incremento/riorganizzazione/riqualificazione di aree di sosta libera** *L'indicatore considera l'aumento dei posti di sosta a lunga durata su strada e in struttura (parcheggi di attestamento/interscambio, parcheggi a servizio di poli attrattori, parcheggi destinati al rimessaggio)*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025) ELENA MELLONI (dal 01/02/2025) --- Opere pubbliche - Manutenzione della Città	*Valore di riferimento mandato:* ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	+20	-	-	+20	-	0	
2026		-	-	+20	-		

Modalità di calcolo:	N. posti trasformati tradotti in veicoli equivalenti Auto=1 veic eq Camper=1,5 veic eq Camion, autobus =2 veic eq
Fonte del dato:	S5 Progetti pubblici Delibera di approvazione S4- per i progetti esecutivi privati (Pdc, altro titolo)
Note:	La valutazione dei posti deve tener conto di eventuli stalli destinati a categorie particolari o protette

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

E' in fase di realizzazione il parcheggio di circa 50 posti all'interno del piazzale dell'autostazione, a servizio della casa della Salute, della sutostazione e dei plessi scolastici vicini

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**1.**	Valorizzare il centro storico, i quartieri e le frazioni in un rapporto sempre più integrato tra territorio, comunità, economia, cultura e turismo.
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Promuovere eventi di valorizzazione commerciale/culturale del centro storico e delle frazioni**
	(#9)	*L'obiettivo è volto alla qualificazione del centro storico, favorendone la crescita culturale ed economica. L'intento è di allargare però anche lo sguardo ai quartieri periferici ed alle frazioni in sinergia con i soggetti operanti sul territorio, attraverso una visione integrata e percorsi partecipati*
Missione / Programma:	Missione: 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma: 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Missione: 14	Sviluppo economico e competitività
	Programma: 1	Industria, PMI e Artigianato
Valore pubblico:	EDUCATIVO - CULTURALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	
	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: POLETTI PAOLA **Altri Assessori coinvolti: ALBARANI GIULIANO**	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Famiglie; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

269 *(#66)*

Numero eventi realizzati in collaborazione con gli stakeholder delle frazioni e dei quartieri periferici ogni anno

Numero di progetti/eventi progettati attraverso il coinvolgimento e in sinergia con i vari soggetti del territorio anche attraverso sovvenzioni e contributi.

POLETTI PAOLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***8***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	9	9	9	9	9	13	
2026		9	9	9	9		

Modalità di calcolo: Rilevazione in presenza
Fonte del dato: Rilevazione interna
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Al 30.06.2025 il numero di eventi realizzati in collaborazione con gli stakeholder delle frazioni e dei quartieri periferici risultano essere maggiori di quelli preventivati, in quanto i desiderata di mandato prevedono un forte coinvolgimento delle realtà locali in tutta la programmazione e pertanto risultano essere 13, da rinvenirsi all'interno della rassegna Così lontano così vicino che si svolge in tutte le frazioni del Comune di Carpi.

270 *(#67)*

Numero eventi/attività di promozione del centro storico progettati in sinergia con i soggetti operanti

Numero di progetti/eventi progettati attraverso il coinvolgimento e in sinergia dei vari soggetti del centro storico anche attraverso sovvenzioni e contributi.

POLETTI PAOLA

GIOVANNI LENZERINI

Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***4***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	5	5	5	5	5	13	
2026		5	5	5	5		

Modalità di calcolo: Rilevazione in presenza da parte dei soggetti operanti
Fonte del dato: Rilevazione da parte dei soggetti operanti
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Al 30.06.2025 il numero di eventi/attività di promozione del centro storico progettati in sinergia con i osggetti operanti risultano essere maggiori di quelli preventivati, in quanto i desiderata di mandato prevedono un forte coinvolgimento delle realtà locali in tutta la programmazione e pertanto risultano essere i seguenti 13:
1 Carnevale
1 Carpinfiore
3 Street Food
2 Ultramarket
1 Mercato straordinario
1 Play Time
1 Concentrico
2 Mercoledì d'estate
1 Vespa world

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**1.**	Valorizzare il centro storico, i quartieri e le frazioni in un rapporto sempre più integrato tra territorio, comunità, economia, cultura e turismo.
Obiettivo Operativo:	**3.**	**Promuovere attività per rendere la città turisticamente attrattiva**
	(#11)	*In sinergia col contesto della "Destinazione Bologna-Modena" nella quale Carpi è inserita, si prevede la programmazione e lo sviluppo di attività di analisi, di promozione e comunicazione turistica, nonché di iniziative che attraggano diverse tipologie di visitatori e turisti, con l'obiettivo di favorire il turismo slow e sostenibile che incontra pubblici specifici*
Missione / Programma:	Missione: 7	Turismo
	Programma: 1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Valore pubblico:	ECONOMICO	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2026
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: POLETTI PAOLA **Altri Assessori coinvolti: RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Famiglie; Imprese; Utenti	**Fondazione Campo Fossoli; Ente Gestione Parchi Emilia Centrale; AMO SpA Agenzia per la mobilità e il TPL**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

271 (#68) — Individuazione azioni di potenziamento attrattività turistica: assessment, piano strategico, brief, verifica risultati

Il servizio consta di n. 4 fasi successive, complessivamente finalizzate al potenziamento dell'attrattività turistica di Carpi

POLETTI PAOLA

GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	2				1	
2026		2					

Modalità di calcolo:	Fasi del servizio
Fonte del dato:	Soggetto appaltatore del servizio
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Completata fase assessement; si prevede di concludere entro ottobre 2025 la fase relativa al piano strategico.

298 (#117) — Attivazione IAT diffuso

Apertura di siti di IAT diffuso sul territorio comunale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e con privati, per costituire forme di accoglienza e informazione più flessibili e più vicine al turista

POLETTI PAOLA

GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON				ON	
2026		ON					

Modalità di calcolo:	Attivazione di almeno uno IAT diffuso/anno
Fonte del dato:	Atti della Giunta/Consiglio comunale (in caso di convenzioni)
Note:	Tempi: gennaio-dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Entro il 30/06/2025 sono state attivate le seguenti azioni:
- **Pubblicazione del bando di adesione rivolto ai soggetti privati (DGC 44/2025+DT 201/2025)**
- **Approvazione delle richieste e del progetto di IAT diffuso (DGC 97/2025)**
- **Invio alla Provincia della richiesta di attivazione dello IAT diffuso (prot. 39374/2025)**

299 (#118) — Attività di promozione turistica

Definizione e attivazione di campagne di promozione, strumenti di informazione turistica, inserimento nei calendari turistici della Destinazione Bologna-Modena, pacchetti/esperienze turistiche

POLETTI PAOLA

GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	2				3	
2026		2					

Modalità di calcolo:	Numero di attività svolte
Fonte del dato:	Strumenti comunicativi dell'ente, atti amministrativi di approvazione, produzione di contenuti
Note:	Tempi: gennaio-dicembre

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Entro il 30/06/2025 sono state attivate le seguenti azioni:
- **Attivazione pacchetto turistico con Modenatur "Castelli di Modena" (8 marzo 2025)**
- **Campagna di promozione turistica con Touring Club Italiano (maggio 2025)**
- **Inserimento visite guidate Acetaia comunale nel calendario della Destinazione Modena-Bologna (giugno 2025)**

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sviluppare una politica tra la gente, un'amministrazione tra le persone
Obiettivo Operativo:	**1.** *(#78)*	**Strutturare la partecipazione organizzata dell'associazionismo comunale** *Potenziare la partecipazione delle associazioni all'interno delle Consulte e degli ulteriori spazi dedicati dall'Ente*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento:** **CLEMENTINA BRIZZI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento:** **S0 - Segretario Generale** **Altri settori coinvolti:** **S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
232 *(#7)*	**N. progetti approvati dalle consulte comunali** *Rilevazione del numero di progetti elaborati ed approvati dalle consulte nel corso dell'anno.*	RIGHI RICCARDO	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***7***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	8	8	8	8	8	7	
2026		8	8	8	8		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S0 - Segretario Generale
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
323 *(#149)*	**Revisione regolamentare dedicata** *Revisione dei regolamenti in materia*	RIGHI RICCARDO	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	OFF	ON	ON	ON	ON	OFF	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S0 Segretario Generale
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sviluppare una politica tra la gente, un'amministrazione tra le persone
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Attuare iniziative di partecipazione dell'Amministrazione nei territori**
	(#45)	*Attivare percorsi dedicati alla partecipazione ed al coinvolgimento dei cittadini in Città attraverso i principali luoghi, le frazioni ed i portatori di interesse, anche con una presenza di rappresentanti dell'Amministrazione*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento:** **CLEMENTINA BRIZZI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento:** **S0 - Segretario Generale** **Altri settori coinvolti:** **S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

230 *(#5)*

Momenti dedicati della Giunta comunale in luoghi diversi dal Municipio

RIGHI RICCARDO

CLEMENTINA BRIZZI

Segretario Generale

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	6	12	12	12	12	2	
2026		12	12	12	12		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

231 *(#6)*

Cittadini partecipanti a momenti di ascolto dedicati degli Assessori nei territori e nelle frazioni

% cittadini residenti in ciascuna frazione coinvolta che hanno partecipato alle attività

RIGHI RICCARDO

CLEMENTINA BRIZZI

Segretario Generale

Valore di riferimento mandato: ***0%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	0,25%	0,5%	1%	1%	1%		
2026		0,5%	1%	1%	1%		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

INSERIRE DATI MONITORAGGIO

Indirizzo Strategico:	**7.**	Sostenere il cuore di Carpi: connettere il centro alle frazioni
Obiettivo Strategico:	**2.**	Sviluppare una politica tra la gente, un'amministrazione tra le persone
Obiettivo Operativo:	**3.**	**Sviluppare modalità territoriali decentrate di erogazione dei servizi al cittadino**
	(#64)	*Ripensare l'erogazione dei servizi sul territorio, a seguito di un'analisi puntuale dei fabbisogni dei cittadini, al fine di individuare le modalità più opportune per il soddisfacimento delle esigenze degli stessi riducendo le necessità di spostamento fisico.*
Missione / Programma:	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 11 Altri servizi generali	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: LUGLI MARIELLA **Altri Assessori coinvolti: RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento: CLEMENTINA BRIZZI**	**Settore di riferimento: S0 - Segretario Generale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Famiglie; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

233 *(#8)*

Rilevazione dei fabbisogni dei cittadini su base territoriale

Rilevare i fabbisogni dei cittadini a livello territoriale per definire con precisione gli strumenti necessari

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	OFF	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Con determinazione dirigenziale n. 38 del 24/01/2025 si è provveduto all'affidamento, nei confronti di un operatore economico di apposito servizio specialistico per supportare l'Ente nella fase di costruzione di un panel e conduzione di indagini relative ai servizi del Comune di Carpi ed indagini di opinione per le annualità 2025 e 2026. Il servizio prevede, tra l'altro, la conduzione di n. 5 indagini in modalità digitale tramite web survey da svilupparsi ne corso del biennio 2025/2026. Sulla base del cronoprogramma delle attività, nel corso del II° semestre del 2025 si procederà con la conduzione di almeno n. 1 indagine finalizzata a rilevare i fabbisogni dei cittadini a livello territoriale

234 *(#9)*

N. strumenti di erogazione territoriale dei servizi attivi

N. strumenti di erogazione territoriale dei servizi attivi anche in via sperimentale

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1	1	2	2	2	0	
2026		1	2	2	2		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

E' stata elaborata una proposta di sperimentazione per l'erogazione di servizi a livello territoriale, attualmente in corso di valutazione ed affinamento.

2.1.1.8. **INDIRIZZO STRATEGICO 8: “Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista”**

Per promuovere lo sviluppo della Città si intende favorire l’innovazione economica mantenendo uno sguardo ampio su quelle che possono essere delle opportunità per il territorio e, di conseguenza, per il suo tessuto sociale. Si intende quindi valorizzare il settore industriale ed economico locale, anche tramite l’Unione delle Terre d’Argine secondo un modello sostenibile a livello ecologico-ambientale e capace di guardare e cogliere le opportunità che possono sfociare dal rafforzamento delle relazioni europee ed internazionali. In questo quadro di promozione un importante ruolo rivestito dalla comunicazione dell’ente per la promozione di un marketing territoriale che verso i cittadini anche grazie all’utilizzo di tecnologie digitali in grado di rendere i servizi più prossimi al cittadino.

Per fare in modo che l’amministrazione si affianchi ad imprese e cittadini è necessario adeguare la struttura amministrativa, contrastando fenomeni corruttivi e promuovendo la trasparenza dell’azione amministrativa, ed innovando i servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso la loro digitalizzazione, anche tramite l’attuazione dell’Agenda Digitale e ripensando le modalità di gestione dei servizi pubblici erogati. Assume, in questo contesto, rilevanza la gestione dei dati relativi alla Città in quanto capace di restituire informazioni utili all’Amministrazione per rispondere ai bisogni dei cittadini ed aumentare il loro grado di soddisfazione.

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**1.**	Rilanciare lo sviluppo economico del distretto del tessile e le altre eccellenze territoriali
Obiettivo Operativo:	**1.** (#10)	**Valorizzare le tipicità del territorio, sostenendo le filiere e promuovendo iniziative e reti tra imprenditori** *La finalità è quella di valorizzare il settore industriale ed economico locale, cercando d'individuare possibili asset di sostegno al distretto produttivo e commerciale del territorio. Inoltre s'intende sostenere e promuovendo gli artigiani e gli imprenditori attraverso iniziative innovative, collaborazioni e eventi dedicati a ciascun settore, ivi inclusi la moda, l'enogastronomia e qualunque eccellenza produttiva locale.*
Missione / Programma:	Missione: 14 Programma: 1	Sviluppo economico e competitività Industria, PMI e Artigianato
Valore pubblico:	ECONOMICO	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: POLETTI PAOLA	**Dirigente di riferimento: GIOVANNI LENZERINI**	**Settore di riferimento: S2 - Sviluppo culturale - Promozione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Imprese	**ForModena soc. cons arl**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
272 (#69)	**Numero attività del settore economico contattate annualmente** *Numero di attività alle quali vengono inviate le informazioni annualmente*	POLETTI PAOLA	GIOVANNI LENZERINI --- Sviluppo culturale - Promozione della Città

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***50***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	60	100	120	140	160	401	
2026		150	200	250	300		

Modalità di calcolo:	Rilevazione in presenza
Fonte del dato:	Rilevazione interna
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Al 30.06.2025 il numero di attività del settore economico contattate risultano essere maggiori di quelle preventivate, in quanto i desiderata di mandato prevedono un forte coinvolgimento delle realtà locali in tutta la programmazione e pertanto risultano essere 401

Target: rilevato l'elevato numero di attività del settore economico contattate annualmente, i target degli anni dal 2026 al 2029 passano rispettivamente: 2026/150 – 2027/200 – 2028/250 – 2029/300.

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**1.**	Rilanciare lo sviluppo economico del distretto del tessile e le altre eccellenze territoriali
Obiettivo Operativo:	**2.** (#77)	**Accompagnare modelli APEA sul distretto per una economia circolare e decarbonizzata** *La Strategia del PUG sostiene la progressiva evoluzione degli ambiti produttivi in Aree Ecologicamente Attrezzate, prevedendo migliori prestazioni ecologico-ambientali, di gestione del ciclo delle acque, di contenimento dei consumi energetici, di maggiori servizi alle imprese, ecc..* *L'obiettivo operativo si prefigge di qualificare progressivamente gli insediamenti produttivi secondo i principi ed i requisiti ambientali delle APEA, sia con progetti pubblici, sia con il ricorso dei privati negli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia*
Missione / Programma:	Missione: 9 Programma: 1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Difesa del suolo
Valore pubblico:	ECONOMICO	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:		7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025)** **RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)** **Altri Assessori coinvolti:** **MALVEZZI PAOLO**	**Dirigente di riferimento:** **RENZO PAVIGNANI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **RENZO PAVIGNANI (fino al 31/01/2025)** **ELENA MELLONI (dal 01/02/2025)**	**Settore di riferimento:** **S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata** **Altri settori coinvolti:** **S5 - Opere pubbliche - Manutenzione della Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Imprese	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
318 (#143)	**Interventi di riconversione con principi APEA (indicatore di piano PUG)** *Numero di progetti di iniziativa pubblica o privata che riqualificano aree produttive per incrementarne le prestazioni ambientali*	DI LORETO ALESSANDRO (fino al 11/07/2025) RIGHI RICCARDO – SINDACO (dal 12/07/2025)	RENZO PAVIGNANI --- Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia privata

TARGET

Valore di riferimento mandato: ***0***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1	1	1	1	1	0	
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:	Numero di progetti di iniziativa pubblica o privata che riqualificano aree produttive esistenti
Fonte del dato:	S4 – Interventi urbanistico-edilizi S5 – progetti di opere pubbliche
Note:	L'indicatore si popola all'atto dell'approvazione dello strumento urbanistico/ rilascio pdc conv. /approvazione progetto esecutivo di oopp

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel primo semestre del 2025 non sono stati approvati strumenti urbanistici, progetti esecutivi di opere pubbliche né sono stati rilasciati PDC convenzionati di riqualificazione di aree produttive esistenti.
Nel secondo semestre del 2025 verrà approvato il progetto esecutivo di opere pubbliche ID n. 9640 "Completamento opere di urbanizzazione primaria del Piano Particolareggiato-PIP zona ex autotrasportatori e magazzini".

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**3.**	Sviluppare le relazioni europee ed internazionali a supporto del pubblico e del privato
Obiettivo Operativo:	**1.** (#47)	**Attivare opportunità europee ed internazionali per il territorio** *Definizione e conseguente individuazione dell'ottimale assetto organizzativo dedicato alle relazioni europee ed internazionali , finalizzato ad intercettare opportunità per l'ente e per le realtà del territorio; successiva attivazione di percorsi europei ed internazionali in sinergia con attori pubblici e privati.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: PEDRAZZOLI SERENA	**Dirigente di riferimento: CLEMENTINA BRIZZI**	**Settore di riferimento: S0 - Segretario Generale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (PARZIALE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Enti pubblici; Personale interno	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
235 (#10)	**Individuazione dell'assetto organizzativo** *Attività istruttoria e relativa elaborazione di output relativi alla migliore modalità organizzativa (convenzionamento, struttura interna, altre modalità).*	PEDRAZZOLI SERENA	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON					ON	
2026							

Modalità di calcolo:	ON/OFF
Fonte del dato:	COMUNE DI CARPI - Settore S0 Segretario Generale
Note:	Segreteria generale e affari istituzionali

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Con delibera consiliare n. 39 del 29/05/2025 il Comune di Carpi ha aderito al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
236 (#11)	**Attivazione della modalità prescelta tramite immissione delle relative risorse** *Immissione delle risorse finanziarie e/o umane a seguito della definizione dell'assetto organizzativo*	PEDRAZZOLI SERENA	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	==	ON	==	==	==	-	
2026		ON	==	==	==		

Modalità di calcolo:	ON/OFF
Fonte del dato:	COMUNE DI CARPI - Settore S0 Segretario Generale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

Sono in valutazione le risorse finanziare e umane da assegnare per l'attivazione dell'obiettivo.

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
237 (#12)	**N. percorsi attivati** *N. nuovi percorsi europei ed internazionali attivati (bandi, gemellaggi, ecc.)*	PEDRAZZOLI SERENA	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***2***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1	1	1	1	1	0	
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:	
Fonte del dato:	
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

E' in corso l'interlocuzione con Capo d'Istria per l'istituto del gemellaggio

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**4.**	Potenziare la comunicazione dell'Ente
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Qualificare la multicanalità nel sistema di comunicazione ed informazione verso la cittadinanza**
	(#50)	*Sviluppare azioni tese ad aumentare la qualità della comunicazione e dell'informazione alla cittadinanza, anche attraverso l'ottimizzazione della presenza dell'Ente sui principali canali di comunicazione digitali ed analogici, privilegiando strumenti multimediali ed innovativi in linea con gli standard comunicativi della società, ma puntando al tempo stesso sia alla riduzione del divario digitale sia al mantenimento della multicanalità nell'accessibilità nella comunicazione.*
Missione / Programma:	Missione: 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma: 1	Organi istituzionali
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: RIGHI RICCARDO	**Dirigente di riferimento: STEFANO TRIPI** **Altri Dirigenti coinvolti: CLEMENTINA BRIZZI**	**Settore di riferimento: S1 - Servizi alla Città** **Altri settori coinvolti: U01 - Direzione generale - S0 - Segretario Generale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Imprese; Utenti	-

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
239 (#15)	**Tasso di copertura post social network Facebook**	RIGHI RICCARDO	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***461.250***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	500.000	525.000	550.000	575.000	600.000	171293	
2026		525.000	550.000	575.000	600.000		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Meta Business Suite
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Il valore risulta parzialmente in linea con riferimento alla tendenza annuale in quanto non include anche i diversi contenuti comunicativi che saranno sviluppati, in particolare, nella seconda metà dell'anno (ad es. estate, iniziative autunnali, iniziative natalizie, ecc.).

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
240 (#16)	**Tasso di copertura post social network Instagram**	RIGHI RICCARDO	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***34.100***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	36.000	38.000	40.000	42.000	44.000	34.877	
2026		38.000	40.000	42.000	44.000		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Meta Business Suite
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
241 (#17)	**Valutazione media chiarezza informazioni sito internet istituzionale** *Media delle valutazioni effettuate dai cittadini rispetto al sito internet istituzionale (da 1 a 5 "stelle")*	RIGHI RICCARDO	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3/5	3/5	3/5	3/5	3/5	2,6 / 5	
2026		3/5	3/5	3/5	3/5		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel I° semestre del 2025 è stato attivato il nuovo sito internet istituzionale del Comune di Carpi, attualmente in fase di implementazione (anche con riferimento a parte dei suoi contenuti). Nel medesimo periodo, sono state raccolte n. 137 valutazioni da parte degli utenti

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
321 (#147)	**Copertura media contenuti video pubblicati sui profili social istituzionali** *Copertura media dei contenuti video pubblicati sui profili social istituzionali (sia Facebook che Instagram)*	RIGHI RICCARDO	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***1000***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	1000	1250	1500	1750	2000	1826	
2026		1250	1500	1750	2000		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Meta Business Suite
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
322 (#148)	**% segnalazioni dei cittadini ricevute mediante app** *% segnalazioni dei cittadini ricevute mediante app dall'Ente sul totale delle segnalazioni ricevute dall'URP anche mediante altri canali (telefono, mail, di persona...)*	RIGHI RICCARDO	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***37%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	38%	39%	40%	41%	42%	39,90%	
2026		39%	40%	41%	42%		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: APPunto Carpi
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**4.**	Potenziare la comunicazione dell'Ente
Obiettivo Operativo:	**2.** (#49)	**Potenziare la governance del sistema integrato di comunicazione** *Definire azioni volte al potenziamento della governance della comunicazione istituzionale e politica, da perseguire in modalità integrata, rafforzandone il coordinamento interno, sia con riferimento alla comunicazione di eventi sia relativamente alla comunicazione di servizi e più in generale della Città nel suo complesso*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento:** **CLEMENTINA BRIZZI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento:** **S0 - Segretario Generale** **Altri settori coinvolti:** **U01 - Direzione generale - S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Altri soggetti; Cittadini; Imprese; Personale interno	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
238 (#13)	**N. campagne di comunicazione strategiche gestite in modalità integrata** *N. campagne di comunicazione complesse di natura strategica per le quali è stata coordinata la governance della comunicazione, a copertura di tutti gli aspetti amministrativi*	RIGHI RICCARDO	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***1***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	6	12	12	12	12	3	
2026		12	12	12	12		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S0 Segretario Generale
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**5.**	Qualificare il funzionamento dell'amministrazione della Città
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'allocazione dei procedimenti e della struttura organizzativa**
	(#51)	*Adeguare l'allocazione dei procedimenti e, conseguentemente, la struttura organizzativa, al fine di renderla maggiormente conforme alle attività attualmente afferenti al settore.*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: **LUGLI MARIELLA** **Altri Assessori coinvolti:** **RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento:** **CLEMENTINA BRIZZI** **Altri Dirigenti coinvolti:** **ANTONIO CASTELLI - MARIO FERRARI**	**Settore di riferimento:** **S0 - Segretario Generale** **Altri settori coinvolti:** **U01 - Direzione generale - U2 - Servizi al personale - U3 - Servizi finanziari**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Enti pubblici; Personale interno	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

242 *(#18)*

Redazione e formalizzazione di valutazioni strategiche

Redazione e formalizzazione di valutazioni strategiche relative agli assetti organizzativi

LUGLI MARIELLA

CLEMENTINA BRIZZI

Segretario Generale

Valore di riferimento mandato: ***ON***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	ON	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:	ON/OFF
Fonte del dato:	Documento di settore
Note:	Documento di settore - Eventuale modifica organigramma

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Approvazione della D.G.C. n. 140 del 23/06/2025 "Approvazione "Progetto organizzativo generale del Settore S0 - Nuova denominazione, definizione organigramma di secondo livello, individuazione delle funzioni assegnate e della dotazione organica e minori modifiche al funzionigramma""

243 *(#19)*

Implementazione delle azioni conseguenti

Implementazione delle risorse umane e finanziarie conseguenti alle azioni individuate

LUGLI MARIELLA

CLEMENTINA BRIZZI

Segretario Generale

Valore di riferimento mandato: ***ON***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	ON	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:	ON/OFF
Fonte del dato:	Organigrammi degli Enti
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**5.**	Qualificare il funzionamento dell'amministrazione della Città
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Qualificazione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**
	(#65)	*Istruttoria inerente le attività in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e completamento dell'attuazione delle misure trasversali e specifiche in materia, nonché delle ulteriori attività implementate*
Missione / Programma:	- -	
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: LUGLI MARIELLA **Altri Assessori coinvolti: RIGHI RICCARDO**	**Dirigente di riferimento: CLEMENTINA BRIZZI**	**Settore di riferimento: S0 - Segretario Generale**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Imprese; Personale interno; Utenti	**Fondazione Campo Fossoli; ACER (Azienda pubblica); Ente Gestione Parchi Emilia Centrale; AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile; AIMAG SpA; AMO SpA Agenzia per la mobilità e il TPL; ForModena soc. cons arl; LEPIDA SCPA; Consorzio Festival Fi**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET
244 *(#20)*	**Raggiungimento di almeno il 75% di attuazione delle misure previste nel PIAO - sez. anticorruzione** *Rilevazione del grado di attuazione delle misure previste e elaborazione di reportistica interna al PIAO*	LUGLI MARIELLA	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***66,67%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	75%	75%	80%	80%	80%	50%	
2026		75%	80%	80%	80%		

Modalità di calcolo:	Percentuale di attuazione delle misure
Fonte del dato:	PIAO - Settore S0 Segretario Generale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

245 *(#21)*	**Acquisizione e mantenimento della certificazione ISO in materia di anticorruzione** *Verifica dell'acquisizione della certificazione nel 2025 e del mantenimento negli anni successivi*	LUGLI MARIELLA	CLEMENTINA BRIZZI --- Segretario Generale	*Valore di riferimento mandato:* ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	OFF	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:	ON/OFF
Fonte del dato:	PIAO - Settore S0 - Segretario Generale
Note:	

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

Verifica della fattibilità, in termini di risorse umane presenti nel settore, dell'acquisizione e mantenimento della certficazione ISO in materia di anticorruzione

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**6.**	Sviluppare i servizi amministrativi e la prossimità al cittadino
Obiettivo Operativo:	**1.**	**Proseguire nell'innovazione dei servizi erogati al pubblico**
	(#59)	*Innovare i servizi amministrativi erogati alla cittadinanza, con riferimento sia alle procedure online, sia ai servizi a sportello, privilegiando la trasformazione digitale come modalità di organizzazione delle attività*
Missione / Programma:	Missione: 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma: 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: LUGLI MARIELLA	**Dirigente di riferimento: STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento: S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Enti pubblici; Famiglie; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

247 — N. servizi erogati innovati/ripensati

(#39)

Servizi amministrativi al cittadino oggetto di trasformazione digitale e/o semplificazione amministrativa

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	2	1	1	1	1	2	
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Con determinazione dirigenziale n. 250 del 31/03/2025 si è provveduto all'approvazione di un avviso pubblico per la costituzione di un albo comunale per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ed occasionale in qualità di rilevatori statistici. La procedura di iscrizione all'albo da parte dei soggetti interessati è stata interamente digitalizzata (https://www.comune.carpi.mo.it/carta-dei-servizi/iscriversi-allalbo-comunale-dei-rilevatori-statistici/). Inoltre, a partire dal 29/05/2025 è stata aperta la possibilità per i cittadini interessati di poter aderire al panel di ricerche dell'Ente. A seguito dello sviluppo dei progetti in corso dopo il primo anno di mandato, è possibile procedere alla sostituzione del presente indicatore con un altro (n. _____) che consente di misurare con maggiore dettaglio l'avanzamento dell'obiettivo operativo.

248 — N. giorni medi di attesa appuntamento carte di identità elettroniche

(#40)

N. giorni medi di attesa appuntamento carte di identità elettroniche per il cittadino

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***23 gg***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	<20	<20	<20	<20	<20	32,21	
2026		<20	<20	<20	<20		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Servizi Demografici
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel corso del I° semestre del 2025 sono stati fissati n. 5.255 appuntamenti per carte di identità elettroniche. Il dato risulta parzialmente in linea a causa di attività di riorganizzazione nella nuova sede dei Servizi Demografici, attiva dalla fine dell'anno scorso, e dell'impegno anche sulle consultazioni referendarie del corrente anno.

308 — % dichiarazioni di residenza presentate attraverso ANPR

(#132)

% delle dichiarazioni di residenza presentate direttamente attraverso il portale ANPR sul totale delle dichiarazioni ricevute

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***20%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	25%	26%	27%	28%	29%	28,76%	
2026		26%	27%	28%	29%		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Servizi Demografici
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel corso del I° semestre 2025, a fronte di complessive n. 2.173 dichiarazioni di residenza presentate al competente Ufficio, n. 622 dichiarazioni sono state presentate dagli interessati direttamente tramite ANPR

309 — % atti completamente digitalizzati ANSC - Stato Civile

(#133)

% atti di stato civile completamente digitalizzati sugli atti complessivi di stato civile di ciascuna annualità

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI

Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	65%	75%	83%	83%	83%	99,84%	
2026		75%	83%	83%	83%		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Servizi Demografici
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel I° semestre del 2025, a fronte di complessivi n. 1.859 atti di Stato Civile, n. 1.856 sono stati gli atti completamente digitalizzati.

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**6.**	Sviluppare i servizi amministrativi e la prossimità al cittadino
Obiettivo Operativo:	**2.**	**Sviluppare e qualificare le modalità di gestione dei servizi pubblici**
	(#60)	*Qualificare i servizi pubblici erogati al cittadino mediante modalità differenti dalla gestione diretta, con particolare riferimento alle farmacie comunali, ai servizi cimiteriali ed al tempio crematorio. In particolare, valutare soluzioni gestionali innovative, nel rispetto delle disposizioni in materia di servizi pubblici locali, che consentano livelli ottimali di soddisfazione dei cittadini, idonee modalità di controllo da parte dell'Ente e la razionalizzazione nell'impiego delle risorse*
Missione / Programma:	Missione: 14	Sviluppo economico e competitività
	Programma: 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: LUGLI MARIELLA **Altri Assessori coinvolti: CALZOLARI TAMARA**	**Dirigente di riferimento: STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento: S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini; Utenti	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE	TARGET

249 *(#42)*

Valutazione media cittadini - farmacie comunali

Valutazione media da 1 a 5

CALZOLARI TAMARA

STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***3,9***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	3,9	3,9	4	4	4	non disponibile	
2026		3,9	4	4	4		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Concessionario farmacie comunali
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

Gli esiti della valutazione media espressa dai cittadini per entrambe le farmacie comunali attualmente in concessione (Farmacia della Salute e Farmacia di Cibeno) non sono stati ancora inviati dalla società concessionaria. Come di consueto, gli esiti della rilevazione condotta dalla società per verificare il gradimento del servizio erogato sono trasmessi all'Ente concedente nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento. Pertanto, gli esiti della rilevazione condotta per l'annualità 2025 saranno disponibili nei primi mesi del 2026 e, di conseguenza, l'ndicatore verrà rendicontato a consuntivo annualità 2025

250 *(#43)*

% cittadini soddisfatti - servizi cimiteriali

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***75%***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	75%	80%	81%	82%	83%	non disponibile	
2026		80%	81%	82%	83%		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: Concessionario servizi cimiteriali
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON RILEVABILE**

STATO DI AVANZAMENTO:

La % dei cittadini soddisfatti con riferimento alla gestione dei servizi e delle attività cimiteriali da parte dell'attuale concessionario non sono stati ancora inviati dalla società stessa. Come di consueto, tale percentuale risulta essere ricavabile da una rilevazione condotta dalla società concessionaria in occasione della commemorazione dei defunti nel mese di novembre. Tanto, al fine di intercettare un numero maggiore di utenti dei servizi erogati. Pertanto, gli esiti della rilevazione condotta per l'annualità 2025 saranno disponibili nei primi mesi del 2026 e, di conseguenza, l'indicatore verrà rendicontato a consuntivo annualità 2025

310 *(#134)*

Definizione nuova modalità di gestione servizi cimiteriali

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	non disponibile	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: PARZIALMENTE IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

In vista della scadenza dell'attuale concessione dei servizi e delle attività cimiteriali, con determinazione dirigenziale n. 370 del 09/05/2025 si è provveduto all'affidamento, in favore dell'operatore economico Paragon Business Advisors srl, del servizio di collaborazione e supporto specialistico nella definizione del modello di gestione e nell'affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Carpi. Nel corso del II° semestre del 2025 verranno condotte dal RUP, con il supporto della società affidataria, degli altri Settori coinvolti presso l'Ente e dell'attuale concessionario, le attività necessarie alla definizione della nuova modalità di gestione dei servizi cimiteriali. Pertanto, l'indicatore verrà rendicontato a consuntivo annualità 2025

311 *(#135)*

Tempo medio di presa in carico delle segnalazioni relative ai servizi cimiteriali

Tempo medio in giorni per la presa in carico delle segnalazioni in materia cimiteriale pervenute direttamente all'ufficio comunale

LUGLI MARIELLA

STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***22***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	10	9	8	7	7	20	
2026		9	8	7	7		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 — **Esito: NON IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

A fronte delle n. 11 segnalazioni pervenute nel corso del I° semestre del 2025 (alcune segnalazioni aventi ad oggetto la medesima problematica sono state accorpate), il tempo medio di presa in carico è pari a 20 gg. Nonostante la gestione delle segnalazioni per il tramite di applicativo dedicato, la presa in carico e successiva risoluzione delle medesime continua ad essere influenzata dalla reattività dell'attuale concessionario nel fornire i chiarimenti richiesti ovvero, a fronte di interventi a carico dell'Ente, dalle tempistiche necessarie per la programmazione ed esecuzione dei medesimi in considerazione della complessità delle problematiche segnalate.

312 *(#136)*	**Valutazioni modalità di gestione tempio crematorio**	LUGLI MARIELLA	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	OFF	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:

Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città

Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Nel corso del I° semestre del 2025 sono state avviate, anche in collaborazione con l'attuale Ente co-concedente del tempio crematorio di Modena, le interlocuzioni finalizzate ad individuare le nuove modalità di gestione del tempio crematorio stesso. Considerato che la concessione scadrà nel corso dell'annualità 2026, l'indicatore verrà rendicontato a consuntivo annualità 2025

Indirizzo Strategico:	**8.**	Innovare, crescere, attrarre: una città giovane, europea e protagonista
Obiettivo Strategico:	**6.**	Sviluppare i servizi amministrativi e la prossimità al cittadino
Obiettivo Operativo:	**3.**	**Sviluppare ed innovare i servizi di gestione dei dati ed i servizi amministrativi per l'Amministrazione della Città**
	(#75)	*Potenziare, anche atraverso la trasformazione digitale, gli interventi di gestione dei dati (raccolta, analisi, elaborazione) relativi alla Città, al fine di restituire informazioni utili all'amministrazione della stessa, ed i servizi amministrativi strumentali a rilevanza interna ed esterna.*
Missione / Programma:	Missione: 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma: 8	Statistica e sistemi informativi
Valore pubblico:	ISTITUZIONALE	*Tempi realizzazione:* 2025 - 2029
Agenda ONU:	16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	

Assessore/i	*Dirigente/i*	*Settore/i*	*Relazioni UTdA*
Assessore di riferimento: LUGLI MARIELLA	**Dirigente di riferimento: STEFANO TRIPI**	**Settore di riferimento: S1 - Servizi alla Città**	**UNIONE TERRE D'ARGINE (NESSUNA RELAZIONE)**

Stakeholders	*Soggetti esterni coinvolti*
Cittadini	**-**

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
313 *(#137)*	**N. cittadini aderenti al panel di ricerche dell'Ente** *N. cittadini che risultano complessivamente iscritti al panel per ricerche dell'Ente (indagini di customer satisfaction e/o di opinione)*	LUGLI MARIELLA	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	500	1000	1500	2000	2500	360	
2026		1000	1500	2000	2500		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

A partire dal 29/05/2025 è stata aperta la possibilità per i cittadini interessati di poter aderire al panel di ricerche dell'Ente. Alla data del 30/06/2025 il numero di cittadini aderenti è pari a n. 360. Pertanto, al momento, il dato è in linea con il target 2025.

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
314 *(#138)*	**Revisione manuale di gestione documentale** *Approvazione di un nuovo manuale di gestione documentale*	LUGLI MARIELLA	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***OFF***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	ON	ON	ON	ON	ON	ON	
2026		ON	ON	ON	ON		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

STATO DI AVANZAMENTO:

Con deliberazione di Giunta comunale n. 142 del 23/06/2025 si è provveduto all'approvazione del nuovo Manuale di gestione documentale del Comune di Carpi e dei relativi allegati

COD.	NOME / DESCRIZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE / SETTORE
315 *(#139)*	**N. aggiornamenti manuale di gestione documentale** *Aggiornamento costante del manuale di gestione documentale*	LUGLI MARIELLA	STEFANO TRIPI --- Servizi alla Città

Valore di riferimento mandato: ***Dato non disponibile***

ANNO DUP	2025	2026	2027	2028	2029	Valore infrannuale	Valore consuntivo
2025	0	1	1	1	1	0	
2026		1	1	1	1		

Modalità di calcolo:
Fonte del dato: COMUNE DI CARPI - Settore S1 Servizi alla Città
Note:

DUP - SEO 2026-2028: INFRANNUALE 2025 **Esito: IN LINEA**

2.1.2. Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziate per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, previste per il triennio relative al nuovo bilancio e assestate alla data di redazione del Documento. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziate nell'anno, ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella n. 83[31]

Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV di spesa	Assestato 2026 al netto del FPV di spesa	Assestato 2027 al netto del FPV di spesa
01. CITTÀ DELLE CULTURE: UNA VISIONE INTEGRATA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	410.689,71	427.009,20	429.890,00	429.890,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.444.394,42	5.731.247,29	5.154.996,19	5.171.996,19
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	214.973,91	264.730,04	279.730,04	239.730,00
01. CITTÀ DELLE CULTURE: UNA VISIONE INTEGRATA Totale			6.070.058,04	6.422.986,53	5.864.616,23	5.841.616,19
02. SANITÀ VICINA ED EFFICIENTE, SOSTEGNO E SERVIZI ALLA PERSONA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.677.267,86	2.686.129,92	2.669.129,83	2.669.129,83
		03 - Interventi per gli anziani	-			
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	201.447,61	51.990,00	21.990,00	21.990,00
		06 - Interventi per il diritto alla casa	-	-		
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.806.504,66	7.016.840,87	7.018.424,50	7.191.424,50
		08 - Cooperazione e associazionismo	3.267,33	3.700,00	3.800,00	3.900,00
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	361.484,09	369.862,00	370.862,00	370.862,00
	19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-		
02. SANITÀ VICINA ED EFFICIENTE, SOSTEGNO E SERVIZI ALLA PERSONA Totale			9.049.971,55	10.128.522,79	10.084.206,33	10.257.306,33
03. SCUOLA, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE: UNA CITTÀ SU MISURA	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	10.456.010,32	10.911.672,77	10.821.672,77	10.821.672,77
		02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	70.256,33	70.230,00	88.000,00	106.000,00
		07 - Diritto allo studio	30.000,00	-	-	-
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-		
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 - Formazione professionale	113.644,00	90.000,00	40.000,00	40.000,00
03. SCUOLA, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE: UNA CITTÀ SU MISURA Totale			10.719.910,65	11.121.902,77	10.999.672,77	11.017.672,77
04. SPORT E BENESSERE	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	1.080.748,01	1.152.033,00	1.112.033,00	1.112.033,00
04. SPORT E BENESSERE Totale			1.080.748,01	1.152.033,00	1.112.033,00	1.112.033,00
05. UNA CITTÀ RIGENERATA E SOSTENIBILE: COSTRUIRE IL FUTURO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	1.214.796,96	1.749.785,00	1.033.225,00	1.033.225,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	399.642,28	519.510,91	445.763,00	445.763,00
		02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	525.421,31	614.700,00	501.795,00	501.795,00
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	44.467,48	33.686,72	33.686,72	33.686,72
		02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.795.070,93	2.055.889,17	1.931.918,14	1.857.540,98
		03 - Rifiuti	204.259,35	243.000,00	203.000,00	203.000,00
		04 - Servizio idrico integrato	33.000,00	53.000,00	33.000,00	33.000,00
		05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-		
		08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.497,10	30.500,00	10.000,00	10.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		02 - Trasporto pubblico locale	403.180,98	418.000,00	418.000,00	418.000,00
		05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.327.732,65	3.254.095,00	3.331.645,00	3.331.645,00
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	36.435,03	-		
05. UNA CITTÀ RIGENERATA E SOSTENIBILE: COSTRUIRE IL FUTURO Totale			8.003.504,07	8.982.166,80	7.952.032,86	7.877.655,70
06. ESSERE SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA: NEI LUOGHI E NELLA COMUNITÀ	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	1.097.980,74	1.098.452,36	1.098.452,36	1.098.452,36
		02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-		
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	70.782,34	45.018,09	45.018,09	45.018,09
		02 - Interventi a seguito di calamità naturali	123.336,82	263.046,37	250.000,00	220.000,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-		
06. ESSERE SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA: NEI LUOGHI E NELLA COMUNITÀ Totale			1.292.099,90	1.406.516,82	1.393.470,45	1.363.470,45
07. SOSTENERE IL CUORE DI CARPI: CONNETTERE IL CENTRO ALLE FRAZIONI	07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	223.229,69	219.784,21	121.400,00	105.900,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria PMI e artigianato	-	-		
		02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	494.787,46	459.167,15	459.167,15	459.167,15
07. SOSTENERE IL CUORE DI CARPI: CONNETTERE IL CENTRO ALLE FRAZIONI Totale			720.017,15	683.951,36	585.567,15	570.067,15
08. INNOVARE, CRESCERE, ATTRARRE: UNA CITTÀ GIOVANE, EUROPEA E PROTAGONISTA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.907.037,70	3.673.745,76	2.924.797,78	2.924.797,78
		01 - Organi istituzionali	949.916,95	1.160.004,00	1.160.504,00	1.160.504,00
		02 - Segreteria generale	715.072,48	879.571,60	824.005,00	824.005,00
		03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.031.207,05	2.178.918,33	2.066.031,19	2.055.192,54
		04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	868.039,95	952.088,94	927.088,94	917.088,94
		05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	887.505,76	1.016.033,20	982.292,00	982.292,00
		06 - Ufficio tecnico		69.984,60	-	-

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV di spesa	Assestato 2026 al netto del FPV di spesa	Assestato 2027 al netto del FPV di spesa
		07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.157.019,18	971.210,00	973.910,00	973.910,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	868.928,15	1.240.550,13	935.526,75	935.526,75
		10 - Risorse umane	973.652,61	1.063.509,08	1.027.809,08	1.027.809,08
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.958,22	-	-	-
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	82.812,17	64.400,00	40.000,00	40.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria PMI e artigianato	173.145,85	188.500,00	113.300,00	113.300,00
		03 - Ricerca e innovazione	28.169,01	-		
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.640.246,74	1.865.141,66	1.865.141,66	1.865.141,66
	20 - Fondi e accantonamenti	03 - Altri fondi	-	312.230,00	344.500,00	344.500,00
08. INNOVARE, CRESCERE, ATTRARRE: UNA CITTÀ GIOVANE, EUROPEA E PROTAGONISTA Totale			13.293.711,82	15.635.887,30	14.184.906,40	14.164.067,75
99- FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	374.295,95	644.827,84	496.489,00	496.489,00
	20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	-	223.300,00	200.000,00	200.000,00
		02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	1.998.980,00	2.067.400,00	2.067.400,00
		03 - Altri fondi	-	153.210,00	319.585,00	353.595,00
	50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	366.001,88	557.015,05	500.824,63	741.885,76
99- FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			740.297,83	3.577.332,89	3.584.298,63	3.859.369,76
TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE (TITOLO 1 DELLE SPESE)			50.970.319,02	59.111.300,26	55.760.803,82	56.063.259,10

Tabella 84

Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2024	Assestato 2025 al netto del FPV di spesa	Assestato 2026 al netto del FPV di spesa	Assestato 2027 al netto del FPV di spesa
01. CITTÀ DELLE CULTURE: UNA VISIONE INTEGRATA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.802.513,52	8.230.427,25	2.951.000,00	2.060.000,00
		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.787,83	6.500,00	-	-
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	-	-		
01. CITTÀ DELLE CULTURE: UNA VISIONE INTEGRATA Totale			1.834.301,35	8.236.927,25	2.951.000,00	2.060.000,00
02. SANITÀ VICINA ED EFFICIENTE, SOSTEGNO E SERVIZI ALLA PERSONA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	170.000,00	-	-
		03 - Interventi per gli anziani	45.103,63	442.670,10	-	-
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-
		02 - Interventi per la disabilità	-	70.000,00	-	-
	13 - Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	-	264.000,00	-	-
02. SANITÀ VICINA ED EFFICIENTE, SOSTEGNO E SERVIZI ALLA PERSONA Totale			45.103,63	946.670,10	-	-
03. SCUOLA, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE: UNA CITTÀ SU MISURA	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	603.537,68	547.767,88	680.000,00	500.000,00
		02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	393.030,07	3.202.960,18	3.290.799,00	2.050.000,00
		05 - Istruzione tecnica superiore	-	-		
	11 - Soccorso civile	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	87.475,93	-	-	-
03. SCUOLA, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE: UNA CITTÀ SU MISURA Totale			1.084.043,68	3.750.728,06	3.970.799,00	2.550.000,00
04. SPORT E BENESSERE	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	1.952.294,48	5.446.525,80	1.363.935,57	876.850,00
04. SPORT E BENESSERE Totale			1.952.294,48	5.446.525,80	1.363.935,57	876.850,00
05. UNA CITTÀ RIGENERATA E SOSTENIBILE: COSTRUIRE IL FUTURO	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	2.122.478,50	11.342.096,07	668.000,00	1.410.000,00
		08 - Statistica e sistemi informativi	5.587,60	98.149,00	-	-
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	200.000,00	50.000,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.106.189,46	9.016.496,16	1.000.325,27	560.000,00
		02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	805.931,69	15.293.037,59	736.750,91	-
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	887.461,94	1.952.875,92	510.000,00	410.000,00
		04 - Servizio idrico integrato	-	-		
		08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	211.523,07	458.067,24	150.000,00	150.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	-	-		
		05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.326.623,01	24.364.274,09	7.130.000,00	3.060.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-		
05. UNA CITTÀ RIGENERATA E SOSTENIBILE: COSTRUIRE IL FUTURO Totale			14.465.795,27	62.524.996,07	10.395.076,18	5.640.000,00
06. ESSERE SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA: NEI LUOGHI E NELLA COMUNITÀ	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	-	-		
		02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-		
	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	33.100,00	-	-	-
		02 - Interventi a seguito di calamità naturali	198.257,04	924.973,50	-	140.000,00
06. ESSERE SICUREZZA PARTECIPATA ED INTEGRATA: NEI LUOGHI E NELLA COMUNITÀ Totale			231.357,04	924.973,50	-	140.000,00
07. SOSTENERE IL CUORE DI CARPI: CONNETTERE IL CENTRO ALLE FRAZIONI	07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-		
	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.341,38	80.000,00	-	-
		04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-		
07. SOSTENERE IL CUORE DI CARPI: CONNETTERE IL CENTRO ALLE FRAZIONI Totale			1.341,38	80.000,00	-	-
08. INNOVARE, CRESCERE, ATTRARRE: UNA CITTÀ GIOVANE, EUROPEA E PROTAGONISTA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	31.978,02	-	27.146,00	27.146,00
		04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-		
		05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-
		08 - Statistica e sistemi informativi	505.313,46	450.601,70	434.343,99	271.464,99
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	-	200.000,00	-	-
		02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-		
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	-	123.236,99	430.000,00	-
		09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	28.103,96	244.179,36	150.000,00	150.000,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-		
08. INNOVARE, CRESCERE, ATTRARRE: UNA CITTÀ GIOVANE, EUROPEA E PROTAGONISTA Totale			565.395,44	1.018.018,05	1.041.489,99	448.610,99
99- FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20 - Fondi e accantonamenti	02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	130.000,00	146.000,00	146.000,00
		03 - Altri fondi	-	702.968,00	203.603,00	297.329,00
99- FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			-	832.968,00	349.603,00	443.329,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DI PARTE CAPITALE (TITOLO 2 DELLE SPESE)			20.179.632,27	83.761.806,83	20.071.903,74	12.158.789,99

2.1.3. Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli organismi partecipati con la descrizione, la composizione sociale, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione al 31/12/2024 degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2024 e vengono altresì indicati gli obiettivi per l'anno 2025.

Nella nota di aggiornamento dell'anno corrente verranno riportati gli obiettivi di gestione per l'annualità 2026.

Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nei referti del monitoraggio infrannuale ed annuale sull'andamento delle società partecipate.

2.1.3.1. Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

2.1.3.1.1. A) Elementi generali

Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli					
Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga.				
Sede legale:	Carpi - Via Giulio Rovighi, 57				
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi ha versato il 98,75% del Patrimonio iniziale della Fondazione, patrimonio rimasto immutato; ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Comune di Carpi nomina tre dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	336.893 €	241.342 €	322.155 €	367.137€	193.466 €
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org				

2.1.3.1.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Correnti

Ambito 1 - Cura e valorizzazione dei luoghi; promozione dell'offerta didattica

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 1.1 Prosecuzione della redazione del progetto inerente le aree verdi del Campo di Fossoli (interno ed esterno alle baracche recuperate del Campo di Fossoli)	*Nel corso del 2024 ha proseguito la propria attività il cantiere di recupero conservativo di gran parte delle baracche del Campo, a cura del Segretariato regionale dell'Emilia-Romagna del MIC, i cui lavori di Conservazione e Valorizzazione sono stati conclusi come da comunicazione di avvenuta fine lavori pervenuta al Comune di Carpi in data 27/06/2024, e la riconsegna dell'area del Campo di Fossoli alla proprietà è avvenuta nel novembre 2024. (rif. Comunicazione del Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna al comune di Carpi, Comune di Carpi Prot.0079508-14/11/2024-c_b819-PG-0023-00040008-A)* *Il ritardo determinato nella chiusura del cantiere ha costretto a rinviare anche il previsto incarico per la progettazione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi di tutta l'area disponibile (interna ed esterna alle baracche) e per la predisposizione dei percorsi di visita e fruizione del Campo.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 1.2 Prosecuzione delle iniziative *site-specific* nei luoghi in gestione	*Nel corso dell'anno si è svolta la programmazione di "Al Museo con i classici", ciclo di incontri e proposizione di brani della letteratura italiana e straniera presso il Museo al Deportato politico e razziale, interpretati da Simone Maretti. Il calendario del ciclo iniziato nel 2023 (https://www.fondazionefossoli.org/attivita/progetti/site-specific-2023-2024-al-museo-con-i-classici-museo-monumento-al-deportato/) ha interessato le prime domeniche del mese (in coincidenza con la giornata di apertura gratuita del Museo) da gennaio a maggio; il ciclo 2024 ha preso avvio l'8 dicembre ed è stato dedicato al tema della "scelta antifascista e resistenziale" per avviare le celebrazioni dedicate all'80esimo Anniversario della Liberazione. L'iniziativa ha riscosso una altissima affluenza per ciascun appuntamento (https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/eventi/8-dicembre-site-specific-museo-al-deportato-al-museo-con-i-classici-ce-un-punto-della-terra-di-giuliana-tedeschi/).* *Al Campo di Fossoli si è consolidata l'attività di visite guidate per visitatori che si iscrivono attraverso il sito web, al fine di offrire gratuitamente al pubblico i percorsi di fruizione condotti da personale esperto conoscitivi della lunga storia del Campo*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 1.3 Sviluppo e svolgimento dell'offerta didattica per l'a.s. 2023 – 2024	*L'offerta didattica è visionabile sul sito internet della Fondazione, al seguente link https://www.centrostudifossoli.org/PDF1/Offerta_didattica_2024-2025.pdf; nell'anno scolastico di riferimento, la prevista programmazione (consultabile al seguente link https://www.fondazionefossoli.org/attivita/offerta-didattica/) si articola in attività di visita ai luoghi, attività laboratoriali e percorsi di approfondimento specifici per le scuole di ogni ordine grado provenienti dal territorio locale e nazionale, seminari e occasioni di studio per la formazione docente.* *In particolare, nel mese di ottobre, si è svolto il percorso di formazione Oltre il confine. Le vicende dell'Alto Adriatico, articolato (5 ottobre) nel convegno di studi A 70 anni dalla istituzione del Villaggio San Marco e nel viaggio di formazione (25-27 ottobre) per studenti e studentesse a Trieste, Lubiana e Umago. Al seguente link il programma dell'intero percorso di formazione https://www.fondazionefossoli.org/attivita/convegni-e-formazione/5-ottobre-convegno-di-studi-a-70-anni-dalla-istituzione-del-villaggio-san-marco/*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 1.4 Iniziative divulgative in occasione di date specifiche, anche comprese nel calendario della Memoria	*Le iniziative culturali svolte nell'anno 2024 hanno assunto forme e tipologie di attività diversificate (seminari e giornate di studio, incontri, spettacoli, presentazioni di libri, mostre, ecc..) al fine di divulgare e estendere ai più vasti pubblici possibili la conoscenza dei luoghi memoriali che gestisce.* *Nell'ambito della intera programmazione culturale, si inseriscono anche le iniziative ed eventi legate al calendario civile (27 gennaio- Giornata della Memoria, 10 febbraio – Giorno del Ricordo, 25 aprile – Festa della Liberazione, 12 luglio – Commemorazione 67 martiri di Fossoli).* ***27 Gennaio - Giorno della Memoria*** *(programma complessivo consultabile al link https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/programma-giorno-della-memoria-2024-fondazione-fossoli/):* - *27/01/2024, Spettacolo per le scuole Con gli occhi di Anna. Tratto dal Diario di Anna Frank. Produzione Compagnia teatrale Mirò, Teatro comunale di Carpi* - *27/01/2024, Le lezioni della Shoah: Emanuele Fiano incontra gli studenti in dialogo con Pierluigi Castagnetti, Aula Magna IIS Vallauri - Carpi* - *27/01/2024 inaugurazione della Mostra La cura della memoria. Il Museo Monumento al Deportato, ricordo e ammonimento, Sala Cervi - Palazzo dei Pio* - *28/01/2024, Progetto europeo Rememchild: evento artistico #Walls against oblivion. 16 bandiere per la pace con*

l'artista Simone Ferrarini del Collettivo Fx e il Centro giovani Hip Hop

10 febbraio - Giorno del Ricordo

- *9-10-11 febbraio, Apertura luoghi e visite gratuite sul Villaggio San Marco https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/giorno-del-ricordo-2024-aperture-straordinarie-luoghi-e-visite-gratuite/*
- *10 febbraio, Pubblicazione on-line del Quaderno didattico sul Villaggio San Marco, a cura di Maria Luisa Molinari https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/giorno-del-ricordo-2024-e-on-line-il-quaderno-didattico-sul-villaggio-san-marco-a-cura-di-maria-luisa-molinari/*
- *Realizzazione del Calendario annuale 2024 A 70 anni dalla fondazione del Villaggio San Marco. Un anno per coltivare insieme storia e memoria. https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/giorno-del-ricordo-2024-e-on-line-il-calendario-2024-dedicato-al-70-anniversario-del-villaggio-san-marco/*
- *Le collaborazioni della Fondazione Fossoli e l'esposizione della Mostra a Bologna, Reggiolo, Mirandola In occasione del Giorno del Ricordo, https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/collaborazioni-della-fondazione-fossoli-per-il-giorno-del-ricordo-2024/*

25 aprile - Festa della Liberazione

(programma complessivo consultabile al link https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/programma-25-aprile-2024-fondazione-fossoli/)

- *25 aprile 2024, Campo di Fossoli, Aurora di un mondo migliore. Programma di iniziative al Campo di Fossoli al seguente link https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/programma-25-aprile-2024-fondazione-fossoli/*
- *Ciclo: Il lungo 25 aprile della fondazione. Un mese di iniziative*
- *9 aprile, Libreria La Fenice, Carpi Incontro con Giovanni Tesio, I buoni maestri. La figura di Augusto Monti*
- *13 aprile, Auditorium San Rocco, Carpi Convegno di studi Non vorrei vivere in nessun altro tempo che il nostro. La testimonianza profetica di Dietrich Bonhoeffer, in collaborazione con ACLI e C.I.B. - Centro Informazione Biblica, con il patrocinio di Rivista QOL e LTR - Laboratorio Teologico Realino Diocesi di Carpi https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/eventi/13-aprile-convegno-sulla-figura-di-dietrich-bonhoeffer-iscrizioni-aperte-in-presenza-e-da-remoto/*
- *13 aprile ore 15, Auditorium San Rocco, Carpi Spettacolo teatrale Mio padre sanguina storia, a cura di Associazione Giovani per Carpi*
- *20 aprile ore 15, Ritrovo presso il Municipio di Carpi, Tracce della storia, vie della memoria. Itinerario nel centro storico della città sui luoghi della Seconda guerra mondiale, in collaborazione con Anpi Carpi*
- *20 aprile ore 21, Museo Monumento al Deportato, Diario di prigionia. Un racconto tra musica e parole per Viola e voce recitante. Viola: Andrea Maini, Voce: Barbara Grande, a cura di Associazione primaCorda*
- *4 maggio ore 17, Cortile delle Stele del Museo al Deportato, Restituzione progetto Rememchild. A Fossoli. Vite che (non) sono le nostre con gli studenti della Scuola "Guinizelli" di Bologna, a cura del Teatro dell'Argine*
- *9 maggio ore 17.30, ex Sinagoga, Carpi, Lavori in corso. Le ricerche aperte della Fondazione Fossoli, Interverranno: Costantino Di Sante, Gianluca Fulvetti, Bruno Maida, Michele Marchi*

12 luglio - Strage del Poligono di Tiro di Cibeno

- *80° anniversario della Strage dei 67 Martiri di Fossoli (12 luglio 1944 – 2024), Cerimonia commemorativa presso il Campo di Fossoli, con interventi di: Riccardo Righi - Sindaco di Carpi, Manuela Ghizzoni - Presidente Fondazione Fossoli, Marco Steiner - Cda Fondazione Fossoli e Vicepresidente ANED Milano, Marco De Paolis - Procuratore Generale Militare https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/eventi/7-luglio-commemorazione-80-anniversario-strage-dei-67-martiri-di-fossoli/*
- *Progetto delle Pietre d'Inciampo dedicate ai 67 martiri di Fossoli: la Fondazione Fossoli e ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti) hanno dato vita al progetto, con l'intento di ricordare i Caduti di Fossoli posando una Pietra d'Inciampo nel luogo ove ciascuno ebbe l'ultima resistenza da uomo libero. L'avvio delle pose in Lombardia è avvenuto a novembre, per proseguire nel 2025: si può prendere visione del calendario aggiornato al seguente link https://www.fondazionefossoli.org/attivita/progetti/pietre-dinciampo-per-i-67-martiri-di-fossoli/*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 1.5 Allestimento della mostra sulla nascita del Museo Monumento al Deportato nel primo semestre del 2024	*Presso la Sala dei Cervi di Palazzo dei Pio, la mostra La cura della memoria. Il Museo Monumento al Deportato, ricordo e ammonimento è stata inaugurata il 27 gennaio ed è stata vistabile fino al 1° maggio. Dedicata al 50^ anniversario dell'inaugurazione del Museo Monumento, la mostra ha sviluppato la narrazione dell'ideazione, della progettazione e della realizzazione del Museo stesso; nell'allestimento si è avuta particolare attenzione alla dimensione visiva, che ha portato all'esposizione di opere d'arte, disegni, documenti, sia in originale che riprodotti, sia elaborati in forma grafica. Contestualmente, presso la ex Sinagoga è stata realizzata una esposizione integrativa della mostra, con opere e documenti dedicati al focus della elaborazione del Cortile delle Stele; https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/eventi/27-gennaio-1-maggio-mostra-la-cura-della-memoria-il-museo-monumento-al-deportato-ricordo-e-ammonimento/*

Ambito 2 - Predisposizione di nuovi strumenti comunicativi per le visite

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 2.1 Predisposizione di percorsi interattivi al Campo Fossoli.	*Si è conclusa la predisposizione dell'App dedicata al Cantiere di recupero conservativo diretto dal Segretariato Regionale del Mic, a disposizione dei visitatori*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 2.2 Conclusione della definizione e messa in opera dei percorsi al Museo Monumento per facilitare la visita di persone disabili	*E' ancora in corso la realizzazione dei percorsi progettati per il Museo Monumento dedicati a persone diversamente abili. La specificità del luogo museale, per la materia e per la sua originale architettura e allestimento, ha comportato un protarsi della piena realizzazione dei percorsi*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 2.3 Predisposizione di ausili per visita autonoma al Museo Monumento (audioguide e QR)	*Per il 2024, è ancora in corso di conclusione la realizzazione, sempre per percorsi di visita al Museo Monumento, di ausilii e dispositivi mobili di audioguida e QR-Code finalizzati alla maggiorazione di fruizione in visita autonoma del luogo museale. Nello specifico, si è dovuto dedicare una tempistica maggiore per testare soluzioni di dispositivi mobili performanti e che garantissero un'idonea fruizione rispetto ai pubblici diversi che il Museo accoglie sia rispetto al reale funzionamento di tali dispositivi nei locali della sale interne del Museo in rapporto alla particolare architettura e alla dotazione esistente nei locali stessi.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 2.4 Realizzazione del percorso della memoria sulla seconda guerra mondiale sul territorio,	*In collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, è stato realizzato il percorso della memoria sulla Seconda Guerra Mondiale nel territorio comunale, costituito da 20 tappe corrispondenti ad altrettanti luoghi significativi in cui sono avvenuti fatti o hanno avuto sede istituzioni dell'epoca. Ogni tappa è corredata da QR interattivi liberamente consultabili, che riportano la narrazione di eventi e documenti inerenti allo specifico luogo. La realizzazione*

dal titolo “La tracce della storia, le vie della memoria”. (https://www.fondazionefossoli.org/news-ed-eventi/news/e-disponibile-per-i-visitatori-il-percorso-multimediale-le-tracce-della-storia-con-qr-code-in-20-edifici/)	*del progetto ha creato un percorso interattivo - disponibile in lingua italiana, inglese e tedesca -per aiutare cittadini e visitatori nella conoscenza della complessa storia legata ai siti storici e memoriali del Secondo conflitto mondiale.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Obiettivo 2.5 Predisposizione del Portale sulle fonti per la storia del Museo Monumento	*Dopo la definizione della parte di operabilità informatica, nel corso dell’anno è proseguita l’implementazione dei contenuti e degli apparati digitali del portale web tematico, con la prosecuzione della ricerca documentaria emersa presso diversi soggetti conservatori di fonti per la storia del Museo*

INDICATORI

Per i numeri dei visitatori dei seguenti luoghi gestiti dalla Fondazione, al 31/12/2024, si rinvia agli indicatori sotto riportati

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Campo di Fossoli	***vd. rendicontazione indicatore 00082***
Museo Monumento al Deportato	***vd. rendicontazione indicatore 00083***
ex Sinagoga	***vd. rendicontazione indicatore 00117***
visite didattiche Campo, Museo, ex Sinagoga	***vd. rendicontazione indicatore 00084***

2.1.3.1.3. C) Obiettivi 2025

Correnti

Ambito 1 - Cura e valorizzazione dei luoghi; promozione dell’offerta didattica

Descrizione obiettivo
Obiettivo 1.1 Progressiva implementazione del progetto inerente le aree verdi del Campo di Fossoli (interno ed esterno alle baracche recuperate del Campo di Fossoli), da attuare successivamente alla chiusura del cantiere di recupero conservativo

Descrizione obiettivo
Obiettivo 1.2 Prosecuzione delle iniziative site-specific nei luoghi in gestione

Descrizione obiettivo
Obiettivo 1.3 Sviluppo e svolgimento dell’offerta didattica per l’a.s. 2024 – 2025, visionabile sul sito internet della Fondazione, visionabile al seguente link https://www.fondazionefossoli.org/attivita/offerta-didattica/

Descrizione obiettivo
Obiettivo 1.4 Iniziative pubbliche in occasione di date specifiche, anche comprese nel calendario della Memoria

Ambito 2 - Predisposizione di nuovi strumenti comunicativi per le visite

Descrizione obiettivo
Obiettivo 2.1 Predisposizione di percorsi interattivi al Campo Fossoli.

Descrizione obiettivo
Obiettivo 2.2 Messa in opera dei percorsi al Museo Monumento per facilitare la visita di persone disabili

Descrizione obiettivo
Obiettivo 2.3 Messa in opera di ausili per visita autonoma al Museo Monumento (audioguide e QR)

Descrizione obiettivo
Obiettivo 2.4 Sostegno alla fruizione diffusa del percorso della memoria sulla seconda guerra mondiale sul territorio, dal titolo “La tracce della storia, le vie della memoria”.

Descrizione obiettivo
Obiettivo 2.5 Attivazione e messa a regime del Portale sulle fonti per la storia del Museo Monumento

INDICATORI

Per i numeri dei visitatori dei seguenti luoghi gestiti dalla Fondazione, al 30/06/2024, si rinvia agli indicatori sotto riportati

Descrizione indicatore	*Tipologia valore o unità di misura*
Campo di Fossoli	
Museo Monumento al Deportato	

ex Sinagoga	
visite didattiche Campo, Museo, ex Sinagoga	
presenze di specifica pertinenza alle iniziative pubbliche	

2.1.3.2. ForModena soc.cons. a r.l.

2.1.3.2.1. A) Elementi generali

ForModena soc.cons. a r.l.					
Descrizione:	La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). Tale operazione di unificazione è stata volta alla riduzione dei costi di gestione e quindi a far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione. La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani. La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.				
Sede legale:	Sede di Modena (centrale): Viale Trento Trieste, 37 Sede di Carpi: via C. Marx 131				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2024: 13,51% Comuni di Modena e Carpi; Unione Comuni Modenesi Area Nord.				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	- 95.120 €	64.148 €	52.693 €	22.728 €	28.465 €
Sito internet:	www.formodena.it				

2.1.3.2.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Di seguito si riportano gli stati di attuazione degli obiettivi gestionali per l'anno 2024 al 31/12/2024, direttamente pervenuti dalla società; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo annuale ed infrannuale sulle società e documento dedicato).

Correnti

Obiettivo 1
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Progettazione e realizzazione di almeno 30 iniziative concorsuali e laboratoriali nell'ambito del programma FRD giovani e scuole con particolare riferimento delle attività volte a favorire la transizione scuola lavoro per studenti e giovani certificati L. 104 degli ultimi anni delle scuole superiori e nei 2 anni successivi all'uscita da scuola in collaborazione con i servizi sociali territoriali: - studenti e giovani L. 104, progetto scuole - giovani del "dopo la scuola" attraverso Servizi sociali. Si precisa che in sede di rendiconto, delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio, visto che sono coinvolte 16 scuole tra Modena, Area Nord e Carpi e i servizi Sociali dei 3 distretti	***Realizzato**:* *sono state realizzate n. 46 attività concorsuali, di cui:* ***TOTALE CORSI FRD SCUOLE**: n. 19 totali. Di cui n. 11 su Modena, n. 3 su Carpi e n. 5 su Area Nord.* ***TOTALE CORSI POST SCUOLA**: n. 27 totali. D cui n. 17 su Modena, n. 5 su Carpi e n. 5 su Area Nord.*

Obiettivo 2
Tipo obiettivo: efficacia e differenziazione

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Realizzare corsi OSS attraverso la formazione regolamentata dalla Regione Emilia-Romagna sta diventando sempre più difficile a causa della concorrenza di nuovi Enti che non hanno mai seguito queste attività, ma operano sul mercato ribassando qualità e prezzi. Per salvaguardare e sviluppare l'area sociale si sta pertanto applicando una strategia di differenziazione ed innovazione di prodotto, processo, ambito di attività. Obiettivi: - Differenziazione di prodotto - sviluppare un corso TEGS tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi Sociali Innovazione di processo; - Sviluppare un corso OSS in collaborazione con un'agenzia interinale in modo da poter co/finanziare la quota di iscrizione per gli allievi attraverso i fondi Formatemp; - Innovazione dell'ambito di attività realizzare una nuova attività tra Animatore Sociale, Assistente alla poltrona di dentista o altra formazione regolamentata come ad esempio IAA. I corsi OSS/sociale si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.	***Realizzato**:* • *È stato sviluppato un corso TEGS, avviato a novembre 24* • *È stato sviluppato un corso OSS in collaborazione con l'agenzia interinale Synergie, avviato a settembre 24* • *Si sono realizzati 3 nuovi corsi IAA, interventi assistiti per Animali. Nello specifico: Corso propedeutico 21 ore presso Villa Forni - Cognento (MO), realizzate 2 edizioni, una a febbraio 24 con 15 partecipanti e una a settembre 2024 con 11 partecipanti e un Corso base per coadiutore del cane e animali d'affezione, 56 ore, svoltosi presso Ragliando s'Impara - Castelfranco Emilia: marzo – aprile 2024 con 11 partecipanti* • *Nell'area OSS complessivamente sono stati gestiti n. 5 corsi OSS, n. 1 corsi di Riqualifica OSS e n. 2 corsi TEGS per un totale di n. 187 utenti, di cui n. 159 utenti provenienti da Modena, n. 14 utenti da Carpi e n. 14 utenti da Ucman.*

Obiettivo 3
Tipo obiettivo: differenziazione e sviluppo

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Realizzazione di due percorsi IFTS, grazie alla recente approvazione di un nuovo IFTS a Modena. Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si	***Realizzato**:*

svolge presso la sede di Carpi. Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a Modena	*Realizzazione presso la sede di Carpi:* - *rif pa 2023-19440/RER "Tecnico di progettazione digitale del prodotto moda" iniziato a novembre 2023 e terminato a luglio 2024 con l'espletamento dell'esame* - *rif pa 2024-22133/RER "Tecnico di progettazione digitale del prodotto moda" iniziato a novembre 2024* *Realizzazione presso la sede di Modena:* - *rif pa 2023-19439/RER "Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale" iniziato a novembre 2023 e terminato a settembre 2024 con l'espletamento dell'esame* - *rif pa 2024-22132/RER "Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale" iniziato a dicembre 2024*

Obiettivo 4
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami per i corsi di formazione superiore e FRD - almeno 80% dei partecipanti.	*Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica/certificato di competenze dei candidati ammessi agli esami:*

n. esami	*Tipologia corso*	*Ammessi*	*Promossi*	*%*
5	*Area Sociale*	*122*	*120*	*98,36%*
7	*FRD (certificato competenze)*	*43*	*43*	*100%*
4	*ITS – IFTS*	*71*	*71*	*100%*

Obiettivo 5
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo Area Nord

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Dal 2023 ForModena è capofila nell'Area Nord del programma GOL 4, ovvero attività volte alla presa in carico e supporto all'inserimento lavorativo di persone fragili e vulnerabili, realizzate in collaborazione con i servizi sociali dell'Unione e con il CPI. Tra gli obiettivi si prevede per il 2024 la presa in carico di circa 50 persone per le attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, l'attivazione di 8 tirocini lavorativi oltre che la realizzazione di un corso OSS da 1000 ore per la riqualificazione professionale e dei partecipanti.	***Realizzato:*** *Nel 2024 sono stati presi in carico 59 utenti per le attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro e sono stati attivati n. 12 tirocini lavorativi.* *E' stato realizzato un OSS da 1000 ore terminato con l'espletamento dell'esame.*

Obiettivo 6
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo Carpi

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Dal 2023 Formodena sede di Carpi è capofila di un partenariato Regionale per il settore tessile abbigliamento del programma GOL 2 e 3, che prevede la presa in carico di persone disoccupate inviate dal CPI con l'obiettivo di offrire formazione professionalizzante breve (40 - 70 ore) e lunga (150 -300 ore), con stage in azienda per favorirne l'inserimento lavorativo. Obiettivi 2024: realizzazione di 2 corsi brevi e 1 corso lungo.	***Realizzato:*** - *GOL 2 – corsi brevi 40-70 ore – finanziamento PNRR GOL. Nel 2024 sono stati realizzati 3 corsi da 70 ore.* - *GOL 3 – corsi lunghi (151-300 ore) – finanziamento FSE+ 1 Nel 2024 è stato realizzato e concluso un percorso da 300 ore avviato a dicembre 2023*

2.1.3.2.3. **C) Obiettivi 2025**

Correnti

Obiettivo 1
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo

Descrizione obiettivo
Progettazione e realizzazione di almeno 30 iniziative corsuali e laborat ori ali nell 'amb it o del programma FRD giovani e scuole, con particolare riferimento delle attività volte a favorire la transizione scuola-lavoro per studenti e giovani certificati L.104 degli ultimi anni delle scuole superiori e nei 2 anni successivi all'uscita da scuola in collaborazione con i servizi sociali territoriali. *- studenti e giovani L. 104, progetto scuole,* *- Giovani del "Dopo la Scuola" attraverso i servizi sociali.* *Si precisa che in sede di rendiconto delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio, dato che sono coinvolte 13 scuole tra Modena, Area Nord e Carpi e i servizi sociali dei 3 distretti.*

Obiettivo 2
Tipo obiettivo: efficacia e differenziazione

Descrizione obiettivo
Realizzare corsi OSS a mercato sta diventando sempre più difficile a causa della concorrenza di nuovi Enti che non hanno mai seguito queste attività, ma operano sul mercato ribassando qualità e prezzi. Per salvaguardare e sviluppare l'area sociale si sta pertanto applicando una strategia di differenziazione ed

innovazione di prodotto e processo.
Obiettivi: Differenziazione di prodotto
- sviluppare un corso TEGS tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi Sociali; Innovazione di processo;
- sviluppare un corso OSS in collaborazione con un'agenzia interinale in modo da poter co/finanziare la quota di iscrizione per gli allievi attraverso i fondi Formatemp.
I corsi OSS/sociale si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.

Obiettivo 3
Tipo obiettivo: differenziazione e sviluppo

Descrizione obiettivo

Realizzazione di due percorsi IFTS, grazie alla recente approvazione di un nuovo I FTS.
Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi. Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzaz ione del patrimonio artistico e culturale a Modena

Obiettivo 4
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo

Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami per i corsi di formazione superiore e FRD - alm eno 80% dei partecipanti

Obiettivo 5
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo Area Nord

Descrizione obiettivo

Dal 2023 ForModena è capofila nell'Area Nord del programma GOL 4, ovvero attività volte alla presa in carico e supporto all'inserimento lavorativo di persone fragili e vulnerabili, realizzate in collaborazione con i servizi sociali dell'Unione e con il CPI. Tra gli obiettivi si prevede per il 2025 la presa in carico di circa 48 persone per le attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, l'attivazione di 8 tirocini lavorativi oltre che la realizzazione di un corso OSS da 1000 ore per la riqualificazione professionale e inserimento lavorativo dei partecipanti.

Obiettivo 6
Tipo obiettivo: efficacia e sviluppo Carpi

Descrizione obiettivo

Dal 2023 Formodena sede di Carpi è capofila di un partenariato Regionale per il settore tessile abbigliamento del programma GOL 2 e 3, che prevede la presa in carico di persone disoccupate inviate dal CPI. Obiettivi 2025 realizzazione di 3 corsi.

2.1.3.3. Consorzio per il Festival filosofia

2.1.3.3.1. A) Elementi generali

Consorzio per il Festival filosofia					
Descrizione:	Il "Consorzio per il festivalfilosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.				
Sede legale:	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	403,00 €	2.910,00 €	657,00 €	2.892,00 €	1.641,00 €
Sito internet:	www.festivalfilosofia.it				

2.1.3.3.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Correnti

Descrizione obiettivo	***Stato di attuazione***
Si confermano per il 2024 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del Festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo, il cui tema individuato è "psiche".	*La manifestazione si è svolta nelle date 13, 14 e15 settembre 2024.*

Equilibrio economico di gestione

Descrizione obiettivo	***Stato di attuazione***
Mantenimento dell'equilibrio economico di gestione	*A seguito dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2024, si conferma la permanenza dell'equilibrio economico di gestione.*

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	***Valore indicatore***
Numero di eventi nelle tre sedi	***264***
Numero di eventi a Carpi	***54***
Presenze alla manifestazione nelle tre sedi	***181.577***
Presenze agli eventi di Carpi	***35.283 (sezione aperto per festival: 8.410)***
Numero uscite sulla stampa	***1.286 (al 30 settembre 2024)***

2.1.3.3.3. **C) Obiettivi 2025**

Correnti

Descrizione obiettivo
Obiettivo: Si confermano per il 2025 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo, il cui tema individuato è “paideia”.

Equilibrio economico di gestione

Descrizione obiettivo
Mantenimento dell’equilibrio economico di gestione

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Tipologia valore o unità di misura*
Numero di eventi nelle tre sedi	
Numero di eventi a Carpi	
Presenze alla manifestazione nelle tre sedi	
Presenze agli eventi di Carpi	
Numero uscite sulla stampa	

2.1.3.4. Fondazione “Antonio Zamparo”

2.1.3.4.1. A) Elementi generali

Fondazione “Antonio Zamparo”	
Descrizione:	La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo. Scopo della fondazione, che ha fini esclusivamente culturali, è quello di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l’ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell’Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (MO)
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi, pur non avendo partecipazione finanziaria nella Fondazione, nomina, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto, uno dei tre rappresentanti del CdA, che assume la carica di Presidente.
Risultati d’esercizio:	La Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell’attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi. Il fondo di dotazione della Fondazione al 31.12.2023 ammonta ad € 183.680,16
Sito internet:	---

2.1.3.4.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Correnti

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Svolgimento delle attività preparatorie per il concorso che si svolgerà nell’anno 2025, conformemente alla cadenza biennale dello stesso.	*La Fondazione, con comunicazione prot.n. 51156 del 24/07/2025 ha comunicato che nell’anno 2024 il Consiglio Direttivo A. Zamparo ha approvato e poi organizzato il concerto di promozione “A. Zamparo” per gli alunni vincitori del medesimo concorso presso la “Sala della Vedute” di Carpi, alla presenza dell’Assessore alla Cultura, del Presidente e Vice Presidente della “Fondazione A. Zamparo” e il Maestro Giuseppe Modugno.* *Nello stesso anno si è tenuta una manifestazione a scopo divulgativo presso lo Sporting Club con due alunni vincitori del concorso, con la presenza del Presidente del Lion Club.*

2.1.3.4.3. C) Obiettivi 2025

Correnti

Descrizione obiettivo
Svolgimento del concorso nell’anno 2025.

2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

2.1.3.5.1. A) Elementi generali

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena					
Descrizione:	L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001. ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. ACER Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.				
Sede legale:	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2024: 8,05% (riferimento art. 3 dello Statuto). Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	11.917,00 €	17.388,00 €	13.262,00 €	18.889,00 €	12.258,00 €
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/				

2.1.3.5.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Correnti

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Sottoscrizione del nuovo contratto di servizio per la gestione e manutenzione corrente e straordinaria del patrimonio.	*Il contratto è stato sottoscritto nel primo semestre dell'anno 2024.*

Obiettivo 2

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Definizione preventiva dei piani di intervento sul patrimonio ERP e ERS, entro quattro mesi dalla sottoscrizione del contratto di servizio.	*La definizione dei piani di intervento è stata proposta da ACER con nota prot. 70359 del 09/10/2024.*

Obiettivo 3

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Svolgimento delle attività che verranno specificate nel contratto di servizio. Stat di attuazione: le attività discendenti dal nuovo contratto afferiscono principalmente al secondo semestre dell'annualità, con conseguente rendicontazione al termine dell'esercizio	*Le attività discendenti dal nuovo contratto afferiscono principalmente al secondo semestre dell'annualità, con conseguente rendicontazione al termine dell'esercizio.* *VEDI RENDICONTO ANNO 2024 PROT. ACER n° 4894 del 24/04/2025*

Equilibrio economico di gestione

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi	*Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.* *VEDI RENDICONTO ANNO 2024 PROT. ACER n° 4894 del 24/04/202*

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Numero alloggi gestiti e relativa assegnazione	***626 (614 ERP, 12 non ERP) al 31.12.2024***
Spesa per interventi manutentivi M1+M2+M3 – voci di rendiconto A4 + A5	***682.133,30 €***
Rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente)	***VEDI RENDICONTO ANNO 2024 PROT. ACER n° 4894 del 24/04/2025***

2.1.3.5.3. C) Obiettivi 2025

Correnti

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo
Definizione del piano di intervento annuale sul patrimonio ERP e ERS, come da contratto di servizio.

Obiettivo 2

Descrizione obiettivo
Manutenzione straordinaria di immobili in fascia “E”, al fine di reintrodurli come disponibili in graduatoria.

Obiettivo 3

Descrizione obiettivo
Attività di mediazione all’abitare, finalizzata a ridurre la tensione abitativa nei condomini ERP.

Equilibrio economico di gestione

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo
Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell’Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Tipologia valore o unità di misura*
Obiettivo n. 2 – N° appartamenti sui quali sono stati avviati interventi di ristrutturazione/manutenzione, finalizzati alla reintroduzione, avviati entro l’anno 2025.	
Obiettivo n. 3 – N° di interventi svolti dal mediatore ACER nei confronti di inquilini ERP, tramite rendicontazione inserita nel report di cui al contratto di servizio.	

2.1.3.6. Lepida ScpA

2.1.3.6.1. A) Elementi generali

Lepida ScpA					
Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.				
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2024: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 450 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. L'elenco soci, aggiornato dalla società medesima, è presente al link https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	61.229,00 €	536.895,00 €	283.704,00 €	226.156,00 €	129.816,00 €
Sito internet:	www.lepida.net				

2.1.3.6.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Stato attuazione obiettivi 2024

Obiettivi

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Con riferimento agli obiettivi posti nel Piano industriale 2024 – 2026, si rinvia allo stesso, disponibile al seguente link: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti	*La relazione finale sul governo societario sarà pubblicata al seguente link:* *https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio*

2.1.3.6.3. C) Obiettivi 2025

Correnti

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo
Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. Il Piano Industriale a revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI). Il piano sarà pubblicato al seguente link: https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti

2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

2.1.3.7.1. A) Elementi generali

AMO - Agenzia per la Mobilità Spa					
Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.				
Sede legale:	Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi al 31/12/2024: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi.				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	1.314.846 €	12.872 €	21.930 €	409.107 €	519.150 €
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/				

2.1.3.7.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

La rendicontazione degli obiettivi gestionali riferiti all' annualità 2024 verrà riportata nella Nota di Aggiornamento al Dup 2026-2028. Per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo annuale ed infrannuale sulle società e documento dedicato).

Correnti

a) Contratto di Servizio con il Gestore del servizio di TPL SETA S.p.A.

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
a) Contratto di Servizio con il Gestore del servizio di TPL SETA S.p.A. Fra le attività più significative si rilevano: i. il completamento delle procedure circa i ristori per i mancati ricavi tariffari per gli anni 2020-2022 per l'emergenza sanitaria e il monitoraggio del Piano degli Investimenti e del PEF (Piano Economico Finanziario) per gli anni 2023-2026 presentato da SETA contestualmente alla richiesta di proroga per investimenti concessa ai sensi dell'art 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 fino al 31/12/2026; ii. la gestione dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus del trasporto pubblico locale e del PNRR anche per quanto riguarda il rinnovo stesse delle flotte bus del trasporto pubblico locale; iii. la gestione delle problematiche indotte dai lavori previsti per il completamento della tangenziale di Modena che avranno un forte impatto sui servizi TPL che interessano l'area sud-est della città; **b) Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL** In considerazione della scadenza del vigente Contratto di servizio con l'attuale Gestore SETA S.p.A. per il 31/12/2026, saranno attuate le attività propedeutiche volte all'espletamento della nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio per i bacini di Modena e Reggio Emilia (ambito Secchia/Panaro), congiuntamente all'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, come previsto dalla DGR n. 908/2012 e degli orientamenti espressi dagli Enti soci; **c) Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena** A seguito della presentazione del Piano all'Assemblea dei Soci in data 28/06/2023, sarà data attuazione all'iter di consultazione con gli EE.LL propedeutico all'integrazione con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia e all'approvazione finale; **d) Studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena –Carpi – Mantova** A seguito del confronto tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana e Unione delle Terre d'Argine relativamente al suddetto studio, la Regione ha richiesto alla società di redigere un breve documento di sintesi che illustri le possibili integrazioni tra i due studi: variante ferroviaria per la Modena Sassuolo (studio focus del PUMS) e potenziamento della linea ferroviaria Modena-Carpi-Mantova. Il suddetto documento sarà oggetto di ulteriori valutazioni da parte dei soggetti interessati. **e) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti** i. attività di rendicontazione delle azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale previste al termine dell'anno 2024; ii. completamento dei lavori e collaudi degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e di Via Buon Pastore (ricollocazione SSE – sottostazione filoviaria); iii. prosecuzione dell'investimento relativo al progetto idrogeno, in particolare per ciò che concerne la realizzazione della stazione di rifornimento in un'area di proprietà di aMo; **f) Piano Triennale 2024-2026 delle Opere e degli Investimenti** Predisposizione del nuovo Piano relativo al triennio 2024-2026 e sua relativa attuazione; **g) Progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia"** Prosecuzione del Progetto con il coinvolgimento di nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado; **h) Promozioni tariffarie attive nel bacino provinciale di Modena** Gestione delle integrazioni economiche disposte dalla Regione Emilia-Romagna circa le iniziative "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme" e "Salta Su" e delle integrazioni disposte dalla società per gli utenti della linea ferroviaria Modena-Carpi-Rolo, della direttrice Nonantola-Modena e per gli studenti dell'IIS Lazzaro Spallanzani di Castelfranco Emilia; **i) Piano delle Assunzioni della società** Prosecuzione delle attività funzionali al mantenimento della pianta organica di n. 13 dipendenti autorizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 482/2019 del Comune di Modena; **j) Sistema informativo aziendale** Conclusione delle attività per mettere a regime lo strumento di Business Intelligence interno e finalizzato principalmente al	

monitoraggio dei servizi di TPL in termini di servizi erogati e previsioni sulla pianificazione nonché analisi dei dati economici societari e di Bacino;

2.1.3.7.3. C) Obiettivi 2025

Anche per l'anno 2025 prosegue il processo di condivisione degli obiettivi della società di seguito vengono indicati gli obiettivi gestionali.

Correnti

Obiettivi

Descrizione obiettivi

1.1. Contratto di Servizio con SETA
1.1.1. monitoraggio del PEF (Piano Economico Finanziario) di SETA presentato contestualmente alla richiesta di proroga del Contratto di servizio per investimenti ai sensi dell'art 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022 e concessa fino al 31/12/2026;
1.1.2. gestione dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL e PSNMS città sopra i 100mila abitanti attuato in Convenzione anche con il Comune di Modena;
1.1.3. gestione delle problematiche indotte dai lavori previsti per il completamento della tangenziale di Modena che avranno un forte impatto sui servizi TPL che interessano l'area sud-est della città in previsione della chiusura del cavalcavia autostradale della Nuova Estense;
1.1.4. attività di gestione dei servizi TPL in relazione alle problematiche di carenza di autisti da parte di SETA che comporta una costante rimodulazione dei servizi stessi in funzione della disponibilità del personale viaggiante.
1.2. Produzione vetture/km previste per l'anno 2025
1.2.1. Per quanto attiene la produzione di vetture/km dei servizi di trasporto pubblico nel bacino provinciale di Modena, l'obiettivo a tendere è quello relativo al raggiungimento della soglia di produzione stabilita dagli indirizzi regionali sui servizi minimi, secondo la delibera della Giunta Regionale Num. 1514 del 08/07/2024, in linea con le vetture/km esercite prima delle problematiche del Gestore dei servizi relative alla carenza di personale di guida.
1.3. Aggiornamento dei servizi TPL
1.3.1. predisposizione e attuazione della proposta di un piano di revisione e aggiornamento del servizio urbano di Modena in funzione delle modifiche di carattere abitativo e lavorativo della città;
1.3.2. predisposizione e attuazione di un piano di revisione e aggiornamento del servizio urbano di Carpi in funzione delle modifiche di carattere abitativo e lavorativo della città;
1.4. Procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di TPL
1.4.1. in considerazione della scadenza del termine della proroga dell'attuale Contratto di Servizio previsto per il 31/12/2026, dovranno essere iniziare le attività propedeutiche all'espletamento della nuova gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) congiuntamente al Bacino provinciale di Reggio Emilia, come previsto dalla vigente normativa;
1.5. Piano Triennale 2024-2026 delle Opere e degli Investimenti
1.5.1. prosecuzione dell'investimento relativo al progetto idrogeno, intervento previsto dal PNRR in ottemperanza alla Convenzione stipulata il 26/01/2023 tra il Comune di Modena, aMo e SETA. In particolare, Agenzia per la Mobilità è impegnata nel completamento della viabilità di accesso alla nuova stazione di rifornimento che il gestore SETA sta costruendo in un'area di proprietà di aMo; si prevede la conclusione e l'utilizzo dell'opera entro l'anno;
1.5.2. conclusione lavori con ottenimento dei necessari collaudi Ministeriali degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) nella tratta compresa tra Via Finzi e Viale Gramsci, oltre all'attivazione della nuova cabina SSE su Via Buon Pastore (ricollocazione SSE);
1.5.3. completamento del consolidamento strutturale del deposito bus di Zocca interessato da modesti cedimenti a causa della consistenza franosa del terreno sottostante. Nel mese di ottobre 2024 si è proceduto alla firma del contratto con l'impresa aggiudicataria, si prevede la conclusione e il collaudo delle opere entro la prima metà del 2025;
1.5.4. interventi diffusi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione del patrimonio aziendale, in particolare presso la sede di Strada Sant'Anna è prevista:
• la sostituzione dei portoni sezionali dell'edificio adibito ad officina;
• il rifacimento dell'impianto lavaggio autobus;
• la sostituzione dei manti di copertura di alcuni edifici;
• la realizzazione di una nuova vasca di accumulo a servizio della rete antincendio.
1.6. Interventi volti a migliorare la sicurezza del deposito di Modena
1.6.1. A seguito alle attività di vandalismo che si sono verificate sui bus presenti nel deposito autofiloviario di Modena, al fine di rendere maggiormente sicuro lo stesso, aMo intraprenderà un'attività straordinaria di manutenzione volta a sostituire le barriere perimetrali del deposito. Questa attività metterà il Gestore dei servizi nella condizione di migliorare le misure di prevenzione con dispositivi elettronici (sensori, telecamere, ecc.).
1.7. Progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia"
1.7.1. prosecuzione del progetto con il coinvolgimento di nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.
1.8. Promozioni tariffarie attive nel bacino provinciale di Modena:
1.8.1. gestione delle integrazioni regionali "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme" e "Salta Su" e delle integrazioni di aMo per gli utenti della ferrovia Modena-Carpi-Rolo, per gli utenti della direttrice Nonantola-Modena e per gli studenti dell'IIS Lazzaro Spallanzani di Castelfranco Emilia.
1.9. Piano delle Assunzioni della società
1.9.1. aggiornamento del piano delle assunzioni e sua implementazione;
1.10. Sistema informativo aziendale
1.10.1. aggiornamento del sistema informativo aziendale con particolare riferimento agli strumenti di analisi e simulazione e costruzione delle matrici origine-destinazione dei viaggi degli utilizzatori dei servizi TPL;

2.1.3.8. SETA Spa

2.1.3.8.1. A) Elementi generali

SETA Spa					
Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.				
Sede legale:	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	15.249 €	32.336 €	39.238 €	61.503 €	1.855.737 €
Sito internet:	www.setaweb.it				

2.1.3.8.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Correnti

Obiettivo 1) Prosecuzione delle politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Prosecuzione dell'attività di verifica ed elaborazione dei dati raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza installate sui mezzi del servizio di trasporto urbano e tramite il sistema conta passeggeri, per ciascuna linea del TPL (Origine/Destinazione e n° passeggeri). - Messa in servizio di nuovi mezzi equipaggiati di conta passeggeri al fine di garantire la qualità e la congrua quantità dei dati raccolti. - Prosecuzione della collaborazione con AMO relativamente all'elaborazione dei dati. - Valutazione degli investimenti, in collaborazione con AMO, finalizzati alla ricostruzione degli spostamenti in forma matriciale (sensori, software dedicati agli stessi e relative piattaforme gestionali).	*La flotta urbana del servizio urbano di Carpi nel corso del 2024 ha visto l'immissione in servizio di 5 mezzi a basse emissioni di inquinanti (2 metano + 3 gasolio) su un totale di 7 veicoli: 4 dei suddetti mezzi sono dotati di contapasseggeri tradizionali (APC) e 1 con contapasseggeri evoluti (APC con OD). Nel corso del 2024 è stata potenziata di nuove funzioni la piattaforma web Streamax deputata alla raccolta di tutti i dati raccolti dai contapasseggeri tradizionali ed evoluti. Nell'ambito di questo obiettivo, sono in corso le seguenti attività:* - *Integrazione della piattaforma web con rawdata provenienti dal sistema AVM (entro 30/09/2025)* - *Nell'ambito dei finanziamenti POR FESR 2021-27 estensione del numero di mezzi extraurbani del bacino di Modena con contapasseggeri evoluti (APC con OD) (previsti 8 mezzi) (entro 30/09/2026)* - *Nell'ambito dei finanziamenti POR FESR 2021-27 potenziamento della piattaforma web Streamax con reportistica dedicata rivolta all'azienda SETA e all'agenzia per la mobilità aMo (entro 30/09/2026)*

Obiettivo 2) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Prosecuzione della sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).	*Nel corso del 2024 sono stati immatricolati e immessi in servizio nel bacino di Modena 12 mezzi (3 come anticipo di previsioni di investimento al 2026) extraurbani a basse emissioni di inquinanti rispetto ai 9 previsti dal piano di investimenti di SETA.*

Obiettivo 3) Interventi sul sistema tariffario

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Estensione alle linee di trasporto extraurbane del sistema di bigliettazione elettronica EMV che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).	*Le installazioni dei validatori EMV su tutta la flotta extraurbana si sono concluse il 31 marzo 2024.* *A partire dal 22 aprile 2024 il servizio di pagamento con carte bancarie (EMV) è disponibile su tutti i mezzi urbani ed extraurbani di SETA. Nell'ambito di questo obiettivo, sono in corso le seguenti attività:* - *Ammodernamento del sistema di emissione dei titoli di viaggio (entro 30/09/2025)* - *Migrazione dei titoli cartacei magnetici a titoli cartacei con Qrcode (entro 31/12/2025)* - *Ammodernamento del sistema di vendita del conducente (entro 30/09/2026)*

Obiettivo 4) Accessibilità dei mezzi – Procedura dedicata a richieste per periodi prolungati di utenti disabili

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
• Sperimentazione, per l'anno 2024, di procedura dedicata alle richieste di utenti disabili che utilizzano con continuità i mezzi delle linee extraurbane, anche per motivi di lavoro, che permetta una sola chiamata "cumulativa", superando l'attuale procedura di richiesta quotidiana. • Monitoraggio di accessibilità e funzionamento del servizio in termini di domanda, attraverso verifica mirata su passeggeri saliti, discesi e passeggeri non accedenti al trasporto, in corrispondenza di alcune fermate critiche.	*Accessibilità dei mezzi – Procedura dedicata a richieste per periodi prolungati di utenti disabili* *Le esigenze degli utenti disabili, pendolari e non, sono costantemente attenzionate e nel limite del possibile soddisfatte. Nel secondo semestre 2024 sono stati effettuati gli approfondimenti volti ad adeguare il software (e la relativa procedura) per la prenotazione "cumulativa" di corse dotate di pedana per la salita e la discesa dei disabili: purtroppo alcune problematiche di natura tecnica hanno comportato un rinvio sull'adozione della nuova procedura.* *Nell'ambito di questo obiettivo, segnaliamo che a seguito dell'ammodernamento della flotta del bacino Modena, nel secondo semestre dell'annualità 2024 sono stati assegnati ai bus in servizio sulle linee extraurbane di gravitanti su Carpi n.2 mezzi dotati di pedana per la salita e discesa di utenti in carrozzina.* *Il monitoraggio di accessibilità e funzionamento del servizio in termini di domanda, attraverso la verifica mirata su passeggeri saliti, discesi e passeggeri non accedenti al trasporto, in corrispondenza di alcune fermate critiche viene effettuato dai tecnici dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (aMo).*

Equilibrio economico di gestione

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione ed il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.	***Si rinvia al bilancio 2024 presente al seguente link https://www.setaweb.it/materiale/Bilancio_2024.pdf***

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Redazione di relazioni relative all'elaborazione dei dati raccolti ed alla pianificazione degli investimenti dedicati.	-
Numero di nuovi mezzi a basse emissioni immessi in servizio rispetto al totale di mezzi da sostituire.	-
Percentuale di mezzi utilizzati nelle linee di trasporto extraurbano dotati disistema EMV rispetto al totale.	-
Relazione dedicata al sistema di chiamata "cumulativa" per utenti disabili.	-

2.1.3.8.3. **C) Obiettivi 2025**

Correnti

Conclusione delle politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto

Descrizione obiettivo
Conclusione dell'attività di verifica ed elaborazione dei dati raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza installate sui mezzi del servizio di trasporto urbano e tramite il sistema conta passeggeri, per tutte le linee del servizio Arianna (Origine/Destinazione e n° passeggeri). - *Messa in servizio di nuovi mezzi equipaggiati di conta passeggeri al fine di garantire la qualità e la congrua quantità dei dati raccolti.* - *Prosecuzione della collaborazione con AMO relativamente all'elaborazione dei dati.* - *Valutazione degli investimenti, in collaborazione con AMO, finalizzati alla ricostruzione degli spostamenti in forma matriciale (sensori, software dedicati agli stessi e relative piattaforme gestionali).*

Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili

Descrizione obiettivo
Prosecuzione della sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti.

Interventi sul sistema tariffario

Descrizione obiettivo
Conclusione dell'estensione, sull'intero sistema di linee di trasporto afferente all'area dell'Unione delle Terre d'Argine, del sistema di bigliettazione elettronica EMV che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).

Accessibilità dei mezzi – Procedura dedicata a richieste per periodi prolungati di utenti disabili

Descrizione obiettivo
- Prosecuzione della sperimentazione, per l'anno 2025, di procedura dedicata alle richieste di utenti disabili che utilizzano con continuità i mezzi delle linee extraurbane, anche per motivi di lavoro, che permetta una sola chiamata "cumulativa", superando l'attuale procedura di richiesta quotidiana. - Prosecuzione del monitoraggio di accessibilità e funzionamento del servizio in termini di domanda, attraverso verifica mirata su passeggeri saliti, discesi e passeggeri non accedenti al trasporto, in corrispondenza di alcune fermate critiche.

Equilibrio economico di gestione

Obiettivo 1

Descrizione obiettivo
Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione ed il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Tipologia valore o unità di misura*
Redazione di relazioni relative all'elaborazione dei dati raccolti ed alla pianificazione degli investimenti dedicati.	
Numero di nuovi mezzi a basse emissioni immessi in servizio rispetto al totale di mezzi da sostituire.	
Percentuale di mezzi utilizzati nelle linee di trasporto extraurbano dotati di sistema EMV rispetto al totale.	
Relazione dedicata al sistema di chiamata "cumulativa" per utenti disabili.	

2.1.3.9. Gruppo AIMAG Spa

2.1.3.9.1. A) Elementi generali

Gruppo AIMAG Spa					
Descrizione:	AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.				
Sede legale:	Via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)				
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.				
Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	12.948.221 €	13.106.542 €	11.222.155 €	4.174.178 €	- 2.549.610 €
Sito internet:	www.aimag.it				

2.1.3.9.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Di seguito si riportano gli stati di attuazione degli obiettivi gestionali per l'anno 2024 al 31/12/2024, direttamente pervenuti dalla società; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, la rendicontazione verrà riportata nelle sedi deputate (referto di monitoraggio del controllo annuale ed infrannuale sulle società e documento dedicato).

Correnti e Investimento

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Completamento dell'ultimo tratto della nuova adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera - Carpi riguardante il collegamento dalla centrale di sollevamento di Rubiera al sottopasso autostradale della lunghezza di km 1,5.	*Nel corso del 2024 sono state ultimate tutte le attività preliminari necessarie per l'inizio delle lavorazioni, effettivamente avviate nei primi mesi del 2025. Si prevede la conclusione delle opere nel corso della stessa annualità.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Implementazione dell'attività di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica di Carpi.	*Nel corso del 2024 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per un importo di circa 900.000€, mentre sul fronte PNRR sono stati eseguiti interventi di distrettualizzazione per un importo di circa 1.500.000 €.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Esecuzione dell'intervento di rifacimento della fognatura di Via Berengario.	*La progettazione per il rinnovo delle reti acqua, fogna e gas terminata.* *L'intervento è da concordare con l'Amministrazione comunale in base alla tipologia di lavorazione prevista per la pavimentazione stradale. Da definire anche apposita convenzione per la modalità realizzativa e ripartizione costi.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Implementazione dell'attività di manutenzione straordinaria della rete fognaria di Carpi.	*Nel corso del 2024 sono stati eseguiti interventi di rinnovo di tratti di fognatura per un importo di circa 775.000 €.*

Settore: distribuzione gas

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Preparazione ed eventuale partecipazione alla gara per la distribuzione del gas metano dell'Ambito Modena 1.	*Nella seconda parte dell'anno 2024 non è arrivata la richiesta di aggiornamento dei dati fisici al 31.12.2024 (peraltro non è arrivata nemmeno alla data della nota del 27/06/2025); a questo punto se arriverà una richiesta nella seconda parte del 2025 potrebbe essere già un aggiornamento dei dati fisici non più al 31/12/2023 ma al 31/12/2024. Non è possibile alla data di queste note sapere od ipotizzare con che tempi ed in che modi si potrebbe muovere la stazione appaltante per la richiesta dei dati, come attività prodromica alla redazione del bando di gara.*

Settore: produzione energia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Dopo l'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un campo fotovoltaico sulla discarica esaurita di Fossoli, dovrà essere portata a termine la progettazione esecutiva.	*In passato era stato affidato uno studio di fattibilità condotto dai progettisti, studio che si focalizzava su un impianto da 4 MW. Con l'introduzione delle CER, la logistica dell'impianto è cambiata e si faranno due impianti uno da 3 MW ed uno da 1 MW che andrà a servizio delle CER. In fase di predisposizione le richieste di connessione verso l'Ente Distributore al fine di valutare la fattibilità tecnica della connessione dei due impianti da 3 ed 1 MW. In seguito alla fattibilità della connessione verrà dato corso alla progettazione esecutiva dei due impianti.*

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani.	*Nel corso del 2024 è proseguito il consolidamento delle nuove raccolte domiciliari avviate nel corso del 2022: multimateriale leggero - plastica e metalli e monomateriale - vetro.* *L'obiettivo del progetto era duplice:* *- eliminare la frazione estranea presente dentro e fuori i contenitori stradali (plastica e vetro) per aumentare la qualità del rifiuto raccolto, reindirizzando il flusso conferito*

	erroneamente, costituito sia da rifiuti non recuperabili che differenziabili, nei rispettivi circuiti di raccolta, - *ridurre l'elusione tariffaria, incrementando gli svuotamenti dei contenitori del non recuperabile.* *Nel 2024 si confermano gli effetti sopra descritti anche a fronte di un incremento della produzione complessiva di rifiuto che cresce del 2,74% (peraltro registrata anche a livello nazionale).* *Il contributo principale a tale aumento, 2,59%, è da attribuire alle principali raccolte differenziate, mentre il rifiuto indifferenziato a sua volta cresce leggermente ma contribuisce all'aumento solamente per lo O, 16% del totale.* *Di conseguenza la percentuale di RD del 2024 è pari al 85,27%, inferiore al target 2024 del DUP - 86,5%, ma superiore al 2023 ed in anticipo sull'obiettivo indicato dal PRRB regionale (per le aree di pianura 84% al 2027).* *La produzione pro-capite complessiva di rifiuti urbani raggiunge il valore di 439,4 kg/abitante, migliore del target 2024 del DUP - 442 kg, e ampiamente al di sotto dell'obiettivo del PRRB Regionale che Ipotizza al 2027 una produzione pro-capite di 703 kg/abitante.*

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1 /12.	*L'immobile è stato acquistato in data 31.10.2023 con rogito del Notaio Aldo Fiori di Carpi. L'immobile è stato ripristinato ed è pronto all'uso.*

Gestione economico-finanziaria

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Valutata l'importanza strategica per l'amministrazione di una presa di valore nel tempo di AIMAG spa, sia in termini di ammontare della partecipazione, sia di ricaduta sul territorio, anche nell'ambito della distribuzione dei dividendi quale messa a disposizione di un'adeguata disponibilità di risorse da utilizzare in favore delle comunità amministrate, preso atto tuttavia della complessità dei mercati nei quali opera AIMAG, si formula il seguente obiettivo: "improntare una gestione economica e finanziaria che preveda un ammontare di dividendi, anche sotto forma di distribuzione di riserve, da erogare nell'esercizio 2024, non inferiore all'ammontare del dividendo corrisposto nel 2023 incrementato del 10% e nel biennio successivo (2025 e 2026) una distribuzione di dividendi non inferiore alla media aritmetica di quanto corrisposto negli ultimi 4 anni - 2020, 2021, 2022 e 2023 ridotta o incrementata del 10%".	*L'esercizio 2024 di AIMAG SpA si è chiuso con una perdita di bilancio pari a 2.549.610 euro, derivante da una minore redditività operativa legata in particolare all'andamento delle BU ambiente ed energia produzione, combinata con una serie di svalutazioni di assets che sono state apportate in sede di chiusura di bilancio, dopo un'attenta valutazione dei vari progetti in corso, della futura realizzabilità ed economicità degli stessi e della corrispondenza con il nuovo Piano Industriale di Gruppo approvato a novembre 2024.* *In parallelo alle difficoltà economiche sopra evidenziate, si rileva che anche la posizione finanziaria netta si è ulteriormente deteriorata, andando oltre i 150 milioni di euro.* *I dati negativi di AIMAG sono stati controbilanciati, a livello consolidato, soprattutto dall'andamento positivo di Sinergas SpA.* *Alla luce di queste evidenze numeriche, i soci del Gruppo AIMAG, già nell'autunno del 2024 hanno avviato una nuova interlocuzione con il Gruppo Hera, che ha portato a siglare, in data 22 gennaio 2025, un Accordo Quadro per il rafforzamento della reciproca partnership industriale.* *Nell'ambito di tale accordo sono stati definitivi precisi payout prospettici di dividendi, sia sul 2025 ricorrendo alle riserve patrimoniali, che sugli anni futuri, confidando in un rinnovato andamento positivo del business aziendale, i cui valori dovrebbero soddisfare l'obiettivo programmatico di distribuzione di valore ai soci indicato dal Comune di Carpi.*

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera - Carpi: messa in esercizio	***OFF***
Esecuzione dell'intervento di rifacimento della fognatura di Via Berengario: avvio dell'esecuzione	***OFF***

Produzione energia

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Campo fotovoltaico su discarica esaurita Fossoli	***in corso di redazione le richieste di connessione verso E-Distribuzione. A seguire la progettazione esecutiva***

Ambiente/raccolta e recupero rifiuti

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
% raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)	***85,27%***
kg/ab /anno rifiuti urbani prodotti (target vd. indicatore 00032)	***439,4 kg***
Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12	***ON***

2.1.3.9.3. **C) Obiettivi 2025**

Correnti e Investimento

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione obiettivo

- Completamento dell'ultimo tratto della nuova adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera-Carpi riguardante il collegamento dalla centrale di sollevamento di Rubiera al sottopasso autostradale della lunghezza di km 1,5: sono stati acquisiti nel corso del 2024, in coerenza con la pianificazione, i diritti giuridici di occupazione dei terreni per la posa delle condotte. I lavori avranno inizio nel corso del 2025, è prevista la conclusione delle opere nel corso della stessa annualità.
- Realizzazione delle opere relative al progetto di efficientamento insufflazione ossidazione depuratore di Carpi, finanziamento PNRR linea 4.4 M2C4: nel corso del 2025 si prevede il sostanziale complemento dell'intervento, avviato ad ottobre 2024. Il progetto prevede il completo rifacimento dei sistemi di distribuzione di aria su due linee del comparto biologico del depuratore. Si prevede la messa a regime del nuovo sistema non oltre il 30/03/2026. L'intervento garantirà un importante beneficio in termini energetici

Settore: distribuzione gas

Descrizione obiettivo

Attraverso la Società AS Reti:

- Aggiornamento del VIR al 31/12/2024 entro la fine del 2025, sulla base delle rendicontazioni degli interventi realizzati nel 2024.
- Completamento interconnessione reti gas dell'Impianto di Carpi con l'impianto di Novi di Modena

Settore: produzione energia

Descrizione obiettivo

- Prima fase del Revamping con modifica della soluzione logistica sull'impianto Fotovoltaico da 972 kW denominato "FV Rossi" al fine di ristabilire la piena producibilità dello stesso.
- Presentazione dello Studio di Fattibilità inerente alla concessione del servizio di Illuminazione Pubblica, inclusa la progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di riqualificazione energetica e di adeguamento normativo degli impianti del comune di Carpi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.
- Progettazione esecutiva degli impianti Fotovoltaici da 3 MW e da 1 MW da realizzare sulla discarica di Fossoli. Ottenimento delle autorizzazioni (ARPAE, PAS) ai fini dell'avvio dei lavori entro il 2026.
- Sostegno allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili a servizio del territorio delle Terre d'Argine.

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

Descrizione obiettivo

Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani:

- dopo aver completato l'estensione della raccolta domiciliare a tutte le frazioni di rifiuto si punta a consolidare la notevole riduzione del rifiuto non avviato a riciclaggio. In funzione dell'obiettivo individuato dalla pianificazione Regionale (PRRB) di 120 kg/ab anno di rifiuto non avviato a riciclaggio, Aimag si pone l'obiettivo di mantenere la produzione di Rifiuto indifferenziato residuo (RI) della popolazione di Carpi al di sotto di 75 kg/ab anno;
- a seguito dell'adozione da parte di ARERA del cosiddetto TQRIF ("Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani"), Aimag si pone l'obiettivo di garantire un elevato rispetto della puntualità delle raccolte domiciliari previste a calendario. In riferimento all'Art. 53 ("Standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani") del TQRIF, Tabella 1 "Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo", Aimag si pone l'obiettivo di garantire il rispetto dei tempi d'intervento previsti nella Carta della Qualità per tutte le raccolte domiciliari, in una percentuale di casi non inferiore al target minimo del 90%.

Settore: Impianti Ambiente

Descrizione obiettivo

- Pieno esercizio degli impianti presenti sul territorio
- Attivazione sistema di Trattamento Meccanico degli RSU derivanti dai territori Aimag, Geovest, HeraMO ai sensi della Del. Reg. ER 373/2024.
- Attivazione a pieno regime di trattamento della Piattaforma Rifiuti Liquidi a partire dal secondo semestre
- Pieno esercizio dell'impianto di Ca.Re ai fini del trattamento delle frazioni differenziate raccolte sul territorio e come risposta alle esigenze di recupero dei rifiuti delle Aziende

Corporate

Descrizione obiettivo

Predisposizione e aggiudicazione gara per i lavori di realizzazione del nuovo laboratorio e inizio dei lavori stessi

Gestione economico finanziaria

Descrizione obiettivo

Valutata l'importanza strategica per l'amministrazione di una presa di valore nel tempo di AIMAG spa, si in termini di ammontare della partecipazione, sia di ricaduta sul territorio, anche nell'ambito della distribuzione dei dividendi quale messa a disposizione di un'adeguata disponibilità di risorse da utilizzare in favore delle comunità amministrate, preso atto tuttavia della complessità dei mercati nei quali opera, il Gruppo AIMAG attuerà una gestione economica e finanziaria che preveda nel 2025 un miglioramento dei risultati industriali e un contenimento del costo del Debito, permettendo una piena esecuzione degli investimenti necessari a mantenere una elevata qualità dei servizi e il mantenimento e sviluppo delle infrastrutture utili a realizzarli.

In questa ottica AIMAG Spa dovrà approntare una politica gestionale ed economico finanziaria che crei nel corso del 2025 un utile positivo.

INDICATORI

Settore: servizio idrico integrato

Descrizione indicatore	*Tipologia valore o unità di misura*
Completamento	***ON / OFF***

Distribuzione Gas

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Completamento dell'aggiornamento	***ON / OFF***
Completamento dell'interconnessione	***ON / OFF***

Produzione energia

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Completamento della prima fase del revamping	***ON / OFF***
Completamento studio di fattibilità	***ON / OFF***
Ultimazione del progetto esecutivo e ottenimento autorizzazioni	***ON / OFF***
vd indicatore "Comunità Energetiche Rinnovabili" relativo alle Comunità energetiche rinnovabili	

Settore Impianti Ambiente

Descrizione indicatore	*Valore indicatore*
Attivazione sistema di Trattamento Meccanico	***ON / OFF***
Attivazione a pieno regime di trattamento della Piattaforma Rifiuti Liquidi II semestre:	***ON / OFF***
Pieno esercizio dell'impianto di Ca.Re:	***ON / OFF***

Gli obiettivi gestionali relativi all'annualità 2026 saranno inseriti nella Nota di Aggiornamento al DUP 2026 – 2028 e dovranno tenere conto del progetto di rafforzamento della partnership industriale fra AIMAG ed HERA SpA, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 24/07/2025. Allo stato sono in corso di adempimenti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 24/07/2025 il Comune di Carpi ha preso atto ed approvato il Progetto di rafforzamento della partnership industriale fra AIMAG S.p.A. ed HERA S.p.A., così come definito nell'Accordo Quadro siglato in data 22.01.2025 dai rispettivi Consigli di Amministrazione e relativi allegati, dalla cui attuazione deriva il controllo da parte di HERA S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

Il progetto prevede:

- un aumento di capitale di AIMAG S.p.A. in natura con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile per l'importo di euro 18.550.738,00, a cui si aggiungono euro 29.382.902,00 a titolo di sovrapprezzo, da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di n. 18.550.738 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di euro 2,5839, di cui euro 1,5839 a titolo di sovrapprezzo, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al socio industriale HERA S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 45% del capitale sociale di Heracquamodena S.r.l.;
- l'acquisizione della partecipazione indiretta in Heracquamodena S.r.l., da concretizzarsi mediante l'acquisizione da parte di AIMAG S.p.A. di partecipazioni rappresentanti il 45% del capitale sociale della stessa;
- l'approvazione dello statuto di Heracquamodena S.r.l.;
- l'approvazione del nuovo Statuto Sociale di AIMAG S.p.A.

L'esito dell'operazione è subordinato ai pareri favorevoli da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (Lombardia ed Emilia-Romagna), ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, e dell'art. 21-bis della Legge n. n. 287/1990 e alla successiva approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci.

Con l'attuazione del Progetto la quota di partecipazione del Comune di Carpi in AIMAG S.p.A. passerà dal 17,73% al 14,33% per quanto riguarda il capitale sociale e dal 20,47% al 16,06% per quanto concerne le azioni ordinarie.

2.1.3.10. AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

2.1.3.10.1. A) Elementi generali

AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	
Descrizione:	L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all'Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci. L'Agenzia è stata fondata nel 1999 nell'ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile. AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi. AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena
Partecipazione e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2023, del 0,439%.

Risultati d'esercizio:	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
	5.752,00 €	10.164,00 €	442,00 €	2.344,00 €	12.176,00 €

Sito internet:	https://aess.energy/

2.1.3.10.2. B) Stato di attuazione degli obiettivi 2024

Stato attuazione obiettivi 2024

Obiettivo 1
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Ampliamento della fruizione dei corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici grazie all'uso delle piattaforme on linee conseguente mantenimento dei costi del servizio. Nel 2024 si presume di raggiungere i 2.700 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n.8 seminari di aggiornamento.	*Organizzati in corso d'anno n.10 seminari, che hanno visto la partecipazione complessiva di n.2.427 tecnici.*

Obiettivo 2
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.	*Acquisiti in corso d'anno n.10 Soci Ordinari.*

Obiettivo 3
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 15% rispetto al 2023 per ogni blocco di 5 nuovi Soci	*Il costo del personale, in riferimento a quello de/l'esercizio 2023, è aumentato del 20,5%, rimanendo al di sotto del 30% di aumento massimo consentito in riferimento a/l'acquisizione di n.10 Associati {2 blocchi da 5 Soci).*

Obiettivo 4
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.	*La quota dei progetti a rendicontazione ammonta a Euro 846.901, pari al 18,6% del totale ricavi anno 2024.*

Obiettivo 5
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Contenimento delle spese di rappresentanza affinché, il loro ammontare complessivo, non superi l'1% del totale del valore della produzione.	*L'ammontare delle spese di rappresentanza è pari a Euro 29.888, corrispondente allo 0,66% del valore della produzione anno 2024.*

Obiettivo 6
Tipo obiettivo: economicità

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
Risultato di bilancio non in perdita	*Il bilancio d'esercizio anno 2024 chiude con un utile di Euro 12.176..*

Obiettivo 7
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo	*Stato di attuazione*
L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.	*L'associazione non ha proceduto alla costituzione o al/1acquisto di partecipazioni di altre società.* *In data 28/03/2025 AESS ha formalizzato a mezzo PEC la volontà di recedere dalla partecipazione* *societaria in ART-ER S. cons. p. a., e in data 31/03/2025 è stato notificato l'avvio dell'iter di trasferimento* *delle azioni, così come disciplinato dall'art.14 dello statuto della società*

2.1.3.10.3. C) Obiettivi 2025

Obiettivi 2025

Obiettivo 1
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
Ampliamento della fruizione dei corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici grazie all'uso delle piattaforme on line e conseguente mantenimento dei costi del servizio. Nel 2025 si presume di raggiungere i 2.700 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n.8 seminari di aggiornamento.

Obiettivo 2
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
Acquisizione di almeno tre nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.

Obiettivo 3
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
Contenimento degli oneri per il personale parametrato al Valore della Produzione. Incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione nella misura non superiore al 35%

Obiettivo 4
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.

Obiettivo 5
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
Contenimento delle spese di rappresentanza affinché, il loro ammontare complessivo, non superi lo 0,5% del totale del Valore della Produzione.

Obiettivo 6
Tipo obiettivo: economicità

Descrizione obiettivo
Risultato di bilancio non in perdita

Obiettivo 7
Tipo obiettivo: efficacia

Descrizione obiettivo
L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.

2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie.

Le entrate tributarie sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1. Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU cosi come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU mentre l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni dal 2021 sono confluiti nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020.

Il 9 agosto 2023 è pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 agosto 2023 n. 111 contenente la Legge delega al Governo per la riforma fiscale.

Nello specifico, la Legge individua, tra i principali obiettivi di carattere generale, l'impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

La legge di delega sulla riforma del sistema fiscale comprende un'ampia varietà di settori di intervento e prospetta azioni di rilevante impatto. In estrema sintesi, le aree di intervento possono essere così riassunte:

- riduzione di prelievi (Irpef, IRAP, tributi ed entrate patrimoniali di dimensione minima), con ampliamento di aree di reddito imponibile Irpef soggette a ritenuta a titolo di imposta, assicurando in ogni caso la progressività del sistema fiscale;
- introduzione di forme agevolative, con particolare riguardo all'incentivazione della natalità e della crescita economica;
- semplificazione del rapporto tributario e rafforzamento dei diritti dei contribuenti, anche in fase di accertamento e riscossione;
- revisione del contenzioso tributario, con abolizione del reclamo/mediazione e introduzione di ulteriori strumenti deflativi del contenzioso;
- revisione delle sanzioni con l'obiettivo di assicurare una maggiore proporzionalità rispetto alle condotte contestate.

Quanto ai tempi di attuazione, il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Fra questi si segnalano:

- Decreto Legislativo 216/2023 ad oggetto "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi."
- Decreto Legislativo 220/2023 ad oggetto "Disposizioni in materia di contenzioso tributario."
- Decreto Legislativo 219/2023 ad oggetto "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente."

e) Quest'ultimo in particolare attua una profonda revisione dello Statuto del Contribuente introducendo nuove disposizioni destinate ad incidere anche sulla gestione dei tributi comunali.

f) Lo stesso contiene in particolare principi generali direttamente applicabili all'amministrazione finanziaria per i quali si pone il problema del loro adattamento alla struttura dei tributi locali.

g) Le innovazioni di maggior impatto sui diritti dei contribuenti risultano essere:
   - la garanzia del contraddittorio ovvero il diritto del contribuente di essere sentito prima dell'adozione di un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica;
   - la tutela dell'affidamento e della buona fede del contribuente;
   - il divieto di *ne bis in idem* ovvero il diritto del contribuente a che l'amministrazione finanziaria eserciti l'azione accertativa relativamente a ciascun tributo una sola volta per ogni periodo di imposta;
   - l'autotutela ovvero la riforma di tale istituto con l'introduzione di ipotesi di impugnazione al silenzio dell'amministrazione o al diniego espresso.

Con riferimento a tali aspetti, gli Enti Locali sono tenuti all'adeguamento dei rispettivi ordinamenti tramite il recepimento dei predetti principi all'interno di apposito regolamento comunale.

- Decreto Legislativo 87/2024 ad oggetto "La revisione del sistema sanzionatorio tributario."

Il suddetto decreto contiene le disposizioni relative alla disciplina generale delle sanzioni amministrative e penali, modifica la disciplina delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e in materia di riscossione dei tributi, nonché quella relativa alle disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie. Vengono inoltre novellate diverse disposizioni normative, aventi ad oggetto la revisione delle sanzioni amministrative in materia di tributi sugli affari, sulla produzione e sui consumi, nonché di altri tributi indiretti.

Il decreto legislativo, recante revisione del sistema sanzionatorio tributario, attua i princìpi di cui all'articolo 20, comma 1 della legge di delega per la riforma fiscale (Legge n. 111 del 2023).

Le nuove previsioni riguardanti le sanzioni amministrative hanno trovato applicazione con riferimento alle violazioni commesse successivamente al 1° settembre 2024.

In applicazione del principio di proporzionalità e di abbassamento del carico sanzionatorio, l'art.2 del decreto ridetermina la sanzione per tardivi o omessi pagamenti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n.471/1997. La sanzione edittale passa dal 30% al 25%.

In attuazione del principio di proporzionalità, è prevista la possibilità di una riduzione della sanzione sino ad un quarto della misura edittale laddove vi sia una manifesta sproporzione tra condotta contestata e sanzione applicabile. Per lo stesso motivo, in presenza di *"circostanze di particolare gravità della violazione"*, la sanzione può essere aumentata fino alla metà.

Con riferimento all'istituto del ravvedimento operoso, si rappresenta che il decreto in oggetto ha modificato il sistema sanzionatorio come segue:

RAVVEDIMENTO OPEROSO	**Valori della sanzione per il ravvedimento operoso per violazioni precedenti al 1° settembre 2024 (sanzione minima del 30%)**	**Valori della sanzione per il ravvedimento operoso per violazioni successive al 1° settembre 2024 (sanzione minima del 25%)**
entro 14 giorni dalla scadenza	0,10% giornaliero (1/10 del 1,0%)	0,083% giornaliero (1/15 di 1/10 del 12,5% sanzione minima dimezzata)
dopo il 14° giorno ed entro 30 giorni dalla scadenza	1,50% (1/10 del 15,00% sanzione minima dimezzata)	1,25% (1/10 del 12,5% sanzione minima dimezzata)
dopo il 30° giorno ed entro 90 giorni dalla scadenza	1,67% (1/9 del 15,00% sanzione minima dimezzata)	1,388% (1/9 del 12,5% sanzione minima dimezzata)
dopo 90 giorni ed entro il termine di presentazione della dichiarazione (in caso di dichiarazione periodica) o entro un anno dalla scadenza	3,75% (1/8 del 30% sanzione minima)	3,125% (1/8 del 25% sanzione minima)
entro il secondo anno dalla scadenza.	4,29% (1/7 del 30% sanzione minima)	3,572% (1/7 del 25% sanzione minima) per ravvedimenti effettuati oltre 1 anno
dopo il secondo anno dalla scadenza.	5,00% (1/6 del 30% sanzione minima)	

Si segnala altresì che, nell'ambito dell'attuazione della Delega Fiscale, nel corso del 2025 è stato redatto il Decreto di riforma dei Tributi Locali. In data 09/05/2025 è stato dato il via libera al testo da parte del Consiglio dei Ministri e attualmente è in corso l'iter legislativo dell'atto.

Si evidenzia, inoltre, che il DL 202/2024 Milleproroghe, all'art. 3, comma 1, dispone che la registrazione negli archivi relativi agli aiuti di Stato (Registro nazionale aiuti di Stato – RNA) delle misure straordinarie adottate per il contrasto al COVID-19 con esclusivo riferimento all' imposta municipale propria (IMU) sia prorogata al 30 novembre 2025, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di alimentazione degli archivi relativi agli aiuti di Stato, anche in considerazione dei tempi di verifica da parte dei comuni del corretto adempimento dell'imposta gravante sui soggetti passivi che hanno beneficiato delle suddette misure di aiuto. Si specifica che l'Ente ha già provveduto ad inviare la segnalazione in oggetto nei termini prescritti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

2.1.4.1.1. Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati,
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di "lusso" viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota "fino all'azzeramento", concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento.

Con riferimento ai cd. "beni merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati) a decorrere dal 1° gennaio 2022, è prevista l'esenzione dall'IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

Dall'annualità 2023 la legge di Bilancio 197/2022 ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per "*gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione*".

L'art.1, comma 768, della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022), ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili risultati inagibili a seguito del sisma di maggio 2012. Per l'annualità 2024 il Legislatore nazionale non ha confermato la disposizione normativa che esentava gli immobili distrutti o inagibili a causa degli eventi sismici del 2012.

Pertanto, a decorrere dal 2024, tali immobili sono soggetti al regime ordinario; con riferimento alle principali casistiche si precisa che:

a) se l'immobile è ancora inagibile ed iscritto in catasto con rendita, l'IMU è dovuta con la riduzione dell'imposta del 50%, considerando la rendita catastale;
b) se l'immobile è in corso di ristrutturazione, anche se accatastato con rendita, l'IMU va corrisposta considerando il valore dell'area fabbricabile.

La Legge di Bilancio 2020, con riferimento alla unificazione di IMU-TASI, ha introdotto una nuova disciplina per le diversificazioni delle aliquote che i Comuni possono adottare. In base alla norma, a decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/1997, i Comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione rispondeva ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio 2020, inoltre, al comma 757, ha previsto l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'utilizzo dell'applicativo informatico disponibile sul portale del Federalismo fiscale. Mediante l'accesso all'applicazione, pertanto, il Comune ha la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio. Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare di detto prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso, non produce effetti. Tale prospetto, che doveva essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio, risulta introdotto solo nel 2023 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/07/2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160.". Pertanto solo dal 2024 avrebbe dovuto essere in vigore l'obbligo di redigere la delibera delle aliquote IMU avvalendosi del medesimo prospetto.

A riguardo la Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n° 197), con il comma 837, ha integrato il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

L'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 170 del 2023, ha rinviato di un altro anno, quindi al 2025, l'obbligo per i Comuni di differenziare le aliquote dell'imposta IMU in base alle fattispecie uniformi individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

All'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, è stato emanato il decreto 06/09/2024 del Ministero dell'economia e delle finanze (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024), integrativo del decreto 07/07/2023 del Ministero dell'economia e delle finanze concernente "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", che ha modificato altresì l'Allegato A già in vigore.

In particolare, il nuovo Allegato A modifica e integra le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal citato Decreto MEF 07/07/2023.

L'applicazione informatica attraverso cui i Comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto per l'anno di imposta 2025 è stata resa disponibile solo a partire dal corso del mese di novembre 2024 (Avviso MEF del 31 ottobre 2024 "Apertura ai Comuni del Prospetto IMU – anno 2025").

Per il primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della legge n. 160 del 2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il Comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

Le fattispecie per le quali risulta possibile definire aliquote di base ai sensi del predetto decreto sono individuate nelle seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie di cui sopra esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'apposito allegato al decreto.

Nel caso in cui il Comune eserciti tale facoltà di differenziazione, deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

Per l'annualità 2025 sono state replicate le aliquote per le fattispecie principali:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9: 6 ‰
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 ‰
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: 10,6 ‰
- terreni agricoli: 10,0 ‰
- aree fabbricabili: 10,0 ‰
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): 10,0 ‰

Per quanto riguarda le fattispecie personalizzate, tenuto conto delle simulazioni, non risultavano replicabili le seguenti aliquote le quali tuttavia avevano impatto su di un numero limitato di contribuenti:

- Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, C1, C3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione (9,0 ‰ per D/1, D/7 e D/8 e 8,6‰ per i C1 e C3 per il 2024);
- Unità immobiliari concesse in uso gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco tra le stesse, a condizione che siano utilizzate come abitazione principale e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare, nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze. Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione (5,0 ‰ per il 2024).

Per alcune fattispecie l'aliquota consentita dal prospetto ministeriale rimanda ad una "definizione da Regolamento", pertanto, mediante la delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 23/12/2024, è stato modificato il testo del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 58 del 23/07/2020 introducendo l'articolo 7-bis ad oggetto "*Definizioni ai fini dell'applicazione del prospetto aliquote IMU*":

"a) ai fini dell'applicazione del prospetto delle aliquote IMU si riportano le seguenti definizioni: a) per abitazioni locate o in comodato tramite Accordi/Patti territoriali per soddisfare particolari esigenze abitative si intendono le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto – affitto casa garantito, "La casa nella rete", "Patto per la casa";

b) per Soggetto in condizioni di vulnerabilità sociale/emergenza abitativa si intende il soggetto persona fisica al quale è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità dell'unità abitativa adibita ad abitazione principale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 non ancora oggetto di revoca."

Si riporta di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2014-2024:

Tabella n. 85

Aliquote IMU 2014-2024

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014 - 2015	Aliquote IMU-TASI 2016 - 2019	Aliquote IMU 2020 - 2022	Aliquote IMU 2023	Aliquote IMU 2024
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete" (dal 2024 anche "Patto per la casa")	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi cat.D1/D7/D8 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,90%	0,90%
Fabbricati cat. C1/C3 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore	-	-	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00% Esente	Esente	Esente
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19	-	-	0,00%	-	-
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19	-	-	0,76%	-	-
Fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria catastale D), i terreni agricoli e le aree fabbricabili rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022	-	-	0,00%	-	-

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014 - 2015	Aliquote IMU-TASI 2016 - 2019	Aliquote IMU 2020 - 2022	Aliquote IMU 2023	Aliquote IMU 2024
Fabbricati di categoria catastale D rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022	-	-	0,00%	-	-
Fabbricati di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022	-	-	0,76%	-	-
Fabbricati di categoria D1-D7-D8 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa	-	-	-	0,90%	0,90%
Fabbricati di categoria C1-C3 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa	-	-	-	0,86%	0,86%
Fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione, al cui interno non viene svolta alcuna attività	-	-	-	1,06%	1,06%
Fabbricati di cat. D (ad eccezione D/10) non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento	-	-	-	1,06%	1,06%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%

Si riporta di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2025:

Tabella n. 86

Aliquote IMU 2025

Fattispecie		Aliquote IMU 2025
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1%
Aree fabbricabili		1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: D/1 Opifici D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	0,9%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: C/1 Negozi e botteghe C/3 Laboratori per arti e mestieri Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: C/1 Negozi e botteghe C/3 Laboratori per arti e mestieri Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili a disposizione	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione - Abitazioni non locate e non concesse in comodato	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: A/2 Abitazioni di tipo civile A/3 Abitazioni di tipo economico A/4 Abitazioni di tipo popolare A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare A/6 Abitazioni di tipo rurale A/7 Abitazioni in villini A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi Con contratto registrato Condizioni locatario/comodatario: ONLUS o altri enti del terzo settore	0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili concessi in comodato Requisiti soggettivi del comodatario: ONLUS o altri enti del terzo settore Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilità, senza fine di lucro Con contratto registrato *Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.	0,5%

Fattispecie		**Aliquote IMU 2025**
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Tipo contratto: Locazione Condizioni locatario/comodatario: Soggetto in condizioni di vulnerabilità sociale/emergenza abitativa (come definite nel regolamento)	0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Accordi/Patti territoriali per soddisfare particolari esigenze abitative (come definiti nel regolamento)	0,5%

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) confrontata con i consuntivi 2023 e 2024:

Tabella n. 87

Andamento IMU – TASI

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
TASI incassi anni precedenti (*)	15.008	17.234	10.000	5.000	5.000
Totale TASI	15.008	17.234	10.000	5.000	5.000
IMU competenza (**)	15.877.904	16.127.104	16.164.000	16.214.000	16.264.000
IMU anni precedenti	1.141.954	1.162.735	1.200.000	1.200.000	1.200.000
IMU Violazioni per cassa	228.428	381.525	320.000	320.000	320.000
TOTALE IMU	17.248.286	17.671.365	17.684.000	17.734.000	17.784.000
TOTALE IMU + TASI	**17.263.294**	**17.688.599**	**17.694.000**	**17.739.000**	**17.789.000**

(*) La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all' IMU cosi come riscritta dalla medesima norma. Si continuano a registrare incassi del tributo relativamente alle annualità 2019 e precedenti.
(**) A normativa vigente, a partire dal 2024 non è più prevista l'esenzione sugli immobili inagibili a seguito del sisma 2012.

2.1.4.1.2. Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027 confrontata con i consuntivi 2023 e 2024:

Tabella n. 88

Andamento ICI

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
ICI Violazioni per cassa	37.570	21.328	35.000	15.000	10.000
Totale ICI	**37.570**	**21.328**	**35.000**	**15.000**	**10.000**

2.1.4.1.3. Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda la TASI, il 2025 risulta l'ultima annualità per la quale è possibile emettere avvisi di accertamento TASI (in quanto dal 2026 proseguirà esclusivamente attività di riscossione relativa ad avvisi emessi in annualità precedenti).

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027 confrontata con i consuntivi 2023 e 2024:

Tabella n. 89

Andamento Recupero Evasione

		Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Proventi del recupero dell'evasione tributaria IMU			
N. atti emessi nell'anno		2561	3238
Accertato d'entrata dell'anno		2.976.156	3.202.394
	di cui: incassati nell'anno	1.348.578	1.295.384
	di cui: residuo da incassare	1.627.578	1.907.010
Quota FCDE a garanzia dei residui da incassare generati nell'anno		1.500.000	1.720.000
Proventi del recupero dell'evasione tributaria TASI			
N. atti emessi nell'anno		-	-
Accertato d'entrata dell'anno		3.551	-
	di cui: incassati nell'anno	3.551	-
	di cui: residuo da incassare	-	-
Quota FCDE a garanzia dei residui da incassare generati nell'anno		-	-

	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Proventi del recupero dell'evasione tributaria IMU			
Stima dell'accertato d'entrata dell'anno	3.755.000	3.900.000	3.900.000
Quota FCDE a garanzia della stima dell'accertato d'entrata dell'anno	1.807.000	1.879.000	1.879.000
Proventi del recupero dell'evasione tributaria TASI			
Stima dell'accertato d'entrata dell'anno	5.000	-	-
Quota FCDE a garanzia della stima dell'accertato d'entrata dell'anno	1.200	-	-

2.1.4.1.4. Tassa rifiuti – TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1° gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

La tariffa corrispettiva puntuale risulta disciplinata da apposito regolamento comunale da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 27/04/2023 al fine di adeguare lo stesso agli standard qualitativi previsti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazione n. 15/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2025 ad oggetto “Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria per l'anno 2025” è stata approvata l’articolazione tariffaria relativa a tariffa corrispettiva puntuale rifiuti per l’anno 2025 entro i termini di legge.

2.1.4.1.5. Addizionale comunale all’IRPEF

Ai sensi dell’art. 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Comune di Carpi ha determinato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 04/05/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF nella misura dello 0,6 per cento con una soglia di esenzione fino a € 12.000,00.

Per l’annualità 2024 erano confermate aliquota e soglia di esenzione previste per l’annualità 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 23/12/2024, al fine di raggiungere l’equilibrio di bilancio e garantire l’erogazione dei servizi comunali, è stata determinata, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la variazione dell’aliquota disponendo l’aumento dallo 0,6 per cento allo 0,8 per cento. La soglia di esenzione a tutela dei contribuenti in situazione di oggettiva fragilità reddituale e sociale per il 2025 è confermata in misura pari ad Euro 12.000,00.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella n. 90

Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2022	2023-2024	2025-2027
Aliquota	0,50%	0,60%	0,80%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027 confrontata con i consuntivi 2023 e 2024:

Tabella n. 91

Andamento Addizionale comunale all’IRPEF

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Addizionale comunale all'IRPEF	6.655.088	7.245.262	10.344.160	10.444.160	10.594.160
Addizionale comunale all'IRPEF - sopravvenienze anni precedenti	203.327	211.020	200.000	200.000	200.000
Totale	**6.858.415**	**7.456.282**	**10.544.160**	**10.644.160**	**10.794.160**

La stima del gettito del triennio 2025-2027 tiene conto di due elementi che influiscono nella previsione dell’entrata:

- la quantificazione della base imponibile dei contribuenti su cui verrà applicata l’addizionale comunale IRPEF;
- il regime fiscale locale applicato per il periodo di riferimento (% aliquota e soglia di esenzione).

Ai fini del calcolo della prima componente che influisce sulla stima di gettito dell’addizionale comunale IRPEF sono stati utilizzati i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell’anno di imposta 2023 (dichiarazioni 2024) nonché l’evoluzione degli stessi dati negli ultimi dieci anni, come di seguito riportati:

Tabella n. 92

Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF - Dati dal portale del Federalismo Fiscale	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta		% aumento n. contribuenti rispetto all'anno precedente	% aumento base imponibile rispetto all'anno precedente
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401			
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111		0,22%	1,45%
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699		0,36%	1,60%
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262		1,62%	0,97%
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975		0,95%	4,56%
DICHIARAZIONI 2020 - ANNO DI IMPOSTA 2019	53.885	1.094.493.171	5.442.457		1,26%	2,02%
DICHIARAZIONI 2021 - ANNO DI IMPOSTA 2020	53.582	1.062.246.795	5.276.668		-0,56%	-2,95%
DICHIARAZIONI 2022 - ANNO DI IMPOSTA 2021	54.381	1.142.427.981	5.682.752		1,49%	7,55%
DICHIARAZIONI 2023 - ANNO DI IMPOSTA 2022	55.353	1.209.740.944	6.027.792		1,79%	5,89%
DICHIARAZIONI 2024 - ANNO DI IMPOSTA 2023	56.314	1.300.781.475	7.557.947		1,74%	7,53%

L'ente, anche per il 2025 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 200.000,00 per ciascun anno.

2.1.4.1.6. Fondo di Solidarietà Comunale

Il DPCM del 16 aprile 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2025, definisce i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2025 e stabilisce l'importo complessivo dello stesso in Euro 6.760.590.360, di cui Euro 2.768.416.596,61 alimentato da quote di gettito IMU trattenute dall'Agenzia delle entrate ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Le spettanze specifiche per ogni Comune sono riportate negli allegati dal n. 2 al n. 4 del DPCM succitato.

Tabella n. 93

Composizione del Fondo di Solidarietà comunale 2025, assegnazione da DPCM

Descrizione componenti FSC	Importo €
Importo FSC 2025 calcolato al 100% a pareggio delle risorse storiche	6.474.322,47
Effetto della PEREQUAZIONE 2025	- 2.975.877,58
RISTORO abolizione TASI abitazione principale	6.984.458,53
RISTORO agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati compresa TASI inquilini)	555.682,53
RISTORO agevolazione IMU terreni	360.758,35
Totale da Allegato n. 2	11.399.344,31
Correttivo art. 1 c. 449 lettera d-bis L. 232/2016	78.547,04
Incremento dotazione FSC 2025 di 560 mln art. 1, c. 449, lettera d-quater L. 232/2016	1.317.062,07
Totale da Allegato n. 3	12.794.953,42
Accantonamento 2025 di 7 mln art. 6 DPCM	- 10.933,67
Totale da Allegato n. 4	12.784.019,75
Totale da Allegato n. 4 – Importo finale del fondo art. 7 e 8 del D.P.C.M.	**12.784.019,75**

In riferimento a tale entrata, si evidenzia inoltre che per l'esercizio 2025:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, ovvero: *due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2025, di cui la prima pari al 66 per cento*;
- il 75% (era il 70% nel 2024) della dotazione è ripartita secondo il criterio perequativo, in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard, mentre il 30% è assegnato secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche; per il Comune di Carpi la quota assegnata dopo le operazioni di perequazione ammonta in Euro 3.498.444,89 rispetto alla quota calcolata al 100% delle risorse storiche pari ad Euro 6.474.322,47;
- viene incrementata la dotazione annuale nazionale del fondo di 560 milioni, pari all'importo incrementato nell'anno 2024, quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849); per il Comune di Carpi la quota assegnata per il 2025 relativamente a tale componente è pari ad Euro 1.317.062,07;
- sono eliminate, per il primo anno, dal Fondo di solidarietà comunale le somme inerenti agli specifici "obiettivi di servizio" (servizi sociali, asili nido e trasporto disabili), in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Le risorse tolte dal Fondo di Solidarietà Comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Tale tipologia di entrata è prevista al Titolo 2 – Trasferimenti correnti.

Di seguito si riportano i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027 confrontata con i consuntivi dal 2020 al 2024:

Tabella n. 94

Fondo di Solidarietà comunale, andamento

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Fondo di solidarietà comunale	13.734.974	13.760.958	13.788.511	13.705.419	13.823.963	12.994.810	12.953.000	12.848.000
di cui componente senza vincolo di destinazione	13.734.974	13.411.437	13.342.281	13.175.233	13.187.447	12.994.810	12.953.000	12.848.000
di cui componente vincolato a specifica spesa*	-	349.521	446.230	530.186	636.516	-	-	-

(*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e del trasporto scolastico di studenti disabili. Dal 2025 tale componente viene prevista come indicato dalla Legge di bilancio 2024 al titolo 2 delle entrate, trasferimenti correnti.

La quota iscritta nel bilancio del Comune di Carpi per l'anno 2025 ammonta a complessivi Euro 12.994.810,00 in quanto rispetto all'importo finale del fondo (come risultante dall'Allegato n. 4 del DPCM succitato) sono previsti ulteriori Euro 211.020,90 relativi all'importo integrativo del FSC attribuito con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2025.

2.1.4.1.7. Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) hanno previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico (Cosap), sulla pubblicità comunale e sui diritti sulle pubbliche affissioni.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il comune di Carpi pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 30/03/2021 ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ha approvato il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 06/04/2021 sono state approvate le tariffe in vigore dall'anno 2021 del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria e canone mercatale di cui alla Legge 160/2019. Non risultano riproposti per l'annualità 2023 e successive gli interventi agevolativi in materia canone unico patrimoniale che avevano caratterizzato le annualità successive al Covid.

Si segnala che con deliberazione di Consiglio n. 14 del 13/04/2023 ad oggetto "Modifiche al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale." si è intervenuti sul previgente regolamento al fine di semplificare l'attività amministrativa, prevedere nuove agevolazioni in materia di occupazione suolo e rideterminare le modalità di calcolo del canone dovuto per occupazioni di suolo non autorizzate.

Di seguito si riportano i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2025-2027 confrontata con i consuntivi 2023 e 2024:

Tabella n. 95

Andamento Canone Unico Patrimoniale

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Canone unico patrimoniale - quota "Occupazione suolo pubblico e canone mercatale"	1.501.332	1.418.863	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Canone unico patrimoniale – quota "Esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni"	911.837	912.069	930.000	930.000	930.000
Totale	**2.413.169**	**2.330.932**	**2.430.000**	**2.430.000**	**2.430.000**

2.1.4.1.8. Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, convertito in L. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2024 per riscossioni relative all'anno 2023 risulta pari ad Euro 33.669,11 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 26 settembre 2024.

Per l'anno 2025 il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato le assegnazioni di tale contributo.

2.1.4.1.9. **Andamento storico delle entrate tributarie**

Di seguito si riporta la composizione delle entrate tributarie assestate nel triennio 2025-2027 confrontate con le entrate previste/assestate/effettivamente realizzate (consuntivo) nel 2024.

Tabella n. 96

Entrate tributarie – andamento

DESCRIZIONE	Previsione 2024	Assestato 2024	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Scostamento Ass.2025 / Cons.2024	Assestato 2026	Assestato 2027
IMU ([1])	17.864.000	17.684.000	17.671.365	17.684.000	12.635	17.734.000	17.784.000
TASI ([2])	5.000	10.000	17.234	10.000	-7.234	5.000	5.000
ICI ([2])	35.000	20.000	21.328	35.000	13.672	15.000	10.000
Recupero evasione IMU - TASI	3.555.000	3.555.000	3.202.394	3.755.000	552.606	3.900.000	3.900.000
Fondo di solidarietà comunale	13.207.000	13.187.447	13.187.447	12.994.810	-192.637	12.953.000	12.848.000
Fondo di solidarietà comunale - Quota introdotta con la Legge di bilancio 2021 vincolata a spese specifiche ([3])	701.881	636.516	636.516	0	-636.516	0	0
Addizionale IRPEF	7.090.000	7.425.000	7.456.282	10.544.160	3.087.878	10.644.160	10.794.160
Altre ([4])	70.000	60.000	75.988	50.000	-25.988	22.000	15.000
TOTALE TITOLO I	**42.527.881**	**42.577.963**	**42.268.554**	**45.072.970**	**2.804.416**	**45.273.160**	**45.356.160**

(1) Gettito di competenza, incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti accertati per cassa.
(2) Incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti accertati per cassa.
(3) Le spese con vincoli specifici a cui è destinato il Fondo di Solidarietà Comunale sono lo sviluppo dei servizi sociali e il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili. Dal 2025 tale componente viene prevista come indicato dalla Legge di bilancio 2024 al titolo 2 delle entrate, trasferimenti correnti.
(4) Le "Altre" si riferiscono a riscossioni coattive per cassa di entrate tributarie ormai abolite o non presenti più in bilancio; sono presenti principalmente riscossioni coattive per cassa da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (diventati dal 2021 canone unico patrimoniale, pertanto entrata extratributaria) e da TARES/TARI.

2.1.4.2. Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni definitive (assestato) del triennio 2025-2027 delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale con il rendiconto 2023 e 2024.

Tabella n. 97

Entrate extratributarie

Piano finanziario	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.711.985,04	6.378.375,29	6.845.371,00	6.815.071,00	6.759.871,00
1. Vendita di beni	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Vendita di beni	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.887.913,24	1.769.154,91	1.925.121,00	1.920.021,00	1.918.021,00
0. Entrate dalla vendita di servizi	438.941,28	420.595,60	446.421,00	446.421,00	446.421,00
6. Proventi da impianti sportivi	63.667,24	57.023,38	45.000,00	45.000,00	45.000,00
8. Proventi da mense	22.252,12	-	-	-	-
13. Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	282.117,29	286.845,66	353.000,00	353.000,00	353.000,00
14. Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	139.930,36	9.462,77	5.000,00	3.000,00	1.000,00
18. Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	54.473,24	60.757,90	55.000,00	55.000,00	55.000,00
19. Proventi da bagni pubblici	583,00	378,95	300,00	300,00	300,00
20. Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	205.810,70	307.513,90	360.000,00	360.000,00	360.000,00
32. Proventi da diritti di segreteria e rogito	418.642,66	419.016,37	410.500,00	410.500,00	410.500,00
35. Proventi da autorizzazioni	8.608,00	10.935,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
36. Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	243,50	126,50	500,00	500,00	500,00

Piano finanziario	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
999. Proventi da servizi n.a.c.	252.643,85	196.498,88	242.400,00	239.300,00	239.300,00
3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.824.071,80	4.609.220,38	4.919.250,00	4.894.050,00	4.840.850,00
1.0 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	3.926.686,34	3.724.597,66	3.953.200,00	3.919.200,00	3.871.000,00
1.2 Canone occupazione spazi e aree pubbliche	32.148,69	28.182,83	20.000,00	15.000,00	10.000,00
1.3 Proventi da concessioni su beni	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00
2.0 Fitti, noleggi e locazioni	838.396,77	829.599,89	919.210,00	933.010,00	933.010,00
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.713,98	13.366,57	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.719,67	102,57	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	102,54	102,57	-	-	-
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	1.617,13	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.994,31	13.264,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.994,31	13.264,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3. Interessi attivi	18.112,04	299.868,39	162.500,00	3.500,00	3.500,00
3. Altri interessi attivi	18.112,04	299.868,39	162.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	17.034,84	294.386,59	162.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi di mora	1.077,20	5.481,80	500,00	500,00	500,00
4. Altre entrate da redditi da capitale	1.376.310,87	-	648.400,00	-	-
2. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.376.310,87	-	648.400,00	-	-
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	1.376.310,87	-	-	-	-
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-	-	648.400,00	-	-

Piano finanziario	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
5. Rimborsi e altre entrate correnti	784.713,33	940.871,22	1.504.214,86	659.554,86	659.554,86
2. Rimborsi in entrata	772.175,97	816.535,02	754.214,86	659.554,86	659.554,86
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	270.159,71	403.577,21	311.930,00	283.230,00	283.230,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	370.644,86	361.294,86	421.294,86	361.294,86	361.294,86
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	11.695,72	7.434,03	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Entrate da rimborsi di IVA-IRAP a credito	105.968,06	-	-	-	-
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	13.707,62	44.228,92	7.990,00	2.030,00	2.030,00
99. Altre entrate correnti n.a.c.	12.537,36	124.336,20	750.000,00	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	12.537,36	38.474,00	140.000,00	-	-
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	-	85.862,20	610.000,00	-	-
Totale complessivo	**8.897.835,26**	**7.632.481,47**	**9.162.485,86**	**7.480.125,86**	**7.424.925,86**

2.1.4.2.1. Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenza domiciliare);
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari);
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi).

Per il triennio 2025-2027 i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri

A partire dall'esercizio 2025 non sono compresi nei servizi a domanda individuale la Casa vacanze Borgo Valsugana ed il Centro giovani in quanto non sono previste entrate da parte di utenti.

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella n. 98

Servizi a domanda individuale, andamento dei servizi attivi

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Preventivo 2025
N. 1	BAGNI PUBBLICI	2,73%	2,09%	3,97%	2,68%	1,60%
N. 2	SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	2,30%	6,24%	9,68%	12,10%	24,00%
N. 3	TEATRO	17,72%	24,21%	28,94%	29,43%	33,74%
N. 4	MUSEO CIVICO	28,81%	39,18%	52,94%	20,80%	39,74%
N. 5	PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	10,98%	5,87%	8,77%	10,78%	13,27%
N. 6	MATRIMONI	9,17%	41,26%	54,04%	33,92%	83,64%
N. 7	PARCHIMETRI	563,01%	611,03%	618,17%	664,68%	600,00%
	TOTALE	**30,10%**	**32,73%**	**40,19%**	**36,65%**	**45,14%**

La tabella sopra riportata presenta un confronto con gli anni precedenti per i servizi a domanda individuale attivi nel 2025.

La percentuale di copertura complessiva dei costi per la previsione 2025 si attesta al 45,14%.

2.1.4.2.2. Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio dell'ente.

Le principali fonti di entrata assestate per l'esercizio 2025 sono costituite:

- Terreni comunali su cui sono ubicate antenne di telefonia mobile, euro 566.000,00;
- Fabbricati comunali diversi (immobile destinato alla caserma dei vigili del fuoco, immobile comunale ad uso uffici dei servizi idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti, distribuzione del gas, etc.), euro 310.000,00;
- Impianti sportivi, euro 14.760,00.

I principali canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente previsti a bilancio sono invece:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Canone Unico Patrimoniale.

2.1.5. L'indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 Tuel) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella n. 99

Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	11.508.666,84	16.450.512,62	17.075.439,84	18.261.330,92	23.499.258,71	25.269.890,93
Nuovi prestiti	7.000.000,00	2.447.280,00	2.907.675,00	6.880.000,00	3.022.850,00	700.000,00
Prestiti rimborsati	-2.058.154,22	-1.822.352,78	-1.721.783,92	-1.642.072,21	-1.252.217,78	-1.359.213,04
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	**16.450.512,62**	**17.075.439,84**	**18.261.330,92**	**23.499.258,71**	**25.269.890,93**	**24.610.677,89**

Tabella n. 100

Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Residuo debito	16.922.304,95	21.285.395,06	21.315.653,88	21.890.357,34	26.500.111,19	27.625.056,15
Nuovi prestiti	7.000.000,00	2.447.280,00	2.907.675,00	6.880.000,00	3.022.850,00	700.000,00
Prestiti rimborsati	-2.058.154,22	-1.822.352,78	-1.721.783,92	-1.642.072,21	-1.252.217,78	-1.359.213,04
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
UNIONE nuovi prestiti						
UNIONE prestiti rimborsati	-578.755,67	-594.668,40	-611.187,62	-628.173,94	-645.687,26	-663.787,56
Totale Fine anno con Unione	**21.285.395,06**	**21.315.653,88**	**21.890.357,34**	**26.500.111,19**	**27.625.056,15**	**26.302.055,55**

Grafico n. 101

Evoluzione del debito residuo consolidato con Unione – trend grafico

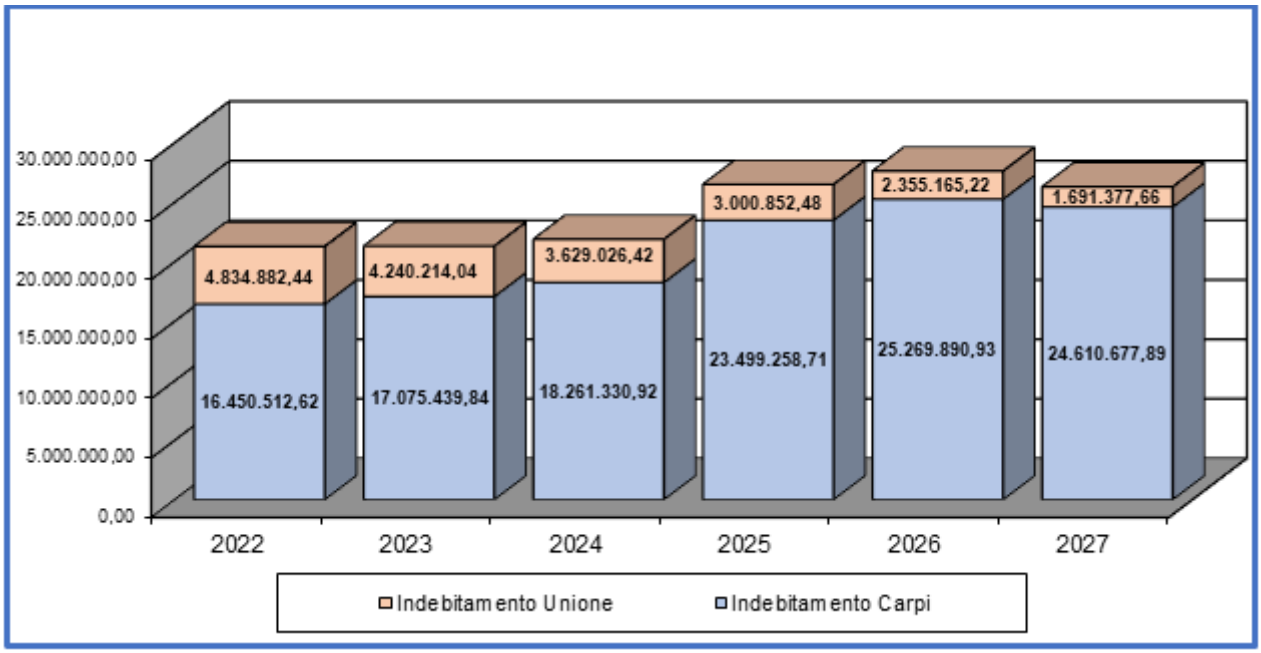


Tabella n. 102

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Oneri Finanziari	134.931,29	126.695,78	366.001,88	557.015,05	500.824,63	741.885,76
Quota Capitale	2.058.154,22	1.822.352,78	1.721.783,92	1.642.072,21	1.252.217,78	1.359.213,04
Totale Fine anno	**2.193.085,51**	**1.949.048,56**	**2.087.785,80**	**2.199.087,26**	**1.753.042,41**	**2.101.098,80**

Tabella n. 103

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico)

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Oneri Finanziari	134.931,29	126.695,78	366.001,88	557.015,05	500.824,63	741.885,76
Quota Capitale	2.058.154,22	1.822.352,78	1.721.783,92	1.642.072,21	1.252.217,78	1.359.213,04
UNIONE Carpi Oneri Finanziari	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.907,00	16.093,00	12.197,00
UNIONE Carpi Quota Capitale	578.755,67	594.668,40	611.187,62	628.173,94	645.687,26	663.787,56
Totale Fine anno con Unione	**2.802.719,63**	**2.571.014,84**	**2.722.614,59**	**2.847.168,20**	**2.414.822,67**	**2.777.083,36**

Grafico n. 104

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico

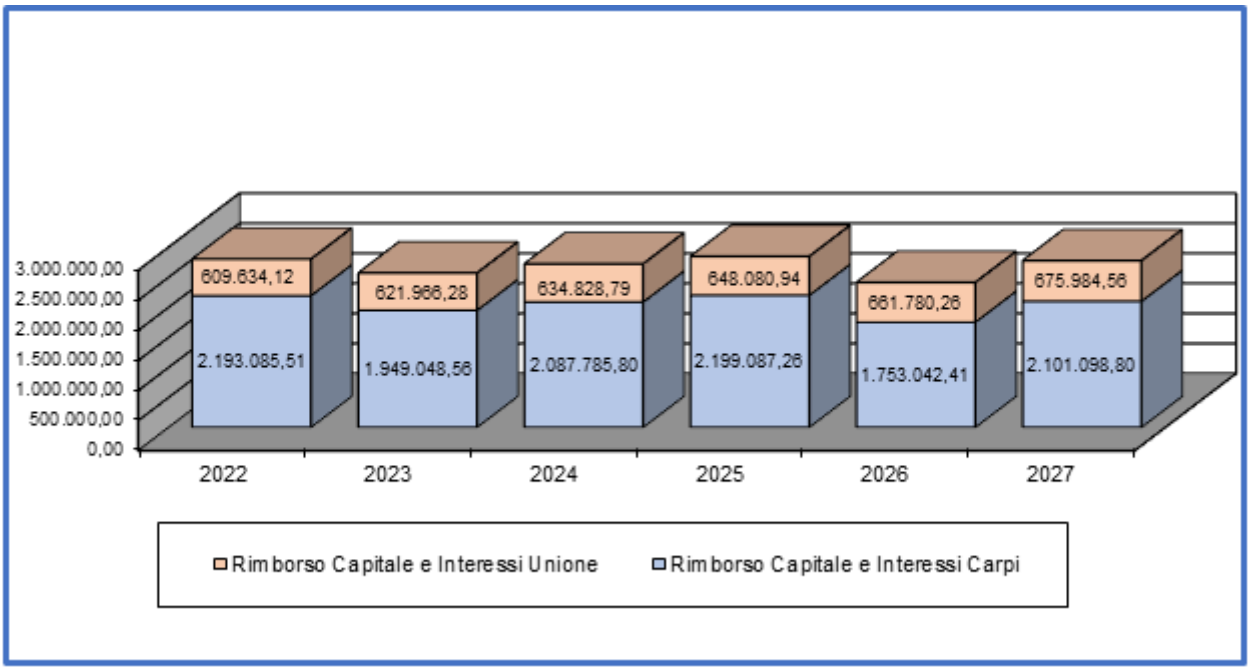


Tabella n. 105

Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Oneri Finanziari	134.931,29	126.695,78	366.001,88	557.015,05	500.824,63	741.885,76
Fideiussioni	2.225,78	1.767,44	1.298,29	818,10	5.339,82	101,94
Totale	137.157,07	128.463,22	367.300,17	557.833,15	506.164,45	741.987,70
Oneri Finanziari Unione	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.907,00	16.093,00	12.197,00
Totale con Unione	168.035,52	155.761,10	390.941,34	577.740,15	522.257,45	754.184,70
	Cons.2020	Cons.2021	Cons.2022	Cons.2023	Cons.2024	Ass.2025
Entrate Correnti	56.152.776,06	53.557.412,37	53.698.268,45	54.357.142,47	52.322.226,78	58.190.245,82
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027
Limite di indebitamento	**0,244%**	**0,240%**	**0,684%**	**1,026%**	**0,967%**	**1,275%**
Limite di indebitamento con Unione	**0,299%**	**0,291%**	**0,728%**	**1,063%**	**0,998%**	**1,296%**

2.1.6. Obiettivi di finanza pubblica e nuovi vincoli derivanti dalle regole della governance economica europea

Il comma 821, dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (*W1 – Risultato di competenz*a), desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'Allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Come desumibile dal **prospetto della verifica degli equilibri allegato agli schemi del rendiconto di gestione 2024** (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019, i risultati conseguiti dall'ente nell'esercizio 2024 non sono negativi ed in particolare hanno registrato i seguenti valori:

- W1 (Risultato di competenza): € 6.822.206,88
- W2 (Equilibrio di bilancio): € 1.290.204,67
- W3 (Equilibrio complessivo): € 1.384.079,72.

La Legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025) prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea". In particolare, a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si chiede pertanto di rispettare il saldo W2 – Equilibrio di bilancio risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto; tale saldo rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il "nuovo" pareggio di bilancio, introdotto dalla Legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025), prevede inoltre che gli enti locali assicurino un contributo alla finanza pubblica che viene accantonato nelle risorse del bilancio dell'ente (non comporta pertanto nessun obbligo di versamento di somme allo Stato) e che a rendiconto confluirà nell'avanzo di amministrazione; se l'ente chiuderà l'esercizio finanziario in positivo tale accantonamento alimenterà la quota di avanzo destinato agli investimenti in caso contrario l'accantonamento verrà utilizzato per ridurre il disavanzo dell'ente.

Le **quote di contributo alla finanza pubblica previste per il Comune di Carpi** sono pari a:

- anno 2025: Euro 172.227
- anno 2026: Euro 344.454
- anno 2027: Euro 344.454
- anno 2028: Euro 344.454
- anno 2029: Euro 582.921

Entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio (saldo W2) e il contributo alla finanza pubblica accantonato. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio e/o non hanno accantonato il contributo alla finanza pubblica. Per i soli enti inadempienti verrà richiesto di iscrivere a bilancio un fondo pari alla sommatoria tra il saldo W2 – Equilibrio di bilancio (se negativo) e la quota di contributo alla finanza pubblica non accantonata. Inoltre la mancata trasmissione dei dati di rendiconto alla BDAP entro il 31 maggio sarà sanzionata con un incremento del contributo alla finanza pubblica del 10%.

Al momento della redazione della presente nota, risulta correttamente accantonato il contributo alla finanza pubblica e non vi sono ragioni per ritenere che l'esercizio 2025 si concluda con un risultato degli equilibri di bilancio (saldo W2) negativo.

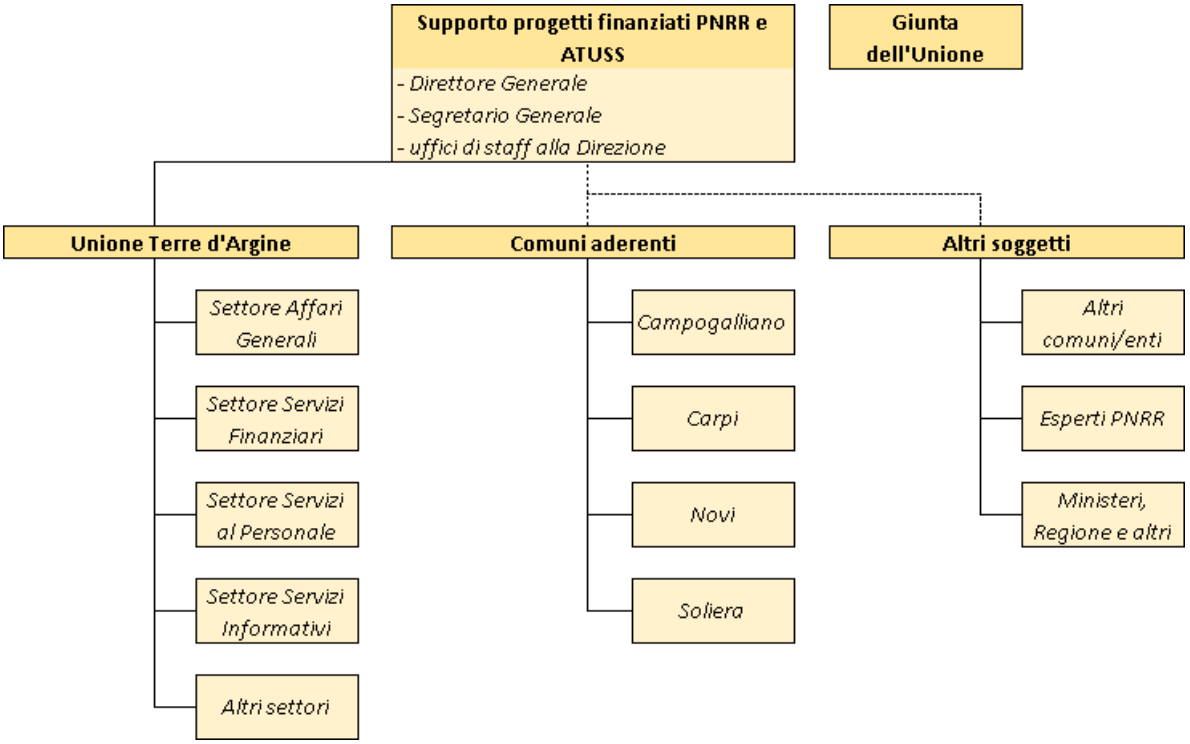
2.1.7. Progetti di investimento a valere su risorse PNRR

L'Ente si è strutturato, insieme all'Unione delle Terre d'Argine e agli altri Comuni facenti parte dell'Unione stessa, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR.

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell'Europa e del Governo, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 19/01/2022, ha istituito l'Unità di Progetto "**Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS**". L'Unità di Progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

L'Unità di Progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS":

a) monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
b) specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
c) coordina l'attività con i Comuni aderenti;
d) attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
e) sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal D.L. 80/2021;
f) crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
g) predispone la formazione del personale, in un'ottica di *project manager*;
h) sviluppa competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
i) dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione difinanziamenti;
j) rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.



L'Unità di Progetto svolge la propria attività sia verso i Settori dell'Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 22/12/2022 il Comune di Carpi ha approvato un'integrazione al Regolamento "Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni", introducendo

l'art 9-sexies ad oggetto "Istituzione dell'Unità Organizzativa per il coordinamento delle attività di gestione e controllo degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" che, al comma 4, stabilisce: "*L'unità organizzativa promuove l'adozione di policy e procedure specifiche e rafforzate per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e dei conflitti di interessi nella gestione dei fondi del PNRR/PNC, anche attraverso strumenti e forme di collaborazione con la Guardia di Finanza e la Prefettura di Modena*".

Tabella n. 106

PNRR - Progetti candidati

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Importo Totale del progetto	Stato del finanziamento
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Giovenale, n. 8-10-12	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato - Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Scuola Gasparotto – lavori di demolizione e ricostruzione della palestra / spogliatoi	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infra strutture per lo sport a scuola	980.000,00 €	Non finanziato definitivamente
Scuola d'infanzia Nelson Mandela – lavori di demolizione e ricostruzione	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.948.800,00 €	Non finanziato definitivamente
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Mozart 14-16	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato – Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Castello dei Ragazzi	Culturale	Riqualificazione, rigenerazione	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	166.900,00 €	Non finanziato definitivamente
Valorizzazione e accessibilità del patrimonio culturale dei Musei di Palazzo dei Pio, attraverso l'uso di tecnologie innovative e metodologie di gamification negli Istituti e Luoghi della Cultura	Culturale	Riqualificazione, rigenerazione	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	100.000,00 €	Non finanziato definitivamente

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Importo Totale del progetto	Stato del finanziamento
Ideazione e realizzazione di allestimenti accessibili presso i luoghi della cultura	Culturale	Riqualificazione, rigenerazione	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	200.080,00 €	Non finanziato definitivamente

Tabella n. 107

PNRR - Progetti finanziati

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei Musei di Palazzo dei Pio – "A portata di mano. Il museo per tutti" C99I23000020006	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Ministero della cultura, Direzione generale dei musei	S2 - Sviluppo Culturale - Promozione della Città	Importo progetto approvato con DGC n. 89 del 30/05/2023: € 258.640,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 241.970,41	05	02
Lavori di efficientamento energetico scuola primaria L. Da Vinci di Carpi – Impianto fotovoltaico C94D22001120006 (Terminato nel 2023 – vd. Monitoraggio performance)	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 148 del 30/08/2022: € 170.000,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 149.639,37 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	04	02
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2023 - edifici scolastici C94D22002870006 Progetto Concluso	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 171 del 05/09/2023: € 170.000,00 (sostituzione dei serramenti ai fini dell'efficientamento energetico presso la scuola d'infanzia Meloni) Progetto Concluso	04	02

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						Importo progetto realizzato € 158.234,87 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)		
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2024 – edifici scolastici C94D22002880006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 142 del 09/07/2024: € 170.000,00 (sostituzione dei serramenti ai fini dell'efficientamento energetico presso il Nido d'infanzia "Scarabocchio") Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	04	02
Miglioramento strutturale e sismico del cavalcaferrovia di Via Lama C92C20000220001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 142 del 30/08/2022 e int. del. prog. D.G.C.n. 220 del 06/12/2022 - Determinazione n. 327 del 24/05/2023 accertamento FOI € 95.761,13 e riformulazione QE: € 900.000,00, di cui 154.238,87 finanziati dall'Ente Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						Legge n. 56/2024)		
Miglioramento strutturale e sismico del ponte di San Martino sul Secchia C92C20000230001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie Opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 86 del 30/05/2023 €1.980.000,00, di cui 980.137,00 finanziati dall'Ente Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	10	05
Rete di mobilità di emergenza – Piano di azione per la mobilità urbana post Covid - 2° intervento C97H20001760001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 182 del 13/10/2020: € 160.000,00 Progetto concluso; importo progetto realizzato € 89.157,81 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)	10	05
Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio comunale Casa residenza per anziani "Il Carpine" C98I21000250005	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 152 del 10/08/2021: € 375.307,00, di cui € 33.623,06 finanziati dall'ente Progetto concluso; importo	12	03

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						progetto realizzato € 357.657,47 Progetto fuoriuscito dal PNRR (D.L. n. 19/2024 convertito con Legge n. 56/2024)		
Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado "O. Focherini" – 1° stralcio C93H20000190007	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 146 del 03/08/2021: €1.700.000,00, di cui € 500.000,00 finanziati dall'ente ed € 150.000,00 di contributo alla progettazione Decreto Min. Interno 07/12/2020 c.d "Progetto De-finanziato" come da D.L. n.19/2024 convertito nel D.L 56/2024	04	02
Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi C91B19000070004	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 105 del 20/06/2023: € 922.000,00, di cui 222.000,00 finanziati dall'Ente. Determinazione n. 752 del 27.09.2023 accertamento FOI - II semestre 2023 per € 70.000,00 e riformulazione QE: € 922.000, di cui 152.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Lavori di ristrutturazione dell'edificio Autostazione di Carpi C98I21000120005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 74 del 23/05/2023: € 1.140.000,00, di cui 260.000,00 finanziati dall'Ente	01	06
Realizzazione del Parco Lama sito in via Corbolani - Tre Ponti C91B21002890001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S3 – Ambiente – Transizione ecologica	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con D.G.C. n. 129 del 02/08/2022 e int. el. prog. D.G.C. n. 189 del 04/11/2022: € 999.936,69 Concesso ulteriore fin. FOI di € 63.135,47 (importo confluito in avanzo vincolato - esercizio 2024), così per un totale di € 1.063.072,16	09	02
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola Parco Berlinguer C99J21019300001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 96 del 06/06/2023 € 1.000.000,00	10	05
Interventi attuativi del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS): realizzazione isola Via Messori C99J21019320005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 85 del 30/05/2023: € 1.100.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
			degrado sociale					
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Colombo C99J21019310005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 94 del 06/06/2023: € 1.600.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Realizzazione della sede servizi sociali C94E21000180001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 87 del 30/05/2023: € 2.150.000,00, di cui 650.000,00 finanziati dall'Ente	01	06
Rigenerazione area ferroviaria ex consorzio agrario: sottopasso ciclopedonale stazione ferroviaria C94E21000160001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S4 – Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia Privata	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 110 del 27/06/2023 € 1.920.000,00, di cui 420.000,00 finanziati dall'Ente Determinazione n. 600 del 08/08/2023 accertamento FOI - II semestre 2023 € 150.000,00 e riformulazione QE: € 1.920.000,00, di cui 270.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo C91B21002880005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 111 del 27/06/2023 € 1.700.000,00, di cui 700.000,00 finanziati dall'Ente Determinazione n. 602 del 08/08/2023 accertamento FOI - II semestre 2023 € 100.000,00 e riformulazione QE: € 1.700.000,00, di cui 600.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1240 Edifici 2, 3, 8,10) C93D21001400007	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Vd. da ultimo D.C.C. n. 11 del 22.02.2024 "Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e ad altri documenti programmatori" Importo CUP 1: € 3.151.857,00 di cui € 2.310.560,96 finanziati a valere su risorse regionali sisma 2012, € 745.689,04 a valere su fondi assicurativi sisma e € 95.607,00 finanziati dall'Ente Intervento	08	01

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
						cancellato dal PNRR a seguito di rimodulazione accolta dal MIT in data 09/01/2024		
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1241 Edifici 4, 6, 7) C93D21001410001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	-Vd. da ultimo D.C.C. n. 11 del 22.02.2024 "Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e ad altri documenti programmatori" Importo CUP 2: € 10.492.373,03 di cui € 10.384.020,03 finanziati a valere su PNRR ed € 108.353,00 finanziati dall'Ente	08	02
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1243 Sistemazione lotto) C93D21001420001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Vd. da ultimo D.C.C. n. 11 del 22.02.2024 "Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e ad altri documenti programmatori" Importo CUP 3: € 4.484.874,17 di cui € 4.438.834,17 finanziati a valere su PNRR ed € 46.040,00 finanziati dall'Ente	08	01

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Realizzazione di una palestra polivalente nel piazzale delle piscine C95B22000070001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3.1: Sport e inclusione sociale	Presidenza del Consiglio, Dipartimento per lo Sport	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo Progetto Definitivo approvato con DGC 157 del 06/08/2024. Importo Progetto esecutivo approvato con DGC 187 del 04/10/2024 € 4.918.000,00 di cui € 1.200.00,00 con contributo FCRC, € 682.000,00 finanziati con Mutuo CSI ed € 18.000,00 finanziati dall'Ente	06	01

Tabella n. 108

Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC – PNRR)

DENOMINAZIONE INTERVENTO	PNC-PNRR Missione	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 C91F23001320001 (Terminato nel 2024)	Intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	U4 – Servizi informativi	Contributo forfettario in funzione della fascia di popolazione € 8.979,20	1	8
Adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)	Intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale	U4 – Servizi informativi	Contributo forfettario in funzione della fascia di popolazione € 16.274,00	1	8

Tabella n. 109

PNRR – Progetti di cui il Comune di Carpi è soggetto attuatore e l'Unione delle Terre d'Argine è soggetto esecutore

CUP	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" C91C22000570006 (Terminato nel 2025)	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1– Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innova-zione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00
Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" C91C22004660006 (Terminato nel 2024)	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA Comuni" C91F23001870006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4.3: adozione piattaforma PagoPA Comuni	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	23.673,00
Misura 1.4.5. "MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND) SEND"	Sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	59.966,00
Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera: candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026; ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022; conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 – PNRR) servizi affidati: IaaS - Infrastrutture as a Service - qualificato (in house) determina 713 del 20/07/2023; SaaS - Software as a Service - (ad operatore economico) determina 862 del 30/08/2023 termine per l'asseverazione: entro il 23/11/2024 Allo stato attuale di attuazione della presente linea, le risorse allocate in bilancio prevedono da parte dei Comuni un trasferimento a Unione degli importi assegnati per la realizzazione dei progetti; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni								
Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici								

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera: candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026; ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022; conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR) approvazione avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (determina n. 692/2023 del 13/07/2023) pubblicazione avviso all'albo del 13/07/2023 progetto approvato con DG 80 del 02/08/2023; procedura negoziata in corso di svolgimento (determina n.1153 del 07/11/2023); procedura aggiudicata; contratto Prot.0102393-29/12/2023; Con la 1^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rimodulata l'allocazione delle risorse PNRR prevedendo il trasferimento totale all'Unione Terre d'Argine degli importi assegnati.
Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera: candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026 ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023 conferma del finanziamento con decreto 152-2/2022-PNRR-2023 del 02/03/2023 eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio operatore economico individuato: contratto Prot.0009026-01/02/2024; verifica della documentazione amministrativa da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Con la 1^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine.
Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA Comuni" Conferma del finanziamento con decreto n. 66 -4 /2024 – PNRR Con DCC n. 58 del 30/07/2024 è stata rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine.
Misura 1.4.5 "MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND)" Finanziamento concesso con decreto n. Decreto n. 94 - 1 / 2024 Con variazione di bilancio approvata con DCC n. 81 del 07/11/2024 è stata rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine

2.2. Parte seconda

2.2.1. La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

L'art. 37, concernente la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede che:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
  - adottino il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
  - approvino l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alle soglie di cui all'art. 50, comma 1, lettera a);
- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 è stato redatto in conformità alle previsioni di bilancio, alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" ed è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 223 del 19/11/2024.

Il Programma è stato successivamente approvato col Bilancio previsionale 2025-2027 dell'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 23/12/2024.

In seguito è intervenuto un aggiornamento al Programma con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 27/02/2025.

Da ultimo, con Delibera Consiliare n. 57 del 17 Luglio 2025 è stato approvato l'aggiornamento al Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027.

Il Programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2025-2027 è riportato in calce alla seguente sezione e viene approvato contestualmente al presente Documento Unico di Programmazione SeS 2024-2029 – SeO 2026-2028, in coerenza con le previsioni assestate del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2026-2027.

2.2.2. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, relativo al triennio 2025-2027 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027 ed è stato approvato in sede di Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2024-2029 SeO 2025-2027 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 23/12/2024.

Il Programma è stato in seguito aggiornato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 27/02/2025.

Da ultimo, con Delibera Consiliare n. 57 del 17 Luglio 2025 è stato approvato l'aggiornamento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027 è riportato in calce alla seguente sezione e viene approvato contestualmente al presente Documento Unico di Programmazione SeS

2024-2029 – SeO 2026-2028, in coerenza con le previsioni assestate del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2026.

2.2.3. Il programma per acquisti di beni e servizi

L'art. 37, concernente la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede che il Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 è stato redatto in conformità alle previsioni di bilancio, alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e al relativo allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" ed è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2024-2029 SeO 2025-2027, con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 23/12/2024.

In seguito è intervenuta una modifica al Programma con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 30/01/2025.

Da ultimo, con Delibera Consiliare n. 57 del 17 Luglio 2025 è stato approvato l'aggiornamento al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027.

Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 è riportato in calce alla seguente sezione e viene approvato contestualmente al presente Documento Unico di Programmazione SeS 2024-2029 – SeO 2026-2028, in coerenza con le previsioni assestate del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2026-2027.

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

Dal 2023 è entrato a regime il sistema di programmazione incardinato sul "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che è regolato dalle seguenti disposizioni:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il d.m. 30 giugno 2022, n. 132.

Tale sistema di pianificazione integrata ha previsto il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del d.p.r. 81/2022 stabilisce che: *"ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»", ha apportato modifiche al § 8 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)" del principio contabile applicato concernente la programmazione, modifiche essenzialmente finalizzate al recepimento

delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (Piano integrato di attività e organizzazione). Il principio contabile nel testo ad oggi vigente stabilisce:

- "La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente";
- "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, sono già riportate nella SeS al paragrafo § 1.2.4 e quanto ivi previsto viene integrato con le informazioni di seguito riportate.

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16 novembre 2022 per il personale del comparto e dal CCNL 16 luglio 2024 per il personale dirigente, sotto riportati:

Tabella n. 110

Valori CCNL

Area	Retribuzioni €	Oneri €	IRAP €	Totale €
Operatori	19.511,14	5.907,05	1.692,23	27.111,00
Operatori Esperti	20.253,08	6.131,33	1.756,57	28.141,00
Istruttori	22.764,19	6.891,44	1.974,35	31.630,00
Funzionari	24.703,15	7.478,27	2.142,52	34.324,00
Dirigenti	46.075,48	13.954,29	3.996,34	64.027,00

C'è da evidenziare che entrambi i contratti fanno riferimento al triennio 2019-2021; relativamente al CCNL 2022-2024: sono ancora in corso le trattative del personale del comparto e non ancora iniziate quelle del personale dell'area dirigenziale.

Si specifica che le previsioni di bilancio 2025-2027 sono elaborate tenendo conto di tutto il personale in servizio e delle acquisizioni di personale di cui alla tabella che segue, secondo i costi previsti nella tabella dei costi contrattuali. L'elaborazione effettuata in questa sede potrà essere variata, in corso di gestione, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente.

Tabella n. 111

Dotazione organica Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Presenti al 01.01.2025	2025*		2026		2027		Totale al 31.12.2027
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	50	-12			1			39
Istruttori	82	-4	12	-2				88
Funzionari e E.Q.	75	-2	9		4			86
Dirigenti	2						1	3
TOTALE	**210**	**-18**	**21**	**-2**	**5**		**1**	**217**

*** Cessazioni e assunzioni dell'anno 2025 comprendono gli effetti di 12 progressioni verticali programmate**

Previsioni assunzionali previste dal PIAO 025/27, approvato con deliberazione di Giunta n. 52 del 20 marzo 2025

Tabella n. 112

Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato - Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

Area dal 01/04/2023	Presenti al 01.01.2025	2025		2026		2027		Totale al 31.12.2027
		Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Istruttori			2					2
Funzionari e E.Q.	4		2	-1				5
Dirigenti	1		1					2
TOTALE	**5**		**5**	**-1**				**9**

Previsioni assunzionali previste dal PIAO 025/27, approvato con deliberazione di Giunta n. 52 del 20 marzo 2025

Si utilizzerà il lavoro flessibile nel rispetto del limite normativo previsto a tal fine e degli stanziamenti che sono previsti nel bilancio di previsione, riportati nella SeS, paragrafo 1.2.4.4.

Gli utilizzi per lavoro flessibile saranno con le varie forme previste:

- Assunzioni a tempo determinato
- Assunzioni per contratto di formazione e lavoro
- Somministrazione di lavoro
- Affidamento di mansioni superiori
- Assegnazione temporanea di personale dipendente di altri enti per una quota dell'orario d'obbligo.

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale relativa al triennio 2026-2028 si provvederà con la Nota di aggiornamento al presente documento in correlazione alla redazione dello schema di bilancio di previsione 2026-2028.

Fermi restando gli oneri contrattuali relativi al personale in servizio, anche riferiti alla dinamica della contrattazione collettiva nazionale, in tale sede si stanzieranno le somme correlate alla programmazione dei fabbisogni nel rispetto dei vincoli normativi vigenti riportati nel paragrafo "Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni".

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2025-2027 è stato approvato in sede di Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2024-2029 SeO 2025-2027 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 23/12/2024.

Il Programma è stato in seguito aggiornato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 27/02/2025 e n. 38 del 29/05/2025.

Il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2026-2028 è riportato in calce alla seguente sezione e viene approvato contestualmente al presente Documento Unico di Programmazione SeS 2024-2029 – SeO 2026-2028, in coerenza con le previsioni assestate del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2026-2027 ed ipotizzando l'annualità 2028 in linea agli anni precedenti.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000

Si riporta di seguito il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2026-2028, in coerenza con le previsioni assestate del bilancio di previsione 2025-2027 per le annualità 2026-2027 ed ipotizzando l'annualità 2028 in linea agli anni precedenti.

Settore	Descrizione	2026	2027	2028
S0A - SEGRETARIO GENERALE		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
S1 - SERVIZI ALLA CITTÀ		25.360,00	25.360,00	25.360,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate (rilevatori) CENSIMENTO	22.610,00	22.610,00	22.610,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate (rilevatori) STATISTICA	2.750,00	2.750,00	2.750,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali SERVIZI GENERALI	-	-	-
S2 - SVILUPPO CULTURALE E PROMOZIONE DELLA CITTÀ		174.200,20	174.200,20	174.200,20
	Consulenze e incarichi diversi ARCHIVIO STORICO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Consulenze e incarichi finanziate sponsor ARCHIVIO STORICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Consulenze e incarichi diversi MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Consulenze e incarichi finanziate FCRC MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Consulenze e incarichi diversi finanziati da contributo regionale MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche TEATRO	48.800,20	48.800,20	48.800,20
	Prestazioni professionali e specialistiche CASTELLO DEI RAGAZZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche BIBLIOTECA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate sponsor BIBLIOTECA	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate sponsor CASTELLO DEI RAGAZZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate FCRC BIBLIOTECA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate da regione BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Consulenze e incarichi finanziate sponsor ATTIVITA CULTURALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
S4 - PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA - EDILIZIA PRIVATA		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PIANIFICAZIONE E SVILUPPO URBANISTICO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
S5 - OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ		63.000,00	63.000,00	63.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PATRIM.IMM.: COSTI COMUNI MANUTENZ.ORDIN.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PIANIFICAZIONE E SVILUPPO URBANISTICO (RCR POST SISMA EDILIZIA PRIVATA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Consulenze e incarichi diversi AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Consulenze e incarichi diversi TRASPORTI PUBBLICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali ESPROPRI APPALTI CONTRATTI E CONTR. FORN	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali LL.PP. INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale complessivo	322.560,20	322.560,20	322.560,20

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze sono pari ad Euro 0,00 sul triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 151.377,48 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2026-2028 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Limite di spesa annua degli incarichi di collaborazione autonoma: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2026-2028 verrà stabilito il limite dell'anno 2026.

CITTÀ DI CARPI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

2025/2027

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2026-2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,724,224.75	8,604,881.00	4,890,000.00	21,219,105.75
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	6,380,000.00	3,022,850.00	700,000.00	10,102,850.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	500,000.00	3,000,000.00	500,000.00	4,000,000.00
stanziamenti di bilancio	3,273,631.70	2,571,228.00	2,357,650.00	8,202,509.70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	1,768,808.00	662,840.00	1,592,350.00	4,023,998.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	19,646,664.45	17,861,799.00	10,040,000.00	47,548,463.45

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00184280360201900010	8120	C97B19000000004	2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Ristrutturazione fabbricato ex FER	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	560,000.00	0.00		500,000.00	9	
L00184280360201900064	960		2025	Prandini Davide	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	156,533.00	0.00	0.00	0.00	156,533.00	0.00		0.00		
L00184280360201900067	120		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000031	5410	C92C17000100004	2025	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio	1	3,015,344.00	0.00	0.00	0.00	3,015,344.00	0.00		0.00		
L00184280360202100017	890		2025	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria sulle alberature nelle aree verdi	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100024	9140		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione via Sbrilanci	1	0.00	0.00	260,000.00	0.00	260,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202200007	9270	C91B21006770006	2025	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile di collegamento tra Carpi e la frazione di Limidi di Soliera (Bike To Work)	1	506,546.16	0.00	0.00	0.00	506,546.16	0.00		0.00		
L00184280360202300003	9640		2025	Filippello Calogero	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento opere di urbanizzazione primaria del Piano Particolareggiato - PIP zona ex autotrasportatori e magazzini	2	717,988.00	0.00	0.00	0.00	717,988.00	0.00		0.00		
L00184280360202300004	9850		2025	Filippello Calogero	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria calcestruzzo deteriorato sottopassi via Pezzana e via Cimitero Israelitico	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300005	9710		2025	Prandini Davide	No	No				ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi	2	712,505.66	0.00	0.00	0.00	712,505.66	0.00		0.00		
L00184280360202300008	7990		2025	VINCENZI ENRICO	No	No				ITH54	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Campo di Fossoli: nuovo centro visitatori. Lotto 2. Stralcio 1.	1	635,000.00	0.00	0.00	0.00	635,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300014	9830	C92C17000100004	2025	VINCENZI ENRICO	Si	No				ITH54	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Torrione degli Spagnoli 2° stralcio. Lotto 2.	2	66,500.00	521,000.00	0.00	0.00	587,500.00	0.00		0.00		
L00184280360201800023	7991		2025	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Campo di Fossoli: area ingresso centro visitatori (2° stralcio)	1	0.00	1,650,000.00	0.00	0.00	1,650,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900071	7710		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Programma di valorizzazione di Castelvecchio - adeguamento certificato prevenzione incendi	1	260,000.00	0.00	0.00	0.00	260,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000046	8770		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento e potenziamento impianti sportivi	1	530,000.00	0.00	0.00	0.00	530,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100006	9010		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Percorso ciclabile di collegamento tra la frazione di Fossoli e la zona autotrasportatori	1	497,859.53	0.00	0.00	0.00	497,859.53	0.00		0.00		
L00184280360202300009	9660		2025	VINCENZI ENRICO	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Museo al Deportato e Cortile delle Stele: manutenzione straordinaria e 14esima sala	2	0.00	85,000.00	700,000.00	0.00	785,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400003	10160		2025	Prandini Davide	No	No				ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Manuterzione straordinaria "Il Quadrifoglio "	1	60,000.00	430,000.00	0.00	0.00	490,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400010	7230		2025	VINCENZI ENRICO	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300002	8740		2025	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici (de sealing e piantumazione alberature)	1	161,870.00	0.00	0.00	0.00	161,870.00	0.00		0.00		
L00184280360201900054	520		2025	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300018	9760		2025	Morini Antonio	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza della scuola primaria M.A. Saltini	1	30,000.00	320,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500001	440		2025	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00184280360202500002	510		2025	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati e attuazione PEBA	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500005	7950		2025	Prandini Davide	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico Focherini - Primo stralcio	1	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500007	10250		2025	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuovo impianto di climatizzazione e opere accessorie centro diurno DE AMICIS	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500008	10350		2025	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.31 - Culto	San Nicolò restauro pittorico - completamento	2	560,000.00	0.00	0.00	0.00	560,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500009	10360		2025	VINCENZI ENRICO	No	Si	008	036	005		05 - Restauro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Restauro e manutenzione straordinaria del caffè del Teatro	1	218,000.00	0.00	0.00	0.00	218,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500010	10370		2025	VINCENZI ENRICO	No	Si	008	036	005		05 - Restauro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Teatro comunale - Manutenzione straordinaria Strutture retropalco	1	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500011	10430		2025	Prandini Davide	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento spazi accessori palestra polivalente piazzale piscine	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500012	10450		2025	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Completamento opere accessorie al sottopasso ciclopedonale della stazione ferroviaria - installazione ascensore	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500006	10310		2025	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria ponti e cavalcavia	1	50,000.00	0.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500018	10590		2025	Chierici Maria Alberta	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ampliamento aree pedonali e zona a traffico limitato centro storico	2	185,000.00	0.00	0.00	0.00	185,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400014	9540	C98H22001520001	2025	Morini Antonio	Si	No				ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione Sede Servizi Sociali - Lotto 2 (ATUSS)	1	1,218,928.10	0.00	0.00	0.00	1,218,928.10	0.00		0.00		
L00184280360202400015	9550	C98J22000110001	2025	Morini Antonio	No	No				ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	NUOVA SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE	1	4,934,590.00	0.00	0.00	0.00	4,934,590.00	0.00		0.00		
L00184280360202000023	8830		2026	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Partenariato pubblico-privato per interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	1	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		3,000,000.00	1	
L00184280360202200016	9330	C95F22000700001	2026	Cupo Stefania	Si	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di un tratto di via dei Grilli nel territorio di Carpi - primo stralcio	1	0.00	1,650,000.00	0.00	0.00	1,650,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202200017	9340	C95F22000710001	2026	Filippello Calogero	Si	No	008	036	005	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di un tratto di via Gridduzza nel territorio di Carpi - primo stralcio	1	0.00	1,700,000.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202200020	520		2026	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300006	9200		2026	Prandini Davide	No	No				ITH54	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Acquisto e ristrutturazione ex magazzino stazione dei treni (ciclo-officina)	1	0.00	100,000.00	700,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300025	9770		2026	VINCENZI ENRICO	No	No				ITH54	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Sinagoga settecentesca. Qui Città e Fondazione Fossoli: manutenzione straordinaria impianti	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202000037	7610		2026	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Castello dei Pio: Nuova Pinacoteca	2	0.00	75,000.00	1,000,000.00	0.00	1,075,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400002	10010		2026	Cupo Stefania	No	No				ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Budrione e Migliarina	1	0.00	1,450,000.00	0.00	0.00	1,450,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900062	740		2026	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi sulla viabilità nelle frazioni: ciclabile di collegamento fra Fossoli e il centro città	1	0.00	510,000.00	0.00	0.00	510,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100007	960		2026	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100009	8810		2026	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Nuovo archivio comunale	1	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202200001	120		2026	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa	1	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202200014	6080		2026	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Scacchetti	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300012	8460		2026	VINCENZI ENRICO	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Tempio di San Nicolò - Rifacimento impianti (riscaldamento, impianto elettrico e illuminazione)	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300007	9690		2026	Prandini Davide	No	No				ITH54	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione sala congressi	2	0.00	20,000.00	200,000.00	0.00	220,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400006	8740		2026	Polignano Monica	No	No				ITH54	58 - Ampliamento o potenziamento	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici- DESEALING e ripiantumazione	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													alberature											
L00184280360202400008	890		2026	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione straordinaria sulle alberature nelle aree verdi	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300017	9750		2026	Morini Antonio	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edificio scolastico O. Fochirini II stralcio	1	0.00	2,600,271.00	0.00	0.00	2,600,271.00	0.00		0.00		
L00184280360202500003	510		2026	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati e attuazione PEBA	1	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500013	10310		2026	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria ponti e cavalcavia	1	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500014	7230		2026	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria cimiteri	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500019	10620		2026	Prandini Davide	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico scuola d'infanzia Coccinella	2	0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500020	10630		2026	Prandini Davide	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico scuola primaria Gasparotto	2	0.00	370,528.00	0.00	0.00	370,528.00	0.00		0.00		
L00184280360202300020	9650		2027	Prandini Davide	No	No				ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di un campo da rugby	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400005	520		2027	Morini Antonio	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201800011	7860		2027	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento pista ciclabile di via Roosevelt	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360201900047	1851	C91B19000080004	2027	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Prolungamento via Agricoltura sottopasso cavalcavia Autostrada	1	0.00	0.00	580,000.00	0.00	580,000.00	0.00		500,000.00	9	
L00184280360202000025	8720		2027	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Svincolo/Rotatoria via dell'Industria A22	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202100008	960		2027	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202300016	9740		2027	Morini Antonio	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza della scuola primaria C. Collodi	1	0.00	0.00	2,050,000.00	0.00	2,050,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400007	120		2027	Morini Antonio	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza.	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202400009	890		2027	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione straordinaria sulle alberature nelle aree verdi	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500004	510		2027	Cupo Stefania	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati e attuazione PEBA	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500015	7230		2027	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria cimiteri	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500016	2460		2027	VINCENZI ENRICO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria beni mobili ed immobili vincolati e centro storico	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00184280360202500017	8740		2027	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici (de sealing e ripiantumazione alberature)	1	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															19,646,664.45	17,861,799.00	10,040,000.00	0.00	47,608,463.45	0.00		4,000,000.00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00184280360201900010	C97B19000000004	Ristrutturazione fabbricato ex FER	Morini Antonio	500,000.00	560,000.00	MIS	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine		
L00184280360201900064		Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	Prandini Davide	156,533.00	156,533.00	CPA	1	Si	Si	1				
L00184280360201900067		Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	Morini Antonio	300,000.00	300,000.00	ADN	1	Si	Si	1				
L00184280360202000031	C92C17000100004	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio	VINCENZI ENRICO	3,015,344.00	3,015,344.00	VAB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine		
L00184280360202100017		Manutenzione straordinaria sulle alberature nelle aree verdi	Polignano Monica	400,000.00	400,000.00	URB	1	Si	Si	1				
L00184280360202100024		Riqualificazione via Sbrilanci	Morini Antonio	0.00	260,000.00	URB	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202200007	C91B21006770006	Pista ciclabile di collegamento tra Carpi e la frazione di Limidi di Soliera (Bike To Work)	Filippello Calogero	506,546.16	506,546.16	URB	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300003		Completamento opere di urbanizzazione primaria del Piano Particolareggiato - PIP zona ex autotrasportatori e magazzini	Filippello Calogero	717,988.00	717,988.00	MIS	2	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300004		Manutenzione straordinaria calcestruzzo deteriorato sottopassi via Pezzana e via Cimitero Israelitico	Filippello Calogero	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si	1				
L00184280360202300005		Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi	Prandini Davide	712,505.66	712,505.66	MIS	2	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300008		Campo di Fossoli: nuovo centro visitatori. Lotto 2. Stralcio 1.	VINCENZI ENRICO	635,000.00	635,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300014	C92C17000100004	Torrione degli Spagnoli 2° stralcio. Lotto 2.	VINCENZI ENRICO	66,500.00	587,500.00	CPA	2	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360201800023		Campo di Fossoli: area ingresso centro visitatori (2° stralcio)	VINCENZI ENRICO	0.00	1,650,000.00	VAB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine		
L00184280360201900071		Programma di valorizzazione di Castelvecchio - adeguamento certificato prevenzione incendi	Morini Antonio	260,000.00	260,000.00	CPA	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine		
L00184280360202000046		Ampliamento e potenziamento impianti sportivi	Morini Antonio	530,000.00	530,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202100006		Percorso ciclabile di collegamento tra la frazione di Fossoli e la zona autotrasportatori	Morini Antonio	497,859.53	497,859.53	URB	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300009		Museo al Deportato e Cortile delle Stele: manutenzione straordinaria e 14esima sala	VINCENZI ENRICO	0.00	785,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202400003		Manutenzione straordinaria "Il Quadrifoglio "	Prandini Davide	60,000.00	490,000.00	MIS	1	Si	Si	5	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202400010		Manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali	VINCENZI ENRICO	150,000.00	150,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00184280360202300002		Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici (de sealing e piantumazione alberature)	Polignano Monica	161,870.00	161,870.00	AMB	1	Si	Si	1				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00184280360201900054		Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	Morini Antonio	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202300018		Messa in sicurezza della scuola primaria M.A. Saltini	Morini Antonio	30,000.00	350,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
L00184280360202500001		Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	Cupo Stefania	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	1				
L00184280360202500002		Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati e attuazione PEBA	Cupo Stefania	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	1				
L00184280360202500005		Adeguamento sismico Focherini - Primo stralcio	Prandini Davide	1,300,000.00	1,300,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
L00184280360202500007		Nuovo impianto di climatizzazione e opere accessorie centro diurno DE AMICIS	VINCENZI ENRICO	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00184280360202500008		San Nicolò restauro pittorico - completamento	VINCENZI ENRICO	560,000.00	560,000.00	CPA	2	No	No	5	0000217273	stazione unica appaltante unione terre d'argine		
L00184280360202500009		Restauro e manutenzione straordinaria del caffè del Teatro	VINCENZI ENRICO	218,000.00	218,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00184280360202500010		Teatro comunale - Manutenzione straordinaria Strutture retropalco	VINCENZI ENRICO	180,000.00	180,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00184280360202500011		Completamento spazi accessori palestra polivalente piazzale piscine	Prandini Davide	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	5	0000217273	stazione unica appaltante unione terre d'argine		
L00184280360202500012		Completamento opere accessorie al sottopasso ciclopedonale della stazione ferroviaria - installazione ascensore	Cupo Stefania	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00184280360202500006		Manutenzione straordinaria ponti e cavalcavia	Cupo Stefania	50,000.00	50,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00184280360202500018		Ampliamento aree pedonali e zona a traffico limitato centro storico	Chierici Maria Alberta	185,000.00	185,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00184280360202400014	C98H22001520001	Realizzazione Sede Servizi Sociali - Lotto 2 (ATUSS)	Morini Antonio	1,218,928.10	1,218,928.10	MIS	1	Si	Si	2	000217273	Stazione Unica Appaltante Unione Terre d'Argine		
L00184280360202400015	C98J22000110001	NUOVA SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE	Morini Antonio	4,934,590.00	4,934,590.00	MIS	1	Si	Si	2	0000217273	Stazione Unica Appaltante Unione Terre d'Argine		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00184280360201800024	G91H14000210004	Ripristino danni sisma 2012. Fabbricato ex Po in via S.Manicardi n. 39	335,105.00	1	In corso valutazione per utilizzo risorse per completamento altri interventi sisma 2012
L00184280360202300015		Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	1,000,000.00	1	Sostituito con interventi su edifici scolastici puntuali di miglioramento sismico e riqualificazione energetica.
L00184280360202300011		Nuova sala server presso il cimitero urbano	150,000.00	2	In attesa valutazioni su indirizzo della progettazione

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

CITTÀ DI CARPI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2025-2027

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2026-2028

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI — TRIENNIO 2025-2027

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	Via dei Trasporti, FOSSOLI	**T**	**3.887**		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile PIP. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni Territoriali - Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi	**ALIENAZIONE lotto PIP**	**551.526**	**2025**
LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	**T**	**6.144**		T	61	432, 445, 452,	-	Lotto edificabile. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Lotto libero	**ALIENAZIONE**	**610.000**	**2025**
LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	**T**	**6.144**		T	61	426, 446	-	Lotto edificabile. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Lotto libero	**ALIENAZIONE**	**610.000**	**2025**
Terreno COMPARTO H - DISCOTECA, per ampliamento SALE CINEMATOGRAFICHE	Via dell'Industria, CARPI	**T**	**1.494**		T	109	237	**-**	Terreno. TR6 Norme del PUG Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni Territoriali - Strutture per le attività culturali, associative e politiche	**ALIENAZIONE**	**124.000**	**2025**
Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	**F**	**-**	**63**	F	120	56	11	Inutilizzato. TR6 Norme del PUG Art. 3.6.1 Centri storici i e Nuclei/complessi edilizi storici	**ALIENAZIONE con procedura ex art. 37 della L.R. n. 24/2001**	**63.000**	**2025**
Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, SANTA CROCE	**F**	**1.625**	**591**	F	155	103	-	Inutilizzato. TR6 Norme del PUG Art. 3.6.2 Ville con giardino e edifici di valore storico culturale testimoniale diffusi in ambito urbano Art. 3.6 Edifici ed aree di valore storico architettonico/ Aree e edifici vincolati D.lgs 42/2004 art. 10 e art.13	**ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004**	**359.000**	**2025**

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	**T**	**339**	**-**	F	108	303 302	-	Area cortiliva. TR6 Norme del PUG Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Art. 4.3.1 Dotazioni territoriali: Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	**ALIENAZIONE Diritto di superficie per 35 anni.**	**29.400**	**2025**
Area PAI comparto B 08	via 8 Marzo, BUDRIONE	T	**422**	**308**	T	46	196 P.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.3 Tessuti a prevalenza di edifici isolati sul lotto Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche e una parte	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**86.923**	**2025**
Area PAI comparto B 14	Via Berlinguer, SAN MARINO	**T**	**1.543**	**1.559**	T	67	471		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**439.975**	**2025**
Area PAI comparto C 01	via Griduzza, CARPI	**T**	**5.674**	**2.852**	T	77	426 p.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**1.006.100,04 €**	**2025**
Area PAI comparto C 02	via Canalvecchio - Bonasi, CARPI	**T**	**2.250**	**1.381**	T	95	235, 237		Verde pubblico. Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio (mapp. 237) e Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi (mapp. 235) Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate destinata al finanziamento del PIERS Il Biscione**	**487.175**	**2025**
Area PAI comparto C 03	via Canalvecchio, CARPI	**T**	**1.487**	**2.357**	T	97	205		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**831.479**	**2025**

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
Area PAI comparto C 08 - lotti 19 e 20	via Sigonio, CARPI	**T**	**3.342**	**2.790**	T	146	169 p.		Verde pubblico. Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**984.228**	**2025**
Immobile Borgo Valsugana	Loc. Valle di Sella, Borgo Valsugana (TN)	**T/F**	**14.022**	**1.694**	**T/F**	16	984 2365 4438/ 1		Inutilizzato. E' in corso la verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.	**ALIENAZIONE**	**perizia da effettuare**	**2025**
Area Stradello Ascari	Stradello Ascari n. 4, CORTILE	**T**	**381**		T	54	106 p. 175 p.		Area oggetto di abuso edilizio in corso di demolizione. TR6 Norme del PUG: Art. 5.2.1 Paesaggio del Secchia | TR1 Territorio Rurale | TR4 insediamento rurale n. 986 | VT4 Fascia di rispetto infrastruttura viaria di tipo C	**ALIENAZIONE**	**valore stimato 4,50 €/mq**	**2025**
Appartamento e autorimessa	via Torricelli n. 1, int. 1, CARPI	**F**	**-**	90 + 23	F	111	169	21 e 11	Inutilizzato. TR6 Norme del PUG. Art. 3.8.3 Tessuti a prevalenza di edifici abitativi isolati sul lotto.	**ALIENAZIONE**	**valore stimato 138.175 €**	**2025**
Area PAI comparto B 06	via Dei Morti, BUDRIONE	T	**699**	**407**	T	31	118		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**114.995**	**2026**
Area PAI comparto B 20	via Due Ponti, CARPI	T	**1.590**	**927**	**T**	125	73 P.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**327.018**	**2026**
Area PAI comparto B 22	via Aldo Moro, CARPI	**T**	**1.019**	**594**	T	144	210		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**209.545**	**2026**

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
Area PAI comparto B 28	via Olivelli, SANTA CROCE	T	**894**	**522**	T	155	307 P.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**147.317**	**2026**
Area PAI comparto B 32-B 35	via Gina Borellini, CORTILE	T	**2.049**	**1.273**	T	104	291		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.3 Tessuti a prevalenza di edifici isolati sul lotto Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**359.261**	**2026**
Area PAI comparto C 07	via Aldo Moro, CARPI	**T**	**2.550**	**1.206**	T	146	131		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**425.441**	**2026**
Area PAI comparto C 12 - stralcio A	vie Burra Levata - Morbidina, CARPI	**T**	**1.335**	**668**	T	134	296		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**235.650**	**2026**
Area PAI comparto C 12 - stralcio B	vie Burra Levata - Morbidina, CARPI	**T**	**946**	**473**	T	134	455		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**166.948**	**2026**
Immobile uffici comunali (ex Po) via Manicardi - via 3 Febbraio	Via Manicardi - via Tre Febbraio, CARPI	**F**	**5.290**	**5.739**	F	113	187	5	Uffici pubblici. TR6 Norme del PUG Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni territoriali - Pubblica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile	**ALIENAZIONE**	**2.000.000**	**2027**

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
Casino Magiera	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	**F**	**2.752**	**690**	F	46	34	17, 18, 19	Inutilizzato.TR6 Norme del PUG Art. 3.6.2 Ville con giardino e edifici di valore storico culturale testimoniale diffusi in ambito urbano Art. 3.6 Edifici ed aree di valore storico architettonico/ Aree e edifici vincolati D.lgs 42/2004 art. 10 e art.13	**ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004**	**240.000**	**2027**
Immobile ex Società Olivia	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	**F**	**1.829**	**709**	**T/F**	45	48, 134, 102	1, 2	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. TR6 Norme del PUG Art. 3.6.2 Ville con giardino e edifici di valore storico culturale testimoniale diffusi in ambito urbano solo mapp. 134 e 102: Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi	**ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004**	**152.000**	**2027**
Area PAI comparto B 02	via Roma Sud, MIGLIARINA	T	**879**		T	42	196 P., 193 P.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**94.926**	**2027**
Area PAI comparto B 10	via Carpine, FOSSOLI	T	**1.581**	**904**	T	48	240, 262 e 254, 242, 246		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**255.123**	**2027**
Area PAI comparto B 15	SAN MARINO	T	**600**		**T**	68	157		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**64.769**	**2027**
Area PAI comparto B 30	via Chiletti, GARGALLO	T	**980**		T	179	283		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**105.789**	**2027**

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
			Terreno mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
Area PAI comparto B 37	Via Chiesa di Santa Croce, SANTA CROCE	T	**920**		T	155	484		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**99.312**	**2027**

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Anno 2024

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	IMPORTO	ANNO	NOTE
			Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.					
Magazzino ex Colombofili	via Nuova Ponente 24/O	**F**	**2.576**	**358**	F	114	60 p.		Magazzino. TR6 Norme del PUG Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni Territoriali - Spazi attrezzati a verde per il gioco e le attività sportive. (Art. 3.4 c.3: La funzione legittima è consentita, anche in caso di subentri, senza interruzione nell'esercizio)	**ALIENAZIONE**	**377.000**	**2024**	
LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	FOSSOLI di CARPI	**T**	**3.887**		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile PIP. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni Territoriali - Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi	**ALIENAZIONE**	**487.663**	**2024**	
LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	**T**	**6.144**	**-**	T	61	432, 445, 452,	-	Lotto edificabile. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Lotto libero	**ALIENAZIONE**	**610.000**	**2024**	Nuova asta esperita nel corso del 2024
LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	**T**	**6.144**	**-**	T	61	426, 446	-	Lotto edificabile. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Lotto libero	**ALIENAZIONE**	**610.000**	**2024**	Nuova asta esperita nel corso del 2024
Terreno COMPARTO H - DISCOTECA, per ampliamento SALE CINEMATOGRAFICHE	Via dell'Industria, CARPI	**T**	**1.494**		T	109	237	**-**	Terreno. TR6 Norme del PUG Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.3.2 Attrezzature e spazi collettivi - Dotazioni Territoriali - Strutture per le attività culturali, associative e politiche	**ALIENAZIONE**	**124.000**	**2024**	

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	IMPORTO	ANNO	NOTE
			Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.					
Immobile via Trento e Trieste	via Trento e Trieste, 2, CARPI	**F**		**1.214**	F	120	176	6	Inutilizzato. TR6 Norme PUG: Art. 3.6.1 Centri storici - Storico culturale testimoniale integro: restauro e risanamento conservativo.	**ALIENAZIONE destinata al finanziamento del completamento della Tangenziale nord ovest**	**850.000**	**2024**	Aggiudicazione nell'ambito della gara di appalto per i lavori di completamento della Tangenziale nord ovest effettuata nel corso del 2024
Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	**F**	**-**	**63**	F	120	56	11	Inutilizzato. TR6 Norme del PUG Art. 3.6.1 Centri storici i e Nuclei/complessi edilizi storici	**ALIENAZIONE con procedura ex art. 37 della L.R. n. 24/2001**	**63.000**	**2024**	Nel 2024 è stata approvata la sanatoria edilizia propedeutica all'alienazione
Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, CARPI	**F**	**1.625**	**591**	F	155	103	-	Inutilizzato. TR6 Norme del PUG Art. 3.6.2 Ville con giardino e edifici di valore storico culturale testimoniale diffusi in ambito urbano Art. 3.6 Edifici ed aree di valore storico architettonico/ Aree e edifici vincolati D.lgs 42/2004 art. 10 e art.13	**ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004**	**359.000**	**2024**	
Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	**T**	**339**	**-**	F	108	303 302	-	Area cortiliva. TR6 Norme del PUG Art. 3.10.1 Tessuti produttivi specializzati Art. 4.3.1 Dotazioni territoriali: Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	**ALIENAZIONE Diritto di superficie per 35 anni.**	**29.400**	**2024**	
Area PAI comparto B 14	Via Berlinguer - San Marino	**T**	**1.543**	**1.559**	T	67	471		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**366.261**	**2024**	
Area PAI comparto B 37	Santa Croce - via Chiesa	T	**920**	**537**	T	155	484		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**126.159**	**2024**	
Area PAI comparto C 01	via Griduzza	**T**	**5.674**	**2.852**	T	77	426 p.		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**837.538**	**2024**	

IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	IMPORTO	ANNO	NOTE
			Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.					
Area PAI comparto C 08 - lotti 19 e 20	via Sigonio	**T**	**3.342**	**2.790**	T	146	169 P.		Verde pubblico. Norme del PUG Art. 3.12 - lett.A - Piani con convenzione in corso di validità poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate**	**819.331**	**2024**	
Area PAI comparto C 02	via Canalvecchio - Bonasi	**T**	**2.250**	**1.381**	T	95	235, 237		Verde pubblico. Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio (mapp. 237) e Art. 3.8.2 Tessuti a prevalenza di blocchi (mapp. 235) Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate destinata al finanziamento del PIERS Il Biscione**	**405.554**	**2024**	
Area PAI comparto C 03	via Canalvecchio	**T**	**1.487**	**2.357**	T	97	205		Verde pubblico. TR6 Norme del PUG Art. 3.12 - lett. B - Piani con convenzione scaduta poi Art. 3.9.1 Tessuti di servizio Art. 4.6 Aree per le politiche abitative pubbliche	**ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate destinata al finanziamento del PIERS Il Biscione**	**692.173**	**2024**	

CITTÀ DI CARPI

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

2025-2027

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2026-2028

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,650,863.95	4,750,913.38	4,498,798.00	11,900,575.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,650,863.95	4,750,913.38	4,498,798.00	11,900,575.33

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F00184280360202500001	2025		1		No	ITH54	Forniture	30199770-8	Buoni pasto per dipendenti del Comune di Carpi	1	TINTI SUSI	24	Si	86,254.81	102,115.38	0.00	0.00	188,370.19	0.00		217273	Stazione Unica Appaltante Terre d'Argine		
S00184280360202500001	2025		1		No	ITH54	Servizi	90910000-9	Servizi di pulizia uffici comunali	1	TINTI SUSI	36	Si	429,517.80	472,008.00	472,008.00	39,334.00	1,412,867.80	0.00		217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500003	2025		1		No	ITH54	Servizi	77111000-1	Servizio di Noleggio a caldo con manifestazione interesse a Ditte provviste di mezzo : autotrinciante e autobotte per innaffiature, cavatritura-ceppi	1	Polignano Monica	24	Si	150,000.00	150,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		21723	Stazione Unica Appaltante Unione Terre d'Argine		
S00184280360202400005	2025		1		No	ITH54	Servizi	98371110-8	Servizi cimiteriali	1	TRIPI STEFANO	60	Si	174,600.00	1,047,600.00	1,047,600.00	2,968,200.00	5,238,000.00	0.00		0000217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
F00184280360202500002	2025	C94J24000300006	1		No	ITH54	Forniture	39113100-8	Teatro comunale - sostituzione degli elementi di seduta	1	VINCENZI ENRICO	12	No	184,793.00	0.00	0.00	0.00	184,793.00	0.00		217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202400007	2025		1		No	ITH54	Servizi	50413200-5	Manutenzione impianti antincendio	1	Prandini Davide	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S00184280360202500004	2025		1		Si	ITH54	Servizi	92610000-0	Concessione di servizi per gestione e utilizzo Impianto tennistico comunale (impianto a rilevanza economica)	1	MORETTI ANDREA	48	Si	150,000.00	300,000.00	300,000.00	450,000.00	1,200,000.00	0.00		0000217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500005	2025		1		Si	ITH54	Servizi	92610000-0	Concessione di servizi per gestione e utilizzo di impianti sportivi di proprietà del Comune di Carpi (pista di atletica, palestra Solidarietà, palestra A. Pio, campo da calcio D. Pietri e campo da calcio Frignani e nella disponibilità del Comune di Carpi (palestra Vallauri) - impianti a non rilevanza economica	1	Lenzerini Giovanni	72	Si	140,000.00	280,000.00	280,000.00	980,000.00	1,680,000.00	0.00		0000217273	Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500006	2025		1		Si	ITH54	Servizi	63513000-8	"Appalto dei servizi di front office e di supporto per gli Istituti culturali "	1	Lenzerini Giovanni	72	Si	300,000.00	600,000.00	600,000.00	2,400,000.00	3,900,000.00	0.00		0000217273	Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202400009	2025		1		No	ITH54	Servizi	90000000-7	Piano Neve - Interventi di salatura, spalatura e rimozione neve - Quota Fissa e Quota Variabile	1	FABBRI MARCELLO	36	Si	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00		000021723	Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500007	2025		1		No	ITH54	Servizi	09300000-2	Gestione calore	1	FONTANA CECILIA	72	Si	423,000.00	423,000.00	423,000.00	1,269,000.00	2,538,000.00	0.00		217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500008	2025		1		Si	ITH54	Servizi	92312110-5	STAGIONE TEATRALE 2025/2026 (I PARTE 2025)	1	Rossi Manuela	3	Si	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500009	2025		1		Si	ITH54	Servizi	92312100-2	STAGIONE TEATRALE 2025/2026 (II PARTE 2026)	1	Rossi Manuela	4	Si	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S00184280360202500010	2025		1		Si	ITH54	Servizi	98000000-3	APPALTO MAC'E' ED EDUCATIVA DI STRADA	1	MORETTI ANDREA	72	Si	12,698.34	76,190.00	76,190.00	330,156.67	495,235.01	0.00		000217273	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine		
S00184280360202500011	2025	C98J22000110001	2	L00184280360202400015	No	ITH54	Servizi		Servizi di progettazione della nuova sede della Polizia Locale - ATUSS	1	Morini Antonio	12	Si	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00					
S00184280360202500012	2025	C98J22000110001	2	L00184280360202400015	No	ITH54	Servizi		Servizi tecnici di Direzione Lavori e Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione - Nuova sede della Polizia Locale (ATUSS)	1	Morini Antonio	24	No	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00					
S00184280360202500002	2026		1		No	ITH54	Servizi	77313000-7	Servizio di facility management: servizio di manutenzione e pulizia aree verdi presso gli immobili e le aree di proprietà pubblica. Adesione a convenzione Città	1	Polignano Monica	24	Si	0.00	900,000.00	1,100,000.00	200,000.00	2,200,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
									metropolitana di Bologna - AREE VERDI															
														2,650,863.95 (13)	4,750,913.38 (13)	4,498,798.00 (13)	8,636,690.67 (13)	20,537,266.00 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MELLONI ELENA

Note

(1) breve descrizione dei motivi